



# **BILANCIO**

## **31 dicembre 2020**

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A.,  
appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo  
Sede Legale: Via Cefalonia, 74 – 25124 – Brescia  
Capitale Sociale Euro 383.714.623 interamente sottoscritto e versato  
Codice Fiscale e Registro Imprese di Brescia n. 01000500171  
R.E.A. di Brescia n. 223920  
Appartenente al Gruppo IVA UBI con Partita IVA N. 04334690163  
Iscritta nell'Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 D.Lgs. 385/93 al n. 68  
Associata Assilea

## **Indice**

<b>Azionisti</b>	<b>pag. 2</b>
<b>Cariche Sociali</b>	<b>pag. 3</b>
<b>Relazione sulla gestione</b>	<b>pag. 4</b>
<b>Schemi di bilancio</b>	<b>pag. 23</b>
<b>Nota integrativa</b>	<b>pag. 30</b>
<b>Parte A – Politiche contabili</b>	<b>pag. 31</b>
<b>Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale</b>	<b>pag. 82</b>
<b>Parte C – Informazioni sul Conto Economico</b>	<b>pag. 109</b>
<b>Parte D – Altre informazioni</b>	<b>pag. 122</b>
<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>	<b>pag. 172</b>
<b>Relazione della Società di Revisione</b>	<b>pag. 180</b>

**Azionisti al 31 dicembre 2020**

	<b>Numero di azioni in portafoglio</b>	<b>%</b>
<b>Unione di Banche Italiane S.p.A.</b>	<b>107.704.614</b>	<b>100%</b>

## **Cariche sociali al 31 dicembre 2020**

### **Cariche sociali**

#### **Consiglio di Amministrazione**

Giovanni Lupinacci	Presidente
Osvaldo Ranica	Vice Presidente
Carlo Re	Consigliere
Anna Maria Roscio (1)	Consigliere
Giovanni Zanoni	Consigliere

#### **Collegio Sindacale**

Maurizio Baiguera	Presidente
Marco Baschenis	Sindaco effettivo
Gianpaolo Brignolo	Sindaco effettivo
Sergio Comincioli	Sindaco supplente
Roberto Rangozzi	Sindaco supplente

#### **Direzione**

Attilio Serioi	Direttore Generale
----------------	--------------------

#### **Società di Revisione**

KPMG S.p.A. (2)

(1) Nominata in data 22 dicembre 2020 a seguito delle dimissioni del Consigliere Luigi Fuzio con decorrenza dal 22 dicembre 2020.

(2) Nominata dall'Assemblea in data 20 ottobre 2020.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signor Azionista,

l'anno 2020 ha visto dispiegarsi gli effetti negativi causati dalla pandemia da "Covid-19" che, manifestatasi alla fine del mese di febbraio è, via via, andata velocemente espandendosi, sia nel nostro Paese che nel resto del mondo, concedendo una breve tregua nel periodo estivo per poi ripresentarsi a partire dai mesi autunnali.

L'individuazione di "lockdown" territorialmente generalizzati o mirati, quale misura principale per far fronte a tale emergenza sanitaria, ha comportato un rallentamento, se non, almeno nella fase iniziale, un fermo delle attività produttive, causando una brusca frenata dello sviluppo economico che ha determinato, sui singoli settori, effetti che, in alcuni casi, possono ritenersi irreversibili (basti pensare a tante attività del commercio, del turismo e del settore terziario che dopo mesi di sofferenza hanno dovuto rassegnarsi alla chiusura definitiva).

Questo contesto, che continua a permanere anche in questi primi mesi dell'anno 2021, ha determinato, come sopra accennato, un blocco, inizialmente quasi totale, della produzione (ad esclusione di quella riguardante gli alimentari, i servizi ed i beni di prima necessità) che non permette confronti con le previsioni che, tra la fine dell'anno 2019 e l'inizio dell'anno 2020, erano state formulate: per il 2020 il Prodotto Interno Lordo (PIL) dell'Italia, era atteso in crescita di mezzo punto percentuale, confermando la sostanziale stagnazione dell'economia italiana con un sensibile rischio di cadere in recessione in caso di eventuali nuove situazioni di impreviste crisi economiche e/o geopolitiche che, purtroppo, si sono avverate.

Purtroppo, a seguito di questa pandemia, che ben si può annoverare tra le situazioni impreviste, il PIL 2020 dell'Italia ha consuntivato una riduzione di circa il 9%, dato che risulta meno negativo rispetto alle previsioni più recenti: tale riduzione è stata determinata, prevalentemente, dalla caduta della domanda interna e anche se in misura meno significativa, dalla caduta domanda estera. Nel 2021 il contributo della domanda interna dovrebbe tornare positivo così come quello della domanda estera.

L'Eurozona, in questo momento, registrerebbe una recessione del Prodotto Interno Lordo 2020 del 6,7%.

Per quanto riguarda il corrente anno le previsioni aggiornate indicano una crescita del PIL nazionale nell'ordine del 4% (3,5% secondo le recenti indicazioni di Banca d'Italia) evidenziando

uno scostamento in meno due punti percentuali rispetto a quanto previsto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in linea con la crescita del PIL dell'Eurozona stimata nell'ordine di un +4,2%.

L'andamento del mercato del lavoro risente del processo di ricomposizione tra disoccupati ed inattivi oltre che della progressiva normalizzazione dei provvedimenti governativi a sostegno dell'occupazione: nel 2020 il tasso di disoccupazione dovrebbe consolidarsi attorno al 9,4% per poi tornare a crescere nel 2021 (11,0%).

Sul fronte dell'inflazione, Eurostat ha comunicato il dato 2020 dei paesi dell'Unione Europea confermando un valore medio negativo (-0,3%) che coincide con quello dell'Italia. Il nostro indice dei prezzi al consumo segna, nell'anno del "Covid-19", l'ottava variazione consecutiva al di sotto delle medie europee.

Nell'insieme, quindi, l'attuale quadro previsivo risulta fortemente condizionato dall'evoluzione dell'emergenza sanitaria e dalla disponibilità e dalla tempistica di somministrazione del vaccino a seguito della quale si dovrebbe assistere ad una graduale ripresa, soprattutto dopo l'estate, della normale attività sociale e produttiva.

Allo stesso tempo la definizione delle misure legate al "Recovery and Resilience Facility Program" definito dall'Unione Europea potrebbero rappresentare un ulteriore e robusto stimolo agli investimenti: in tale contesto sarà fondamentale la velocità con la quale i diversi Paesi usciranno dalla recessione perché se i rimbalzi si rivelassero troppo asimmetrici sarebbe un problema per la Banca Centrale Europea calibrare l'uscita dalle misure di politica monetaria eccezionali che sono state attivate.

In questo quadro dove non prevalgono i segnali positivi, si inserisce anche la crisi politica italiana che solo in questi giorni ha trovato una soluzione che ha visto formarsi un Governo appoggiato dalla maggioranza delle forze politiche presenti nel Parlamento e composto da esponenti politici e da esponenti di alto profilo istituzionale e professionale della società civile.

## **IL MERCATO DEL LEASING**

In Italia, nel 2020, sono stati stipulati circa 537.000 contratti per un valore di circa 23 Miliardi di Euro. Il mercato nazionale del leasing presenta una flessione sia nel numero di contratti (-23%) sia nei volumi (-18%) rispetto all'anno 2019, in conseguenza dell'emergenza sanitaria "Covid-19", manifestatasi dall'inizio del mese di marzo, che ha causato impatti non indifferenti sulle dinamiche del mercato.

Si riscontra un decremento generalizzato per tutti i comparti nel numero e nel valore dei contratti stipulati ad eccezione di quello aeronavale (rappresentante il 2,8% dei volumi erogati; +20,7% nei pezzi e +9,1% nei volumi rispetto al 2019); per quanto riguarda il comparto strumentale (rappresentante il 33,8% dei volumi erogati) le performance si attestano attorno al -21,8% sui numeri e -17,6% sui volumi rispetto all'anno precedente.

Nel comparto auto (rappresentante il 51,5% dei volumi erogati) il trend è negativo per tutti i sotto-comparti e attesta le performance del prodotto al -23,6% sui numeri e -16,7% sui volumi rispetto al 2019.

In dettaglio i singoli comparti:

MERCATO NAZIONALE DEL LEASING	2020		2019		Delta Numeri %	Delta Importi %
	n.	Importi/1000	n.	Importi/1000		
AUTO	360.102	11.774.770	471.363	14.131.870	-23,60	-16,68
STRUMENTALE	173.328	7.737.537	221.731	9.384.830	-21,83	-17,55
AERONAVALE	437	631.493	362	578.844	20,72	9,10
IMMOBILIARE	2.983	2.720.230	4.007	3.805.260	-25,56	-28,51
ENERGETICO	77	23.753	108	40.912	-28,70	-41,94
<b>TOTALE</b>	<b>536.927</b>	<b>22.887.783</b>	<b>697.571</b>	<b>27.941.716</b>	<b>-23,03</b>	<b>-18,09</b>

Fonte: Assilea

Al fine di evidenziare la sezione di mercato che meglio rappresenta il benchmark per la nostra Società viene di seguito rappresentato l'andamento del mercato leasing "finanziario", con esclusione dei contratti stipulati da operatori specializzati nel renting a medio termine (comparto auto) e nel leasing operativo/noleggio (strumentale).

I segmenti renting e leasing operativo con 331.011 contratti (61,7% del totale mercato) per 7,5 Miliardi di Euro stipulati rappresentano il 32,6% dei volumi complessivi stipulati dal mercato.

In dettaglio:

MERCATO NAZIONALE DEL LEASING FINANZIARIO	2020		2019		Delta Numeri %	Delta Importi %
	n.	Importi/1000	n.	Importi/1000		
AUTO	116.011	5.633.584	156.732	6.801.030	-25,98	-17,17
STRUMENTALE	86.408	6.422.297	102.536	7.717.531	-15,73	-16,78
AERONAVALE	437	631.493	362	578.844	20,72	9,10
IMMOBILIARE	2.983	2.720.230	4.007	3.805.260	-25,56	-28,51
ENERGETICO	77	23.753	108	40.912	-28,70	-41,94
<b>TOTALE</b>	<b>205.916</b>	<b>15.431.357</b>	<b>263.745</b>	<b>18.943.577</b>	<b>-21,93</b>	<b>-18,54</b>

Fonte: Assilea

### ANDAMENTO COMMERCIALE

UBI Leasing consegue al 31 dicembre 2020 uno stipulato di importo complessivo di Euro/migliaia 333.495 con una contrazione dei volumi del 23,83% rispetto al 2019.

Il valore medio dei contratti passa da Euro/migliaia 125 a Euro/migliaia 134.

La quota di mercato "finanziario" passa dal 2,31% del 2019 al 2,16% del 2020, posizionandosi al quindicesimo posto nella classifica nazionale per valori di stipulato. Nel prodotto "strumentale" si è assistito ad una tenuta della quota di mercato rispetto al 2019.

In dettaglio le quote di mercato per prodotto:

Quota di mercato "finanziario"	2020	2019
AUTO	1,11	1,28
STRUMENTALE	2,62	2,63
AERONAVALE E FERROVIARIO	0,34	3,81
IMMOBILIARE	3,68	3,30
ENERGETICO	n.a.	n.a.
<b>TOTALE</b>	<b>2,16</b>	<b>2,31</b>

Fonte: Assilea

Lo stipulato suddiviso per comparto:

UBI LEASING	2020		2019		Delta Numeri %	Delta Importi %
	n.	Importi/1000	n.	Importi/1000		
AUTO	1.165	62.650	1.656	86.874	-29,65	-27,88
STRUMENTALE	1.195	168.542	1.651	203.219	-27,62	-17,06
AERONAVALE	4	2.128	8	22.050	-50,00	-90,35
IMMOBILIARE	118	100.175	177	125.680	-33,33	-20,29
ENERGETICO	0	0	0	0	n.a.	n.a.
<b>TOTALE</b>	<b>2.482</b>	<b>333.495</b>	<b>3.492</b>	<b>437.823</b>	<b>-28,92</b>	<b>-23,83</b>

Il comparto auto registra quindi un decremento del 27,9% per volumi e del 29,7% per numero di contratti; il comparto strumentale decresce del 17,0% per volumi e del 27,6% per contratti; il comparto immobiliare decresce del 20,3% per volumi e del 33,3% per numeri.

All'interno del comparto "Targato" le tre componenti (autovetture, veicoli commerciali e industriali) evidenziano:

COMPARTO TARGATO	2020		2019		Delta Numeri %	Delta Importi %
	n.	Importi/1000	n.	Importi/1000		
Autovetture	483	20.919	702	28.437	-31,20	-26,44
Veicoli Commerciali	396	10.862	554	16.466	-28,52	-34,04
Veicoli Industriali	286	30.869	400	41.971	-28,50	-26,45
<b>TOTALE</b>	<b>1.165</b>	<b>62.650</b>	<b>1.656</b>	<b>86.874</b>	<b>-29,65</b>	<b>-27,88</b>

In dettaglio il leasing immobiliare nei settori costruito e costruendo:

COMPARTO IMMOBILIARE	2020		2019		Delta Numeri %	Delta Importi %
	n.	Importi/1000	n.	Importi/1000		
Costruito	37	68.194	123	62.934	-69,92	8,36
Costruendo	81	31.981	54	62.746	50,00	-49,03
<b>TOTALE</b>	<b>118</b>	<b>100.175</b>	<b>177</b>	<b>125.680</b>	<b>-33,33</b>	<b>-20,29</b>

Nel corso dell'anno non è stato stipulato alcun contratto per il comparto energetico.

Lo stipulato, suddiviso per mercato, evidenzia:

MERCATO	2020		2019		Delta Numeri %	Delta Importi %
	n.	Importi/1000	n.	Importi/1000		
Corporate	842	184.073	1.114	217.863	-24,42	-15,51
Retail	1.633	136.068	2.368	213.616	-31,04	-36,30
<b>TOTALE</b>	<b>2.475</b>	<b>320.141</b>	<b>3.482</b>	<b>431.479</b>	<b>-28,92</b>	<b>-25,80</b>

Lo sviluppo del business è stato realizzato con una prioritaria, forte e costante cura all'allocazione del capitale, del rischio e alla redditività delle singole operazioni. L'impatto dell'emergenza Coronavirus per UBI Leasing ha influenzato in maniera sensibile l'andamento dei volumi operativi generati su clientela residente in Lombardia, regione risultata maggiormente interessata dal fenomeno nella prima parte dell'anno.

Superata la parte intensa della pandemia nell'ultimo quadrimestre, la Società è riuscita a tornare ad operare in modalità più regolare e continua ponendo le basi per un importante recupero del gap accumulato riducendo il deficit sull'anno precedente al -28,92% sul numero contratti ed al -23,83% sui volumi ripartiti sui vari comparti, comprensivi della componente di "leasing pubblico".

I volumi di erogato hanno registrato al 31/12/2020 una dinamica di poco disallineata rispetto al trend di mercato per effetto del forte recupero registrato nell'ultimo quadrimestre.

Marginale l'impatto sullo spread che si è attestato su livelli più che soddisfacenti, solo di poco inferiori a quelli dello stesso periodo dello scorso anno.

Capitolo a parte merita il Leasing Pubblico; continua l'impegno commerciale rivolto ai rapporti con la Pubblica Amministrazione proseguendo costantemente nel monitoraggio dei bandi di gara e partecipando a quelli ritenuti più interessanti e profittevoli, in una logica di presidio del territorio di riferimento dell'ex Gruppo UBI Banca.

In ottica di ingresso nel Gruppo Intesa Sanpaolo si potranno meglio valorizzare anche quelle operazioni di taglio rilevante che per UBI Leasing stand alone non sarebbero state a target.

### PRINCIPALI ASPETTI CARATTERISTICI DELLA GESTIONE

L'esercizio 2020 è stato, come più volte citato, fortemente impattato e influenzato dall'emergenza sanitaria legata alla pandemia mondiale "Covid-19".

Nell'ambito degli interventi legislativi emanati a partire dal mese di marzo 2020 per far fronte all'emergenza sanitaria "Covid-19", UBI Leasing ha aderito alle richieste di sospensione dei

pagamenti dei canoni dei contratti di locazione finanziaria formalizzate dai clienti; tale sospensione, che originariamente ha riguardato circa 9.600 contratti per un debito residuo, in linea capitale di circa 2,2 miliardi di Euro, è stata, successivamente, oggetto di nuove disposizioni che ne hanno prorogato la scadenza; da ultimo, con la Legge di Bilancio 2021, la sospensione dei pagamenti dei canoni è stata prorogata fino al 30/06/2021.

Le proroghe hanno avuto attuazione immediata e automatica fatto salvo diversa scelta da parte dei clienti che abbiano comunicato la stessa nei termini previsti dalle disposizioni normative di volta in volta emanate. Alla moratoria ex lege “Cura Italia” si sono affiancate ulteriori iniziative (moratoria ABI e moratoria UBI).

Nel corso del 2020 il Consiglio di Amministrazione di UBI Leasing ha approvato il Piano Industriale 2020-2022, che è stato poi di fatto superato dal buon esito dell’ Offerta Pubblica di Scambio (successivamente anche di Acquisto) promossa da Intesa Sanpaolo volta ad acquisire la totalità delle azioni di UBI Banca.

In seguito alle autorizzazioni comunicate ad Intesa Sanpaolo sia dalla Banca Centrale Europea sia da Banca d’Italia, UBI Leasing ha ricevuto in data 8 giugno 2020 comunicazione da Banca d’Italia relativa all’autorizzazione in capo alla stessa Intesa Sanpaolo ad acquisire una partecipazione totalitaria, anche in forma indiretta, nella Società.

All’atto del perfezionamento della citata operazione straordinaria promossa da Intesa Sanpaolo, a partire dal 5 agosto 2020 quest’ultima è divenuta controllante di UBI Banca e Capogruppo della stessa e delle sue controllate, ivi compreso pertanto di UBI Leasing.

Deloitte & Touche S.p.A., Revisore legale per UBI Leasing, con lettera del 24 agosto 2020, ha informato la Direzione di UBI Banca e Consob di aver svolto una ricognizione dei rapporti in essere tra il proprio network ed il Gruppo Intesa Sanpaolo, dalla quale sono emerse diverse situazioni idonee a minacciare significativamente l’indipendenza di Deloitte nello svolgimento dell’incarico, non eliminabili in tempi brevi. Conseguentemente, non ritenendo di poter continuare a svolgere l’incarico di revisione legale dei conti, ha proposto di addivenire alla risoluzione consensuale anticipata del contratto in essere per il novennio 2012-2020.

A seguito di quanto sopra, il Comitato per il Controllo sulla Gestione di UBI Banca ha espresso la propria raccomandazione perché fosse attribuito alla società KPMG S.p.A. l’incarico di revisione legale per il novennio 2020-2028, anticipandone di fatto la decorrenza già deliberata dall’Assemblea di UBI Banca dell’8 aprile 2020.

L’Assemblea di UBI Leasing, svoltasi in data 20 ottobre 2020, ottenuto il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato la risoluzione consensuale del contratto con Deloitte & Touche e contestualmente conferito l’incarico di revisione legale dei conti di UBI Leasing per il novennio 2020-2028 alla società KPMG secondo i termini e le condizioni indicate nella lettera di incarico del 25 settembre 2020.

Sempre in tale data, l’Assemblea, in seduta straordinaria, ha deliberato l’aggiornamento dello statuto sociale con riferimento all’appartenenza al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

Nell’esercizio 2020 sono stati adempiuti gli obblighi di segnalazione verso la Banca d’Italia, in merito a Vigilanza, Centrale dei Rischi ed Usura.

In relazione alla normativa sulla sicurezza (D.Lgs. 81/2008), la Società ha adempiuto a tutti i provvedimenti richiesti, così come in tema di trasparenza dei servizi bancari e finanziari, la Società ha ottemperato alle previsioni legislative e alle disposizioni di Banca d’Italia.

Nel corso del IV trimestre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle dimissioni rassegnate dal Consigliere Sig. Luigi Fuzio; di conseguenza, a seguito delle delibere di designazione assunte dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo e dalla controllante diretta di UBI Leasing, UBI Banca ha

provveduto a nominare per cooptazione quale nuovo Consigliere di Amministrazione, la Sig.ra Anna Maria Roscio, Responsabile della Direzione Sales & Marketing Imprese (Divisione Banca dei Territori) di Intesa Sanpaolo.

All'interno del progetto di integrazione di UBI Leasing nel Gruppo Intesa Sanpaolo, in data 9 dicembre 2020 ha preso avvio un apposito cantiere. In tale contesto è previsto che la Società eroghi operazioni di leasing fino al 12 aprile 2021 (data in cui UBI Banca sarà incorporata in Intesa Sanpaolo) per il perimetro delle filiali e dei centri imprese dell'ex Gruppo UBI Banca, senza eccezioni sulla tipologia di operazione; mentre, dopo l'integrazione di UBI Banca in Intesa Sanpaolo, UBI Leasing sarà focalizzata unicamente sulla gestione dello stock in essere e le nuove operazioni di leasing verranno sviluppate e perfezionate unicamente da Intesa Sanpaolo.

In linea con le politiche di indirizzo di Intesa Sanpaolo volte a iniziative di de-risking tramite cessioni di portafogli di credito deteriorato, nel corso del mese di dicembre 2020, è stato individuato un portafoglio di crediti NPL di UBI Leasing indentificati per la vendita nel 2021 con classificazione a IFRS5 nel Bilancio 2020 nel rispetto dei requisiti previsti dal principio contabile.

Il portafoglio in cessione identificato, di oltre 200 milioni di euro, si compone di una quota di contratti risolti senza bene e di una quota, più rilevante, di contratti risolti e non risolti con cespiti sottostante (principalmente immobili).

La cessione dei contratti di leasing con bene sottostante comporta complessità legate alle attività di regolarizzazione dei cespiti, per le quali è necessario, in particolare per i beni immobiliari avvalersi di fornitori e consulenti specializzati per garantire l'efficace gestione del progetto.

L'orizzonte temporale di riferimento per la cessione del portafoglio di UBI Leasing è previsto per settembre 2021.

Per il portafoglio in oggetto è stata rilasciata apposita relazione da parte di Prometeia in occasione della determinazione del Purchase Price Allocation (PPA) relativo alle attività e passività acquisite da Intesa Sanpaolo nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio.

La relazione rilasciata da Prometeia è stata utilizzata per la valorizzazione dei portafogli identificati. UBI Leasing ha provveduto all'adeguamento al previsto valore di vendita rilevandolo nelle rettifiche di valore su crediti.

Nel corso del mese di dicembre 2020 il Gruppo Intesa Sanpaolo ha comunicato l'intenzione di effettuare un versamento a fondo perduto a favore di UBI Leasing per un importo di €50 milioni, utilizzabile a parziale ripiano delle perdite attese dell'esercizio 2020, dovuto ad oneri straordinari derivanti dall'integrazione nel nuovo Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, quale rafforzamento patrimoniale, nelle forme tecniche opportune ai fini di computabilità nei ratios di vigilanza.

UBI Banca, Socio Unico di UBI Leasing, in tale contesto, ha deliberato, per quanto di propria competenza tale versamento.

In data 12 gennaio 2021 Banca d'Italia ha dato il suo nulla osta al computo dell'anzidetto apporto nel capitale primario della Società.

## **ANALISI E VALUTAZIONI SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO**

La tabella seguente evidenzia la situazione dei crediti e la loro evoluzione rispetto ai dodici mesi precedenti.

L'esposizione lorda dei crediti verso clientela si attesta complessivamente a 5.289.043 migliaia di Euro, in riduzione del 9% circa rispetto al 31 dicembre 2019 (5.830.140 migliaia di Euro). La riduzione è riconducibile sia al normale ammortamento dei contratti solo parzialmente compensato dalle nuove stipule effettuate nell'anno che alla ulteriore contrazione dei crediti in status di anomalia.

Nel dettaglio i crediti in bonis si attestano complessivamente a 4.614.440 migliaia di Euro, in riduzione dell'8% circa rispetto al 31 dicembre 2019 (5.028.586 migliaia di Euro), mentre i crediti deteriorati si attestano a 674.603 migliaia di Euro, in diminuzione del 16% circa rispetto al 31 dicembre 2019 (801.555 migliaia di Euro), grazie in particolare all'efficace gestione delle posizioni a sofferenza e ad inadempienza probabile.

Trascurabile appare il volume di crediti ad esposizione scaduta ("past due").

La percentuale di copertura dei crediti deteriorati è pari al 51,91%; nel dettaglio 75,41% per le sofferenze, 26,88% per le inadempienze probabili e 3,51% per le esposizioni scadute.

### COMPOSIZIONE DELL'ESPOSIZIONI PER CASSA

La tabella seguente comprende la voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – b) Crediti verso la clientela" e la voce 110 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

		31/12/2020		31/12/2019	
		CONSUNTIVO		CONSUNTIVO	
		SALDO	% copertura	SALDO	% copertura
<b>CREDITI DETERIORATI</b>	Esposizione lorda	674.603		801.555	
	<b>Rettifiche di valore</b>	<b>350.209</b>	<b>51,91%</b>	<b>369.455</b>	<b>46,09%</b>
	Netto di bilancio	324.394		432.099	
<i>di cui:</i>					
<b>Sofferenze</b>	Esposizione lorda	348.045		436.812	
	<b>Rettifiche di valore</b>	<b>262.476</b>	<b>75,41%</b>	<b>294.690</b>	<b>67,46%</b>
	Netto di bilancio	85.569		142.122	
<b>Inadempienze probabili</b>	Esposizione lorda	326.404		351.635	
	<b>Rettifiche di valore</b>	<b>87.727</b>	<b>26,88%</b>	<b>74.245</b>	<b>21,11%</b>
	Netto di bilancio	238.677		277.390	
<b>Esposizioni scadute deteriorate</b>	Esposizione lorda	154		13.107	
	<b>Rettifiche di valore</b>	<b>5</b>	<b>3,51%</b>	<b>520</b>	<b>3,97%</b>
	Netto di bilancio	148		12.587	
<b>CREDITI IN BONIS</b>	Esposizione lorda	4.614.440		5.028.586	
	<b>Rettifiche di valore</b>	<b>43.920</b>	<b>0,95%</b>	<b>44.807</b>	<b>0,89%</b>
	Netto di bilancio	4.570.521		4.983.778	
<b>TOTALE CREDITI VS CLIENTELA</b>	Esposizione lorda	5.289.043		5.830.140	
	<b>Rettifiche di valore</b>	<b>394.128</b>	<b>7,45%</b>	<b>414.263</b>	<b>7,11%</b>
	Netto di bilancio	4.894.915		5.415.878	

Importi espressi in Euro/migliaia.

## SITUAZIONE ECONOMICA GESTIONALE

La tabella seguente rappresenta la situazione economica gestionale al 31 dicembre 2020 e il confronto rispetto all'esercizio precedente.

	31/12/2020 CONSUNTIVO		31/12/2019 CONSUNTIVO		Variazioni	
					Assolute	inc. %
<b>TOTALE IMPIEGHI MEDI A REDDITO</b>	<b>5.079.859</b>	<b>%</b>	<b>5.651.170</b>	<b>%</b>	<b>-571.311</b>	
<b>INTERESSI ATTIVI DA IMPIEGHI</b>	<b>91.473</b>	<b>1,80%</b>	<b>101.877</b>	<b>1,80%</b>	<b>-10.405</b>	<b>-10,21%</b>
ONERI FINANZIARI	-14.138	-0,28%	-11.387	-0,20%	-2.751	-24,16%
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>77.335</b>	<b>1,52%</b>	<b>90.490</b>	<b>1,60%</b>	<b>-13.155</b>	<b>-14,54%</b>
TOTALE SPESE DI VENDITA	-6.565	-0,13%	-8.728	-0,15%	2.164	-24,79%
<b>MARGINE DI INTERESSE NETTO</b>	<b>70.770</b>	<b>1,39%</b>	<b>81.762</b>	<b>1,45%</b>	<b>-10.992</b>	<b>-13,44%</b>
Proventi per estinzione anticipata	3.789	0,07%	5.794	0,10%	-2.005	-34,60%
Risultato dell'attività di negoziazione/copertura	-95	0,00%	19	0,00%	-114	-613,17%
Altri proventi/oneri finanziari	451	0,01%	839	0,01%	-388	-46,26%
<b>MARGINE FINANZIARIO</b>	<b>74.914</b>	<b>1,47%</b>	<b>88.413</b>	<b>1,56%</b>	<b>-13.498</b>	<b>-15,27%</b>
<b>MARGINE DA SERVIZI</b>	<b>4.797</b>	<b>0,09%</b>	<b>7.852</b>	<b>0,14%</b>	<b>-3.055</b>	<b>-38,91%</b>
<i>costi operativi diretti</i>	-16.796	-0,33%	-22.491	-0,40%	5.695	-25,32%
<i>recupero costi operativi ed altri ricavi operativi</i>	21.593	0,43%	30.343	0,54%	-8.750	-28,84%
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>79.711</b>	<b>1,57%</b>	<b>96.264</b>	<b>1,70%</b>	<b>-16.553</b>	<b>-17,20%</b>
<b>COSTO DEL RISCHIO</b>	<b>-97.065</b>	<b>-1,91%</b>	<b>-126.535</b>	<b>-2,24%</b>	<b>29.470</b>	<b>-23,29%</b>
<i>svalutazione analitica</i>	-116.798	-2,30%	-178.109	-3,15%	61.311	-34,42%
<i>svalutazione/riprese di valore collettive</i>	849	0,02%	12.438	0,22%	-11.589	-93,17%
<i>riprese di valore analitiche</i>	18.884	0,37%	39.136	0,69%	-20.252	-51,75%
<b>MARGINE DI CONTRIBUZIONE</b>	<b>-17.354</b>	<b>-0,34%</b>	<b>-30.271</b>	<b>-0,54%</b>	<b>12.917</b>	<b>-42,67%</b>
<b>TOTALE COSTI DI STRUTTURA</b>	<b>-27.653</b>	<b>-0,54%</b>	<b>-30.235</b>	<b>-0,54%</b>	<b>2.582</b>	<b>-8,54%</b>
<i>costi del personale</i>	-16.718	-0,33%	-15.710	-0,28%	-1.009	6,42%
<i>altri costi generali</i>	-10.935	-0,22%	-14.525	-0,26%	3.590	-24,72%
<b>MARGINE OPERATIVO CORRENTE</b>	<b>-45.007</b>	<b>-0,89%</b>	<b>-60.505</b>	<b>-1,07%</b>	<b>15.498</b>	<b>-25,61%</b>
Altri proventi (oneri) non operativi	-25.473	-0,50%	-14.103	-0,25%	-11.370	80,62%
<b>RISULTATO GESTIONALE LORDO</b>	<b>-70.480</b>	<b>-1,39%</b>	<b>-74.608</b>	<b>-1,32%</b>	<b>4.128</b>	<b>-5,53%</b>
Imposte del periodo	20.321	0,40%	20.745	0,37%	-424	-2,04%
<b>RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO</b>	<b>-50.159</b>	<b>-0,99%</b>	<b>-53.863</b>	<b>-0,95%</b>	<b>3.705</b>	<b>-6,88%</b>

Importi espressi in Euro/migliaia.

Gli impieghi medi a reddito al 31 dicembre 2020 sono pari ad Euro/Migliaia 5.079.859, inferiori di Euro/Migliaia 571.311 rispetto all'esercizio precedente a seguito della minore incidenza degli impieghi di nuova erogazione rispetto all'ammortising delle operazioni in essere (seppur contenuto dal parziale mancato rimborso dei canoni per effetto delle moratorie "Covid-19") e della chiusura anticipata di alcuni contratti immobiliari di importo cospicuo.

Il margine finanziario risulta pari ad Euro/Migliaia 74.914: il peggioramento rispetto al dato dell'esercizio precedente è pari a circa il 15,3%, a seguito sia dell'aumento del costo della provvista che della diminuzione dell'impiego creditizio in essere.

Il margine da servizi si attesta ad Euro/Migliaia 4.797 (0,1% dell'impiego medio) e consuntiva un decremento di Euro/Migliaia 3.055 rispetto al risultato dell'esercizio precedente, principalmente per il venir meno di proventi derivanti dalla gestione operativa dei contratti di leasing nel 2020, in sensibile contrazione rispetto all'anno precedente.

Il costo del rischio di credito netto si attesta a Euro/Migliaia -97.065, in riduzione rispetto al 2019 (23,3%). A tal proposito nel 2019 si erano evidenziati significativi effetti economici relativi alla cessione massiva di crediti NPL; nel 2020 si sono invece consuntivate maggiori svalutazioni analitiche relative all'ipotizzata cessione di NPL da effettuarsi nel 2021 ai sensi del IFRS5.

I costi di struttura risultano pari ad Euro/Migliaia -27.653, in diminuzione del 8,5% rispetto a quanto consuntivato l'anno precedente (Euro/Migliaia -30.235) per effetto principalmente dei minori costi per ammortamento degli immobili dovuti all'applicazione del nuovo principio contabile che prevede la valutazione degli immobili al Fair Value e dei minori costi per recupero crediti sostenuti conseguentemente all'operazione di cessione massiva di NPL effettuata nel 2019.

Gli altri oneri non operativi si attestano ad Euro/Migliaia -25.473 ed includono l'adeguamento periodico del valore delle quote a quello dei beni detenuti nei fondi partecipati da UBI Leasing, alcuni accantonamenti per controversie legali ed, in particolare, l'impairment dei cespiti aziendali, legata ai beni rientrati nella disponibilità aziendale a seguito della risoluzione contrattuale, effettuato a fine 2020.

A seguito di quanto evidenziato, la perdita lorda di periodo si attesta a Euro/Migliaia 70.480; al netto delle imposte di competenza (pari a Euro/Migliaia 20.321), la perdita netta risulta pari a Euro/Migliaia 50.159.

### ANALISI DEI RISCHI SU CREDITI ANOMALI

L'analisi si riferisce alla situazione dei crediti anomali (esposizioni scadute, inadempienza probabile e sofferenza).

Al 31 dicembre 2020 si consuntiva una contrazione dell'ammontare dei crediti lordi del comparto che passa da 801.555 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019 a 674.603 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020 (-15,84%).

I crediti anomali lordi evidenziano il seguente andamento:

		Importo lordo 2020	Importo lordo 2019	Variazione annua
<b>TOTALE CREDITI ANOMALI</b>	Euro/migliaia	<b>674.603</b>	<b>801.555</b>	<b>-15,84%</b>
Sofferenze	Euro/migliaia	348.045	436.812	-20,32%
Inadempienze probabili	Euro/migliaia	326.404	351.635	-7,18%
Esposizioni scadute	Euro/migliaia	154	13.107	-98,83%

### ANALISI DELL'ATTIVITA' DI CONCESSIONE E GESTIONE DEI CREDITI

Per quanto concerne la valutazione e la concessione di nuovi affidamenti, l'attività si è svolta in coerenza con il modello organizzativo e distributivo in essere, acquisendo proposte sostanzialmente dalla sola rete bancaria di UBI Banca in riferimento alla c.d. clientela "captive".

Lo sviluppo in autonomia da parte della Società è stato effettuato soltanto in riferimento a controparti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, ricomprese nel canale di vendita “direzionale”, peraltro a favore di Pubbliche Amministrazioni in rapporto con UBI Banca ovvero quale soggetto finanziatore di opere da realizzarsi da parte di aziende clienti di UBI Banca.

Al 31 dicembre 2020 i flussi in entrata di richieste di nuove operazioni (comprehensive delle delibere dei plafond) hanno evidenziato le seguenti numeriche:

31/12/2020	Totale		UBI Banca		Direzionale	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Presentato	2.560	437.390	2.541	428.029	19	9.361
Approvato	2.511	429.953	2.498	421.752	13	8.201
Respinto	49	7.438	43	6.277	6	1.160

Importi espressi in Euro/migliaia.

Il presentato totale è in contrazione rispetto al 2019 del -32,35% per numero di operazioni e del -32,06% per importo di rischio operazione.

### GESTIONE FINANZIARIA

Nel corso del 2020 la politica monetaria della BCE e gli interventi effettuati dalla Banca Centrale hanno mantenuto stabile i mercati consentendo alle banche di sostenere l'economia reale.

In tale contesto finanziario UBI Leasing, che da agosto 2020 è stata assoggettata all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo, ha mantenuto il modello organizzativo con la gestione accentrata della Tesoreria e delle attività di funding della Società presso la Controllante diretta UBI Banca.

In linea con la Policy a presidio dei Rischi Finanziari vigenti si sono svolte attività di analisi propedeutiche alla gestione del rischio liquidità ed al mantenimento dell'equilibrio strutturale della Società.

Ferma restando la complessiva strategia di monitoraggio e gestione dei rischi accentrata in UBI Banca, si conferma che l'operatività svolta dalla Società è stata condotta nel rispetto delle soglie e dei limiti operativi definiti dalle politiche del Gruppo.

L'indebitamento al 31 dicembre 2020 risulta pari ad 5.373.242 migliaia di Euro e registra un decremento rispetto al valore di 5.709.479 migliaia di Euro relativo al 31 dicembre 2019.

Gli interessi passivi del 2020, si attestano a 20.910 migliaia di Euro rispetto a 18.651 migliaia di Euro dell'esercizio 2019.

Nel 2020 sono state utilizzate da UBI Leasing quote di plafond concessi da Banca Europea degli Investimenti a UBI Banca finalizzati a finanziare investimenti a medio lungo termine con le Piccole o Medie Imprese; al 31 dicembre 2020 l'ammontare complessivo della provvista concessa da BEI ammonta a 151.739 migliaia di Euro.

Il valore nozionale degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2020 per euro 38 milioni è riconducibile ad un contratto di copertura per rischio tasso.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'operatività dell'intero comparto agevolato ed in particolare si segnala che nel panorama delle iniziative Industria 4.0 sono state gestite n. 355 nuove domande di richiesta contributo per un ammontare complessivo di Euro/migliaia 67.741 relative all'iniziativa Plafond Beni Strumentali (c.d. Nuova Sabatini) in favore delle PMI.

Per quanto riguarda l'attività di "Sub-Servicer" inerente la gestione e l'incasso dei crediti ceduti alla società di cartolarizzazione "UBI SPV Lease 2016", si evidenzia che nel corso dell'anno l'ammontare degli incassi relativi ai crediti ceduti è stato pari a 496.408 migliaia di Euro e l'ammontare di nuovi crediti ceduti nel programma di "Revolving" è stato pari a 326.291 migliaia di euro.

### **MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS 231/2001 (Responsabilità Amministrativa degli Enti)**

In data 29 aprile 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del "Documento Descrittivo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001", del "Regolamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo Decreto 231 di UBI Leasing" e del documento contenente gli "Elementi di Sintesi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Decreto 231 di UBI Leasing S.p.A." (nel seguito, congiuntamente, il "Modello 231").

L'aggiornamento, è stato effettuato anche alla luce delle ulteriori "Linee guida di Capogruppo" edizioni febbraio 2019 e maggio 2019 (intendendosi come Capogruppo dell'ex Gruppo UBI Banca).

Nel corso dell'esercizio 2020, l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001, nell'ambito delle proprie attività, ha verificato la tenuta nel tempo del "Modello 231", constatando lo stato di avanzamento delle attività avviate sopra ricordate, riguardanti l'aggiornamento del Modello stesso, sia per quanto riguarda la "Parte Generale" che per quanto riguarda la "Parte Speciale". In tale contesto, nel corso delle periodiche riunioni, l'Organismo di Vigilanza ex art. 6 del D. Lgs. 231/2001 ha esaminato i flussi informativi ricevuti dalle strutture societarie, acquisendo le informazioni sui presidi posti in essere a tutela del rischio di commissione dei cosiddetti reati presupposto verificando, in particolare, la corretta applicazione della normativa aziendale al fine di prevenire la commissione dei reati presupposto di cui al D. Lgs. 231/2001.

In tale contesto, al fine di fornire al Consiglio di Amministrazione un'adeguata informativa in merito all'attività svolta - con particolare riferimento all'aggiornamento circa i flussi informativi ricevuti, le eventuali evidenze emerse, anche nel corso di specifiche verifiche, ed i conseguenti possibili interventi richiesti - l'Organismo di Vigilanza ha periodicamente fornito la Relazione afferente le attività svolte.

In data 20/01/2021 l'Organismo di Vigilanza ex art. 6 del D. Lgs. 231/2001 ha redatto ed approvato la propria "Relazione annuale afferente le attività svolte durante l'anno 2020", inoltrata al Consiglio di Amministrazione della Società.

### **ATTIVITA' DI AUDIT**

L'attività di internal audit è demandata all'ex Capogruppo UBI Banca, nell'ambito del contratto di service vigente.

L'attività, nonostante le difficoltà di contesto legate al manifestarsi della pandemia "Covid-19", è stata svolta in linea con il programma annuale definito. Sono state inoltre effettuate specifiche attività di analisi, la cui opportunità è emersa in corso d'anno.

Il Consiglio di Amministrazione è stato aggiornato sugli esiti degli interventi svolti a conclusione delle attività e nell'ambito della reportistica trimestrale prodotta dall'Internal Audit.

Le competenti Strutture aziendali hanno definito, laddove necessario in coordinamento con UBI Banca e UBI Sistemi e Servizi, gli opportuni interventi di mitigazione dei rischi rilevati in esito alle attività Audit svolte.

Il presidio interno sull'attuazione degli interventi in carico ai diversi Action Owner (interventi che interessano procedure, controlli e supporti informatici) è supportato da un applicativo informatico di gestione e monitoraggio e coordinato dal Servizio Risorse, Organizzazione e Supporto, in stretta sinergia con Capogruppo, la Direzione Generale e il Consigliere Referente Audit.

### **RISORSE UMANE**

Alla data del 31 dicembre 2020 il personale di UBI Leasing iscritto a Libro matricola risulta pari a 196 Risorse, composte da:

- 3 Dirigenti
- 94 Quadri direttivi
- 99 Aree Professionali.

La Società ha in regime di distacco verso altre Società del Gruppo n. 43 proprie risorse, mentre ha n. 31 risorse a libro paga provenienti da altre Società del Gruppo.

La forza lavoro effettiva risulta pari a 184 unità, con una componente di personale femminile rappresentato da 82 unità, pari a circa il 45% totale.

Nel corso dell'anno sono state intraprese le opportune azioni gestionali volte a conseguire i dimensionamenti pianificati ed i relativi target di costo, sviluppando al contempo specifiche iniziative di comunicazione cross funzionale, anche al fine di alimentare e sostenere attivamente un adeguato clima aziendale.

Le relazioni sindacali sono state improntate ad un costante e costruttivo dialogo.

In coerenza con le politiche di sviluppo delle Risorse Umane di Gruppo, nel corso del 2020 è stato realizzato il programma formativo annuale, finalizzato a rafforzare le competenze professionali, con focalizzazione sulle conoscenze di processo e sull'aggiornamento delle normative obbligatorie, tramite la partecipazione a corsi che, tenuto conto della situazione "Covid-19", sono stati erogati da febbraio in avanti in modalità *on line*.

Al 31 dicembre 2020 le attività formative si sono concluse nel rispetto del piano definito a inizio anno.

### **ASPETTI SOCIETARI**

A partire della riunione del Consiglio di Amministrazione del 25/03/2020, in ottemperanza alle disposizioni di Legge in tema di restrizione della mobilità delle persone adottate per far fronte all'emergenza dovuta alla situazione sanitaria conseguente all'epidemia da "Covid-19", nonché alle disposizioni dell'ex Gruppo UBI Banca in merito alla sollecitazione ad evitare la presenza di più persone nello stesso ambiente, l'intervento alle riunioni consiliari è stato previsto solo con collegamenti di audio/video conferenza, modalità, peraltro, prevista dallo Statuto sociale.

A partire dalle riunioni successive al periodo estivo, sulla base delle nuove disposizioni, le riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio sindacale e dell'Assemblea dei Soci, si sono svolte con la contemporanea presenza fisica di parte dei propri componenti, mentre i rimanenti partecipanti sono intervenuti attraverso mezzi di audio/video conferenza.

La situazione sopra esposta non ha, comunque, impedito la regolare attività del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale e lo svolgimento delle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti.

Ciò premesso, si segnala che nel corso dell'esercizio 2020, l'Assemblea degli Azionisti di UBI Leasing, si è riunita:

- in data 4 marzo 2020, approvando:
  - in seduta ordinaria, il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2019;
  - in seduta straordinaria, la riduzione del Capitale sociale per perdite ai sensi dell'articolo 2446 del Codice Civile e la conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale, la proposta di chiusura di sede secondaria e la modifica del Preposto sede secondaria;
- in data 20 ottobre 2020, approvando:
  - in seduta ordinaria, la proposta di risoluzione consensuale anticipata del contratto per la revisione legale dei conti per gli esercizi 2016 – 2024 con la società Deloitte & Touche S.p.A. e la proposta di conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2020 - 2028 a KPMG S.p.A. con determinazione del relativo corrispettivo;
  - in seduta straordinaria, la proposta di modifica degli articoli 1, 19 e 21 dello Statuto sociale a seguito dell'ingresso della società nel Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso delle proprie riunioni ha esaminato – con il supporto della documentazione prodotta dalle competenti strutture operative della Società - gli argomenti di propria competenza nell'ambito della gestione ordinaria e straordinaria, assumendo, laddove necessario, le competenti deliberazioni anche con riferimento al recepimento della normativa primaria del Gruppo Intesa Sanpaolo, per quanto applicabile alla società, a seguito dell'ingresso di UBI Banca e delle sue Società Controllate nel Gruppo Intesa Sanpaolo.

In particolare il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio:

- ha preso atto degli interventi, organizzativi e di presidio commerciale adottati dalla società per far fronte all'emergenza sanitaria da "Covid-19";
- ha preso atto delle Linee Guida del Gruppo UBI Banca per la gestione degli incarichi ai fini delle previsioni normative in materia di "cooling in" ed indipendenza del Revisore nell'ambito dell'avvio del processo di rinnovo dell'incarico di Revisore Legale dei conti per il novennio 2021 - 2029";
- ha esaminato ed approvato il Progetto di Bilancio relativo all'esercizio 2019, provvedendo a convocare l'Assemblea dei Soci per le competenti deliberazioni;
- ha esaminato ed approvato la proposta di Budget per l'esercizio 2020 e la successiva proposta di aggiornamento;
- ha esaminato ed approvato la proposta di Piano Industriale 2020 -2022 ed il successivo aggiornamento della Proiezione di tale Piano al 2022;
- ha esaminato ed approvato l'adozione del "Regolamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali di UBI Leasing in attuazione della "Policy avente ad oggetto linee di indirizzo e coordinamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali delle società del Gruppo UBI diverse da UBI Banca";
- ha preso atto che, con il Regolamento dell'Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio volontaria totalitaria promossa da Intesa Sanpaolo avvenuto il 5 agosto 2020, la medesima è divenuta controllante di UBI Banca e Capogruppo della stessa e delle sue controllate; pertanto, da tale data è cessato il Gruppo Bancario Unione di Banche Italiane e UBI Leasing è entrata a far parte del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo con assoggettamento all'attività di Direzione e Coordinamento di Intesa Sanpaolo, fermo restando che è rimasto quale Socio Unico della società UBI Banca;
- ha, conseguentemente, attuato gli adempimenti derivanti dall'appartenenza al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, assumendo, di volta in volta, le eventuali inerenti e conseguenti delibere;
- ha preso atto dell'avvio del cantiere di integrazione di UBI Leasing in Intesa Sanpaolo;

- ha approvato l'adesione in via prospettica al Gruppo IVA Intesa Sanpaolo;
- ha assunto le determinazioni di propria competenza in merito alla proposta di risoluzione consensuale anticipata dell'incarico di revisione legale dei conti attribuito alla società Deloitte & Touche S.p.A. per gli esercizi con chiusura dal 31/12/2016 al 31/12/2024 ed alla, conseguente, proposta di attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi con chiusura dal 31/12/2020 al 31/12/2028 a nuova Società di Revisione, procedendo, pertanto, alla convocazione dell'Assemblea dei Soci, alla quale competono le decisioni in merito a tali proposte;
- ha adottato la regolamentazione del Gruppo Intesa Sanpaolo in materia di Conflitti di Interesse (*Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con parti correlate di Intesa Sanpaolo S.p.A., soggetti collegati del Gruppo e soggetti rilevanti ex art. 136 TUB*) e, di conseguenza, ha revocato la "Policy Unica in materia di operazioni con Parti Correlate ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010, Soggetti Collegati ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza 263 di Banca d'Italia, Personale Rilevante del Gruppo UBI Banca, Soggetti Rilevanti ai sensi dell'Articolo 136 TUB e Altri Soggetti Rilevanti" e il "Regolamento di Gruppo in materia di Operazioni con Parti Correlate ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010, Soggetti Collegati ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza 263 di Banca d'Italia, Personale Rilevante del Gruppo UBI Banca, Soggetti Rilevanti ai sensi dell'Articolo 136 TUB e Altri Soggetti Rilevanti.". Contestualmente e conseguentemente, è decaduto anche il "Comitato Amministratori Indipendenti" ruolo che UBI Leasing aveva assegnato all'unico Consigliere di Amministrazione che, in tale contesto, risultava possedere i requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente in materia;
- ha approvato il progetto riguardante la cessione di "Non Performing Loans" che rientrano nel perimetro "IFRS 5";
- ha nominato, per cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile un componente il Consiglio di Amministrazione in sostituzione di un Consigliere dimissionario e, in data 20/01/2021 ha esaminato i requisiti onorabilità, professionalità, idoneità e della dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 36 della Legge 214/2001 in materia di "Tutela della concorrenza e partecipazioni personali incrociate nei mercati del credito e finanziari" non rilevando situazioni contrarie all'assunzione della carica del nuovo Consigliere.

Il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, esaminato le Relazioni periodiche prodotte dalle Funzioni Audit, Compliance e Antiriciclaggio di UBI Banca, alla quale sono state esternalizzate le rispettive attività nonché le Relazioni prescrittive prodotte dalle altre Funzioni aziendali o dalle Funzioni di UBI Banca e di UBI Sistemi e Servizi, queste ultime anche in forza dei contratti di servizio in essere.

Il Collegio Sindacale si è riunito, anch'esso, periodicamente al fine di svolgere le attività di propria competenza in base ai disposti di Legge; per ciascuna riunione è stato redatto il relativo verbale, riportato nel corrispondente Libro sociale e sottoscritto dai componenti l'Organo di Controllo.

Le competenti funzioni aziendali hanno provveduto, laddove necessario – con riferimento alle deliberazioni assunte dall'Assemblea dei Soci e dal Consiglio di Amministrazione - alla formalizzazione degli atti deliberati da tali Organi sociali curandone l'invio nonché il deposito e la registrazione, se richiesto da norme di Legge, presso i competenti Uffici della Pubblica Amministrazione e dell'Organo di Vigilanza.

Con riferimento a quanto previsto dalla "Policy Unica in materia di operazioni con Parti Correlate ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010, Soggetti Collegati ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza 263 di Banca d'Italia, Personale Rilevante del Gruppo UBI, Soggetti Rilevanti ai sensi dell'articolo 136 TUB e Altri Soggetti Rilevanti" e del "Regolamento di Gruppo in materia di operazioni con Parti Correlate ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010, Soggetti Collegati ai

sensi delle Disposizioni di Vigilanza 263 di Banca d'Italia, Personale Rilevante del Gruppo UBI, Soggetti Rilevanti ai sensi dell'articolo 136 TUB e Altri Soggetti Rilevanti", si segnala che, nel corso dell'esercizio 2020, non sono state effettuate operazioni che abbiano richiesto l'espressione del parere da parte del Comitato Amministratori Indipendenti, le cui funzioni erano state attribuite al Consigliere Sig. Giovanni Zanoni.

Con cadenza trimestrale, è stata fornita all'Organo amministrativo, la relazione inerente le operazioni in potenziale "conflitto di interessi", con la specifica, per ciascuna delle stesse, delle caratteristiche e delle motivazioni riguardanti l'esclusione dalla procedura di richiesta del parere preventivo al Comitato Amministratori Indipendenti.

### **ASPETTI ORGANIZZATIVI**

L'emergenza "Covid-19" ha determinato una serie di interventi organizzativi e informatici che hanno avuto carattere di assoluta priorità da febbraio in avanti.

La Società ha prontamente intrapreso specifiche iniziative gestionali e organizzative finalizzate a garantire la continuità del business e dei processi critici, tenuto conto delle disposizioni ministeriali.

In primis, si è costituito un Comitato di Crisi guidato dal Direttore Generale, con la partecipazione del management di prima linea della Società.

Il ricorso allo smartworking da parte del personale UBI Leasing ha avuto a partire dall'inizio di marzo l'impennata auspicata anche dal Governo italiano: da metà marzo le presenze in azienda si sono stabilmente assestate su un ordine di grandezza stabilmente inferiore al 10% della popolazione aziendale, con logiche di turnazioni delle risorse a presidio di attività difficilmente remotizzabili (es. raccolta firme su documentazione non digitalizzata).

Tutte le risorse sono state messe in condizione di operare da casa, con collegamento ai sistemi aziendali e fornendo, laddove necessario, PC e chiavetta di connessione internet; non si sono segnalate interruzioni di servizi o processi critici a fronte della massiccia remotizzazione delle attività.

### **ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO**

Le attività di ottimizzazione dei processi e di recepimento delle normative interne/esterne definite nel Masterplan progetti 2020 si sono completate.

In particolare:

- sono state realizzate specifiche progettualità per l'automatizzazione dei processi di gestione delle diverse tipologie di moratorie Leasing a seguito del Covid-19 (principalmente ascrivibili alla moratoria "Cura Italia" Governativa);
- è proseguito il percorso di innovazione tecnologica avviato nel 2019 con i seguenti obiettivi:
  - semplificare e industrializzare i processi, avendo particolare riguardo verso la rete commerciale;
  - introdurre la Firma Digitale quale fattore abilitante per la digitalizzazione dei processi interni;
  - agevolare lo sviluppo commerciale del leasing, con focus nel segmento business/retail;
  - essere in linea con i competitor di mercato dal punto di vista tecnologico, anticipando al contempo il percorso di digitalizzazione delle pratiche di Leasing.

In tale contesto, il progetto Digital Leasing nel corso del 2020 ha visto il raggiungimento di importanti milestone, attivando progressivamente sulla rete e sulle strutture interne il nuovo Front End a copertura di tutta la gamma di prodotti offerta dalla Società:

- Auto (31/01/2020)
- Strumentale (06/04/2020)
- Immobiliare (01/07/2020)
- Nautico ed Energetico (31/07/2020).

#### **ANDAMENTO DELLE PARTECIPAZIONI**

È stata mantenuta anche per l'esercizio 2020 la partecipazione in UBI Academy S.c.r.l., Società consortile a responsabilità limitata costituita nell'ambito dell'ex Gruppo UBI Banca ed avente ad oggetto lo svolgimento delle attività concernenti i servizi di formazione e sviluppo professionale e manageriale del personale, esclusivamente a favore delle Società dell'ex Gruppo UBI Banca, e in via prevalente alle Società consorziate.

La partecipazione, pari all'1,5% del capitale sociale di UBI Academy S.c.r.l., consente di poter usufruire dei servizi erogati dalla Società.

#### **AZIONI PROPRIE ED AZIONI DELLA CONTROLLANTE**

La Società non detiene, e non espone nel presente bilancio, azioni proprie o azioni della Società controllante, non avendo eseguito nel corso del periodo chiuso al 31/12/2020 operazioni d'acquisizione o di alienazione dei titoli in oggetto né direttamente, né per il tramite di terzi.

#### **RAPPORTI VERSO PARTI CORRELATE**

UBI Leasing al 31 dicembre 2020 intrattiene rapporti con Unione di Banche Italiane S.p.A. e con alcune delle Società dell'ex Gruppo UBI Banca nel rispetto del Principio Contabile IAS 24.

Le operazioni poste in essere rivestono carattere di ordinaria amministrazione e si sostanziano in sottoscrizione di contratti di leasing, rapporti bancari o di supporto alle attività di leasing, attività di provvista, convenzioni commerciali per lo sviluppo dei contratti di leasing e contratti di affitto di immobili ad uso aziendale.

Opportuna sintesi dei rapporti patrimoniali ed economici viene esposta nella Parte D della Nota Integrativa.

Gli altri servizi prestati da UBI Banca o dalle Società del Gruppo sono sanciti dai rispettivi contratti di service che sono periodicamente aggiornati e regolati alle normali condizioni di mercato, ovvero, in assenza di idonei parametri di riferimento, sulla base dei costi sostenuti.

La Società partecipa al Consolidato Fiscale nell'ambito dell'ex Gruppo UBI Banca. I vantaggi legati all'esercizio dell'opzione per la tassazione di Gruppo sono sintetizzabili nella liquidazione e versamento dell'imposta IRES e degli acconti dovuti in forza della determinazione del reddito complessivo risultante dalla dichiarazione dei redditi del consolidato ad esclusiva cura e responsabilità della consolidante.

In base all'art. 2497 bis, comma 4, del Codice Civile, si segnala che UBI Leasing è stata soggetta all'attività di direzione e coordinamento di UBI Banca fino alla data del 5 agosto 2020 quando la

Società è entrata a far parte del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e, da tale data, è stata assoggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo.

Fino al 31 dicembre 2020, comunque, sono rimasti in essere i rapporti già precedentemente in uso.

### **PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETA' E' ESPOSTA**

Con riferimento ai rischi che possono interessare gli ambiti operativi in funzione della probabilità di accadimento e della significatività del possibile impatto, si segnala che i soli rischio di credito e rischio operativo rilevano una classificazione "alta", mentre i restanti rischi rilevano una classificazione "media" (rischio di concentrazione, rischio di business, rischio di reputazione, rischio di liquidità, rischio residuo, rischio di tasso di interesse e rischio strategico ) o "bassa" (rischio finanziario-rischio verso soggetti collegati, rischio di leva finanziaria, rischio modello, rischio di asset encumbrance, rischio derivante da cartolarizzazione, rischio di compliance, rischio immobiliare, rischio partecipativo, altri)) all'interno della Relazione su rischi e incertezze ai sensi dei disposti dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza al 31.12.2019.

Per quanto riguarda le incertezze, quelle identificate come maggiormente significative, e pertanto correlate alla costituzione di eventuali specifici fondi, riguardano il contenzioso fiscale, la gestione ex agenti, le controversie legali, gli interventi su cespiti immobiliari, e l'incertezza relativa all'evoluzione della curva dei tassi di interesse.

Specifiche informative relative agli obiettivi e politiche in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi, di credito e di altra natura, viene fornita nella sezione dedicata della Nota Integrativa.

Con riferimento alle politiche che guidano la Società nell'assunzione di detti rischi, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a recepire la normativa emanata dalla Controllante con l'obiettivo di fornire chiare linee di indirizzo e favorire una sana e prudente gestione aziendale.

### **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

La Società svilupperà la propria futura gestione in linea con la definizione degli indirizzi strategici definiti dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo.

Possibili incertezze possono derivare, da una parte, dall'evoluzione della pandemia legata al "Covid-19" e alle sue eventuali mutazioni.

Si segnala altresì che Intesa Sanpaolo, nella seduta del proprio CDA del 5 Febbraio 2021, ha deliberato in ordine alla proposta di fusione per incorporazione di UBI Leasing nella stessa Intesa Sanpaolo. Tale deliberazione è coerente con il modello di business del Gruppo e si inquadra, come altre operazioni già avviate e relative a società appartenenti all'ex-Gruppo UBI Banca, nell'ambito del programma di semplificazione e razionalizzazione delle società controllate. L'integrazione consentirà di innovare la proposizione alla clientela e di conseguire sinergie di costo, consolidando la posizione di mercato del Gruppo. Sul piano occupazionale l'integrazione sarà effettuata nell'ottica di preservare e valorizzare le competenze, senza riduzioni di organico ad eccezione di quelle su base volontaria previste dai Protocolli sottoscritti con le OO.SS.

La medesima deliberazione è stata presa in data odierna dal Consiglio di Amministrazione di UBI Leasing.

A conclusione della presente relazione, rivolgiamo un doveroso ringraziamento a UBI Banca ed alle altre Società dell'ex Gruppo UBI Banca per il sostegno e la collaborazione sempre forniti; alla Direzione, a tutto il Personale ed ai Collaboratori della Società per la competenza e capacità

dimostrata; al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione per l'attività di confronto e supporto fornita, nonché l'Associazione di categoria Assilea.

#### **SEDI SECONDARIE**

La società ha sede secondaria in Bergamo, Via F.lli Calvi, n. 15.

#### **FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO**

Alla data odierna non sono intervenuti ulteriori fatti di rilievo successivi alla data di riferimento del bilancio, e fino al 24 febbraio 2021, data in cui il progetto di bilancio è approvato dal Consiglio di Amministrazione per la presentazione all'Assemblea dei Soci, tali da rendere necessarie modifiche ai contenuti del Bilancio stesso.

#### **PROGETTO DI RIPIANAMENTO DELLA PERDITA D'ESERCIZIO**

Il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei Soci il bilancio chiuso al 31/12/2020, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività complessiva, Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, proponendo, con riferimento alla perdita d'esercizio pari ad Euro 50.158.669,77 quanto segue:

- copertura per Euro 50.000.000,00 mediante l'utilizzo del versamento in conto capitale a copertura di perdite attese effettuato dal Socio Unico UBI Banca a dicembre 2020;
- imputazione alla voce "utili/perdite portate a nuovo" per Euro 158.669,77.

***Il Consiglio di Amministrazione***  
Brescia, 24 febbraio 2021

## **SCHEMI DI BILANCIO**

## SITUAZIONE al 31/12/2020

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>31 dicembre 2020</b>		<b>31 dicembre 2019</b>	
	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>
<b>VOCI DELL'ATTIVO</b>				
10 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE		2.749		2.717
20 ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO		23.128.172		28.916.412
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	23.128.172		28.916.412	
40 ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO		5.167.094.537		5.685.316.098
a) crediti verso banche	302.990.254		269.438.539	
b) crediti verso società finanziarie	81.144.217		104.830.630	
c) crediti verso clientela	4.782.960.066		5.311.046.929	
70 PARTECIPAZIONI		1.500		1.500
80 ATTIVITA' MATERIALI		65.414.784		78.050.664
90 ATTIVITA' IMMATERIALI		156.094		1.777.526
100 ATTIVITA' FISCALI		174.023.045		145.632.881
a) correnti	18.829.837		11.027.971	
b) anticipate	155.193.208		134.604.910	
110 ATTIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE		30.810.267		0
120 ALTRE ATTIVITA'		354.660.723		268.287.414
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>5.815.291.870</b>		<b>6.207.985.212</b>

Importi in unità di Euro

L'esercizio 2019 viene riesposto in seguito agli effetti dell'applicazione retroattiva del cambiamento di criterio di valutazione degli immobili detenuti a scopo di investimento, come meglio specificato nella Nota Integrativa – Parte A.

## SITUAZIONE al 31/12/2020

<b>STATO PATRIMONIALE</b>		<b>31 dicembre 2020</b>		<b>31 dicembre 2019</b>	
<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>		<b>Euro</b>	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>
10	PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO		5.448.713.862		5.834.976.016
	a) debiti	5.373.241.997		5.709.478.680	
	b) titoli in circolazione	75.471.865		125.497.336	
40	DERIVATI DI COPERTURA		4.839.407		3.878.447
60	PASSIVITA' FISCALI		4.505.968		4.067.822
	a) correnti	612.567		101.824	
	b) differite	3.893.401		3.965.998	
70	PASSIVITA' ASSOCIATE AD ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE		1.384.000		0
80	ALTRE PASSIVITA'		23.001.615		31.526.707
90	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE		2.472.940		2.479.422
100	FONDI PER RISCHI E ONERI		17.601.394		18.379.550
	a) impegni e garanzie rilasciate	166.460		128.150	
	c) altri fondi per rischi e oneri	17.434.934		18.251.400	
110	CAPITALE		383.714.623		644.952.808
150	RISERVE		(20.233.536)		(277.229.318)
160	RISERVE DA VALUTAZIONE		(549.734)		(831.715)
170	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		(50.158.670)		(54.214.528)
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			<b>5.815.291.870</b>		<b>6.207.985.212</b>

Importi in unità di Euro

L'esercizio 2019 viene riesposto in seguito agli effetti dell'applicazione retroattiva del cambiamento di criterio di valutazione degli immobili detenuti a scopo di investimento, come meglio specificato nella Nota Integrativa – Parte A.

## SITUAZIONE al 31/12/2020

CONTO ECONOMICO	31 dicembre 2020		31 dicembre 2019	
	Euro	Euro	Euro	Euro
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		109.678.968		134.960.301
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>		<i>100.207.500</i>		<i>125.810.536</i>
20 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI		(20.909.649)		(18.651.306)
<b>30 MARGINE DI INTERESSE</b>		<b>88.769.319</b>		<b>116.308.995</b>
40 COMMISSIONI ATTIVE		846.696		684.310
50 COMMISSIONI PASSIVE		(204.765)		(283.218)
<b>60 COMMISSIONI NETTE</b>		<b>641.930</b>		<b>401.092</b>
80 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE		(139.074)		(3.922)
90 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA		43.815		22.485
100 UTILE / PERDITA DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:		208.343		(27.746.803)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	208.343		(27.746.803)	
RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA'				
110 FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO		(5.788.240)		(279.807)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(5.788.240)		(279.807)	
<b>120 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>		<b>83.736.093</b>		<b>88.702.040</b>
130 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO DI:		(108.478.457)		(125.230.457)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(108.478.457)		(125.230.457)	
<b>150 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>		<b>(24.742.364)</b>		<b>(36.528.417)</b>
160 SPESE AMMINISTRATIVE		(30.595.406)		(32.240.444)
a) spese per il personale	(16.718.446)		(15.709.794)	
b) altre spese amministrative	(13.876.960)		(16.530.650)	
170 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI		(1.664.057)		(5.713.010)
a) impegni e garanzie rilasciate	(38.310)		133.235	
b) altri accantonamenti netti	(1.625.747)		(5.846.245)	
180 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI		(879.573)		(907.512)
190 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI		(2.406.639)		(457.786)
200 ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE		5.724.481		1.698.195
<b>210 COSTI OPERATIVI</b>		<b>(29.821.195)</b>		<b>(37.620.557)</b>
230 RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI		(15.501.727)		(1.532.373)
250 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI		(414.568)		548.531
<b>260 UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>		<b>(70.479.853)</b>		<b>(75.132.816)</b>
270 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE		20.321.183		20.918.289
<b>300 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>		<b>(50.158.670)</b>		<b>(54.214.528)</b>

Importi in unità di Euro

L'esercizio 2019 viene riesposto in seguito agli effetti dell'applicazione retroattiva del cambiamento di criterio di valutazione degli immobili detenuti a scopo di investimento, come meglio specificato nella Nota Integrativa – Parte A.

## SITUAZIONE al 31/12/2020

### PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci		31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(50.158.670)</b>	<b>(54.214.528)</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>			
<b>20.</b>	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
<b>30.</b>	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
<b>40.</b>	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
<b>50.</b>	Attività materiali	<b>375.623</b>	
<b>60.</b>	Attività immateriali		
<b>70.</b>	Piani a benefici definiti	<b>(108.642)</b>	<b>(134.359)</b>
<b>80.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
<b>90.</b>	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>			
<b>100.</b>	Copertura di investimenti esteri		
<b>110.</b>	Differenze di cambio		
<b>120.</b>	Copertura dei flussi finanziari		
<b>130.</b>	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
<b>140.</b>	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
<b>150.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
<b>160.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>170.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>266.981</b>	<b>(134.359)</b>
<b>180.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>(49.891.689)</b>	<b>(54.348.887)</b>

Importi in unità di Euro

L'esercizio 2019 viene riesposto in seguito agli effetti dell'applicazione retroattiva del cambiamento di criterio di valutazione degli immobili detenuti a scopo di investimento, come meglio specificato nella Nota Integrativa – Parte A.

**SITUAZIONE al 31/12/2020**

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO**

	Esistenze al 31/12/2019 RIESPOSTO	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2020	Patrimonio netto 31/12/2020
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti capitale	Altre variazioni		
<b>Capitale</b>	644.952.808		644.952.808		(261.238.185)								383.714.623
<b>Sovraprezzo emissioni</b>													
<b>Riserve:</b>													
a) di utili	(273.834.316)		(273.834.316)	(351.301)	207.374.958	(27.875)						50.000.000	(16.838.534)
b) altre	(3.395.002)		(3.395.002)										(3.395.002)
<b>Riserve da valutazione</b>	(831.715)		(831.715)								15.000	266.981	(549.734)
<b>Strumenti di Capitale</b>													
<b>Azioni proprie</b>													
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	(54.214.528)		(54.214.528)	351.301	53.863.227							(50.158.670)	(50.158.670)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>312.677.247</b>		<b>312.677.247</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(27.875)</b>					<b>50.015.000</b>	<b>(49.891.689)</b>	<b>312.772.683</b>

Importi in unità di Euro

In data 04/03/2020 l'Assemblea dei Soci ha deliberato la riduzione del capitale sociale per un importo di € 261.238.185 ad integrale copertura della perdita risultante dal Bilancio al 31/12/2019 e di tutte le perdite degli esercizi precedenti, a partire dall'esercizio 2012, portate a nuovo; conseguentemente il capitale sociale è stato fissato nel nuovo importo di € 383.714.623 rappresentato sempre da n. 107.704.614 azioni prive di valore nominale.

Nel corso del mese di dicembre 2020 è pervenuto il citato intervento di rafforzamento del patrimonio aziendale di UBI Leasing attraverso il versamento di € 50.000.000 classificato nelle Riserve di utili - Altre variazioni.

**SITUAZIONE al 31/12/2019**

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO**

	Esistenze al 31/12/2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2019	Patrimonio netto 31/12/2019
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti capitale	Altre variazioni		
<b>Capitale</b>	644.952.808		644.952.808										644.952.808
<b>Sovraprezzo emissioni</b>													
<b>Riserve:</b>													
a) di utili	(239.960.833)	5.185.950	(234.774.883)	(39.048.350)		(11.083)							(273.834.316)
b) altre	(3.395.002)		(3.395.002)										(3.395.002)
<b>Riserve da valutazione</b>	(697.355)		(697.355)									(134.359)	(831.715)
<b>Strumenti di Capitale</b>													
<b>Azioni proprie</b>													
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	(39.048.350)		(39.048.350)	39.048.350								(54.214.528)	(54.214.528)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>361.851.268</b>		<b>367.037.218</b>			<b>(11.083)</b>						<b>(54.348.887)</b>	<b>312.677.248</b>

Importi in unità di Euro

L'esercizio 2019 viene riesposto in seguito agli effetti dell'applicazione retroattiva del cambiamento di criterio di valutazione degli immobili detenuti a scopo di investimento, come meglio specificato nella Nota Integrativa – Parte A.

## SITUAZIONE al 31/12/2020

### RENDICONTO FINANZIARIO - Metodo Indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31/12/2020	31/12/2019
<b>1. Gestione</b>	<b>(70.726.989)</b>	<b>(42.558.646)</b>
- risultato d'esercizio	(50.158.670)	(54.214.528)
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	5.927.314	283.729
- plus/minusvalenze su attività di copertura	(43.815)	(22.485)
- rettifiche di valore nette per rischio di credito	108.478.457	125.230.457
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali	3.286.212	2.897.672
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	1.664.057	5.713.010
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati	(20.321.183)	(20.918.289)
- rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale	0	0
- altri aggiustamenti	(119.559.363)	(101.528.212)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>447.013.728</b>	<b>832.734.780</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	0	0
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	357.420
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	533.387.038	844.325.404
- altre attività	(86.373.309)	(11.948.044)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(395.157.580)</b>	<b>(562.845.326)</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(386.632.487)	(565.799.245)
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre passività	(8.525.093)	2.953.919
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>(18.870.841)</b>	<b>227.330.808</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>17.037.646</b>	<b>5.367.420</b>
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite di attività materiali	17.037.646	5.683.016
- vendite di attività immateriali	0	(315.596)
- vendite di rami d'azienda	0	0
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>1.621.432</b>	<b>0</b>
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività materiali	0	0
- acquisti di attività immateriali	1.621.432	0
- acquisti di rami d'azienda	0	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>18.659.078</b>	<b>5.367.420</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>		
- emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	50.000.000	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>50.000.000</b>	<b>0</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>49.788.237</b>	<b>232.698.228</b>

#### RICONCILIAZIONE

	Importo	
	31/12/2020	31/12/2019
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	<b>236.163.746</b>	<b>3.465.518</b>
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	<b>49.788.237</b>	<b>232.698.228</b>
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	<b>285.951.983</b>	<b>236.163.746</b>

Importi in unità di Euro

# Nota Integrativa

## **Parte A – Politiche contabili**

### **A.1 PARTE GENERALE**

Con il perfezionamento, avvenuto il 5 agosto 2020, dell’acquisizione da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. del controllo di UBI Banca, sono venute meno in capo a quest’ultima le condizioni per la qualifica di Capogruppo previste dalle vigenti disposizioni di vigilanza. Conseguentemente, a far data dal 5 agosto 2020, il Gruppo UBI Banca è stato cancellato dall’Albo dei Gruppi Bancari, UBI Banca è divenuta soggetta all’attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo ed è entrata a far parte, insieme a tutte le sue controllate, del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo. A partire dal 5 ottobre 2020, inoltre, Borsa Italiana ha disposto la revoca della quotazione dal Mercato Telematico Azionario per le azioni UBI Banca.

Ancorché Intesa Sanpaolo pubblici un Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 che presenta una situazione contabile consolidata inclusiva dei dati patrimoniali al 31 dicembre 2020 e delle risultanze economiche dal 5 agosto 2020 di UBI Banca e delle sue controllate, in quanto emittente valori mobiliari quotati in Irlanda sulla borsa Euronext Dublin (titoli emessi nell’ambito dei programmi internazionali EMTN e Covered Bond) UBI Banca ha redatto il presente Bilancio ancora su basi consolidate, corrispondenti al perimetro dell’ex Gruppo UBI Banca, in quanto il disposto dell’art. 27 del D.Lgs 127/1991, che disciplina i casi di esonero dalla redazione del bilancio consolidato, conferma tale obbligo per quelle società controllate che abbiano emesso valori mobiliari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati italiani o dell’Unione europea.

### **Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2020.

Tali principi nonché le relative Interpretazioni, recepiti dal nostro ordinamento dal D. Lgs. n. 38/2005 che ha esercitato l’opzione prevista dal Regolamento CE n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali, sono applicati in funzione del verificarsi degli eventi da questi disciplinati a far tempo dalla data di applicazione obbligatoria dei medesimi, se non diversamente specificato<sup>1</sup>.

Non sono state effettuate deroghe all’applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Il bilancio, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività Complessiva, Rendiconto Finanziario, Prospetto di variazione del Patrimonio Netto, e dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla gestione, soggetto a revisione contabile da parte della Società di revisione KPMG S.p.A., rappresenta il bilancio separato di UBI Leasing S.p.A., società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d’Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie ai fini di una rappresentazione corretta e veritiera della situazione patrimoniale, della situazione finanziaria e del risultato economico della Società.

---

<sup>1</sup> Per completezza informativa si veda, in proposito, il successivo paragrafo “*Elenco dei principi IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea*”.

Il progetto di bilancio, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2021 e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea del 31 marzo 2021 è sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione KPMG S.p.A.

## **Sezione 2 - Principi generali di redazione**

La redazione del bilancio è avvenuta in base ai criteri di valutazione, adottati nell'ottica della continuità aziendale ed in ossequio ai principi di competenza, rilevanza dell'informazione, nonché di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Dando seguito a quanto previsto dal Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 in tema di informativa sulla continuità aziendale e in ottemperanza a quanto richiesto per lo stesso tema dallo IAS 1, si specifica che gli Amministratori non hanno ravvisato incertezze che possano generare dubbi sulla continuità aziendale nel futuro prossimo prevedibile e conseguentemente hanno preparato il presente bilancio consolidato nel presupposto della continuità aziendale. Quanto precede risulta peraltro ulteriormente confermato dalla prossima fusione di UBI Banca in Intesa Sanpaolo.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico dell'esercizio, la variazione del patrimonio netto ed i flussi di cassa.

Le informazioni riportate nel presente fascicolo di bilancio, se non diversamente specificato, sono espresse in euro quale moneta di conto e le situazioni finanziarie, patrimoniali, economiche, le note informative di commento e le tabelle esplicative sono esposte in migliaia di euro. I relativi arrotondamenti sono stati effettuati tenendo conto delle disposizioni indicate da Banca d'Italia.

Gli schemi di bilancio utilizzati nel presente bilancio sono conformi a quelli definiti dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005<sup>2</sup> e successive modifiche e integrazioni<sup>3</sup>; essi forniscono, oltre al dato contabile al 31 dicembre 2020 l'analogia informazione comparativa al 31 dicembre 2019 e non riportano le voci non valorizzate per l'esercizio corrente e precedente.

L'informativa comparativa differisce da quanto pubblicato nel bilancio al 31 dicembre 2019, a seguito del re-statement dei dati relativi agli immobili detenuti per investimento (ex IAS 40) oggetto di variazione del criterio di valutazione a far data dal 31 marzo 2020. Per una riconciliazione dei dati comparativi relativi ai saldi patrimoniali al 31 dicembre 2019 e del conto economico comparativo al 31 dicembre 2019, determinati a seguito degli effetti della succitata applicazione retroattiva, si rimanda alla sezione "Altri aspetti" della presente Nota integrativa.

I dati patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2020 sono pertanto confrontabili con quelli riferibili ai periodi di raffronto ad eccezione delle voci che accolgono gli effetti patrimoniali ed economici derivanti dalla valutazione degli immobili strumentali al c.d. "valore rivalutato"<sup>4</sup>.

Per completezza si segnala che nella redazione del presente fascicolo di bilancio si è inoltre tenuto conto di taluni documenti interpretativi e di supporto all'applicazione dei principi contabili, ivi compresi quelli emanati in relazione alla pandemia COVID-19, dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter. In particolare:

<sup>2</sup> Lo Stato Patrimoniale elenca le attività e le passività in ordine decrescente di liquidità ed il Conto Economico espone i costi secondo la natura degli stessi. Con riferimento al rendiconto finanziario, la liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie, che rappresenta flussi derivanti dall'attività di finanziamento/provvista ai sensi dello IAS 7 par. 44A, è classificata, come richiesto dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005, all'interno della liquidità riveniente dall'attività operativa.

<sup>3</sup> Più in dettaglio il riferimento è al 5° aggiornamento del 22 dicembre 2017. Per completezza informativa si segnala che, in data 30 novembre 2018, è stato pubblicato il 6° aggiornamento della Circolare le cui previsioni sono obbligatoriamente applicabili dal Bilancio al 31 dicembre 2019.

<sup>4</sup> Per maggiori dettagli in materia di cambiamento del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare si rimanda a quanto esposto nella Sezione 5 "Altri aspetti" della presente Parte A.1.

- documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, con particolare riferimento all'informativa in materia di impairment degli avviamenti;
- documento ESMA<sup>5</sup> del 5 ottobre 2015 "Orientamenti – Indicatori alternativi di performance" volto a promuovere l'utilità e la trasparenza degli Indicatori Alternativi di Performance<sup>6</sup> inclusi nei prospetti informativi o nelle informazioni regolamentate;
- EBA "Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis" del 2 aprile 2020 e EBA "Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis" del 2 dicembre 2020 finalizzati in particolare a definire le linee guida in merito alla classificazione a "forborne" dei crediti per i quali è stata concessa una moratoria;
- documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 8 del 14 aprile 2020 che disciplina il trattamento in bilancio delle operazioni di vendita pro-soluto di crediti *unlikely to pay* (UTP) in cambio di quote di fondi di investimento;
- documento ESMA del 20 ottobre 2020, "European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports" volto a promuovere un'applicazione omogenea dei principi contabili IAS/IFRS, per assicurare la trasparenza e il corretto funzionamento dei mercati finanziari, individuando talune tematiche ritenute particolarmente significative per i bilanci al 31 dicembre 2020 delle società quotate Europee;
- BCE lettera "Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" del 4 dicembre 2020 nella quale si richiama l'utilizzo di procedure per la valutazione del merito creditizio che consentano di distinguere in maniera tempestiva ed efficace i debitori economicamente sostenibili da quelli non più sostenibili;
- comunicazione Banca d'Italia del 15 dicembre 2020 "Integrazioni alle disposizioni della Circolare n. 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS" con la quale l'Organo di Vigilanza integra le disposizioni che disciplinano i bilanci delle Banche con l'obiettivo di fornire informativa sugli effetti del COVID-19 e sulle misure di sostegno poste in essere per far fronte alla pandemia.

## Principi contabili

I principi contabili esposti nella Parte A.2, relativamente alle fasi di classificazione, valutazione e cancellazione, sono stati oggetto di aggiornamento rispetto a quanto applicato sino al 31 dicembre 2019<sup>7</sup>, in funzione del cambiamento del criterio di valutazione successiva del patrimonio immobiliare e del patrimonio artistico di pregio<sup>8</sup>, con il passaggio:

- dal modello del costo a quello del "valore rivalutato" e del "fair value" rispettivamente per gli immobili ad uso funzionale e per gli immobili detenuti a scopo di investimento, a fare data dal 31 marzo 2020; e
- dal modello dal modello del costo a quello del "valore rivalutato" per il patrimonio artistico di pregio, a fare data dal 31 dicembre 2020.

<sup>5</sup> European Securities Market Authority.

<sup>6</sup> Il documento in parola definisce un *Indicatore Alternativo di Performance* quale "un indicatore finanziario di performance finanziaria, posizione finanziaria o flussi di cassa storici o futuri, diverso da un indicatore finanziario definito o specificato nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria".

<sup>7</sup> A tal proposito si rimanda alla successiva Parte A.2 "Principali voci di bilancio" della Nota Integrativa Consolidata.

<sup>8</sup> Per maggiori dettagli in materia di cambiamento del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare si rimanda a quanto esposto, nella Sezione 5 "Altri aspetti" della presente Parte A.1.

L'applicazione dei principi contabili, nell'impossibilità di valutare con precisione alcuni elementi di bilancio, comporta talora da parte della direzione l'effettuazione di stime ed assunzioni in grado di incidere anche significativamente sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del Bilancio, si segnalano qui di seguito le voci di bilancio in cui è più significativo l'utilizzo di stime ed assunzioni:

- determinazione della perdita attesa su crediti, titoli, garanzie rilasciate e impegni;
- valutazione di attività finanziarie non quotate su mercati attivi;
- valutazione di attività immateriali a vita utile indefinita e di partecipazioni;
- quantificazione degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri;
- quantificazione della fiscalità differita;
- definizione della quota di ammortamento delle attività materiali ed immateriali a vita utile definita;
- valutazione delle riserve tecniche.

La rettifica di una stima può avvenire in seguito ai mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, a maggiore esperienza.

Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte della direzione alla data del presente Bilancio, dovessero differire dalle circostanze effettive, saranno modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

Il mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento e, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

A tal proposito si segnala che l'esercizio 2020 non è stato caratterizzato da mutamenti nei criteri di stima già applicati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2019 se non per quanto descritto nella sezione 5 "Altri Aspetti" della presente parte A.1 cui si rimanda.

### **Evoluzione normativa dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.**

#### **Principi contabili internazionali in vigore dal 2020**

In data 15 gennaio 2020 la Commissione Europea ha omologato, mediante pubblicazione del Regolamento UE n. 2020/34, l'"*Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform*" pubblicato in data 26 settembre 2019.

L'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della c.d. "Benchmark Reform" che prevede, a partire dal 1° gennaio 2022:

- la sostituzione del tasso EONIA (European Overnight Index Average) con il tasso €STR (Euro Short Term Rate);
- la modifica della metodologia di calcolo dell'Euribor in modo da rendere l'indice aderente alla nuova Regolamentazione.

In particolare, l'emendamento consente di gestire ai fini dell'hedge accounting l'incertezza che grava sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il pieno completamento della riforma stessa e richiede di fornire in bilancio informazioni in merito alle relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe. A tal proposito si rimanda a quanto esposto nel paragrafo dedicato nella "*Parte E- Informazioni sui rischi e*

sulle relative politiche di copertura - 1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura - 1.3.2 Le coperture contabili” della presente Nota Integrativa.

In data 9 ottobre 2020 è stato pubblicato il *Regolamento (UE) n. 2020/1434* mediante il quale è stato omologato l’*“Amendment to IFRS 16 Leases - Covid 19-related rent concessions”* pubblicato in data 28 maggio 2020. L’emendamento disciplina la modalità di rilevazione contabile nel bilancio del locatario delle concessioni derivanti dagli effetti della pandemia, introducendo un espediente pratico che consente al locatario di non applicare a tali concessioni le previsioni in tema di “modifiche del leasing”. UBI Banca e le sue controllate non hanno optato di avvalersi dell’espediente pratico previsto dal principio.

Ulteriormente la Commissione Europea ha pubblicato i seguenti Regolamenti:

- in data 6 dicembre 2019 è stato pubblicato il *Regolamento (UE) n. 2019/2075* mediante il quale è stato omologato l’*“Amendment to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards”* che modifica taluni principi contabili e talune interpretazioni al fine di aggiornarne i riferimenti esistenti alla precedente versione del Framework normativo IAS/IFRS sostituendoli con riferimenti alla versione aggiornata del Framework stesso;
- in data 10 dicembre 2019 è stato pubblicato il *Regolamento (UE) n. 2019/2104* mediante il quale è stato omologato l’*“Amendment to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material”*. Con tale emendamento l’International Accounting Standards Board chiarisce la definizione di «rilevante» al fine di agevolare le entità a formulare giudizi sulla rilevanza nonché a migliorare la rilevanza stessa delle informazioni nelle note al bilancio;
- in data 21 aprile 2020 è stato pubblicato il *Regolamento (UE) n. 2020/551* mediante il quale è stato omologato l’*“Amendment to IFRS 3: Business combinations”* pubblicato in data 22 ottobre 2018. L’emendamento consiste principalmente nella revisione della definizione di “attività aziendale”, nel presupposto che l’identificazione dell’attività o del gruppo di attività acquisite come “attività aziendale” costituisce condizione necessaria per l’applicazione dell’IFRS 3.

L’introduzione delle modifiche di cui ai Regolamenti sopra elencati non ha comportato impatti significativi.

### **Principi contabili internazionali con applicazione successiva al 2020**

La Commissione Europea ha pubblicato i seguenti Regolamenti la cui applicazione obbligatoria decorre a far tempo dal 1° gennaio 2021:

- in data 15 dicembre 2020 è stato pubblicato il *Regolamento (UE) n. 2020/2097* mediante il quale è stato omologato l’*“Amendment to IFRS 4 Insurance Contracts - Deferral of IFRS 9”* che proroga agli esercizi aventi inizio prima del 1 gennaio 2023 l’esonero temporanea dall’applicazione dell’IFRS 9.
- in data 14 gennaio 2021 è stato pubblicato il *Regolamento (UE) n. 2021/25* mediante il quale è stato omologato l’*“Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2”* volto a disciplinare la rilevazione contabile, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato, delle variazioni del parametro base per la determinazione dei flussi finanziari contrattuali a seguito della riforma degli indici di riferimento dei tassi di interesse, nonché a integrare le deroghe previste dal precedente emendamento in tema di relazioni di copertura contabile.

### **Principi contabili internazionali non ancora omologati al 31 dicembre 2020**

<b>Principio (IAS/IFRS) Interpretazione (SIC/IFRIC)</b>	<b>Modifiche</b>	<b>Data di pubblicazione</b>
IFRS 17	Insurance Contracts	18/05/2017
IFRS 17	Amendments to IFRS 17 Insurance Contracts	25/06/2020
IAS 1	Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current	23/01/2020
IAS 1	Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date	15/07/2020
IFRS 3, IAS 16, IAS 37	Amendments to IFRS 3 Business Combination; IAS 16 Property, plant and equipment; IAS 37 Provisions, contingent liabilities and contingent assets as well as Annual Improvements	14/05/2020

I principi sopra elencati non rilevano ai fini della redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 posto che la loro applicazione è subordinata all'omologazione, da parte della Commissione Europea, mediante emissione di appositi Regolamenti comunitari<sup>9</sup>.

### **Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che successivamente al 31 dicembre 2020, data di riferimento del bilancio, e fino al 24 febbraio 2021, data in cui il progetto di bilancio è stato autorizzato dal Consiglio di Amministrazione alla presentazione all'Assemblea, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati in bilancio.

### **Sezione 4 – Altri aspetti**

#### **Contabilizzazione crediti oggetto di cessione nel 2021**

In linea con il Piano di Impresa 2018-2021, nonché con quanto annunciato in occasione dell'Offerta Pubblica di Scambio (OPS) ISP su UBI, la Capogruppo Intesa Sanpaolo ha avviato importanti operazioni di cessione di portafogli di crediti deteriorati.

Con riferimento al portafoglio di UBI Leasing, è prevista, entro il 2021, la cessione di un portafoglio di crediti in sofferenza per un GBV complessivo pari a circa 186 milioni di euro (a fronte di un NBV pari a 16 milioni di euro) e di un portafoglio di inadempienze probabili per un GBV pari a 42 milioni di euro (a fronte di un NBV pari a 15 milioni di euro).

Le esposizioni in parola sono state oggetto di riclassifica nella voce 110. "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" ricorrendo le condizioni previste a riguardo da parte dell'IFRS 5.

La valorizzazione dei portafogli oggetto di riclassifica è stata aggiornata in funzione della valutazione effettuata da un soggetto terzo indipendente, in occasione della determinazione del Purchase Price Allocation (PPA) relativo alle attività e passività acquisite da ISP nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Scambio svolta sul Gruppo UBI. Il conseguente impatto pari a circa 68 milioni di euro è stato rilevato alla voce 130. "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

<sup>9</sup> Relativamente all'IFRS 14 si segnala che la Commissione Europea ha deciso di sospendere il processo di omologazione del principio in attesa della definizione del nuovo principio relativo alle c.d. "rate regulated activities".

**Rilevazione oneri di incentivo all'esodo**

In data 29 settembre 2020 la Capogruppo Intesa Sanpaolo ha sottoscritto con le principali Organizzazioni sindacali un accordo volto a individuare modalità e criteri per la gestione di uscite volontarie con accesso al pensionamento o al Fondo di Solidarietà da parte del personale dipendente. L'accordo sottoscritto è finalizzato a favorire, nell'ambito del Gruppo, un ricambio generazionale, senza impatti sociali e, nel contempo, ad assicurare un'alternativa ai possibili percorsi di riconversione/riqualificazione professionale del personale e la valorizzazione del personale del Gruppo risultante dall'acquisizione di UBI Banca.

Da un punto di vista contabile, in accordo con le previsioni dello IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali", nella voce 160. a) "Spese per il personale" del Conto economico è stato rilevato un onere pari a 1,9 milioni di euro.

**Rilevazione oneri di integrazione**

L'integrazione di UBI Banca e delle sue controllate in Intesa Sanpaolo prevede il sostenimento di oneri (c.d. "oneri di integrazione") per far fronte alla migrazione informatica, all'integrazione operativa e organizzativa e al coordinamento delle attività dei cantieri dedicati ai progetti. Si tratta, in particolare, di costi relativi all'acquisto di beni o alla prestazione di servizi aventi utilità limitata e/o strettamente connessa con i processi sopra descritti. Il sostenimento di tali oneri è riscontrabile in parte nel 2020 ed in parte nei primi mesi del 2021, periodo entro il quale il progetto di integrazione verrà completato.

Per quanto concerne gli "oneri di integrazione" il cui sostenimento è previsto per l'esercizio successivo, essi sono stati rilevati nel Bilancio al 31 dicembre 2020 in base alle previsioni dello IAS 37. In particolare, ai sensi del principio in parola, elemento essenziale, a fronte del quale procedere all'iscrizione di un accantonamento, è la presenza di un evento passato da cui scaturisce un'obbligazione.

Al 31 dicembre 2020, si riscontra un'obbligazione implicita a fronte degli impegni assunti pubblicamente da Intesa Sanpaolo, anche in nome e per conto delle proprie società controllate, a sostenere i costi connessi all'integrazione del Gruppo UBI. In funzione di quanto precede, è stato rilevato a voce 170. "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" del conto economico uno stanziamento per complessivi 0,07 milioni di euro.

**Cambiamento del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare di UBI Banca e delle sue controllate – Riconciliazione dei dati comparativi**

UBI Banca e le sue controllate, a partire dal 31 marzo 2020, hanno optato, per la modifica, limitatamente al patrimonio immobiliare, del criterio di valutazione successiva. In particolare, si è optato per:

- il passaggio dal modello del costo a quello del "valore rivalutato" per la valutazione successiva degli immobili ad uso funzionale in base alla disciplina prevista dal principio contabile IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari";
- il passaggio dalla contabilizzazione al costo alla contabilizzazione al fair value per gli immobili detenuti a scopo di investimento in base alla disciplina prevista dal principio contabile IAS 40 "Investimenti immobiliari".

***Razionali sottostanti il cambiamento del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare***

Il patrimonio immobiliare si presentava disomogeneo per l'eterogeneità delle situazioni che hanno portato all'iscrizione dei singoli immobili in bilancio. In particolare, si riscontravano date e contesti di riferimento non paragonabili, o comunque superati. Ciò è rilevabile in particolare con riguardo agli

immobili acquisiti per il tramite di aggregazioni aziendali che, a norma del principio IFRS 3, hanno comportato l'iscrizione dell'immobile secondo il suo valore di mercato al momento dell'aggregazione.

Nel contesto descritto, si sono ravvisati pertanto numerosi elementi utili per valutare l'adozione del fair value quale criterio di valutazione dell'intero patrimonio immobiliare. Infatti, il fair value consente di fornire una migliore informativa, assicurando una vista unitaria ed attuale nella valutazione del patrimonio immobiliare di UBI Banca e delle sue controllate, indipendentemente dal momento storico o dalla motivazione di iscrizione del singolo immobile.

Il fair value, rispetto al costo, consente, infatti, di fornire informazioni attuali e più aderenti alle caratteristiche degli immobili oggetto di stima. Inoltre, tale metodo di valutazione consente una maggior omogeneità di comparazione, sia della situazione patrimoniale che di quella economica tra esercizi successivi, dal momento che l'espressione a valori correnti migliora la rilevanza e la qualità dell'informazione, soprattutto in ragione della sua periodica ri-stima.

### ***Cambiamento del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare***

Lo IAS 8 prevede, quale regola generale, che i cambiamenti volontari di "accounting policy" debbano essere rappresentati retrospettivamente, a partire dalla data più remota in cui ciò risulti fattibile, procedendo al "re-statement" dei saldi di apertura del più remoto esercizio comparativo e dei dati degli esercizi comparativi. Tale regola trova piena applicazione in ambito IAS 40; ammette, tuttavia, nell'ambito dello IAS 16 un'eccezione: lo IAS 8 stabilisce, infatti, che ai fini della valutazione degli immobili ex IAS 16, il passaggio dal costo al criterio della "rideterminazione del valore" deve essere rappresentato come una normale applicazione in continuità di tale ultimo criterio, ovvero prospetticamente. Il cambiamento di criterio contabile nel contesto dello IAS 16, leggasi per gli immobili ad uso funzionale, non comporta, pertanto, alcuna rettifica dei saldi di apertura e dei dati comparativi.

### ***Cambiamento del criterio di valutazione degli investimenti immobiliari (ex IAS 40)***

Nel rispetto delle previsioni dello IAS 8, UBI Banca e le sue controllate hanno proceduto al "re-statement" dei dati comparativi a partire dai saldi di apertura del 1° gennaio 2019.

In particolare:

- le differenze a livello di singola unità immobiliare tra il fair value al 1° gennaio 2019 ed il valore di bilancio a tale data sono state riconosciute a patrimonio netto alla voce 150. "Riserve";
- gli effetti di conto economico registrati a fronte della valutazione al costo del suddetto patrimonio immobiliare nell'esercizio 2019 (quote di ammortamento di competenza nonché le svalutazioni) sono stati annullati e la variazione di fair value degli immobili di competenza dell'esercizio è stata rilevata in contropartita alla voce 150. "Riserve – Utili portati a nuovo";
- il conto economico del primo semestre 2020 rileva esclusivamente la variazione di fair value degli immobili di competenza del periodo.

### ***Cambiamento del criterio di valutazione degli immobili ad uso funzionale (ex IAS 16)***

A partire dal 31 marzo 2020, data del cambiamento del criterio di valutazione, UBI Banca e le sue controllate hanno proceduto alla rilevazione degli immobili strumentali secondo il c.d. "valore rivalutato".

In conseguenza dell'applicazione prospettica del cambiamento di criterio di valutazione, la differenza tra il valore netto contabile e il fair value a livello di singola unità immobiliare alla data di transizione al nuovo modello valutativo, è stata rilevata, a tale data, con contropartita:

- se negativa, il conto economico dell'esercizio, con rilevazione nella voce 230. "Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali";
- se positiva, il patrimonio netto, in particolare con rilevazione nell'apposita riserva da iscriversi alla voce 160. "Riserve da valutazione".

### **Metodologia di stima del fair value del patrimonio immobiliare alla data di FTA<sup>10</sup>**

UBI Banca e le sue controllate hanno optato per avvalersi - ai fini della determinazione del fair value del patrimonio immobiliare alla data di cambiamento del criterio di valutazione - di perizie esterne trattandosi di beni non quotati in "mercati attivi" e stante l'elevato contenuto tecnico-specialistico di tali valutazioni, prevedendo alternativamente:

- l'utilizzo di perizie c.d. "full": il fair value è determinato sulla base di tutte le informazioni relative all'attività e si basa su ispezioni in loco; o
- l'utilizzo di perizie c.d. "desktop": il valore equo è determinato sulla base del valore medio di immobili comparabili e non richiede ispezione in loco.

In sede di stima, il valutatore esterno si è basato su metodi e principi valutativi di generale accettazione, in particolare:

1. metodo sintetico-comparativo o di comparazione delle vendite: ove siano disponibili informazioni attendibili sui prezzi di vendita praticati recentemente per immobili comparabili a quello da valutare sullo stesso mercato o su piazze concorrenziali, basato quindi sul confronto fra il bene in oggetto ed altri simili oggetto di compravendita o correntemente offerti sullo stesso mercato o su piazze concorrenziali. Le condizioni di applicabilità di questo metodo sono legate alla quantità e qualità di informazioni di mercato disponibili, in grado di permettere la costruzione di un significativo campione di transazioni comparabili;
2. metodo reddituale: viene utilizzato per i beni immobiliari in grado di generare reddito poiché basato sul valore attuale dei redditi potenziali di mercato di una proprietà simile, ottenuto capitalizzando il reddito ad un tasso di mercato, quest'ultimo funzione della tipologia dell'immobile, della localizzazione e dell'andamento del mercato immobiliare.

Si precisa che circa il 70% del valore del patrimonio immobiliare di UBI Banca e delle sue controllate è stato oggetto di valutazione mediante perizie redatte utilizzando la c.d. tipologia "full". La restante parte è stata pertanto oggetto di valutazione utilizzando la tipologia "desktop".

### **Effetti del cambiamento del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare**

Le tabelle seguenti forniscono una riconciliazione dei saldi patrimoniali al 1° gennaio 2019 e al 31 dicembre 2019 a seguito degli effetti dell'applicazione retroattiva del cambiamento di criterio di valutazione degli immobili detenuti a scopo di investimento. Le variazioni esposte nel primo prospetto rappresentano l'impatto sui saldi di apertura dell'esercizio più remoto per il quale, relativamente agli investimenti immobiliari ex IAS 40, viene effettuato il re-statement dei dati comparativi, conformemente alle previsioni dello IAS 8. Si forniscono, inoltre, le variazioni sul conto economico chiuso al 31 dicembre 2019.

<sup>10</sup> Per quanto concerne la metodologia di stima del fair value del patrimonio immobiliare adottata al 31 dicembre 2020 si rimanda al paragrafo dedicato della Parte A.4 "Informativa sul fair value" della presente Nota Integrativa.

STATO PATRIMONIALE VOCI DELL'ATTIVO	01/01/2019		VARIAZIONE	01/01/2019 RIESPOSTO	
	Euro	Euro		Euro	Euro
10 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE		2.392			2.392
20 ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		29.553.639			29.553.639
40 ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO a) crediti verso banche b) crediti verso società finanziarie c) crediti verso clientela		6.327.961.300			6.327.961.300
70 PARTECIPAZIONI		1.500			1.500
80 ATTIVITA' MATERIALI		40.755.285	7.748.319		48.503.604
90 ATTIVITA' IMMATERIALI		1.461.929			1.461.929
100 ATTIVITA' FISCALI a) correnti b) anticipate		150.075.309			150.075.309
120 ALTRE ATTIVITA'		256.339.371			256.339.371
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>6.806.150.725</b>	<b>7.748.319</b>		<b>6.813.899.044</b>

Importi in unità di Euro

STATO PATRIMONIALE VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	01/01/2019		VARIAZIONE	01/01/2019 RIESPOSTO	
	Euro	Euro		Euro	Euro
10 PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO a) debiti b) titoli in circolazione		6.396.026.926			6.396.026.926
40 DERIVATI DI COPERTURA		1.882.194			1.882.194
60 PASSIVITA' FISCALI a) correnti b) differite		1.149.771	2.562.369		3.712.140
80 ALTRE PASSIVITA'		28.572.789			28.572.789
90 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE		2.464.631			2.464.631
100 FONDI PER RISCHI E ONERI a) impegni e garanzie rilasciate c) altri fondi per rischi e oneri		14.203.146			14.203.146
110 CAPITALE		644.952.808			644.952.808
150 RISERVE		(243.355.835)	5.185.950		(238.169.885)
160 RISERVE DA VALUTAZIONE		(697.355)			(697.355)
170 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		(39.048.350)			(39.048.350)
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>6.806.150.725</b>	<b>7.748.319</b>		<b>6.813.899.044</b>

Importi in unità di Euro

STATO PATRIMONIALE VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2019		VARIAZIONE	31/12/2019 RIESPOSTO	
	Euro	Euro		Euro	Euro
10 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE		2.717			2.717
20 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	28.916.412	28.916.412		28.916.412	28.916.412
40 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO a) crediti verso banche b) crediti verso società finanziarie c) crediti verso clientela	269.438.539 104.830.630 5.311.046.929	5.685.316.098		269.438.539 104.830.630 5.311.046.929	5.685.316.098
70 PARTECIPAZIONI		1.500			1.500
80 ATTIVITÀ MATERIALI		70.827.222	7.223.442		78.050.664
90 ATTIVITÀ IMMATERIALI		1.777.526			1.777.526
100 ATTIVITÀ FISCALI a) correnti b) anticipate	11.027.971 134.098.154	145.126.125	506.756 506.756	11.027.971 134.604.910	145.632.881
120 ALTRE ATTIVITÀ		268.287.414			268.287.414
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>6.200.255.014</b>	<b>7.730.198</b>		<b>6.207.985.212</b>

Importi in unità di Euro

STATO PATRIMONIALE VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2019		VARIAZIONE	31/12/2019 RIESPOSTO	
	Euro	Euro		Euro	Euro
10 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO a) debiti b) titoli in circolazione	5.709.478.680 125.497.336	5.834.976.016		5.709.478.680 125.497.336	5.834.976.016
40 DERIVATI DI COPERTURA		3.878.447			3.878.447
60 PASSIVITÀ FISCALI a) correnti b) differite	101.824 1.070.450	1.172.274	2.895.548 2.895.548	101.824 3.965.998	4.067.822
80 ALTRE PASSIVITÀ		31.526.707			31.526.707
90 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE		2.479.422			2.479.422
100 FONDI PER RISCHI E ONERI a) impegni e garanzie rilasciate c) altri fondi per rischi e oneri	128.150 18.251.400	18.379.550		128.150 18.251.400	18.379.550
110 CAPITALE		644.952.808			644.952.808
150 RISERVE		(282.415.268)	5.185.950		(277.229.318)
160 RISERVE DA VALUTAZIONE		(831.715)			(831.715)
170 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		(53.863.227)	(351.301)		(54.214.528)
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>6.200.255.014</b>	<b>7.730.198</b>		<b>6.207.985.212</b>

Importi in unità di Euro

CONTO ECONOMICO	31/12/2019		VARIAZIONE	31/12/2019 RIESPOSTO	
	Euro	Euro		Euro	Euro
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		134.960.301			134.960.301
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>		<i>125.810.536</i>			<i>125.810.536</i>
20 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI		(18.651.306)			(18.651.306)
<b>30 MARGINE DI INTERESSE</b>		<b>116.308.995</b>			<b>116.308.995</b>
40 COMMISSIONI ATTIVE		684.310			684.310
50 COMMISSIONI PASSIVE		(283.218)			(283.218)
<b>60 COMMISSIONI NETTE</b>		<b>401.092</b>			<b>401.092</b>
80 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE		(3.922)			(3.922)
90 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA		22.485			22.485
100 UTILE / PERDITA DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:		(27.746.803)			(27.746.803)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(27.746.803)			(27.746.803)	
RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA'					
110 FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO		(279.807)			(279.807)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(279.807)			(279.807)	
<b>120 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>		<b>88.702.040</b>			<b>88.702.040</b>
130 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO DI:		(125.230.457)			(125.230.457)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(125.230.457)			(125.230.457)	
<b>150 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>		<b>(36.528.417)</b>			<b>(36.528.417)</b>
160 SPESE AMMINISTRATIVE		(32.240.444)			(32.240.444)
a) spese per il personale	(15.709.794)			(15.709.794)	
b) altre spese amministrative	(16.530.650)			(16.530.650)	
170 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI		(5.713.010)			(5.713.010)
a) impegni e garanzie rilasciate	133.235			133.235	
b) altri accantonamenti netti	(5.846.245)			(5.846.245)	
180 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI		(1.915.008)	(1.007.496)		(907.512)
190 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI		(457.786)			(457.786)
200 ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE		1.698.195			1.698.195
<b>210 COSTI OPERATIVI</b>		<b>(38.628.053)</b>	(1.007.496)		<b>(37.620.557)</b>
230 RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI		-	1.532.373		(1.532.373)
250 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI		548.531			548.531
<b>260 UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>		<b>(74.607.939)</b>	524.877		<b>(75.132.816)</b>
270 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE		20.744.712	(173.577)		20.918.289
<b>300 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>		<b>(53.863.227)</b>	<b>351.301</b>		<b>(54.214.528)</b>

Importi in unità di Euro

## Aggiornamento del fair value del patrimonio immobiliare

Successivamente all'acquisizione di UBI Banca da parte di Intesa Sanpaolo, anche al fine di uniformare le modalità di valutazione degli immobili, a quelle adottate da parte di Capogruppo, il patrimonio immobiliare di UBI Banca e delle sue controllate è stato sottoposto a perizia, da parte di una nuova controparte terza indipendente nominata da Intesa Sanpaolo, sulla base delle metodologie definite dalla stessa.

L'approccio valutativo adottato, basato sull'utilizzo del metodo dei flussi di cassa attualizzati, è definito sulla base della valenza strumentale e del piano di utilizzo degli immobili. Nel dettaglio, la valutazione tiene conto della destinazione d'uso prevista dalla Capogruppo. Per la parte ad uso strumentale l'approccio è volto a valorizzarne, ove questo sia realistico, la continuità operativa ad uso ufficio/filiale (assumendone quindi la continuità d'uso); al contrario per gli immobili individuati ad uso investimento, gli stessi vengono considerati liberi e disponibili, con la prospettiva di prevederne la alienazione in un arco temporale limitato e tenendo in considerazione anche i costi gestionali fino alla data della loro cessione nonché i costi associati alla fase stessa di alienazione.

L'approccio adottato prevede nel prossimo futuro una decisa e generalizzata discontinuità in termini d'uso (prevedendo cioè un passaggio da uso strumentale ad uso investimento), anche con riferimento ai palazzi direzionali, in previsione di un programma di ottimizzazione degli spazi.

Per quanto attiene gli aspetti di mercato, le valutazioni prendono atto di condizioni mutate, principalmente a seguito della pandemia Covid-19, che ha interrotto il trend di positività che stava vivendo il mercato italiano immobiliare.

La valutazione degli Immobili strumentali ha determinato al 31 dicembre 2020:

- un impatto negativo a patrimonio netto, pari a 0,38 milioni di euro, derivante dalla cancellazione di precedenti riserve positive rilevate, alla voce 160. "Riserve da valutazione" del Patrimonio netto, su immobili ad uso funzionale a seguito della rivalutazione effettuata al 31 marzo 2020;
- un impatto negativo pari 15,5 milioni di euro rilevata alla voce 230 "Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali" di Conto economico.

### **Cambiamento del criterio di valutazione del patrimonio artistico di pregio di UBI Banca e delle sue controllate**

A far data dal 31 dicembre 2020, UBI Banca e le sue controllate hanno optato per l'adozione del metodo del "valore rivalutato", in sostituzione del metodo del costo, per la valutazione successiva del patrimonio artistico di pregio al fine di allinearsi ai criteri di valutazione della Capogruppo Intesa Sanpaolo.

Nel rispetto delle previsioni dello IAS 8, che stabilisce che, ai fini della valutazione delle attività materiali rientranti nel perimetro di applicazione dello IAS 16, il passaggio dal costo al criterio della "rideterminazione del valore" deve essere rappresentato come una normale applicazione in continuità di tale ultimo criterio, ovvero prospetticamente, la differenza tra il valore netto contabile e il fair value della singola opera, alla data di transizione al nuovo modello valutativo, è stata rilevata, a tale data, con contropartita:

- se negativa, il conto economico dell'esercizio, con rilevazione nella voce 230. "Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali";
- se positiva, il patrimonio netto, in particolare con rilevazione nell'apposita riserva da iscriversi alla voce 160. "Riserve da valutazione".

Conformemente alla previsioni dello IAS 8, il cambiamento di criterio contabile non ha comportato alcuna rettifica dei saldi di apertura e dei dati comparativi.

Per quanto concerne la metodologia di stima del fair value delle opere d'arte afferenti il patrimonio artistico di pregio, si rimanda al paragrafo dedicato della Sezione A.4 "Informativa sul fair value" della presente Nota Integrativa.

Il cambiamento del criterio di valutazione del patrimonio artistico di pregio ha comportato la rilevazione di una riserva positiva, pari a 0,015 milioni di euro, rilevata alla voce "160. Riserve da Valutazione" del patrimonio netto, con un incremento praticamente nullo del CET 1 ratio fully loaded.

### Moratorie concesse alla clientela ex COVID-19

Con riferimento alle iniziative di moratoria a disposizione della clientela, si specifica che la richiesta di moratoria è spesso condotta per motivi previsti dalla legge, come nel caso del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, c.d. Decreto “Cura Italia” (di seguito Decreto), recante “Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”. Tipicamente in applicazione della moratoria ai sensi del Decreto, le rate di rimborso (quota interesse e/o capitale) vengono sospese per un periodo di tempo prestabilito. Allo scadere di questo periodo, il cliente riprende il pagamento delle rate alle stesse condizioni previste prima della sospensione. In funzione di quanto precede, nessuna modifica viene apportata ai termini e alle condizioni del contratto oggetto della richiesta di moratoria. Per il periodo di sospensione viene previsto il diritto a favore della Società di ricevere una remunerazione pari al tasso di interesse originario contrattuale.

Nelle situazioni in esame, per tutte le moratorie circoscritte al contesto COVID-19 dove non vi sia una modifica definitiva delle clausole contrattuali ed un coinvolgimento negoziale attivo delle parti contrattuali, il Gruppo UBI Banca ha ravvisato peculiarità tali da non qualificare l’operazione come una vera e propria rinegoziazione sia ai fini contabili che segnaletici.

### Opzione per il consolidato fiscale

Il Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) prevede la possibilità, per le società appartenenti ad uno stesso gruppo, di determinare un unico reddito complessivo globale corrispondente, in linea di principio, alla somma algebrica degli imponibili delle diverse società e, conseguentemente, di determinare un’unica imposta sul reddito delle società del gruppo (c.d. “consolidato fiscale nazionale”, disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR).

In virtù di questa opzione UBI Leasing ha aderito al consolidato fiscale nazionale di UBI Banca e determinano l’onere fiscale di propria pertinenza trasferendo il corrispondente reddito imponibile all’ex Capogruppo.

### Elenco dei principi IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea

I principi IAS/IFRS vigenti alla data di redazione del bilancio e le relative interpretazioni, adottati nella redazione del presente bilancio in funzione del verificarsi degli eventi da questi disciplinati, sono di seguito elencati.

### Elenco dei principi IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea<sup>11</sup>

IAS/IFRS	PRINCIPI CONTABILI	REGOLAMENTI (UE)
IAS 1	Presentazione del bilancio	1274/08, 53/09, 70/09, 494/09, 243/10, 149/11, 475/12, 1254/12, 1255/12, 301/13, 2113/15, 2173/15, 2406/15, 1905/16, 2067/16, 1986/17, 2075/2019, 2104/2019
IAS 2	Rimanenze	1126/08, 1255/12, 1905/16, 2067/16, 1986/17
IAS 7	Rendiconto finanziario	1126/08, 1274/08, 70/09, 494/09, 243/10, 1254/12, 1174/13, 1986/17, 1990/17
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori	1126/08, 1274/08, 70/09, 1255/12,

<sup>11</sup> Per completezza informativa si segnala che in data 8 febbraio 2018, la Commissione Europea ha pubblicato il Regolamento (UE) n.2018/182 che omologa talune marginali modifiche ai principi contabili: IFRS 1, IFRS 12 e IAS 28.

		2067/16, 2075/2019, 2104/2019
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	1126/08, 1274/08, 70/09, 1142/09, 1255/12, 2067/16, 2104/2019
IAS 12	Imposte sul reddito	1126/08, 1274/08, 495/09, 475/12, 1254/12, 1255/12, 1174/13, 1905/16, 2067/16, 1986/17, 1989/17, 412/19
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	1126/08, 1274/08, 70/09, 495/09, 1255/12, 301/13, 28/15, 2113/15, 2231/15, 1905/16, 1986/17
IAS 19	Benefici per i dipendenti	1126/08, 1274/08, 70/09, 475/12, 1255/12, 29/15, 2343/15, 402/19
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	1126/08, 1274/08, 70/09, 475/12, 1255/12, 2067/16
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	1126/08, 1274/08, 69/09, 494/09, 149/11, 475/12, 1254/12, 1255/12, 2067/16, 1986/17
IAS 23	Oneri finanziari	1260/08, 70/09, 2113/15, 2067/16, 1986/17, 412/19
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	632/10, 475/12, 1254/12, 1174/13, 28/15
IAS 26	Fondi di previdenza	1126/08
IAS 27	Bilancio separato	1254/12, 1174/13, 2441/15
IAS 28	Partecipazioni in società collegate e joint venture	1254/12, 2441/15, 1703/16, 2067/16, 182/18, 237/19
IAS 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate	1126/08, 1274/08, 70/09
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	1126/08, 1274/08, 53/09, 70/2009, 495/09, 1293/09, 149/11, 475/12, 1254/12, 1255/12, 1256/12, 301/13, 1174/13, 1905/16, 2067/16, 1986/17
IAS 33	Utile per azione	1126/08, 1274/08, 495/09, 475/12, 1254/12, 1255/12, 2067/16
IAS 34	Bilanci intermedi	1126/08, 1274/08, 70/09, 495/09, 149/11, 475/12, 1255/12, 301/13, 1174/13, 2343/15, 2406/15, 1905/16, 2075/2019, 2104/2019
IAS 36	Riduzione di valore delle attività	1126/08, 1274/08, 69/09, 70/09, 495/09, 243/10, 1254/12, 1255/12, 1374/13, 2113/15, 1905/16, 2067/16
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	1126/08, 1274/08, 495/09, 28/15, 1905/16, 2067/16, 1986/17, 2075/2019, 2104/2019
IAS 38	Attività immateriali	1126/08, 1274/08, 70/09, 495/09, 243/10, 1254/12, 1255/12, 28/15, 2231/15, 1905/16, 1986/17, 2075/2019
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	1126/08, 1274/08, 53/2009, 70/09, 494/09, 495/09, 824/09, 839/09, 1171/09, 243/10, 149/11, 1254/12, 1255/12, 1174/13, 1375/13, 28/15, 1905/16, 2067/16, 1986/17, 34/2020, 25/2021
IAS 40	Investimenti immobiliari	1126/08, 1274/08, 70/09, 1255/12, 1361/14, 2113/15, 1905/16, 1986/17, 400/18
IAS 41	Agricoltura	1126/08, 1274/08, 70/09, 1255/12, 2113/15, 1986/17
IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali	1126/09, 1164/09, 550/10, 574/10, 662/10, 149/11, 475/12, 1254/12, 1255/12, 183/2013, 301/13, 313/13, 1174/13, 2343/15, 2441/15, 1905/16, 2067/16, 1986/17, 182/18, 519/18
IFRS 2	Pagamenti basati sulle azioni	1126/08, 1261/08, 495/09, 243/10, 244/10, 1254/12, 1255/12, 28/15, 2067/16, 289/18, 2075/2019
IFRS 3	Aggregazioni aziendali	495/09, 149/11, 1254/12, 1255/12, 1174/13, 1361/14, 28/15, 1905/16, 2067/16, 1986/17, 412/19, 2075/2019, 2020/551

IFRS 4	Contratti assicurativi	1126/08, 1274/08, 1165/09, 1255/12, 1905/16, 2067/16, 1986/17, 1988/17, 2097/2020, 25/2021
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	1126/08, 1274/08, 70/09, 494/09, 1142/09, 243/10, 475/12, 1254/12, 1255/12, 2343/15, 2067/16
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	1126/08, 2075/2019
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	1126/08, 1274/08, 53/09, 70/2009, 495/09, 824/09, 1165/09, 574/10, 149/11, 1205/11, 475/12, 1254/12, 1255/12, 1256/12, 1174/13, 2343/15, 2406/15, 2067/16, 1986/17, 34/2020, 25/2021
IFRS 8	Settori operativi	1126/08, 1274/08, 243/10, 632/10, 475/12, 28/15
IFRS 9	Strumenti finanziari	2067/16, 1986/17, 498/18, 34/2020, 25/2021
IFRS 10	Bilancio Consolidato	1254/12, 313/13, 1174/13, 1703/16
IFRS 11	Accordi a controllo congiunto	1254/12, 313/13, 2173/15, 412/19
IFRS 12	Informativa sulle partecipazioni in altre entità	1254/12, 313/13, 1174/13, 1703/16, 182/18
IFRS 13	Valutazione del fair value	1255/12, 1361/14, 2067/16, 1986/17
IFRS 15	Ricavi provenienti dai contratti con i clienti	1905/16, 1986/17, 1987/17
IFRS 16	Leasing	1986/17, 1434/2020, 25/2021

<b>SIC/IFRIC</b>	<b>DOCUMENTI INTERPRETATIVI</b>	<b>REGOLAMENTI (UE)</b>
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari	1126/08, 1274/08, 1986/17
IFRIC 2	Azioni dei Soci in entità cooperative e strumenti simili	1126/08, 53/09, 1255/12, 301/13, 2067/16
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	1126/08, 1254/12, 2067/16
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	1126/08
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 "Informazioni contabili in economie iperinflazionate"	1126/08, 1274/08
IFRIC 10	Bilanci intermedi e riduzione di valore	1126/08, 1274/08, 2067/16
IFRIC 12	Accordi per servizi in concessione	254/09, 1905/16, 2067/16, 1986/17, 2075/2019
IFRIC 14	Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima	1263/08, 1274/08, 633/10, 475/12
IFRIC 16	Coperture di un investimento netto in una gestione estera	460/09, 243/10, 1254/12, 2067/16
IFRIC 17	Distribuzioni ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide	1142/09, 1254/12, 1255/12
IFRIC 19	Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale	662/10, 1255/12, 2067/16, 2075/2019
IFRIC 20	Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto	1255/12, 2075/2019
IFRIC 21	Tributi	634/14
IFRIC 22	Operazioni in valuta estera e anticipi	519/18, 2075/2019
IFRIC 23	Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito	1595/18
SIC 7	Introduzione dell'Euro	1126/08, 1274/08, 494/09
SIC 10	Assistenza pubblica - Nessuna specifica relazione alle attività operative	1126/08, 1274/08
SIC 25	Imposte sul reddito - Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti	1126/08, 1274/08
SIC 29	Informazioni integrative - Accordi per servizi di concessione	1126/08, 1274/08, 70/09, 1986/17
SIC 32	Attività immateriali - Costi connessi a siti web	1126/08, 1274/08, 1905/16, 1986/17, 2075/2019

## A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

### 1. Attività valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

#### 1.1. Definizione e classificazione

Nella voce “20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico” sono classificate le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” e tra le “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”. Nel dettaglio:

##### a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Un’attività finanziaria (titolo di debito, titolo di capitale, finanziamento, quota di O.I.C.R.) è iscritta nella voce “20. a) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività finanziarie detenute per la negoziazione” se è:

- gestita con l’obiettivo di realizzare flussi finanziari mediante la vendita della medesima, e pertanto associata al Business Model Others, in quanto:
  - acquisita o sostenuta principalmente al fine di venderla o riacquistarla a breve;
  - parte di un portafoglio di identificati strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per i quali è provata l’esistenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all’ottenimento di un profitto nel breve periodo;
- oppure è un’attività finanziaria, quale un derivato<sup>12</sup> (fatta eccezione per un derivato che configura un contratto di garanzia finanziaria o è uno strumento di copertura<sup>13</sup> designato ed efficace).

##### b) Attività finanziarie designate al fair value

Un’attività finanziaria (titolo di debito e finanziamento) può, all’atto della rilevazione iniziale, essere designata, sulla base della facoltà (c.d. Fair Value Option) riconosciuta dall’IFRS 9, tra le “Attività finanziarie designate al fair value” e pertanto iscritta nella voce “20. b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività finanziarie designate al fair value”.

Un’attività finanziaria può essere designata al fair value rilevato a Conto economico in sede di rilevazione iniziale solo quando tale designazione elimina o riduce significativamente un’incoerenza nella valutazione o nella rilevazione (c.d. “asimmetria contabile”) che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse.

##### c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Un’attività finanziaria (titolo di debito, titolo di capitale, quota di O.I.C.R. e finanziamento) è iscritta nella voce “20. c) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” se è:

- uno strumento finanziario il cui rendimento è valutato in base al fair value, ed è pertanto associato al Business Model Others;

<sup>12</sup> Si definisce “derivato” uno strumento finanziario o altro contratto con le seguenti caratteristiche:

- il suo valore cambia in relazione al cambiamento di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, del merito di credito o di indici di credito o di altra variabile prestabilita;
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Relativamente agli strumenti finanziari derivati, sono oggetto di compensazione in bilancio i valori correnti positivi e negativi in essere con la medesima controparte, qualora si abbia correntemente il diritto legale a compensare tali valori e si proceda al regolamento dei medesimi su base netta. Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in contratti finanziari complessi, in cui il contratto primario non sia un’attività finanziaria che rientra nel perimetro di applicazione dell’IFRS9, che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al fair value con le relative variazioni di valore a conto economico.

<sup>13</sup> Per dettagli si rimanda al punto 4 “Operazioni di copertura”.

- connotata da caratteristiche oggettive, leggasi termini contrattuali, che non prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire ovvero nel caso in cui il Solely Payment of Principal and Interest test (c.d. SPPI test) risulti non superato<sup>14</sup>.

### **1.2. Criteri di iscrizione**

Le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" sono iscritte inizialmente quando, e solo quando, l'azienda diventa parte nelle clausole contrattuali delle medesime, ossia:

- al momento di regolamento se titoli di debito/capitale o crediti; o,
- alla data di sottoscrizione se contratti derivati.

Il valore di prima iscrizione è pari al fair value dello strumento (generalmente coincidente con il costo dello stesso), senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

### **1.3. Criteri di valutazione**

Successivamente all'iscrizione iniziale, tali attività finanziarie sono valutate al fair value<sup>15</sup> con imputazione delle variazioni di valore a Conto economico, nelle seguenti voci:

- nella voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione" per le attività finanziarie iscritte nella voce "20. a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione";
- nella voce "110. a) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività e passività finanziarie designate al fair value" per le attività finanziarie iscritte nella voce "20. b) Attività finanziarie designate al fair value";
- nella voce "110. b) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per le attività finanziarie iscritte nella voce "20. c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

Tra gli interessi rilevati nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati" sono ricompresi anche gli interessi maturati sugli strumenti finanziari configurati da crediti e titoli di debito classificati nella voce "20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione" dell'attivo patrimoniale.

### **1.4. Criteri di cancellazione**

Le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" vengono cancellate dal Bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scaduti; o
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa; o
- l'attività finanziaria è oggetto di write-off<sup>16</sup> ovvero quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività<sup>17</sup>
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo; o
- le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche "sostanziali"<sup>18</sup>.

<sup>14</sup> L'IFRS 9 prescrive, infatti, che la classificazione contabile delle attività finanziarie sia operata in funzione de:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle medesime;
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali delle stesse.

<sup>15</sup> La determinazione del fair value delle attività finanziarie è basata su prezzi rilevati in mercati attivi o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria come più dettagliatamente descritto nella Parte A.4 "Informativa sul Fair Value" della Nota Integrativa.

<sup>16</sup> Si veda, inoltre, quanto riportato in proposito al successivo paragrafo "16. Altre informazioni".

<sup>17</sup> C.d. "debt forgiveness".

<sup>18</sup> Con riferimento all'identificazione delle casistiche di modifiche sostanziali si rimanda al paragrafo "16. Altre informazioni".

Il risultato della cancellazione di tali attività finanziarie è imputato a Conto economico nelle seguenti voci:

- “80. Risultato netto dell’attività di negoziazione” per le attività finanziarie iscritte nella voce “20. a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione”;
- “110. a) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività e passività finanziarie designate al fair value” per le attività finanziarie iscritte nella voce “20. b) Attività finanziarie designate al fair value”;
- “110. b) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” per le attività finanziarie iscritte nella voce “20. c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value”.

## **2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

### **2.1. Definizione e classificazione**

Nella voce “40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” sono classificate le attività finanziarie (i titoli di debito e i finanziamenti) associate al Business Model Hold to Collect i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell’interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il SPPI test.

Sono associabili al Business Model Hold to Collect gli strumenti finanziari posseduti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dei medesimi finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari.

Più nel dettaglio, sono iscritti in tale voce:

- i crediti verso banche (ad esempio: conti correnti, depositi cauzionali, titoli di debito);
- i crediti verso la clientela (ad esempio: mutui, operazioni di locazione finanziaria, operazioni di factoring, titoli di debito).

### **2.2. Criteri di iscrizione**

Gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato sono iscritti inizialmente quando, e solo quando, l’azienda diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento, ossia al momento del regolamento, ad un valore pari al fair value, inteso come il costo dello strumento, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili<sup>19</sup>.

Le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritte in Bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l’importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l’importo corrisposto a pronti.

### **2.3. Criteri di valutazione**

Tali strumenti finanziari sono valutati al costo ammortizzato<sup>20</sup> mediante l’utilizzo del criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall’applicazione di tale metodologia è imputato a Conto economico nella voce “10. Interessi attivi e proventi assimilati”.

<sup>19</sup> Nel caso di crediti e finanziamenti eventualmente erogati a condizioni non di mercato, il fair value iniziale è calcolato mediante l’applicazione di apposite tecniche valutative descritte nel prosieguo; in tali circostanze, la differenza tra il fair value così determinato e l’importo erogato è imputata direttamente a Conto economico nella voce interessi.

<sup>20</sup> Il fair value è determinato per tutte le attività iscritte in tale voce ai soli fini di informativa. Nel caso di attività oggetto di coperture efficaci, viene calcolato il fair value in relazione al rischio oggetto di copertura per fini valutativi. Le modalità di determinazione del fair value delle attività valutate al costo ammortizzato sono descritte nella Parte A.4 “Informativa sul Fair Value” della Nota Integrativa.

Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria è il valore a cui la stessa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità).

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria (o gruppo di attività e passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo è necessario valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario (per esempio, il pagamento anticipato, un'opzione all'acquisto o simili), ma non vanno considerate perdite future su crediti. Il calcolo include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione, e tutti gli altri premi o sconti.

Ad ogni chiusura di Bilancio o di situazione infrannuale viene calcolata la stima delle perdite di valore di tali attività, determinata in ossequio alle regole di impairment dell'IFRS 9<sup>21</sup>.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte immediatamente a Conto economico nella voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell'esposizione tale da comportare una diminuzione della svalutazione complessiva precedentemente rilevata.

Nel Conto economico, alla voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati" è rilevato l'importo rappresentato dal progressivo rilascio dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore.

#### **2.4. Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate dal Bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scadute; o
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa; o
- l'attività finanziaria è oggetto di write-off<sup>22</sup> ovvero quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività<sup>23</sup>; o
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo; o
- le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche "sostanziali".

Il risultato della cancellazione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rilevato a Conto economico alla voce "100. a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" in caso di cessione. Diversamente, in tutti gli altri casi, è rilevato alla voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

### **3. Operazioni di copertura**

<sup>21</sup> Per i cui dettagli si rimanda al paragrafo "16. Altre informazioni".

<sup>22</sup> Si veda, inoltre, quanto riportato in proposito al successivo paragrafo "16. Altre informazioni".

<sup>23</sup> C.d. "debt forgiveness".

UBI Leasing si avvale della possibilità, prevista in sede di prima applicazione dell'IFRS 9, di utilizzare in tema di "hedge accounting" le previsioni del principio contabile internazionale IAS 39.

### **3.1. Definizione e classificazione**

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare le perdite rilevabili su una determinata attività o passività (o gruppo di attività e/o passività) attribuibili ad un determinato rischio tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento (o gruppo di elementi) nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

La Società pone in essere le seguenti relazioni di copertura, che trovano coerente rappresentazione contabile, e che sono descritte nel prosieguo:

- Fair Value Hedge: l'obiettivo è di contrastare variazioni avverse del fair value dell'attività o passività oggetto di copertura;
- Cash Flow Hedge: l'obiettivo è di contrastare il rischio di variabilità dei flussi finanziari attesi rispetto alle ipotesi iniziali.

Solo i prodotti derivati stipulati con controparti esterne all'azienda possono essere designati come strumenti di copertura.

### **3.2. Criteri di iscrizione**

Gli strumenti finanziari derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al fair value e sono classificati, in funzione del valore positivo o negativo dei medesimi, rispettivamente nell'attivo patrimoniale alla voce "50. Derivati di copertura" o nel passivo patrimoniale alla voce "40. Derivati di copertura".

Una relazione si qualifica come di copertura, e trova coerente rappresentazione contabile, se e soltanto se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- all'inizio della copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura. Tale documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento o l'operazione coperta, la natura del rischio coperto e come l'impresa valuta l'efficacia dello strumento di copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni di fair value dell'elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto;
- la copertura è attesa altamente efficace;
- la programmata operazione oggetto di copertura, per le coperture di flussi finanziari, è altamente probabile e presenta un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe incidere sul Conto economico;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata;
- la copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità ed è considerata altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per cui la copertura era designata.

#### **3.2.1 Metodologie di esecuzione test efficacia**

La relazione di copertura è giudicata efficace, e come tale trova coerente rappresentazione contabile, se all'inizio e durante la sua vita i cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa dell'elemento coperto, riferiti al rischio oggetto di copertura, sono attesi e sono stati quasi completamente compensati dai cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa del derivato di copertura. Tale conclusione è raggiunta qualora il rapporto tra i predetti cambiamenti di fair value o flussi di cassa si colloca all'interno di un intervallo compreso tra 80% e 125%.

La verifica dell'efficacia della copertura avviene in fase iniziale, e ad ogni data di reporting, mediante l'esecuzione del test prospettico volto a dimostrare l'attesa efficacia della copertura durante la vita della stessa.

Ulteriormente, con cadenza mensile, viene inoltre condotto il test retrospettivo su base cumulata che si pone l'obiettivo di misurare il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo di riferimento e quindi verificare che nel periodo trascorso la relazione di copertura sia stata effettivamente efficace.

Gli strumenti finanziari derivati che sono considerati di copertura dal punto di vista economico, ma che non soddisfano i requisiti per essere considerati efficaci strumenti di copertura, sono registrati nella voce "20. a) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività finanziarie detenute per la negoziazione" ovvero "20. Passività finanziarie di negoziazione" e gli effetti economici nella corrispondente voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Se i successivi test non confermano l'efficacia della copertura, il contratto derivato, se non oggetto di cancellazione, viene riclassificato tra i derivati di negoziazione e lo strumento coperto riacquisisce il criterio di valutazione di cui alla sua classificazione di Bilancio.

### **3.3. Criteri di valutazione**

#### **3.3.1. Copertura di Fair Value**

La copertura di fair value è contabilizzata come segue:

- l'utile o la perdita risultante dalla misurazione dello strumento di copertura al fair value è iscritto a Conto economico nella voce "90. Risultato netto dell'attività di copertura";
- l'utile o la perdita sull'elemento coperto attribuibile al rischio coperto rettifica il valore contabile dell'elemento coperto ed è rilevato immediatamente, a prescindere dalla categoria di appartenenza dell'attività o passività coperta, a Conto economico nella voce anzidetta.

La contabilizzazione della copertura cessa prospetticamente nei seguenti casi:

1. lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, cessato o esercitato;
2. la copertura non soddisfa più i criteri per la contabilizzazione di copertura sopra detti;
3. l'impresa revoca la designazione.

Qualora l'attività o passività coperta sia valutata al costo ammortizzato, il maggiore o minore valore derivante dalla valutazione della stessa a fair value per effetto della copertura divenuta inefficace viene imputato a Conto economico secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ovvero in caso di copertura di portafogli di attività e passività a quote costanti qualora tale metodo non sia praticabile, oppure in un'unica soluzione qualora la posta coperta sia stata oggetto di cancellazione contabile.

Le metodologie utilizzate al fine della determinazione del fair value del rischio coperto nelle attività o passività oggetto di copertura sono descritte nella Parte A.4 "Informativa sul Fair Value" della Nota Integrativa al Bilancio Consolidato 2020.

#### **3.3.2. Copertura di flussi finanziari**

Quando uno strumento finanziario derivato è designato a copertura della variabilità dei flussi finanziari attesi da una attività o passività iscritta in Bilancio o di una transazione futura ritenuta altamente probabile, la contabilizzazione della copertura avviene nel seguente modo:

- gli utili o le perdite (della valutazione del derivato di copertura) connesse alla parte efficace della copertura sono registrate nell'apposita riserva di patrimonio denominata "160. Riserve da valutazione";
- gli utili o le perdite (della valutazione del derivato di copertura) connesse alla parte inefficace della copertura sono registrate direttamente a Conto economico nella voce "90. Risultato netto dell'attività di copertura";
- l'attività o passività coperta è valutata secondo i criteri propri della categoria di appartenenza.

Se una transazione futura si verifica comportando l'iscrizione di una attività o passività non finanziaria, i corrispondenti utili o perdite imputati inizialmente nella voce "160. Riserve da

valutazione” sono contestualmente stornati da tale riserva ed imputati quale costo iniziale all’attività o passività oggetto di rilevazione. Qualora la transazione futura oggetto di copertura comporti successivamente l’iscrizione di una attività o passività finanziaria, gli utili o perdite associati che erano stati inizialmente rilevati direttamente nella voce “160. Riserve da valutazione” sono riclassificati a Conto economico nello stesso esercizio o negli esercizi durante i quali l’attività acquistata o passività assunta ha un effetto sul Conto economico. Qualora una parte degli utili o perdite imputati alla predetta Riserva non sia considerata recuperabile, è riclassificata a Conto economico nella voce “80. Risultato netto dell’attività di negoziazione”.

In tutti i casi diversi da quelli descritti in precedenza, gli utili o le perdite inizialmente imputati nella voce “160. Riserve da valutazione” sono stornati ed imputati a Conto economico con le stesse modalità ed alle stesse scadenze con cui la transazione futura incide sul Conto economico.

In ciascuna delle seguenti circostanze un’impresa deve cessare prospetticamente la contabilizzazione di copertura:

- (a) lo strumento di copertura giunge a scadenza o è venduto, cessato o esercitato (a questo scopo, la sostituzione o il riporto di uno strumento di copertura con un altro strumento di copertura non è una conclusione o una cessazione se tale sostituzione o riporto è parte della documentata strategia di copertura dell’impresa). In tal caso, l’utile (o perdita) complessivo dello strumento di copertura rimane rilevato direttamente nel patrimonio netto fino all’esercizio in cui la copertura era efficace e resta separatamente iscritto nel Patrimonio netto sino a quando la programmata operazione, oggetto di copertura, si verifica;
- (b) la copertura non soddisfa più i criteri per la contabilizzazione di copertura. In tal caso, l’utile o la perdita complessiva dello strumento di copertura rilevata direttamente nel patrimonio netto a partire dall’esercizio in cui la copertura era efficace resta separatamente iscritta nel patrimonio netto sino a quando la programmata operazione si verifica;
- (c) non si ritiene più che la programmata operazione debba accadere, nel qual caso qualsiasi correlato utile o perdita complessiva sullo strumento di copertura rilevata direttamente nel patrimonio netto dall’esercizio in cui la copertura era efficace va rilevata a Conto economico;
- (d) l’impresa revoca la designazione. Per le coperture di una programmata operazione, l’utile o la perdita complessiva dello strumento di copertura rilevata direttamente nel patrimonio netto a partire dall’esercizio in cui la copertura era efficace resta separatamente iscritta nel patrimonio netto sino a quando la programmata operazione si verifica o ci si attende non debba più accadere.

Se ci si attende che l’operazione non debba più accadere, l’utile (o la perdita) complessivo che era stato rilevato direttamente nel patrimonio netto è stornato a Conto economico.

## **4. Partecipazioni**

### **4.1. Definizione e classificazione**

#### **4.1.1. Partecipazione controllata**

Si definisce “controllata” la società su cui la Società esercita il controllo. Tale condizione si configura quando quest’ultima è esposta ai rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la controllata e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Per determinare la presenza del controllo è valutata anche la presenza di diritti di voto potenziali e diritti contrattuali che attribuiscono al possessore il potere di influenzare significativamente i rendimenti della controllata.

#### **4.1.2. Partecipazione controllata congiuntamente**

Si definisce “controllata congiuntamente” la società regolata da un accordo contrattuale con il quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell’accordo. Il controllo congiunto presuppone la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

#### **4.1.3. Partecipazione collegata**

Si definisce “collegata” la società in cui la partecipante esercita un’influenza notevole. L’influenza notevole è il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

#### **4.2. Criteri di iscrizione**

Le partecipazioni in imprese collegate o controllate congiuntamente sono iscritte in Bilancio al costo d’acquisto maggiorato di eventuali oneri accessori.

#### **4.3. Criteri di valutazione**

Le partecipazioni in imprese collegate e le partecipazioni in imprese controllate congiuntamente sono valutate adottando il metodo del patrimonio netto.

Ad ogni data di Bilancio o situazione infrannuale viene accertata l’eventuale obiettiva evidenza che la partecipazione abbia subito una riduzione di valore. Si procede quindi al calcolo del valore recuperabile tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell’investimento. L’eventuale minor valore, rispetto al valore contabile, così determinato viene imputato nell’esercizio stesso a Conto economico nella voce “220. Utili (Perdite) delle partecipazioni” (valutate al patrimonio netto). In tale voce confluiscono anche le eventuali future riprese di valore laddove siano venuti meno i motivi che hanno originato le precedenti svalutazioni.

#### **4.4. Criteri di cancellazione**

Le partecipazioni vengono cancellate dal Bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie o quando sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla loro proprietà. Il risultato della cessione di partecipazioni valutate al patrimonio netto è imputato a Conto economico nella voce “220. Utili (Perdite) delle partecipazioni” (valutate al patrimonio netto); il risultato della cessione di partecipazioni diverse da quelle valutate al patrimonio netto è imputato a Conto economico nella voce “250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti”.

### **5. Attività Materiali**

#### **5.1. Definizione e classificazione**

Le attività materiali comprendono gli immobili ad uso funzionale (leggasi strumentali)<sup>24</sup>, gli investimenti immobiliari<sup>25</sup>, i terreni, i mobili, gli arredi e le attrezzature di vario genere che si ritiene saranno utilizzate lungo un arco temporale maggiore dell’esercizio.

---

<sup>24</sup> Sono definite “Attività ad uso funzionale” le attività tangibili possedute per essere utilizzate ai fini dell’espletamento dell’attività sociale ed il cui utilizzo è ipotizzato su un arco temporale maggiore dell’esercizio.  
Sono ricompresi anche gli immobili concessi in locazione a dipendenti, ex dipendenti e loro eredi nonché le opere d’arte.

A partire dal 1° gennaio 2019, sono inclusi inoltre i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per i locatari), le attività concesse in leasing operativo (per i locatori), nonché le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di proprietà e diritti di utilizzo di attività materiali rivenienti da contratti di "leasing".

### **5.2. Criteri di iscrizione**

Le attività materiali, strumentali e non, sono iscritte inizialmente ad un valore pari al costo (nella voce "80. Attività Materiali"), comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili. Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri. I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a Conto economico nel momento in cui si verificano di contro le spese di manutenzione straordinaria (migliorie) da cui sono attesi benefici economici futuri sono capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono.

Le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi derivanti da contratti di leasing ex IFRS 16 dalle quali si attendono benefici futuri sono iscritte:

- se dotate di autonoma identificabilità e separabilità nella voce "80. Attività materiali", nella categoria più idonea;
- se non dotate di autonoma identificabilità e separabilità nella voce "80. Attività materiali", ad incremento del diritto d'uso, rilevato in base alle previsioni dell'IFRS 16, cui si riferiscono.

Le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, diversi da quelli di cui al paragrafo precedente sono iscritte:

- se dotate di autonoma identificabilità e separabilità, nella voce "80 Attività materiali", nella categoria più idonea;
- se non dotate di autonoma identificabilità e separabilità, nella voce "120 Altre attività".

### **5.3. Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali strumentali sono iscritte al costo, come sopra definito, al netto degli ammortamenti cumulati e di qualsiasi perdita di valore cumulata, ad eccezione degli immobili ad uso funzionale e delle opere d'arte classificate come "patrimonio artistico di pregio" che sono oggetto di valutazione secondo il metodo della rideterminazione del valore. Il c.d. "valore rivalutato" è dato dal fair value alla data di valutazione al netto degli ammortamenti cumulati e delle rettifiche di valore.

Per gli immobili strumentali e il "patrimonio artistico di pregio", valutati secondo il metodo della rideterminazione del valore:

- se il valore contabile è incrementato a seguito di una rideterminazione di valore, l'incremento è rilevato con contropartita la voce "160. Riserve da valutazione" di Stato Patrimoniale, ad eccezione dei ripristini di valore rispetto a una precedente svalutazione rilevata nel Conto economico che sono rilevati a Conto economico nella voce "230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali" nei limiti della suddetta svalutazione;
- se il valore contabile di un bene è diminuito a seguito della rideterminazione di valore, la diminuzione è rilevata a conto economico nella voce "230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali" a meno che il bene sia stato oggetto di una

<sup>25</sup> Sono definite "Attività detenute a scopo di investimento" le proprietà possedute con la finalità di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito. Di conseguenza, un investimento immobiliare si distingue dall'attività detenuta ad uso del proprietario per il fatto che origina flussi finanziari ampiamente differenziati dalle altre attività possedute dal Gruppo bancario.

precedente rivalutazione, nel qual caso la riduzione di valore è rilevata a diminuzione della voce “160. Riserve da valutazione” fino a capienza della medesima.

In caso di vendita dell’immobile o dell’opera d’arte, la riserva di rivalutazione maturata viene trasferita tra le altre componenti di Patrimonio netto, non confluendo pertanto mai a Conto economico.

Periodicamente, con una ciclicità pluriennale predefinita, si procede ad effettuare un aggiornamento della valutazione degli immobili strumentali e del “patrimonio artistico di pregio” attraverso il ricorso a perizie redatte da valutatori terzi indipendenti.

Prima di ogni chiusura di bilancio è prevista, in ogni caso, almeno un’analisi di scenario volta a cogliere eventuali segnali significativi di cambiamento del valore di mercato associato all’immobile oggetto di analisi, al fine di assicurarsi che il valore contabile fornisca una buona approssimazione del fair value dell’immobile e non differisca in maniera rilevante da quello che sarebbe stato se annualmente venisse effettuata, per tutti gli immobili, la nuova perizia.

Parimenti, per quanto concerne il “patrimonio artistico di pregio”, annualmente viene svolta una analisi di scenario per individuare eventuali variazioni di valore apprezzabile al fine di anticipare l’attività valutativa.

Le attività materiali detenute ad uso funzionale, inclusi gli immobili strumentali valutato al “valore rivalutato” sono soggette, in base alle previsioni dello IAS 16, a ammortamento lungo la loro vita utile.

Il valore ammortizzabile, pari al costo (ovvero al valore netto rideterminato, qualora il metodo adottato per la valutazione sia quello della rideterminazione del valore) meno il valore residuo se significativo (ossia l’ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi attesi di dismissione, se l’attività fosse già nelle condizioni, anche di vecchiaia, previste alla fine della sua vita utile), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell’attività materiale adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come:

- il periodo di tempo nel quale ci si attende che un’attività sia utilizzabile dall’azienda o,
- la quantità di prodotti o unità similari che l’impresa si aspetta di ottenere dall’utilizzo dell’attività stessa.

Ai fini della determinazione della vita utile delle diverse tipologie di cespiti e dei corrispondenti coefficienti di ammortamento, il patrimonio immobiliare è stato segmentato in quattro cluster:

- immobili storici vincolati e non,
- immobili cielo-terra,
- filiali bancarie e
- altri immobili.

L’ammortamento ha inizio quando l’attività è disponibile per l’uso e cessa alla data più recente tra quella in cui l’attività è classificata come posseduta per la vendita e quella di eliminazione contabile.

Per le attività materiali valutate al costo, l’ammortamento non cessa quando l’attività diventa inutilizzata o è ritirata dall’uso attivo, a meno che l’attività non sia completamente ammortizzata.

In caso un’immobile strumentale diventi inutilizzabile o sia ritirato dall’uso attivo, è necessario valutare prontamente la variazione della destinazione d’uso e la conseguente riclassifica tra gli investimenti immobiliari oppure tra le attività possedute per la vendita. In tali casi l’ammortamento cessa.

I terreni, siano essi a sé stanti o inclusi nel valore dell’immobile, non sono soggetti ad ammortamento in quanto immobilizzazioni a cui è associata vita utile indefinita. Per gli immobili ad

uso strumentale, valutati secondo il metodo del c.d. “valore rivalutato”, il valore del terreno è oggetto di scorporo dal valore complessivo dell’immobile, sulla base delle indicazioni risultanti da perizia.

Le opere d’arte non sono soggette ad ammortamento in quanto il loro valore è generalmente destinato ad aumentare con il trascorrere del tempo.

Le migliorie e le spese incrementative sono ammortizzate:

- se dotate di autonoma identificabilità e separabilità, secondo la vita utile presunta come sopra descritta;
- se non dotate di autonoma identificabilità e separabilità, nel caso di beni utilizzati in forza di un contratto di locazione, secondo il periodo più breve tra quello in cui le migliorie e le spese possono essere utilizzate e quello di durata residua del contratto di leasing tenendo conto delle opzioni di rinnovo, se il locatario ha la ragionevole certezza che l’opzione verrà esercitata. Quando il contratto di leasing prevede il trasferimento del bene al termine della locazione il periodo di ammortamento può coincidere con la vita utile dell’attività sottostante.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un’attività materiale valutata al costo possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico dell’attività ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono immediatamente rilevate a Conto Economico nella voce “180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali”; in tale voce confluisce anche l’eventuale futura ripresa di valore qualora vengano meno i motivi che hanno originato la precedente svalutazione. La ripresa di valore, non può superare il valore che l’attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

Gli immobili detenuti a scopo di investimento sono valutati, successivamente alla rilevazione iniziale, con il metodo del fair value con contropartita la “230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali” di Conto economico.

Ai fini della valorizzazione al fair value del patrimonio immobiliare in oggetto, è previsto un processo di rideterminazione del fair value dei propri investimenti immobiliari con cadenza almeno annuale.

Gli investimenti immobiliari valutati al fair value non sono soggetti ad ammortamento.

Le attività materiali rilevate ai sensi dello IAS 2 sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo ovvero l’importo netto stimato<sup>26</sup> che l’entità si aspetta di realizzare dalla vendita.

#### **5.4. Attività materiali rappresentate dal diritto d’uso di beni di cui a contratti di “leasing”**

Ai sensi dell’IFRS 16 il “leasing” è un contratto, o parte di un contratto, che, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di utilizzo di un’attività (l’attività sottostante) per un periodo di tempo.

Un contratto di “leasing” finanziario trasferisce al locatario (utilizzatore), sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene. Diversamente il contratto configura un “leasing” operativo.

UBI Banca e le sue controllate hanno identificato le seguenti tipologie di contratti rientranti nel perimetro di applicazione del Principio:

- a) contratti di locazione immobiliare;
- b) contratti di locazione autoveicoli aziendali;
- c) contratti di locazione server aziendali e altri contratti di locazione hardware.

L’inizio della decorrenza del leasing è la data dalla quale il locatario è autorizzato all’esercizio del suo diritto all’utilizzo del bene locato, corrisponde alla data di rilevazione iniziale del leasing e include

<sup>26</sup> Leggasi al netto dei costi stimati di completamento nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

anche i c.d. rent-free period, ovvero quei periodi contrattuali nei quali il locatario usufruisce gratuitamente del bene.

Al momento della decorrenza del contratto il locatario rileva:

- un'attività consistente nel diritto di utilizzo del bene sottostante il contratto di leasing. L'attività è rilevata al costo, determinato dalla somma di:
  - passività finanziaria per il leasing,
  - pagamenti per il leasing corrisposti precedentemente o alla data di decorrenza del leasing (al netto degli incentivi per il leasing già incassati),
  - costi diretti iniziali, e
  - eventuali costi (stimati) per lo smantellamento o il ripristino dell'attività sottostante il leasing;
- una passività finanziaria derivante dal contratto di leasing corrispondente al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di interesse implicito<sup>27</sup>, se determinabile; in caso contrario viene utilizzato il tasso di interesse di finanziamento marginale del locatario<sup>28</sup>.

Qualora un contratto di leasing contenga “componenti non leasing” (ad esempio prestazioni di servizi, quali la manutenzione ordinaria, da rilevarsi secondo le previsioni dell'IFRS 15) il locatario deve contabilizzare separatamente “componenti leasing” e “componenti non leasing” e ripartire il corrispettivo del contratto tra le diverse componenti sulla base dei relativi prezzi a se stanti.

Il locatario può optare per rilevare i pagamenti dovuti per il leasing:

- direttamente quale onere nel conto economico, a quote costanti lungo la durata del contratto di leasing;
- secondo un altro metodo sistematico rappresentativo delle modalità di fruizione dei benefici economici, nel caso di:
  - leasing a breve termine (pari o inferiore a 12 mesi) che non includano un'opzione di acquisto dell'asset oggetto del leasing da parte del locatario;
  - leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore<sup>29</sup>.

UBI Banca e le sue controllate hanno optato per rilevare direttamente l'onere nel conto economico a quote costanti lungo la durata del contratto di leasing.

La durata del leasing viene determinata tenendo conto<sup>30</sup> di:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo;
- periodi coperti da un'opzione di risoluzione del leasing, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo.

Per quanto concerne la durata del leasing, con specifico riferimento ai contratti di locazione immobiliare UBI banca e le sue controllate hanno deciso di considerare, alla data di iscrizione iniziale, l'opzione relativa al primo periodo di rinnovo come di esercizio ragionevolmente certo, fatte salve specificità legate a singoli contratti oggetto di separata valutazione.

Infine, UBI Banca e le sue controllate hanno deciso di adottare:

- quale soglia di significatività 5.000 euro;
- ai fini della determinazione del tasso di finanziamento marginale, utilizzato per la determinazione delle “passività finanziarie per il leasing”, curve di attualizzazione costruite internamente tenendo

<sup>27</sup> Il tasso di interesse implicito del leasing è il tasso di attualizzazione per il quale, all'inizio del leasing, il valore attuale a) dei pagamenti dovuti per il leasing e b) del valore residuo non garantito, risulta uguale al fair value dell'attività sottostante e degli eventuali costi diretti iniziale del locatore.

<sup>28</sup> Il tasso di finanziamento marginale del locatario è il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito con una durata e con garanzie simili necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile.

<sup>29</sup> E' esclusa la possibilità di identificare quali attività di modesto valore attività oggetto di sub-leasing da parte del locatario.

<sup>30</sup> Le opzioni di risoluzione detenute solo dal locatore non sono considerate in sede di determinazione della durata del leasing.

in considerazione i tassi interbancari *risk-free* maggiorati di uno spread creditizio che riflette le reali condizioni di funding per le operazioni di nuova raccolta non garantita presso la clientela istituzionale, corretto, per tenere conto del bene sottostante al contratto di leasing.

Nel corso della durata del contratto di leasing, il locatario deve:

- valutare il diritto d'uso al costo, al netto degli ammortamenti cumulati<sup>31</sup> e delle rettifiche cumulate di valore determinate e contabilizzate in base alle previsioni dello IAS 36 "Riduzioni di valore delle attività", rettificato per tenere conto delle eventuali rideterminazioni della passività del leasing;
- incrementare la passività riveniente dall'operazione di leasing a seguito della maturazione di interessi passivi calcolati al tasso di interesse implicito del leasing, o, alternativamente, al tasso di finanziamento marginale e ridurla per i pagamenti delle quote capitale e interessi.

In caso di modifiche nei pagamenti dovuti per il leasing la passività deve essere rideterminata; l'impatto della rideterminazione della passività è rilevato in contropartita dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Tuttavia, qualora il locatario opti per la valutazione degli investimenti immobiliari, disciplinati dallo IAS 40, al fair value, deve applicare il modello del fair value anche alle attività consistenti nel diritto di utilizzo che soddisfano la definizione di investimento immobiliare di cui allo IAS 40.

Se le attività consistenti nel diritto di utilizzo si riferiscono ad una classe di immobili, impianti e macchinari alla quale il locatario applica il modello della rideterminazione del valore di cui allo IAS 16, il locatario può scegliere se applicare il criterio di valutazione al valore rivalutato anche a tali attività. Relativamente a tale aspetto, UBI Banca e le sue controllate hanno optato per mantenere la valutazione successiva al costo.

### **5.5. Criteri di cancellazione**

L'attività materiale è eliminata dal Bilancio al momento della dismissione o quando la stessa è permanentemente ritirata dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le eventuali plusvalenze o le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione dell'attività materiale, pari alla differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile dell'attività, sono rilevate a Conto economico nella voce "250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Il diritto d'uso derivante da contratti di leasing è eliminato dal Bilancio al termine della durata del leasing.

## **6. Attività immateriali**

### **6.1. Definizione e classificazione**

È definita immateriale un'attività non monetaria, identificabile, priva di consistenza fisica ed utilizzata nell'espletamento dell'attività sociale.

L'attività è identificabile quando:

- è separabile, ossia capace di essere separata o scorporata e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata;
- deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni.

<sup>31</sup> Nel determinare il periodo di ammortamento, si deve tenere conto del fatto che sia o meno previsto il trasferimento della proprietà dell'attività sottostante al termine della durata del leasing o che il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo rifletta o meno il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto. Nel primo caso, il periodo di ammortamento coincide con la vita utile dell'attività sottostante, determinata alla data di decorrenza. Nel secondo caso, il periodo di ammortamento coincide con la vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o se inferiore alla durata del leasing.

L'attività si caratterizza per la circostanza di essere controllata dall'impresa in conseguenza di eventi passati e nel presupposto che tramite il suo utilizzo affluiranno benefici economici all'impresa. L'impresa ha il controllo di un'attività se ha il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla risorsa in oggetto e può, inoltre, limitare l'accesso a tali benefici da parte di terzi. I benefici economici futuri derivanti da un'attività immateriale possono includere i proventi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo od altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività da parte dell'impresa.

Un'attività immateriale è rilevata come tale se, e solo se:

- (a) è probabile che affluiranno all'impresa benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività;
- (b) il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

La probabilità che si verifichino benefici economici futuri è valutata usando presupposti ragionevoli e sostenibili che rappresentano la migliore stima dell'insieme di condizioni economiche che esisteranno nel corso della vita utile dell'attività.

Il grado di probabilità connesso al flusso di benefici economici attribuibili all'utilizzo dell'attività è valutato sulla base delle fonti d'informazione disponibili al tempo della rilevazione iniziale, dando un maggior peso alle fonti d'informazione esterne.

Sono considerate attività immateriali oltre che gli avviamenti ed il software ad utilità pluriennale prevalentemente anche gli intangibili legati al risparmio gestito (Asset Under Management - AUM), al risparmio amministrato e i core deposit, iscritti a seguito di operazioni di aggregazione aziendale.

#### **6.1.1. Attività immateriale a vita utile definita**

È definita a vita utile definita l'attività per cui è possibile stimare il limite temporale entro il quale ci si attende la produzione dei correlati benefici economici.

Tra le attività intangibili iscritte sono considerate a vita utile definita il software, gli intangibili legati al risparmio gestito (Asset Under Management - AUM) e al risparmio amministrato e i core deposit.

#### **6.1.2. Attività immateriale a vita utile indefinita**

È definita a vita utile indefinita l'attività per cui non è possibile stimare un limite prevedibile al periodo durante il quale ci si attende che l'attività generi benefici economici per l'azienda. L'attribuzione di vita utile indefinita del bene non deriva dall'aver già programmato spese future che nel corso del tempo vadano a ripristinare il livello di performance standard dell'attività, prolungando la vita utile.

Tra le attività intangibili iscritte sono considerate a vita utile indefinita gli avviamenti.

### **6.2. Criteri di iscrizione**

L'attività, esposta nella voce di Stato patrimoniale "90. Attività immateriali", è iscritta al costo ed eventuali spese successive all'iscrizione iniziale sono capitalizzate solo se in grado di generare benefici economici futuri e solo se tali spese possono essere determinate ed attribuite all'attività in modo attendibile.

Il costo di un'attività immateriale include:

- il prezzo di acquisto incluse eventuali imposte e tasse su acquisti non recuperabili dopo aver dedotto sconti commerciali e abbuoni;
- qualunque costo diretto per predisporre l'attività all'utilizzo.

### **6.3. Criteri di valutazione**

Successivamente all'iscrizione iniziale le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore eventualmente verificatesi. L'ammortamento è calcolato su base sistematica lungo la miglior stima della vita utile dell'immobilizzazione (vedasi definizione inclusa nel paragrafo "Attività Materiali") utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti per tutte le attività immateriali ad eccezione delle attività

immateriale legate ai rapporti con la clientela rilevate a seguito del processo di Purchase Price Allocation (PPA) conseguente ad operazioni di aggregazione aziendale. In tale caso l'ammortamento viene calcolato in funzione della vita media stimata dei rapporti con la clientela.

Il processo di ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso e cessa alla data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

Le attività immateriali aventi vita utile indefinita (es. avviamento) sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore riscontrate periodicamente in applicazione del test condotto per la verifica dell'adeguatezza del valore di carico dell'attività. Per tali attività, di conseguenza, non si procede al calcolo dell'ammortamento.

Nessuna attività immateriale derivante da ricerca (o dalla fase di ricerca di un progetto interno) è oggetto di rilevazione. Le spese di ricerca (o della fase di ricerca di un progetto interno) sono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute.

Un'attività immateriale derivante dallo sviluppo (o dalla fase di sviluppo di un progetto interno) è rilevata se, e solo se, può essere dimostrato quanto segue:

- (a) la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o la vendita;
- (b) l'intenzione aziendale di completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- (c) la capacità aziendale di usare o vendere l'attività immateriale.

Ad ogni chiusura di Bilancio o situazione infrannuale si procede alla verifica dell'esistenza eventuale di perdite di valore relative ad attività immateriali. Tali perdite risultano dalla differenza tra il valore d'iscrizione delle attività ed il valore recuperabile e sono iscritte, come le eventuali riprese di valore, nella voce "190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali" ad esclusione delle perdite di valore relative all'avviamento che sono iscritte nella voce "240. Rettifiche di valore dell'avviamento".

## **7. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione**

L'aggregato delle attività e passività non correnti e dei gruppi di attività e passività non correnti è composto da:

- attività possedute per la vendita che non soddisfano i requisiti ex IFRS 5 per essere qualificate come "attività operative cessate"; e da
- "attività operative cessate" di cui alla definizione dell'IFRS 5.

Per tale aggregato, il valore contabile sarà recuperato presumibilmente tramite la vendita piuttosto che attraverso l'uso continuativo pertanto le relative attività e passività sono classificate, rispettivamente, nelle voci di Stato patrimoniale "110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e "70. Passività associate ad attività in via di dismissione".

Per essere classificate nelle predette voci di bilancio, le attività o passività (o gruppo in dismissione) devono essere immediatamente disponibili per la vendita e devono essere riscontrati programmi attivi e concreti per giungere alla dismissione dell'attività o passività entro il breve termine.

Tali attività o passività sono valutate al minore tra il valore contabile ed il loro fair value al netto dei costi di cessione.

Gli utili e le perdite riconducibili a gruppi di attività e passività in via di dismissione sono esposti nel Conto economico nella voce "290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate".

Gli utili e le perdite riconducibili a singole attività in via di dismissione sono iscritti nella voce più idonea di Conto economico.

## **8. Fiscalità corrente e differita**

Le attività e le passività fiscali sono esposte nello Stato patrimoniale nelle voci “100. Attività fiscali” e “60. Passività fiscali”.

### **8.1. Attività e passività fiscali correnti**

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l'eventuale eccedenza rispetto al dovuto è rilevata come attività.

Le attività (passività) fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede di versare/recuperare nei confronti delle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti.

Le attività e passività fiscali correnti vengono cancellate nell'esercizio in cui le attività vengono realizzate o le passività risultano estinte.

### **8.2. Attività e passività fiscali differite**

Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita, a meno che la passività fiscale differita derivi:

- da avviamento il cui ammortamento non sia fiscalmente deducibile o
- dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che:
  - non sia un'aggregazione di imprese; e
  - al momento dell'operazione non influisca né sull'utile contabile né sul reddito imponibile.

Non sono calcolate imposte differite con riguardo a maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta relativi a partecipazioni e a riserve in sospensione d'imposta in quanto si ritiene, allo stato, ragionevole che non sussistano i presupposti per la loro futura tassazione.

Le passività fiscali differite sono rilevate nella voce di Stato patrimoniale “60. Passività fiscali b) differite”.

Per tutte le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale differita se sarà probabile che sarà utilizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l'attività fiscale differita derivi da:

- avviamento negativo che è trattato come ricavo differito;
- rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che:
  - non rappresenta una aggregazione di imprese; e
  - al momento dell'operazione non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile.

Le attività fiscali anticipate sono rilevate nella voce di Stato patrimoniale “110. Attività fiscali b) anticipate”.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono quantificate secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite vengono cancellate nell'esercizio in cui:

- la differenza temporanea che le ha originate diventa imponibile con riferimento alle passività fiscali differite o deducibile con riferimento alle attività fiscali anticipate;
- la differenza temporanea che le ha originate perde rilevanza fiscale.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate e neppure, di norma, tra loro compensate.

## **9. Fondi per rischi ed oneri**

### 9.1. Definizione

L'accantonamento è definito come una passività con scadenza o ammontare incerti.

Per contro, si definisce passività potenziale:

- un'obbligazione possibile che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solamente dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri non totalmente sotto il controllo dell'azienda;
- un'obbligazione attuale che scaturisce da eventi passati, ma che non è rilevata perché:
  - non è probabile che per estinguere l'obbligazione sarà necessario l'impiego di risorse finanziarie;
  - l'ammontare dell'obbligazione non può essere determinata con sufficiente attendibilità.

Le passività potenziali non sono oggetto di rilevazione contabile, ma solo di informativa, a meno che siano giudicate remote.

### 9.2. Criteri di iscrizione e valutazione

L'accantonamento è rilevato in contabilità se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato; e
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del Bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. L'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione laddove l'effetto del valore attuale è un aspetto rilevante. I fatti futuri che possono condizionare l'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione sono tenuti in considerazione solo se vi è sufficiente evidenza oggettiva che gli stessi si verificheranno.

Gli accantonamenti ai Fondi per Rischi e Oneri includono il rischio derivante dall'eventuale contenzioso tributario.

I Fondi per Rischi e Oneri accolgono anche:

- gli accantonamenti afferenti agli impegni e alle garanzie finanziarie rilasciate soggetti alle regole di impairment dell'IFRS 9<sup>32</sup>;
- gli oneri afferenti ai fondi di quiescenza a benefici definiti di cui alle previsioni dello IAS 19.

### 9.3. Criteri di cancellazione

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione.

## 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

### 10.1. Definizione e classificazione

Le varie forme di provvista interbancaria e con clientela sono rappresentate nelle voci di Bilancio:

- "10. a) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Debiti verso banche";
- "10. b) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Debiti verso clientela"; e
- "10. c) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Titoli in circolazione".

In tali voci sono ricompresi anche i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing<sup>33</sup>.

<sup>32</sup> Per i cui dettagli si rimanda al paragrafo "16. Altre informazioni".

## 10.2. Criteri di iscrizione

Le passività in questione sono iscritte in Bilancio nel momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte o all'emissione dei titoli di debito.

Il valore a cui sono inizialmente iscritte è pari al relativo fair value, di norma pari al corrispettivo ricevuto o al prezzo di emissione, comprensivo degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili all'operazione e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati.

Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

## 10.3. Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie a medio/lungo termine sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo così come definito nei paragrafi precedenti.

Le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta non significativo, sono valutate al costo<sup>34</sup>.

## 10.4. Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal Bilancio quando estinte o scadute.

Il riacquisto di titoli di propria emissione comporta la cancellazione contabile degli stessi con conseguente ridefinizione del debito per titoli in circolazione. L'eventuale differenza tra il valore di riacquisto dei titoli propri ed il corrispondente valore contabile della passività viene iscritto a Conto economico nella voce "100. c) Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: passività finanziarie". L'eventuale successivo ricollocamento dei titoli propri, oggetto di precedente annullamento contabile, costituisce, contabilmente, una nuova emissione con conseguente iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto economico.

## 11. Operazioni in valuta

### 11.1. Definizione

La valuta estera è una valuta differente dalla valuta funzionale dell'impresa, che a sua volta è la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui l'impresa stessa opera.

### 11.2. Criteri di iscrizione

Un'operazione in valuta estera è registrata, al momento della rilevazione iniziale, nella valuta funzionale applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra la valuta funzionale e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

### 11.3. Criteri di valutazione

A ogni data di riferimento del Bilancio:

- (a) gli elementi monetari<sup>35</sup> in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di chiusura;
- (b) gli elementi non monetari<sup>36</sup> che sono valutati al costo storico in valuta estera sono convertiti usando il tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- (c) gli elementi non monetari che sono valutati al fair value in una valuta estera sono convertiti utilizzando i tassi di cambio alla data in cui il fair value è determinato.

<sup>33</sup> Si rimanda in merito al paragrafo 5.4 "Attività materiali consistenti nel diritto d'uso di beni sottostanti contratti di leasing".

<sup>34</sup> Le modalità di determinazione del fair value dei debiti e dei titoli in circolazione, operata per soli fini di informativa, sono descritte nella Parte A.4 "Informativa sul Fair Value" della Nota Integrativa consolidata al Bilancio 2018. Non sono intervenute modifiche di rilievo nel primo trimestre.

<sup>35</sup> Si definiscono "monetari" gli elementi rappresentati da importi determinati di valuta ovvero da attività e passività che devono essere incassate o pagate per un importo determinato di valuta. La caratteristica di un elemento monetario è quindi il diritto a ricevere o un'obbligazione a pagare un numero fisso o determinabile di unità di valuta.

<sup>36</sup> Vedasi, a contrario, quanto detto per gli elementi "monetari".

Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi differenti da quelli ai quali erano stati convertiti al momento della rilevazione iniziale durante l'esercizio o in bilanci precedenti, sono rilevate nel Conto economico dell'esercizio in cui hanno origine, ad eccezione delle differenze di cambio derivanti da un elemento monetario che fa parte di un investimento netto in una gestione estera.

Le differenze di cambio derivanti da un elemento monetario che fa parte di un investimento netto in una gestione estera di un'impresa che redige il Bilancio sono rilevate nel Conto economico del Bilancio individuale dell'impresa che redige il Bilancio o del Bilancio individuale della gestione estera. Nel Bilancio che include la gestione estera (per esempio il Bilancio consolidato quando la gestione estera è una controllata), tali differenze di cambio sono rilevate inizialmente in una componente separata di patrimonio netto e rilevate nel Conto economico alla dismissione dell'investimento netto.

Quando un utile o una perdita di un elemento non monetario viene rilevato direttamente nel patrimonio netto, ogni componente di cambio di tale utile o perdita è rilevato direttamente nel patrimonio netto. Viceversa, quando un utile o una perdita di un elemento non monetario è rilevato nel Conto economico, ciascuna componente di cambio di tale utile o perdita è rilevata nel Conto economico.

I bilanci delle partecipate estere che adottano una moneta di conto diversa da quella della Capogruppo sono convertiti utilizzando i tassi di cambio correnti alla data di riferimento del Bilancio.

## **12. Altre informazioni**

### **Impairment degli strumenti finanziari**

Ai sensi dell'IFRS 9, sono assoggettate alle relative previsioni in materia di impairment:

- le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato";
- le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" diverse dai titoli di capitale;
- gli impegni all'erogazione di finanziamenti e le garanzie rilasciate che non sono valutati al fair value con impatto a Conto economico.

#### *Impostazione generale*

La quantificazione delle c.d. "Expected Credit Losses" (ECL), leggasi le perdite attese da rilevare a Conto economico quali rettifiche di valore, è determinata in funzione della presenza o meno di un incremento significativo del rischio di credito dello strumento finanziario rispetto a quello determinato alla data di rilevazione iniziale del medesimo.

A tal fine, gli strumenti sottoposti alle regole di impairment sono associati convenzionalmente a differenti stage, caratterizzati da diverse logiche di quantificazione delle rettifiche di valore<sup>37</sup>.

In particolare:

- in assenza di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale, lo strumento finanziario è mantenuto a stage 1 e relativamente al medesimo viene rilevata in Bilancio una rettifica di valore pari alla perdita attesa a 12 mesi (ovvero la perdita attesa che risulti da eventi di default sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili entro 12 mesi dalla data del periodo di riferimento);

---

<sup>37</sup> Gli stage risultano tra loro differenziati oltre che dalle modalità di quantificazione delle rettifiche su crediti anche da quelle di quantificazione degli interessi per le quali si rimanda a quanto scritto nell'apposito punto del presente paragrafo 16.

- in caso di presenza di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale, lo strumento viene associato allo stage 2, o allo stage 3 se lo strumento finanziario è deteriorato<sup>38</sup>, e viene rilevata in Bilancio una rettifica di valore pari alla perdita attesa lifetime (ovvero la perdita attesa che risulti da eventi di default sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili lungo l'intera vita dell'attività finanziaria).

Eccezione a quanto sopra è rappresentata dalle "Attività finanziarie impaired acquisite o originate" – c.d. POCI –, e dalle attività che sono valutate secondo le previsioni del c.d. "Metodo semplificato" per la cui trattazione si rimanda agli specifici punti del presente paragrafo.

Un miglioramento del rischio creditizio tale da far venir meno le condizioni che avevano condotto all'incremento significativo del medesimo oppure la perdita dello status di deteriorato comportano la riattribuzione dello strumento finanziario allo stage precedente. In tal caso l'entità ridetermina la rettifica di valore precedentemente rilevata rilevando nel Conto economico una ripresa di valore.

Le perdite attese sono una stima delle perdite (ossia il valore attuale di tutti i possibili futuri mancati incassi) ponderata in base alle probabilità di default lungo la vita attesa dello strumento finanziario.

L'approccio generale alla stima delle perdite attese è determinato dall'applicazione dei parametri di rischio regolamentari, aggiustati in modo da renderli conformi con i requisiti del principio contabile IFRS 9.

Le perdite attese nei 12 mesi successivi sono una frazione delle perdite attese lungo tutta la vita del credito, e rappresentano le perdite che si determineranno se un inadempimento si verificasse nei 12 mesi successivi alla data di riferimento del Bilancio, ponderati in base alle probabilità che si verifichi l'inadempimento.

La valutazione delle posizioni non performing avviene, di norma, secondo modalità analitiche.

I criteri per la stima delle svalutazioni da apportare ai crediti deteriorati si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni e di eventuali anticipi ricevuti. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare. L'entità della rettifica risulta pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi, scontati al tasso di interesse effettivo originario, opportunamente aggiornato in caso di strumento a tasso di interesse variabile, oppure, nel caso delle posizioni classificate a sofferenza, al tasso di interesse effettivo in essere alla data di passaggio a sofferenza.

#### *Metodo semplificato*

La quantificazione delle perdite attese secondo le previsioni del metodo semplificato avviene sempre sulla base della *ECL lifetime* e non richiede pertanto la verifica della presenza del significativo incremento del rischio di credito rispetto a quello esistente alla data di rilevazione iniziale dell'attività.

UBI Banca e le sue controllate adottano per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto in assenza di componenti finanziarie significative, ovvero per le sole casistiche per le quali l'adozione dell'approccio semplificato è obbligatoria ai sensi dell'IFRS 9. A tal riguardo infatti la Società non ha optato per l'utilizzo di tale metodo per quelle casistiche in cui l'applicazione è facoltativa.

#### *Calcolo degli interessi attivi su attività finanziarie soggette ad impairment*

<sup>38</sup> A tal riguardo si sottolinea che la Società è allineata alla definizione di cui alle disposizioni relative a "Il Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate il 30 novembre 2018, ovvero le esposizioni deteriorate corrispondono alla somma di: esposizioni scadute deteriorate, inadempienze probabili e sofferenze come definite dalle vigenti disposizioni in materia di Vigilanza.

Il calcolo degli interessi attivi avviene, come già anticipato nei precedenti paragrafi, mediante applicazione del “criterio del tasso di interesse effettivo”, fatta eccezione per le “Attività finanziarie impaired acquisite o originate” – c.d. POCI – oggetto di apposita trattazione al successivo punto.

La quantificazione degli interessi attivi differisce in funzione dello stage cui lo strumento finanziario é associato ai fini della determinazione delle rettifiche di valore. In particolare:

- per le attività associate agli stage 1 e 2, ovvero le posizioni in bonis, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell’attività finanziaria, rappresentato dal costo ammortizzato dello strumento finanziario senza le rettifiche di valore complessivamente rilevate;
- per le attività associate allo stage 3, ovvero le posizioni deteriorate, il tasso di interesse effettivo viene applicato al costo ammortizzato dello strumento finanziario, rappresentato dal valore contabile lordo diminuito per la rettifica di valore cumulata.

#### *Attività finanziarie impaired acquistate o originate (c.d. POCI)*

Si definiscono “Attività finanziarie impaired acquisite o originate” – c.d. POCI – le esposizioni che risultano deteriorate alla data di acquisto o a quella in cui sono originate.

Sono comprese nei POCI anche le esposizioni creditizie acquisite nell’ambito di operazioni di cessione (individuale o di portafoglio) e di aggregazione aziendale.

Le attività in parola non sono identificate da una specifica voce di bilancio ma sono esposte in bilancio coerentemente alle regole di classificazione dell’IFRS 9.

In funzione di ciò, con riferimento ai relativi criteri di rilevazione iniziale, valutazione e cancellazione, si rimanda a quanto scritto nelle voci in parola. Con specifico riferimento a:

1. applicazione del criterio del tasso di interesse effettivo; e
2. calcolo delle rettifiche di valore;

si specifica quanto segue:

#### 1) Criterio del tasso di interesse effettivo

Gli interessi contabilmente rilevati sono determinati mediante applicazione del “tasso di interesse effettivo corretto per il credito” – c.d. “EIR Credit Adjusted” – ovvero il tasso che, al momento della rilevazione iniziale, attualizza esattamente tutti i futuri incassi stimati al costo ammortizzato dell’attività considerando nella stima, diversamente da quanto viene effettuato nel calcolo dell’interesse effettivo – c.d. EIR –, anche le perdite su credito attese.

Tale tasso è sempre applicato al costo ammortizzato dello strumento, ovvero al valore contabile lordo dell’attività diminuito per la rettifica di valore cumulata.

#### 2) Calcolo delle rettifiche di valore

Le attività in parola sono sempre soggette alla quantificazione della perdita attesa lungo la vita dello strumento finanziario senza possibilità passaggio alla perdita attesa a 12 mesi in caso di un miglioramento rilevante del rischio di credito dell’esposizione. In particolare si sottolinea che le perdite attese non sono rilevate alla prima data di valutazione dello strumento finanziario perché già incluse nella determinazione del “tasso di interesse effettivo corretto per il credito” ma solamente in caso di variazione della perdite attese rispetto quelle stimante inizialmente stimate.

#### **Modifiche contrattuali delle attività finanziarie**

Le modifiche contrattuali apportate alle attività finanziarie sono suddivisibili nelle due seguenti tipologie:

1. modifiche contrattuali che, in funzione della loro “significatività”, portano alla cancellazione contabile dell’attività finanziaria e pertanto sono contabilizzate secondo il c.d. “derecognition accounting”.
2. modifiche contrattuali che non portano alla cancellazione contabile dell’attività finanziaria e sono pertanto contabilizzate secondo il c.d. “modification accounting”.

### 1. “Derecognition Accounting”

Qualora le modifiche contrattuali comportino la cancellazione dell’attività finanziaria, lo strumento finanziario modificato è iscritto come una nuova attività finanziaria. La nuova attività modificata è sottoposta al c.d. SPPI test al fine di definirne la classificazione ed è iscritta al fair value. La differenza tra il valore di Bilancio dell’attività cancellata e quello di iscrizione è rilevata nella voce “130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito”.

### 2. “Modification Accounting”

In caso di “modification accounting” il valore contabile lordo dello strumento finanziario è ricalcolato scontando i nuovi flussi di cassa previsti dal contratto modificato al tasso di interesse effettivo originario dell’attività finanziaria. Tutte le differenze fra l’ammontare così ricalcolato ed il valore contabile lordo vengono rilevate a Conto economico nella voce “140. Utile/perdita da modifiche contrattuali senza cancellazioni”.

UBI Banca e le sue controllate attribuiscono la qualifica di “significatività” in funzione della natura della modifica richiesta dalla controparte. A tal riguardo sono identificate le due seguenti casistiche:

1. modifiche effettuate per difficoltà finanziarie della controparte (ovvero misure di forbearance);
2. modifiche effettuate per motivi di natura “commerciale”<sup>39</sup>.

#### 1. Modifiche effettuate per difficoltà finanziarie della controparte

Nel caso di modifiche verso controparti che presentano difficoltà finanziarie (sia performing che non performing) l’accezione data al termine “sostanziale” è essenzialmente qualitativa, poiché con tali modifiche si intende massimizzare il recupero dell’esposizione originaria. Si considera pertanto irrilevante l’impatto quantitativo che le modifiche contrattuali possono determinare sul valore dello strumento finanziario le cui previsioni contrattuali sono oggetto di modifica.

In funzione di ciò, si ritengono “sostanziali” le modifiche contrattuali dello strumento finanziario tali per cui il possessore dello stesso è esposto a nuove tipologie di rischi o a modifiche del medesimo che ne alterano in maniera sostanziale la natura quali, ad esempio, l’introduzione di clausole di conversione dello strumento di debito in strumento di capitale.

#### 2. Modifiche effettuate per motivi di natura “commerciale”

Nel caso di modifiche contrattuali effettuate per motivi esclusivamente commerciali, quali la revisione del tasso di interesse, la sostanzialità della modifica viene valutata, oltre che sulla base delle logiche qualitative di cui al precedente punto, anche sulla base della variazione percentuale dei flussi di cassa dello strumento finanziario ante e post modifica.

A tal riguardo UBI Banca e le sue controllate determinano la significatività di tale variazione in funzione di un apposito parametro quantitativo la cui individuazione avviene sulla base dei tassi correnti di mercato, alla luce della considerazione che la sostanzialità di una rinegoziazione commerciale sia strettamente legata al livello dei tassi di mercato (ossia del parametro di tasso risk free di mercato), che influenza in modo determinante la redditività della banca in termini di margine di interesse. In particolare, definiscono una pluralità di livelli di soglie di significatività in funzione del livello corrente dei tassi di interesse di mercato.

## **Write-Off**

Il valore contabile lordo di un’attività finanziaria è ridotto, ai sensi delle previsioni dell’IFRS 9, quando non vi sia alcuna aspettativa ragionevole di recupero. Il write-off, che costituisce un evento di eliminazione contabile (leggasi derecognition), può riguardare l’attività finanziaria nella sua

<sup>39</sup> Si intendono, con tale accezione, tutte le modifiche contrattuali effettuate per motivi diversi da quelli dettati da difficoltà finanziaria della controparte.

totalità o parte di essa e può essere contabilizzato prima che le azioni legali attivate al fine di procedere al recupero dell'esposizione siano concluse.

Il write-off non implica necessariamente la rinuncia da parte della banca al diritto giuridico di recuperare il credito; tale rinuncia, nota come "cancellazione del debito" (c.d. "debt forgiveness"), comporta in ogni caso cancellazione/stralcio della posizione deteriorata.

Gli eventuali recuperi da incasso, successivi al write-off, sono oggetto di rilevazione tra le riprese di valore.

## **Benefici ai dipendenti**

### **Definizione**

Si definiscono benefici ai dipendenti tutti i tipi di remunerazione erogati dall'azienda in cambio dell'attività lavorativa svolta dai dipendenti. I benefici ai dipendenti si suddividono tra:

- benefici a breve termine (diversi dai benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro) che si prevede siano liquidati interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato la relativa attività lavorativa;
- benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro dovuti dopo la conclusione del rapporto di lavoro;
- benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro;
- altri benefici a lungo termine, diversi dai precedenti, che non si prevede siano estinti interamente entro i dodici mesi dal termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno svolto la relativa attività lavorativa.

## **Trattamento di Fine Rapporto e fondi a prestazione definita**

### **Criteri di iscrizione**

A seguito della riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 252/2005, le quote di Trattamento di Fine Rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita".

L'onere relativo alle quote è determinato sulla base dei contributi dovuti senza applicazione di alcuna metodologia di natura attuariale.

Diversamente, il Trattamento di Fine Rapporto del personale maturato sino al 31 dicembre 2006 continua a configurare un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" della serie "piano a benefici definiti" e, come tale, richiede la determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali e l'assoggettamento ad attualizzazione in quanto il debito può essere estinto significativamente dopo che i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa relativa.

L'importo contabilizzato come passività è pari a:

- (a) il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del Bilancio;
- (b) più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali) contabilizzati in apposita riserva di patrimonio netto;
- (c) meno il fair value alla data di riferimento del Bilancio delle eventuali attività poste a servizio del piano.

### **Criteri di valutazione**

Gli "Utili/perdite attuariali", rilevati in apposita riserva da valutazione del patrimonio netto, comprendono gli effetti di aggiustamenti derivanti dalla riformulazione di precedenti ipotesi attuariali per effetto di esperienze effettive o a causa di modificazioni delle stesse ipotesi.

Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il metodo della "Proiezione unitaria del credito" che considera ogni singolo periodo di servizio come dante luogo ad una unità addizionale di TFR misurando così ogni unità, separatamente, per costruire l'obbligazione finale. Tale unità addizionale si ottiene dividendo la prestazione totale attesa per il numero di anni trascorsi dal momento dell'assunzione alla data attesa della liquidazione. L'applicazione di tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Il tasso utilizzato ai fini dell'attualizzazione è determinato, con riferimento ai tassi di mercato rilevati alla data di Bilancio di "high quality corporate bonds" ovvero ai rendimenti di titoli caratterizzati da un profilo di rischio di credito contenuto.

### **Stock Option/Stock granting**

Si definiscono piani di stock option/stock granting i piani di remunerazione del personale ove la prestazione di un'attività da parte di un dipendente (o di un terzo) viene remunerata tramite strumenti rappresentativi di capitale (incluse opzioni su azioni).

Il costo di tali operazioni è valutato al fair value degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati ed è imputato nella voce di Conto economico "160. a) Spese Amministrative: spese per il personale" lungo il periodo previsto da piano.

Il fair value determinato è riferito agli strumenti rappresentativi di capitale assegnati alla data di assegnazione e tiene conto dei prezzi di mercato, se disponibili, dei termini e delle condizioni in base ai quali tali strumenti sono stati assegnati.

### **Ricavi**

#### **Definizione**

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti.

#### **Criteri di iscrizione**

I ricavi derivanti da obbligazioni contrattuali con la clientela sono rilevati in Bilancio solo se sono soddisfatti tutti i criteri seguenti:

- a. le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
- b. l'entità può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- c. l'entità può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d. il contratto ha sostanza commerciale (ossia il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri dell'entità sono destinati a cambiare a seguito del contratto); e
- e. è probabile che l'entità riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente. Nel valutare la probabilità di ricevere l'importo del corrispettivo, l'entità deve tener conto solo della capacità e dell'intenzione del cliente di pagare l'importo del corrispettivo quando sarà dovuto.

#### **Rilevazione dei corrispettivi variabili**

I ricavi configurati da corrispettivi variabili vengono rilevati a Conto economico se attendibilmente stimabili e unicamente se è altamente probabile che tale corrispettivo non debba essere, in periodi successivi, in tutto o in una sua parte significativa, stornato dal Conto economico.

In caso di forte prevalenza di fattori di incertezza legati alla natura del corrispettivo o al fatto che la probabilità di incasso è soggetta a fattori, difficilmente prevedibili, estranei al controllo della Società, il medesimo viene rilevato solo nel momento in cui tale incertezza viene risolta, momento che di norma, per i corrispettivi in parola, è identificato in prossimità o in concomitanza della chiusura dell'esercizio.

#### *Modalità e tempistica di rilevazione dei corrispettivi*

Il corrispettivo del contratto, il cui incasso deve essere probabile, viene allocato alle singole obbligazioni derivanti dal medesimo.

Taluni contratti con la clientela prevedono, a fronte di un canone annuo complessivo, l'erogazione al cliente di un pacchetto di servizi, tali servizi costituiscono, ai fini della rilevazione in Bilancio del corrispettivo, differenti "performance obligation", tra le quali la Banca ripartisce il prezzo dell'operazione sulla base del relativo prezzo di vendita a sé stante.

La rilevazione temporale dei ricavi avviene, in funzione delle tempistiche di adempimento delle obbligazioni in un'unica soluzione o, alternativamente, lungo la durata del periodo previsto per l'adempimento delle diverse obbligazioni.

#### *Ricavi da attività finanziarie*

Gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che consideri il rendimento effettivo del bene. Le componenti negative di reddito maturate su attività finanziarie sono rilevate alla voce "Interessi passivi e oneri assimilati"; le componenti economiche positive maturate su passività finanziarie sono rilevate alla voce "Interessi attivi e proventi assimilati".

Gli interessi di mora sono contabilizzati, nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati", al momento del loro effettivo incasso.

I dividendi sono iscritti contabilmente in corrispondenza del diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I costi o ricavi derivanti dalla compravendita di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra corrispettivo pagato o incassato della transazione ed il fair value dello strumento sono iscritti a Conto economico in sede di iscrizione dello strumento finanziario solamente quanto il fair value è determinato:

- facendo riferimento a transazioni di mercato correnti e osservabili del medesimo strumento;
- attraverso tecniche di valutazione che utilizzano, quali variabili, solamente dati derivanti da mercati osservabili.

#### **Costi**

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti nel rispetto del criterio della correlazione tra costi e ricavi che derivano direttamente e congiuntamente dalle medesime operazioni o eventi. I costi che non possono essere associati ai ricavi sono rilevati immediatamente nel Conto economico.

I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a Conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore sono iscritte a Conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

### **A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie**

La Società non ha effettuato né nell'esercizio in corso né in quello precedente, riclassifiche di portafoglio delle attività finanziarie da categorie valutate al fair value verso categorie valutate al costo ammortizzato con riguardo alle possibilità introdotte dal regolamento CE n. 1004/2008 della Commissione Europea.

## **A.4 - Informativa sul fair value**

### **Informativa di natura qualitativa**

L'IFRS 13 – "Fair Value Measurement" definisce il *fair value* come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Tale valore si configura quindi come un c.d. "exit price" che riflette le caratteristiche proprie dell'attività o della passività oggetto di valutazione che sarebbero considerate da un operatore terzo di mercato (c.d. *market participant view*).

La valutazione al *fair value* si riferisce ad una transazione ordinaria eseguita o eseguibile tra i partecipanti al mercato, dove, per mercato si intende:

- il mercato principale, cioè il mercato con il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività in questione al quale la Società ha accesso;
- o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso, cioè quello nel quale è possibile ottenere il prezzo più alto per la vendita di un'attività o il prezzo di acquisto più basso per una passività, tenendo in considerazione anche i costi di transazione e i costi di trasporto.

Con l'intento di massimizzare la coerenza e la comparabilità delle misurazioni dei fair value e della relativa informativa, l'IFRS 13 statuisce una gerarchia del fair value che suddivide in tre livelli i parametri utilizzati per misurare il fair value.

Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di oggettività del fair value in funzione del grado di discrezionalità adottato, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione delle attività e passività.

La gerarchia del fair value è definita in base ai dati di input (con riferimento alla loro origine, tipologia e qualità) utilizzati nei modelli di determinazione del fair value e non in base ai modelli valutativi stessi; in tale ottica viene data massima priorità agli input di livello 1.

#### **Fair value determinato sulla base di input di livello 1**

Il fair value è determinato in base ad input osservabili, ossia prezzi quotati in mercati attivi per lo strumento finanziario, ai quali l'entità può accedere alla data di valutazione dello strumento. L'esistenza di quotazioni in un mercato attivo costituisce la migliore evidenza del fair value e pertanto tali quotazioni rappresentano gli input da utilizzare in via prioritaria nel processo valutativo. Ai sensi dell'IFRS 13 il mercato è definito attivo quando la frequenza ed il volume delle transazioni per un'attività/passività è tale da garantire, su base continuativa, le informazioni necessarie per la sua valutazione.

In particolare, sono considerati quotati in un mercato attivo i titoli azionari e obbligazionari quotati su mercati regolamentati (es. MOT/MTS) e quelli non quotati su mercati regolamentati per i quali sono disponibili con continuità, dalle principali piattaforme di contribuzione, prezzi che rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato.

Il fair value dei titoli quotati su mercati regolamentati è rappresentato, di norma, dal prezzo di riferimento rilevato all'ultimo giorno lavorativo del periodo di reporting sui rispettivi mercati di

quotazione; per quelli non quotati su mercati regolamentati il fair value è rappresentato dal prezzo dell'ultimo giorno di transazione ritenuto rappresentativo sulla base delle policy interne.

Con riferimento agli eventuali altri strumenti finanziari detenuti con input di livello 1, quali ad esempio, derivati, exchange trade fund, fondi immobiliari quotati, il fair value è rappresentato dal prezzo di chiusura rilevato il giorno cui si riferisce la valutazione oppure, nel caso di quote di OICR, Fondi Comuni, SICAV e Hedge Funds, dal NAV (Net Asset Value) ufficiale, se ritenuto rappresentativo secondo policy interne.

### ***Fair value determinato sulla base di input di livello 2***

Qualora non si riscontrino prezzi rilevabili su mercati attivi, il fair value è determinato mediante l'utilizzo di prezzi rilevati su mercati non attivi oppure tramite modelli valutativi che adottano input di mercato.

La valutazione viene effettuata attraverso l'utilizzo di parametri che siano osservabili, direttamente o indirettamente, quali ad esempio:

- prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività similari;
- parametri osservabili quali tassi di interesse o curve di rendimento, volatilità implicite, rischio di pagamento anticipato, tassi di *default* e fattori di illiquidità.

In funzione di quanto sopra, la valutazione risultante dalla tecnica adottata prevede un'incidenza marginale di input non osservabili in quanto i più rilevanti parametri utilizzati per la sua determinazione risultano attinti dal mercato e i risultati delle metodologie di calcolo utilizzate replicano quotazioni presenti su mercati attivi.

Sono inclusi nel livello 2:

- derivati OTC;
- titoli di capitale;
- titoli obbligazionari;
- crediti;
- quote di fondi (es. fondi di Private Equity)<sup>40</sup>.

Le attività e passività valutate al costo o al costo ammortizzato per cui il fair value viene fornito in nota integrativa solo ai fini di informativa, sono classificate nel livello 2 solo se gli input non osservabili non influenzano in maniera significativa gli esiti valutativi. Diversamente sono classificate nel livello 3.

### ***Fair value determinato sulla base di input di livello 3***

La valutazione viene determinata attraverso l'impiego di input significativi non desumibili dal mercato che pertanto comportano l'adozione di stime ed assunzioni interne.

Sono compresi nel livello 3 della gerarchia del fair value:

- derivati OTC
- titoli di capitale valutati:
  - a. con utilizzo di significativi input non osservabili;
  - b. attraverso metodi basati sull'analisi dei fondamentali della società partecipata;
  - c. al costo.
- gli Hedge Funds, per i quali si è tenuto in considerazione oltre ai NAV ufficiali il rischio di liquidità e/o di controparte;
- fondi chiusi derivanti da cessioni di crediti non performing, per i quali si è tenuto in considerazione, oltre al NAV o al valore di sottoscrizione, anche il rischio di liquidità;
- opzioni con sottostante partecipazioni finanziarie;

<sup>40</sup> Per i quali il fair value è rappresentato dal NAV.

- crediti;
- titoli obbligazionari rivenienti da conversione crediti.

Si precisa infine che il fair value è classificato nel livello 3 laddove risultante dall'utilizzo di parametri di mercato significativamente rettificati per riflettere aspetti valutativi propri dello strumento oggetto di valutazione.

#### **A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati**

Nel presente paragrafo vengono fornite informazioni relative alle tecniche di valutazione e agli input utilizzati ai fini della determinazione del fair value per quanto riguarda le attività e passività oggetto di valutazione al fair value in bilancio e quelle per le quali il fair value viene fornito solo ai fini di informativa.

### **Attività e Passività oggetto di valutazione al fair value**

#### **Derivati OTC**

La metodologia adottata per il calcolo del fair value dei derivati OTC prevede l'utilizzo di modelli a formula chiusa. In particolare, i principali modelli di pricing utilizzati per i derivati OTC sono: Black Yield, Black Fwd, Black Swap Yield, Cox Fwd, Trinomial, Lnormal, Normal, CMS Convexity Analytical e Hybrid Model.

Gli strumenti derivati non gestiti negli applicativi target, riferibili a strumenti posti a copertura di alcune tipologie di opzioni implicite nei prestiti obbligazionari strutturati emessi, vengono valutati con modelli interni (modelli stocastici con simulazioni MonteCarlo).

I modelli di pricing implementati per i derivati sono utilizzati con continuità temporale e sono soggetti a verifiche periodiche volte a valutarne la consistenza nel tempo.

I dati di mercato utilizzati per il calcolo del fair value dei derivati sono classificati, secondo la loro disponibilità, in:

- prezzi di strumenti quotati: tutti i prodotti quotati dalle principali borse internazionali o sulle principali piattaforme di data providing;
- parametri di mercato disponibili su piattaforme di info providing: tutti gli strumenti che, pur non quotati su un mercato ufficiale, sono prontamente disponibili presso circuiti di info providing, attraverso la contribuzione, garantita nel continuo, da parte di diversi broker/market maker.

Sono compresi tra gli input utilizzati per il calcolo del fair value dei derivati OTC le curve di tasso e le volatilità dei Cap&Floor delle principali divise (Euro, dollaro US, GBP, YEN, CHF), i principali tassi di cambio con le relative volatilità e gli FX swap point. Come successivamente meglio dettagliato, il fair value di alcune tipologie di derivati OTC tiene conto della rischiosità della controparte; il calcolo di questa componente avviene tramite l'utilizzo delle probabilità di default e della percentuale di recupero dei crediti della controparte.

Con riferimento al rischio di credito, si segnala che la prassi di mercato si è orientata verso l'adozione di due misure in grado di cogliere e imputare a fair value gli impatti generati da eventuali variazioni nel merito creditizio delle controparti: il Credit Value Adjustment (non-performance risk della controparte) e il Debt Value Adjustment (non-performance risk proprio).

La metodologia attualmente adottata dalla Società per la determinazione del CVA e DVA è basata su simulazioni Monte Carlo per stimare il valore futuro dei derivati Over The Counter (OTC).

Questa metodologia prevede i seguenti step implementativi:

- si determinano i parametri per il calcolo mediante approccio Monte Carlo
- ad ogni controparte corporate è associata, in base alla combinazione di settore/rating, la relativa curva di PD e la LGD di riferimento.

- per le controparti per le quali non esistono curve di PD interne, sono utilizzati i CDS di mercato.
- per ciascun derivato rientrante nel perimetro di calcolo, si calcola l'esposizione futura. In assenza di collateral, l'esposizione futura al tempo  $t$  è definita come il valore atteso del MtM al tempo  $t$ .

CVA e DVA vengono calcolati per i derivati OTC stipulati con controparti di esterne al gruppo per cui non siano presenti accordi di CSA con marginazione giornaliera o settimanale completa.

Viceversa, per i derivati OTC assistiti da CSA con marginazione completa giornaliera o settimanale il rischio di credito della controparte e proprio è ritenuto non significativo rendendo quindi ragionevolmente nulli anche il CVA e DVA che di conseguenza non vengono calcolati per tale tipologia di strumenti. Analoghe considerazioni sono applicabili anche per i derivati infragruppo per le considerazioni riportate precedentemente.

Stante il preponderante utilizzo di input osservabili, il fair value dei derivati OTC viene classificato nel livello 2 della gerarchia fatta eccezione per quei derivati dove il CVA (stimato internamente) risulti rilevante ai fini della determinazione del fair value; per tali strumenti il fair value è classificato nel livello 3 della gerarchia.

### **Titoli di capitale**

Per quanto concerne i metodi di valutazione da utilizzare per la determinazione del fair value dei titoli di capitale non quotati su un mercato attivo, la Società ha individuato il seguente ordine gerarchico di tecniche di valutazione:

- 1) Metodo delle transazioni dirette;
- 2) Metodo delle transazioni comparabili;
- 3) Metodo dei multipli di borsa;
- 4) Metodi finanziari e reddituali;
- 5) Metodi patrimoniali.

Per la valutazione dei titoli di capitale si procede valutando l'applicabilità dei metodi nell'ordine sopra esposto. In ultima istanza, nell'impossibilità di utilizzare le predette tecniche, tali titoli sono valutati al costo.

Si forniscono di seguito le caratteristiche delle tecniche valutative utilizzate al 31 dicembre 2019.

#### Metodo delle transazioni dirette

L'applicazione del metodo delle transazioni dirette comporta l'applicazione della valorizzazione implicita derivante dalla più recente transazione significativa registrata su quote del capitale sociale della partecipata. Utilizzando input osservabili, il fair value così ottenuto viene classificato nel livello 2 della gerarchia.

Qualora la transazione verificatasi sul mercato abbia avuto ad oggetto una quota che comporti il controllo ovvero che comporti influenza significativa sulla partecipata da parte dell'acquirente, è possibile che il prezzo pagato incorpori un premio per il controllo; tale aspetto viene considerato attraverso l'eventuale rettifica del valore della partecipazione; pertanto il valore pro quota del capitale economico aziendale viene abbattuto in misura variabile tra il 25% e il 35%. Tale rettifica, derivando dall'utilizzo di input non osservabili e significativi, comporta la classificazione del fair value nel livello 3 della gerarchia.

#### Metodo delle transazioni comparabili

L'applicazione del metodo delle transazioni comparabili comporta l'analisi delle operazioni di acquisto di quote di aziende con caratteristiche economico-patrimoniali omogenee a quelle della partecipata e successivamente la determinazione del multiplo implicito espresso dal prezzo della transazione. Utilizzando input osservabili, il fair value così ottenuto viene classificato nel livello 2 della gerarchia.

Qualora la transazione verificatasi sul mercato abbia avuto ad oggetto una quota che comporti il controllo ovvero che comporti influenza significativa sulla partecipata da parte dell'acquirente, è possibile che il prezzo pagato incorpori un premio per il controllo; tale aspetto viene considerato attraverso l'eventuale rettifica del valore della partecipazione; pertanto il valore pro quota del capitale economico aziendale viene abbattuto in misura variabile tra il 25% e il 35% per riflettere la mancanza di poteri all'interno della partecipata. Tale rettifica, derivando dall'utilizzo di input non osservabili e significativi, comporta la classificazione del fair value nel livello 3 della gerarchia.

#### Metodo dei multipli di Borsa

Tale metodo consente di valutare una società in base ai dati derivanti dalle quotazioni di società comparabili (in termini di fatturato, patrimonio netto, *leverage*), rilevate, sul mercato azionario di riferimento, in periodo compreso tra gli ultimi 30 giorni e l'ultimo anno a partire dalla data di riferimento della valutazione, attraverso l'elaborazione dei moltiplicatori più significativi (multipli di Borsa) risultanti dal rapporto esistente tra il valore che il mercato azionario attribuisce a queste società ed i loro indicatori economico-patrimoniali ritenuti maggiormente significativi. Utilizzando input osservabili, il fair value così ottenuto viene classificato nel livello 2 della gerarchia.

Nel caso, non infrequente, in cui si presenti la necessità di rettificare le valutazioni ottenute applicando il metodo dei multipli di Borsa per considerare possibili differenze nella comparabilità delle società utilizzate e nelle liquidità dei titoli oggetto di valutazione, il valore pro quota del capitale economico aziendale viene generalmente abbattuto in misura variabile tra il 10% e il 40% per riflettere, ad esempio, la limitata liquidabilità dell'investimento e/o le significative differenze dimensionali tra la partecipata e le società inserite nel campione. Tale rettifica, derivando dall'utilizzo di input non osservabili e significativi, comporta la classificazione del fair value nel livello 3 della gerarchia.

#### Metodi patrimoniali

I metodi patrimoniali forniscono una determinazione del *fair value* della partecipata a partire dal dato patrimoniale di bilancio, rettificato alla luce delle plusvalenze e minusvalenze implicite nell'attivo e nel passivo della partecipata e dell'eventuale valorizzazione delle componenti immateriali. Il fair value determinato dall'utilizzo di tali metodi, basandosi su input non osservabili, è classificato nel livello 3 della gerarchia.

### **Titoli obbligazionari**

La procedura di stima del *fair value* adottata dalla Società per i titoli obbligazionari prevede l'utilizzo di un modello valutativo specifico, il *discounted cash flow model*. Il processo di valutazione in oggetto è sintetizzabile nei seguenti *step* operativi:

- stima dei flussi di cassa pagati dal titolo, sia per quanto riguarda la parte interessi che il rimborso del capitale;
- stima di uno spread rappresentativo del merito creditizio dell'emittente del titolo;
- stima di uno spread rappresentativo dell'illiquidità del titolo al fine di tener conto della scarsa liquidità che caratterizza il *pricing* di un titolo non contribuito.

Stante il preponderante utilizzo di input osservabili, il fair value così determinato viene classificato nel livello 2 della gerarchia fatta eccezione per quei titoli dove la componente dello spread rappresentativo dell'illiquidità risulti essere rilevante ai fini della determinazione del fair value e per alcuni titoli obbligazionari rivenienti da conversione crediti che sono classificati nel livello 3 della gerarchia.

Sono compresi tra gli input utilizzati per il calcolo del fair value dei titoli obbligazionari le curve di tasso delle principali divise (Euro, dollaro US, GBP, YEN, CHF), gli spread di credito degli emittenti di

cui si sta valutando il titolo (desunti da titoli quotati su mercati considerati attivi) e uno spread rappresentativo dell'illiquidità del titolo valutato, calcolato in ragione dello spread di credito dell'emittente.

### **Crediti**

Sono oggetto di valutazione al fair value crediti verso la clientela o crediti verso banche che sono stati rilevati nella voce 20.c "Attività finanziarie valutate al fair value: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" a seguito del non superamento del c.d. "SPPI Test".

La determinazione del fair value per i crediti verso la clientela avviene di norma mediante l'utilizzo di tecniche valutative.

In particolare, la metodologia adottata dal Gruppo UBI Banca per la stima del fair value dei crediti performing prevede l'attualizzazione dei cash flow, intesi come somma di capitale e interessi derivanti dalle diverse scadenze del piano di ammortamento, ridotti per la componente di perdita attesa e scontati a un tasso che incorpora la componente risk free e uno spread rappresentativo del costo del capitale e del funding.

Sono in particolare utilizzati i seguenti input:

- discount rate base, riconducibile alla curva dei tassi Euribor;
- rischio di default e della potenziale perdita, attesa e inattesa, riscontrabile sullo specifico credito durante l'intera vita del finanziamento. Tali dimensioni vengono rappresentate dai parametri interni di misurazione del rischio di credito quali il Rating, la PD e la LGD differenziati per segmento di clientela. La PD associata a ciascun rating è su base pluriennale e, così come per la LGD, considera i correttivi Point in Time e Forward Looking. Infine, per la componente di perdita inattesa si tiene conto del costo del capitale del Gruppo;
- il funding spread è determinato attraverso l'utilizzo della curva Blended. Tale curva rappresenta, per ciascuna scadenza, il costo della raccolta marginale calcolato come media ponderata tra le curve di mercato relative al costo della raccolta della Banca presso la clientela (Curva Retail) e sui mercati istituzionali (Curva Wholesale Commerciale). I pesi utilizzati per ciascuna curva di Funding sono determinati almeno annualmente in occasione dell'aggiornamento del Regolamento Tassi di Trasferimento, sulla base dei nuovi flussi previsti dal Funding Plan.

Ai fini dell'individuazione del corretto livello gerarchico del fair value ottenuto tramite la predetta tecnica di valutazione, deve essere opportunamente valutato il livello di significatività degli input non osservabili utilizzati.

A tal proposito, il fair value risultante dall'applicazione della metodologia sopra descritta viene confrontato con un'elaborazione "benchmark" che adotta una curva di sconto composta da dati osservabili di mercato.

Se dal confronto il fair value si discosta in maniera significativa dalla succitata elaborazione "benchmark" il fair value viene classificato nel livello 3; diversamente si provvede a classificare il fair value nel livello 2. Nel caso di posizioni non performing, il fair value è determinato in funzione del valore recuperabile della posizione. Tale stima è sviluppata tenendo conto degli elementi contrattuali che caratterizzano il credito e può comportare, ad esempio, la valutazione dei flussi di cassa rivenienti della vendita degli immobili posti a garanzia oppure la valutazione di eventuali strumenti di capitale acquisibili a seguito dell'introduzione di una clausola di conversione di equity della posizione.

Il fair value dei crediti verso banche, viene di norma determinato sulla base del Net Present Value dei flussi finanziari di tali strumenti.

### **Quote di fondi di Private Equity**

Il fair value delle quote di Fondi di Private Equity è determinato partendo dall'ultimo NAV disponibile e considerando le varie comunicazioni ricevute dal Fondo (es. rimborsi, distribuzioni di dividendi), dalla data dell'ultimo NAV disponibile alla data di valutazione ed eventualmente rettificando il NAV per tenere in considerazione situazioni di particolare rischio e *non performance* associato all'investimento.

### **Quote di Hedge Funds**

Il fair value delle quote di Hedge Funds classificate nel livello 3 della gerarchia viene determinato partendo dal NAV ufficiale ed è rettificato per tenere conto dei rischi di liquidità e/o di controparte.

### **Quote di Fondi chiusi derivanti da cessioni di crediti non performing**

Il fair value delle quote dei fondi in parola, è stimato sulla base dell'ultimo NAV reso noto dalla Società di Gestione o del valore di sottoscrizione delle quote, rettificati per considerare il maggiore rischio di liquidità, riscontrabile a seguito della cessione e derivante dalla natura del fondo. Il fair value così determinato è classificato nel livello 3 della gerarchia.

### **Attività e Passività il cui fair value viene fornito ai fini dell'informativa integrativa**

#### **Crediti**

La determinazione del fair value per i crediti verso la clientela e verso banche, iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, elaborato ai fini della presentazione dell'informativa nella nota integrativa è effettuata con le medesime modalità descritte nella sezione dedicata ai "Crediti" presente nel precedente paragrafo riguardante le "Attività e Passività oggetto di valutazione al fair value".

Nel rimandare pertanto, per dettagli a tale paragrafo, si precisa peraltro che il valore contabile è assunto convenzionalmente pari al fair value per:

- tutte le operazioni non rateali (Conti Correnti e Crediti di Firma);
- le operazioni con scadenza inferiore all'anno;
- le posizioni non performing;

che sono pertanto classificati nel livello 3 della gerarchia.

Relativamente alle posizioni non performing – fatte salve le situazioni in cui stante la presenza di elementi oggettivi derivanti da valutazioni su portafogli e/o posizioni specifiche espresse da controparti terze sono utilizzati i valori derivanti da tali valutazioni - il valore contabile è stato assunto quale approssimazione del fair value in quanto, sebbene nel corso del 2018 si sia manifestato anche in Italia un mercato attivo nell'acquisto di portafogli di credito deteriorato, i valori riscontrati hanno assunto - data anche la natura delle attività finanziarie in oggetto ovvero la specificità di ogni singolo portafoglio - un livello di variabilità particolarmente elevato con riferimento ai tassi di attualizzazione impliciti nei prezzi e quindi ai rendimenti attesi. Stante tale situazione si è ritenuto arbitraria/eccessivamente soggettiva l'individuazione di diverso un fattore di sconto, rispetto a quello adottato nell'ambito del costo ammortizzato, ai fini della determinazione del fair value delle posizioni non performing.

#### **Debiti**

Il fair value dei debiti verso banche e clientela viene di norma calcolato ai fini della presentazione dell'informativa in nota integrativa per le passività con scadenza superiore all'anno.

La valutazione viene effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri scontati con un tasso di interesse che incorpora la componente relativa al proprio rischio di credito ed è applicata, oltre ai debiti verso banche, anche ai debiti verso clientela ordinaria, comprese le società del gruppo "non bancarie"; basandosi su input rilevabili sul mercato di riferimento tale metodologia comporta la classificazione del fair value nel livello 2 della gerarchia.

Nel caso di passività con scadenza inferiore all'anno o indeterminata, il valore contabile di iscrizione può essere considerato un'adeguata approssimazione del *fair value*, aspetto che comporta la classificazione nel livello 3 della gerarchia.

Tale classificazione viene adottata anche per l'indebitamento con la Banca Centrale Europea.

#### **A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni**

La Società si è dotata di specifiche policy per la determinazione delle valutazioni al fair value che hanno trovato formalizzazione in appositi regolamenti oggetto di approvazione da parte dei competenti Organi aziendali. Tali policy hanno la finalità di garantire un'applicazione corretta e coerente nel tempo delle previsioni dell'IFRS 13.

#### **A.4.3 Gerarchia del fair value**

Con riferimento alle attività e passività oggetto di valutazione al fair value su base ricorrente, la classificazione nel corretto livello di gerarchia del fair value viene effettuata facendo riferimento alle regole e metodologie previste nei regolamenti aziendali. Eventuali trasferimenti ad un diverso livello di gerarchia sono identificati con periodicità mensile. Si rileva, a titolo esemplificativo, come tali trasferimenti possono derivare dalla "scomparsa" del mercato attivo di quotazione o dall'utilizzo di un diverso metodo di valutazione in precedenza non applicabile.

#### **A.4.4 Altre informazioni**

Non sono presenti all'interno della Società situazioni in cui il massimo e migliore utilizzo di un'attività non finanziaria differisce dal suo utilizzo corrente.

Non si riscontrano inoltre situazioni in cui attività e passività finanziarie gestite su base netta relativamente ai rischi di mercato o al rischio di credito sono oggetto di valutazioni al fair value sulla base del prezzo che si percepirebbe dalla vendita di una posizione netta lunga o dal trasferimento di una posizione netta corta.

## Informativa di natura quantitativa

### A.4.5 Gerarchia del fair value

#### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività / Passività misurate al fair value	31/12/2020			31/12/2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			23.128.172		26.339.070	2.577.342
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			23.128.172		26.339.070	2.577.342
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali			60.330.442			70.230.422
5. Attività immateriali						
<b>Totale</b>			<b>83.458.614</b>		<b>26.339.070</b>	<b>72.807.764</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie valutate al fair value						
3. Derivati di copertura		4.839.407			3.878.447	
<b>Totale</b>		<b>4.839.407</b>			<b>3.878.447</b>	

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

#### A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>2.577.342</b>			<b>2.577.342</b>			<b>70.230.422</b>	
<b>2. Aumenti</b>	<b>20.550.830</b>			<b>20.550.830</b>			<b>10.467.959</b>	
2.1. Acquisti							4.092.737	
2.2. Profitti imputati a:								
2.2.1. Conto Economico								
- di cui plus valenze								
2.2.2. Patrimonio Netto								
2.3. Trasferimenti da altri livelli	20.406.926			20.406.926				
2.4. Altre variazioni in aumento	143.904			143.904			6.375.222	
<b>3. Diminuzioni</b>							<b>20.367.940</b>	
3.1. Vendite							1.633.470	
3.2. Rimborsi								
3.3. Perdite imputate a:								
3.3.1. Conto Economico								
- di cui minus valenze								
3.3.2. Patrimonio Netto								
3.4. Trasferimenti ad altri livelli								
3.5. Altre variazioni in diminuzione							18.734.469	
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>23.128.172</b>			<b>23.128.173</b>			<b>60.330.442</b>	

**A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value**

Attività e Passività finanziarie non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value	31/12/2020				31/12/2019			
	VB	Livello 1	Livello 2	Livello 3	VB	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.167.094.537		3.719.191.290	1.402.999.537	5.685.316.098		4.555.158.395	1.189.641.801
2. Attività materiali detenute a scopo d'investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	30.810.267			30.810.267				
<b>Totale</b>	<b>5.197.904.803</b>		<b>3.719.191.290</b>	<b>1.433.809.804</b>	<b>5.685.316.098</b>		<b>4.555.158.395</b>	<b>1.189.641.801</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.448.713.862			5.448.713.862	5.834.976.016		127.431.975	5.696.238.136
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	1.384.000			1.384.000				
<b>Totale</b>	<b>5.450.097.862</b>			<b>5.450.097.862</b>	<b>5.834.976.016</b>		<b>127.431.975</b>	<b>5.696.238.136</b>

Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

## Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### ATTIVO

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti.

La voce ammonta ad Euro 2.749 ed è rappresentata dalle giacenze di liquidità presso la sede nonché dagli assegni in attesa di versamento.

Voce	31/12/2020	31/12/2019
1. Cassa contanti e assegni	2.749	2.717
<b>Totale</b>	<b>2.749</b>	<b>2.717</b>

#### Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono costituite per Euro 955 dalla quota di capitale sociale della Società Centergross S.r.l. (acquisita contestualmente alla stipula di n. 2 contratti di locazione finanziaria immobiliare; sarà ceduta in fase di riscatto dei contratti sopra citati), per Euro 20.406.926 da quote del Fondo Asset Bancari VI istituito da Polis Fondi SGR ed infine per Euro 2.720.291 da quote del fondo IDEA CCR II (Corporate Credit Recovery) acquisite dalla conversione degli strumenti finanziari partecipativi detenuti in portafoglio al 31/12/2018.

##### 2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
<b>2. Titoli di capitale</b>			955			8.614
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>			23.127.217		26.339.070	2.568.728
<b>4. Finanziamenti</b>						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
<b>Totale</b>			<b>23.128.172</b>		<b>26.339.070</b>	<b>2.577.342</b>

**Legenda:**

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

## 2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
<b>1. Titoli di capitale</b>	<b>955</b>	<b>8.614</b>
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie	955	8.614
<b>2. Titoli di debito</b>		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>23.127.217</b>	<b>28.907.798</b>
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui imprese assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
<b>Totale</b>	<b>23.128.172</b>	<b>28.916.412</b>

## Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

La voce risulta pari ad Euro 5.167.094.537 ed è composta dai crediti verso banche (Euro 302.990.254), dai crediti verso enti finanziari (Euro 81.144.217) e dai crediti verso clienti (Euro 4.782.960.066).

Si specifica che i crediti relativi a contratti di leasing ammontano ad Euro 4.709.069.400.

Le informazioni aggiuntive richieste dall'IFRS16 in merito all'attività di locazione finanziaria sono fornite nella Parte D "Altre informazioni" della presente Nota Integrativa.

### 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2020						31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Depositi e conti correnti</b>	<b>285.949.234</b>					<b>286.446.961</b>	<b>236.161.029</b>					<b>236.039.034</b>
<b>2. Finanziamenti</b>	<b>16.589.865</b>				<b>1.328.418</b>	<b>18.379.574</b>	<b>32.924.597</b>				<b>35.347.841</b>	
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Finanziamenti per leasing	16.589.865				1.328.418	18.379.574	32.924.597				35.347.841	
2.3 Factoring												
- pro solvendo												
- pro soluto												
2.4 Altri finanziamenti												
<b>3. Titoli di debito</b>												
3.1 Titoli strutturati												
3.2 Altri titoli di debito												
<b>4. Altre attività</b>	<b>451.154</b>					<b>451.155</b>	<b>352.913</b>					<b>352.914</b>
<b>Totale</b>	<b>302.990.254</b>				<b>1.328.418</b>	<b>305.277.691</b>	<b>269.438.539</b>				<b>35.347.841</b>	<b>236.391.947</b>

**Legenda:**

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

#### 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2020						31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>67.568.996</b>	<b>1.380.832</b>			<b>56.582.839</b>	<b>13.253.689</b>	<b>71.422.690</b>	<b>1.107.663</b>			<b>63.578.098</b>	<b>8.630.315</b>
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Finanziamenti per leasing	66.849.174	1.380.832			56.582.839	13.253.689	69.792.399	1.107.663			63.578.098	8.630.315
1.3 Factoring - pro solvendo - pro soluto												
1.4 Altri finanziamenti	719.823						1.630.292					
<b>2. Titoli di debito</b>												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
<b>3. Altre attività</b>	<b>12.194.389</b>					<b>12.194.389</b>	<b>32.300.277</b>					<b>32.300.277</b>
<b>Totale</b>	<b>79.763.385</b>	<b>1.380.832</b>			<b>56.582.839</b>	<b>25.448.077</b>	<b>103.722.967</b>	<b>1.107.663</b>			<b>63.578.098</b>	<b>40.930.591</b>

**Legenda:**

L1= Livello 1  
L2= Livello 2  
L3= Livello 3

#### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2020						31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>4.476.365.963</b>	<b>291.384.953</b>	<b>41.988.112</b>		<b>3.659.512.333</b>	<b>1.059.500.440</b>	<b>4.859.296.411</b>	<b>430.110.139</b>	<b>48.368.630</b>		<b>4.454.400.603</b>	<b>893.323.968</b>
1.1 Finanziamenti per leasing <i>di cui senza opzione finale d'acquisto</i>	4.339.375.675	284.873.854	38.968.254		3.659.512.333	1.059.500.440	4.712.790.703	413.111.336	45.411.126		4.454.400.603	893.323.968
1.2 Factoring - pro solvendo - pro soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione garanzie e impegni</i>	136.990.287	6.511.099	3.019.858				146.505.707	16.998.802	2.957.504			
<b>2. Titoli di debito</b>												
- Titoli strutturati												
- Altri titoli di debito												
<b>3. Altre attività</b>	<b>14.391.193</b>	<b>817.958</b>			<b>1.767.700</b>	<b>12.773.330</b>	<b>20.758.870</b>	<b>881.509</b>			<b>1.831.853</b>	<b>18.995.294</b>
<b>Totale</b>	<b>4.490.757.155</b>	<b>292.202.911</b>	<b>41.988.112</b>		<b>3.661.280.033</b>	<b>1.072.273.770</b>	<b>4.880.055.281</b>	<b>430.991.648</b>	<b>48.368.630</b>		<b>4.456.232.456</b>	<b>912.319.262</b>

**Legenda:**

L1= Livello 1  
L2= Livello 2  
L3= Livello 3

La voce è costituita da crediti vantati nei confronti della clientela per contratti di locazione finanziaria; tali crediti sono valutati al costo ammortizzato. Sono compresi altresì crediti derivanti da operazioni relative ad immobili in costruzione ed a contratti in attesa di decorrenza per un totale di Euro 143.501.386 classificate nella voce "altri finanziamenti".

Il valore netto dei crediti connessi con l'operazione SPV Lease 2016 è incluso tra i crediti per beni concessi in locazione finanziaria.

Con riferimento ai crediti connessi all'operazione SPV Lease 2016 si specifica che UBI Leasing ha provveduto alla sottoscrizione della totalità delle passività (titoli) emesse dalla società veicolo all'atto dell'emissione, dando luogo ad un'operazione di auto cartolarizzazione. Le caratteristiche di tali titoli, e le ulteriori informazioni, sono indicate nella parte D – Sezione 2 della presente Nota Integrativa.

#### 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) società non finanziarie						
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>4.490.757.155</b>	<b>292.202.911</b>	<b>41.988.112</b>	<b>4.880.055.281</b>	<b>430.991.648</b>	<b>48.368.630</b>
a) Amministrazioni pubbliche	151.256.359			148.870.030		
b) società non finanziarie	4.108.035.387	279.911.895	41.889.910	4.472.196.701	414.813.133	48.126.128
c) famiglie	231.465.409	12.291.016	98.203	258.988.550	16.178.515	242.502
<b>3. Altre attività</b>						
<b>Totale</b>	<b>4.490.757.155</b>	<b>292.202.911</b>	<b>41.988.112</b>	<b>4.880.055.281</b>	<b>430.991.648</b>	<b>48.368.630</b>

#### 4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write off parziali complessivi *
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
<b>Titoli di debito</b>								
<b>Finanziamenti</b>	4.240.837.600		676.593.052	446.205.885	13.833.540	30.086.318	152.622.143	
<b>Altre attività</b>								
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>4.240.837.600</b>		<b>676.593.052</b>	<b>446.205.885</b>	<b>13.833.540</b>	<b>30.086.318</b>	<b>152.622.143</b>	
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>4.417.648.643</b>		<b>880.375.545</b>	<b>801.554.623</b>	<b>10.767.185</b>	<b>34.040.216</b>	<b>369.455.313</b>	
<i>di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate</i>			12.888.570	31.725.320		569.115	2.056.664	

\* valore da esporre a fini informativi

#### 4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write off parziali complessivi *
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
<b>1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL</b>	1.321.172.530		381.772.626	8.849.804	(5.614.254)	(17.485.915)	(1.337.313)	
<b>2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione</b>	48.632.920		21.714.639	2.519.789	(213.833)	(942.344)	(802.694)	
<b>3. Nuovi finanziamenti</b>								
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>1.369.805.450</b>		<b>403.487.264</b>	<b>11.369.593</b>	<b>(5.828.087)</b>	<b>(18.428.259)</b>	<b>(2.140.007)</b>	
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>N/D</b>		<b>N/D</b>	<b>N/D</b>	<b>N/D</b>	<b>N/D</b>	<b>N/D</b>	

\* valore da esporre a fini informativi

#### 4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale 31/12/2020						Totale 31/12/2019					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività non deteriorate garantite da:</b>	<b>16.589.865</b>	<b>16.589.865</b>	<b>66.849.174</b>	<b>66.849.174</b>	<b>4.365.198.613</b>	<b>4.365.198.613</b>	<b>32.924.597</b>	<b>32.924.597</b>	<b>69.792.399</b>	<b>69.792.399</b>	<b>4.745.844.159</b>	<b>4.745.844.159</b>
- Beni in leasing finanziario	16.589.865	16.589.865	66.849.174	66.849.174	4.328.816.749	4.328.816.749	32.924.597	32.924.597	69.792.399	69.792.399	4.700.805.074	4.700.805.074
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					367.118	367.118					330.335	330.335
- Pegni					4.394.336	4.394.336					5.651.593	5.651.593
- Garanzie personali			719.823	719.823	31.620.410	31.620.410					39.057.157	39.057.157
- Derivati su crediti												
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>			<b>1.380.832</b>	<b>1.380.832</b>	<b>287.527.031</b>	<b>287.527.031</b>			<b>1.106.355</b>	<b>1.106.355</b>	<b>422.120.083</b>	<b>422.120.083</b>
- Beni in leasing finanziario			1.380.832	1.380.832	280.729.668	280.729.668			1.106.355	1.106.355	410.220.003	410.220.003
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					2.344.905	2.344.905					1.918.926	1.918.926
- Pegni					10.000	10.000					22.874	22.874
- Garanzie personali					4.442.457	4.442.457					9.958.280	9.958.280
- Derivati su crediti												
<b>Totale</b>	<b>16.589.865</b>	<b>16.589.865</b>	<b>68.230.005</b>	<b>68.230.005</b>	<b>4.652.725.644</b>	<b>4.652.725.644</b>	<b>32.924.597</b>	<b>32.924.597</b>	<b>70.898.754</b>	<b>70.898.754</b>	<b>5.167.964.243</b>	<b>5.167.964.243</b>

VE = valore di bilancio delle esposizioni  
VG = fair value delle garanzie

## Sezione 7 - Partecipazioni – Voce 70

### 7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede Legale	Sede Operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair Value
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>						
1. UBI ACADEMY S.c.r.l.	Bergamo	Bergamo	1,5%	1,5%	1.500	1.500
<b>Totale</b>					<b>1.500</b>	<b>1.500</b>

La voce accoglie la partecipazione nella Società UBI ACADEMY S.c.r.l..

La società, che fa parte del Gruppo, ha scopo mutualistico e non lucrativo ed ha per oggetto lo svolgimento delle attività concernenti i servizi di formazione e sviluppo professionale e manageriale del personale, a favore esclusivamente delle società del Gruppo ed in via prevalente a favore delle società consorziate.

### 7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.500</b>		<b>1.500</b>
<b>B. Aumenti</b>			
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
<b>C. Diminuzioni</b>			
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Svalutazioni			
C.4 Altre variazioni			
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.500</b>		<b>1.500</b>

## Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

### 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>4.633</b>	<b>3.082.990</b>
a) terreni		1.497.485
b) fabbricati		1.516.928
c) mobili	4.604	67.976
d) impianti elettronici	28	48
e) altre		553
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>5.079.709</b>	<b>4.737.251</b>
a) terreni		
b) fabbricati	4.551.042	4.640.771
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	528.667	96.480
<b>Totale</b>	<b>5.084.342</b>	<b>7.820.241</b>
<i>di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</i>		

Le attività materiali sono state rettificate mediante ammortamenti a quote costanti, come meglio descritto nella parte A della presente Nota Integrativa, in funzione della vita utile e della tipologia di beni.

Si segnala che il punto 2. *Diritti d'uso acquisiti con il leasing* comprende fabbricati e veicoli rientranti nell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16.

### 8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Attività/Valori	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Attività di proprietà</b>			<b>3.544.103</b>			
a) terreni			1.237.950			
b) fabbricati			2.251.153			
c) mobili			55.000			
d) impianti elettronici						
e) altre						
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>						
a) terreni						
b) fabbricati						
c) mobili						
d) impianti elettronici						
e) altre						
<b>Totale</b>			<b>3.544.103</b>			
<i>di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</i>						

A partire dall'01/01/2020 la voce accoglie i beni, ad uso proprio, valutati al fair value (terreni, fabbricati e patrimonio artistico di pregio).

#### 8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Attività/Valori	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Attività di proprietà</b>			<b>56.786.339</b>			<b>70.230.422</b>
a) terreni			21.631.595			20.729.256
b) fabbricati			35.154.743			49.501.167
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>						
a) terreni						
b) fabbricati						
<b>Totale</b>			<b>56.786.339</b>			<b>70.230.422</b>
<i>di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</i>			<i>56.786.339</i>			<i>70.230.422</i>

Legenda:  
L1 = Livello 1  
L2 = Livello 2  
L3 = Livello 3

#### 8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>1.497.485</b>	<b>8.528.084</b>	<b>1.036.651</b>	<b>24.190</b>	<b>309.986</b>	<b>11.396.396</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette		2.370.384	968.676	24.142	212.953	3.576.155
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>1.497.485</b>	<b>6.157.700</b>	<b>67.976</b>	<b>48</b>	<b>97.033</b>	<b>7.820.242</b>
<b>B. Aumenti</b>		<b>1.398.297</b>	<b>15.000</b>	<b>0</b>	<b>605.430</b>	<b>2.018.727</b>
B.1 Acquisti		515.308			574.676	1.089.984
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:			15.000			15.000
a) patrimonio netto			15.000			15.000
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni		882.989			30.754	913.743
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>259.535</b>	<b>753.802</b>	<b>23.371</b>	<b>20</b>	<b>173.795</b>	<b>1.210.524</b>
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		747.445	1.397	20	130.711	879.573
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto			21.975			21.975
b) conto economico			21.975			21.975
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni	259.535	6.357			43.084	308.976
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>1.237.950</b>	<b>6.802.195</b>	<b>59.604</b>	<b>28</b>	<b>528.667</b>	<b>8.628.445</b>
D1. Riduzioni di valore totali nette	0	1.324.687	753.870	24.162	177.556	2.280.274
<b>D. Rimanenze finali lorde</b>	<b>1.237.950</b>	<b>8.126.882</b>	<b>813.474</b>	<b>24.190</b>	<b>706.223</b>	<b>10.908.719</b>
E. Valutazione al costo						

### 8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale 31/12/2020	
	Terreni	Fabbricati
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>20.729.256</b>	<b>49.501.167</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>8.876.035</b>	<b>4.722.881</b>
B.1 Acquisti	1.269.170	2.823.566
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di fair value	931.805	1.899.314
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze positive di cambio		
B.6 Trasferimenti di immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni	6.675.060	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>7.973.696</b>	<b>19.069.304</b>
C.1 Vendite	766.086	867.384
C.2 Ammortamenti		
C.3 Variazioni negative di fair value	7.207.609	11.103.262
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti a:		
a) attività materiali detenute a scopo di investimento		
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		7.098.659
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>21.631.595</b>	<b>35.154.743</b>
E. Valutazione al fair value		

La tabella raccoglie gli immobili rivenienti da contratti di locazione finanziaria verso clienti inadempienti e rientrati nella disponibilità della Società a seguito di accordo con la controparte, ovvero a seguito di contestazione giudiziale.

Tali immobili sono stati assoggettati a perizia annuale per la verifica della eventuale perdita di valore.

Si specifica che UBI Leasing non detiene attività materiali costituite in garanzia dei propri debiti ed impegni.

Non vi sono inoltre impegni per acquisto di attività materiali.

## Sezione 9 - Attività immateriali – Voce 90

### 9.1 Attività immateriali: composizione

Voci / Valutazione	Totale 31/12/2020		Totale 31/12/2019	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre attività immateriali</b>				
2.1 di proprietà	156.094		1.777.526	
- generate internamente				
- altre	156.094		1.777.526	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
<b>Totale 2</b>	<b>156.094</b>		<b>1.777.526</b>	
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>				
<b>Totale (1+2+3)</b>	<b>156.094</b>		<b>1.777.526</b>	
<b>Totale</b>	<b>156.094</b>		<b>1.777.526</b>	

Le attività immateriali, indicate nella voce “altre”, sono costituite da software e applicativi realizzati ovvero in fase di realizzazione, hanno durata limitata e sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

Non sono presenti attività immateriali derivanti da diritti d’uso acquisiti con il leasing.

### 9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale 31/12/2020
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.777.526</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>785.207</b>
B.1 Acquisti	785.207
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>2.406.639</b>
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	465.277
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	1.941.362
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>156.094</b>

## Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali

### 10.1 Attività fiscali: correnti e anticipate: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
Imposte correnti	18.829.837	11.027.971
Imposte anticipate	155.193.208	134.604.910
<b>Totale</b>	<b>174.023.045</b>	<b>145.632.881</b>

Le imposte correnti sono costituite per Euro 1.040.680 dal credito IRAP relativo ad anni precedenti e per Euro 17.789.157 da crediti verso l'erario derivanti dalla trasformazione di imposte anticipate ex Legge n. 214/2011 ancora da compensare.

Le imposte anticipate sono rilevate sulla base della probabilità di sufficienti imponibili fiscali futuri; le aliquote utilizzate per la loro valorizzazione ai fini IRES e IRAP sono rispettivamente pari al 27,50% e al 5,57%.

Le imposte anticipate iscritte per Euro 155.193.208, sono principalmente riferite alla fiscalità su svalutazioni crediti non dedotte in anni precedenti che si riverseranno progressivamente negli esercizi successivi, nonché alla fiscalità iscritta sulla Riserva IFRS9 e su fondi rischi ed oneri non dedotti.

Sono inoltre incluse le imposte anticipate riferite alle perdite pregresse IRES conseguite in regime di consolidato fiscale negli anni precedenti e riattribuite alla società a causa della cessazione del consolidato fiscale con UBI Banca alla data del 31.12.2020, per effetto dell'acquisizione di quest'ultima da parte di Intesa San Paolo.

### 10.2 Passività fiscali: correnti e differite: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
Debiti verso l'Erario per imposte correnti	612.566	101.824
Debiti verso l'Erario per imposte differite	3.893.402	3.965.998
<b>Totale</b>	<b>4.505.968</b>	<b>4.067.822</b>

Il debito verso l'erario per imposte correnti è rappresentato dalle residue eccedenze riferite ad anni precedenti.

I debiti per imposte differite trovano la loro movimentazione nelle tabelle 10.4 e 10.6..

### 10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>Totale 31/12/2019</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>132.592.633</b>	<b>141.724.476</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>39.449.305</b>	<b>9.708.185</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	6.708.760	4.748.124
a) relative a precedenti esercizi	29.018	
b) dovute a mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	6.679.742	4.748.124
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	32.740.545	4.960.061
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(18.023.412)</b>	<b>(18.840.028)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(4.241.421)	(8.852.737)
a) rigiri	(4.241.421)	(8.852.737)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverability		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	(13.781.991)	(9.987.291)
a) trasformazioni in crediti d'imposta di cui Legge 214/2011	(13.781.991)	(9.987.291)
b) altre		
<b>4. Importo finale</b>	<b>154.018.526</b>	<b>132.592.633</b>

Le imposte anticipate rilevate nell'esercizio per Euro 6.708.760 sono costituite principalmente da accantonamenti a fondo rischi ed oneri non dedotti per Euro 1.166.771 e da rettifiche di valore su beni materiali e immateriali non dedotte per Euro 5.061.485.

Gli altri aumenti per Euro 32.740.545 sono da imputare alla quota di perdita fiscale ai fini dell'addizionale IRES per Euro 1.269.288, al beneficio A.C.E. non utilizzato e riportabile in esercizi successivi per Euro 2.127.031 e alle perdite pregresse ai fini IRES conseguite in regime di consolidato fiscale negli anni precedenti e riattribuite a UBI Leasing a causa della cessazione del consolidato fiscale con UBI Banca, per complessivi Euro 29.344.226

Le imposte anticipate annullate nell'esercizio per Euro 4.241.421 sono costituite dall'utilizzo di fondi rischi ed oneri non dedotti in esercizi precedenti e dal rientro in quote costanti della Riserva IFRS9 dell'anno precedente.

La valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate è stata effettuata dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo attraverso il *Probability Test* in considerazione che, nel corso del 2021, la Società verrà incorporata nel Gruppo Intesa Sanpaolo e, pertanto, nei prossimi esercizi rileverà gli effetti fiscali sulla base del nuovo soggetto incorporante.

Le altre diminuzioni sono interamente riferite alla trasformazione in crediti di imposta delle imposte anticipate senza alcun impatto economico sul risultato d'esercizio.

10.3.1 *Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011 (in contropartita del conto economico)*

	<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>Totale 31/12/2019</b>
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>92.549.717</b>	<b>102.537.008</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	(13.781.991)	-
3.1 Rigiri		-
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	(13.781.991)	
a) derivante da perdite di esercizio	(13.781.991)	(9.987.291)
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>78.767.726</b>	<b>92.549.717</b>

10.4 *Variazioni delle imposte differite (in contropartita a conto economico)*

	<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>Totale 31/12/2019</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>3.883.005</b>	<b>1.003.241</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	<b>2.895.548</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute a mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		2.895.548
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(258.192)</b>	<b>(15.784)</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(258.192)	(15.784)
a) rigiri	(258.192)	(15.784)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>3.624.813</b>	<b>3.883.005</b>

10.5 *Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)*

	<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>Totale 31/12/2019</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>2.012.277</b>	<b>4.604.715</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute a mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(837.595)</b>	<b>(2.592.438)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(837.595)	
a) rigiri	(837.595)	(136.217)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		(2.456.220)
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.174.682</b>	<b>2.012.277</b>

10.6 *Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)*

	<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>Totale 31/12/2019</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>82.994</b>	<b>82.994</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>185.595</b>	<b>-</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	185.595	
<b>3. Diminuzioni</b>		<b>-</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>268.589</b>	<b>82.994</b>

Relativamente alla movimentazione delle imposte anticipate si evidenzia quanto segue:

	31/12/2020	Aliquota	31/12/2019	Aliquota
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>134.604.909</b>		<b>146.329.191</b>	
<b>Operazioni di aggregazione aziendale</b>				
<b>2. Aumenti</b>	<b>39.737.089</b>		<b>9.708.185</b>	
Imposte anticipate sorte nell'esercizio:				
- Svalutazioni crediti ai fini IRES				
- Svalutazioni crediti ai fini IRAP				
- Svalutazione enti creditizi e finanziari	40.472	27,50%		
- Accantonamenti per erogazioni a Dipendenti	640.163	27,50%	105.376	27,50%
- Accantonamenti Fondo cause passive	243.438	27,50%	321.731	27,50%
- Accantonamenti Fondi Rischi e Oneri	313.584	27,50%	4.196.161	27,50%
- Rettifiche di valore beni materiali	4.590.388	33,07%	631.612	33,07%
- Rettifiche di valore beni Immateriali	787.899	33,07%		
- Oneri accessori crediti NPL	380.600	27,50%		
- Perdite IRES anni progressi	29.344.226	24,00%		
- Addizionale IRES	1.269.288	3,50%	3.356.711	3,50%
- Beneficio ACE	2.127.031	27,50%	1.096.593	27,50%
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(19.148.791)</b>		<b>(21.432.466)</b>	
Imposte anticipate annullate nell'esercizio:				
- Trasformazione in crediti d'imposta - DL n.225/2010	(12.824.368)	27,50%	(9.293.338)	27,50%
- Trasformazione in crediti d'imposta - IRAP	(957.623)	5,57%	(693.953)	5,57%
- Svalutazioni crediti tassati	(1.414.016)	27,50%	(5.433.782)	27,50%
- Riserva IFRS9 - IRES	(1.099.299)	27,50%		
- Riserva IFRS9 - IRAP	(222.658)	5,57%		
- Riprese di valore beni materiali	(287.784)	33,07%		
- Riprese di valore beni Immateriali	(134.258)	33,07%		
- Valutazione attività finanziarie valutate al FV con impatto a CE			(136.217)	33,07%
- Altri fondi	(1.177.185)	27,50%	(3.034.823)	27,50%
- Utilizzo Fondo cause passive	(98.249)	27,50%	(278.457)	27,50%
- Utilizzo fondo indennità agenti	(95.755)	27,50%	(105.674)	27,50%
- Riserva PPA	(837.595)	33,07%	(2.456.220)	33,07%
<b>4. Importo finale</b>	<b>155.193.208</b>		<b>134.604.909</b>	

La composizione del saldo finale è quindi la seguente:

	31/12/2020			31/12/2019		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Svalutazione crediti IRES	272.373.945	27,50%	74.902.835	324.002.718	27,50%	89.100.747
Svalutazione crediti IRAP	98.259.774	5,57%	5.473.069	115.452.289	5,57%	6.430.693
Rettifiche di valore beni materiali	15.413.196	33,07%	5.097.144	1.532.374	33,07%	506.756
Rettifiche di valore beni Immateriali	1.978.306	33,07%	654.226			
Svalutazione Immobili in leasing				676.334	33,07%	213.532
Ammortamenti indeducibili				272.135	27,50%	74.837
Oneri accessori crediti NPL	1.384.000	27,50%	380.600			
Fondo indennità' suppletiva di clientela	93.545	27,50%	25.725	721.154	27,50%	198.317
Fondo Personale	3.784.671	27,50%	1.040.785	1.773.028	27,50%	487.583
Fondo cause passive	10.212.624	27,50%	2.808.472	9.684.665	27,50%	2.663.283
Altri Fondi Rischi e oneri	3.387.568	27,50%	931.581	5.932.305	27,50%	1.631.384
Riserva PPA	2.439.331	33,07%	806.687	4.972.125	33,07%	1.644.282
Riserva IFRS9	31.979.604	33,07%	10.575.655	35.977.055	33,07%	11.897.612
Addizionale IRES	328.926.086	3,50%	11.512.413	263.787.086	3,50%	9.232.548
Beneficio A.C.E.	42.326.512	27,50%	11.639.791	38.266.676	27,50%	10.523.336
Persite Ires anni progressi	122.267.608	24,00%	29.344.226			
<b>Totale</b>	<b>934.826.771</b>		<b>155.193.208</b>	<b>803.049.943</b>		<b>134.604.910</b>
di cui: in contropartita del Patrimonio netto:			1.174.682			2.012.277

Relativamente alla movimentazione delle imposte differite si evidenzia quanto segue:

	31/12/2020	Aliquota	31/12/2019	Aliquota
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>3.965.998</b>		<b>1.086.234</b>	
<b>2. Aumenti</b>	<b>185.595</b>		<b>2.895.548</b>	
Imposte differite sorte nell'esercizio:				
- Rettifiche di valore beni materiali	185.595	33,07%	2.895.548	33,07%
- Valutaz. Attuario anni prec. TFR IAS				
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(258.192)</b>		<b>(15.784)</b>	
Imposte differite annullate nell'esercizio:				
- Riprese di valore beni materiali	(258.192)	33,07%		
- Variazione ammti immobile in leasing			(11.705)	33,07%
- Variazione rivalutaz. Immobile in leasing			(4.079)	33,07%
- Altre variazioni				
<b>4. Importo finale</b>	<b>3.893.402</b>		<b>3.965.998</b>	

La composizione del saldo finale è quindi la seguente:

	31/12/2020			31/12/2019		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Beni materiali	10.796.154	33,07%	3.570.288	11.015.676	33,07%	3.642.884
Valut. Attuario TFR IAS	873.165	27,50%	240.120	873.165	27,50%	240.120
Valut. DBO TFR anni precedenti	301.795	27,50%	82.994	301.795	27,50%	82.994
<b>Totale</b>			<b>3.893.402</b>			<b>3.965.998</b>
di cui: in contropartita del Patrimonio netto			268.589			82.994

## Sezione 11 – Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo

11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione

11.2 Passività associate ad attività in via di dismissione: composizione

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>A. Singole attività</b>		
A.1 Attività finanziarie	30.810.267	
A.2 Partecipazioni		
A.3 Attività materiali		
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		
A.4 Attività immateriali		
A.5 Altre attività non correnti		
<b>Totale A</b>	<b>30.810.267</b>	
di cui valutate al costo	30.810.267	
di cui valutate al fair value livello 1		
di cui valutate al fair value livello 2		
di cui valutate al fair value livello 3		
<b>B. Attività operative cessate</b>		
B.1 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto		
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>		
B.2 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
B.4 Partecipazioni		
B.5 Attività materiali		
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		
B.6 Attività immateriali		
B.7 Altre attività		
<b>Totale B</b>		
di cui valutate al costo		
di cui valutate al fair value livello 1		
di cui valutate al fair value livello 2		
di cui valutate al fair value livello 3		
<b>C. Passività associate a singole attività in via di dismissione</b>		
C.1 Debiti		
C.2 Titoli		
C.3 Altre passività	1.384.000	
<b>Totale C</b>	<b>1.384.000</b>	
di cui valutate al costo	1.384.000	
di cui valutate al fair value livello 1		
di cui valutate al fair value livello 2		
di cui valutate al fair value livello 3		
<b>D. Passività associate ad attività operative cessate</b>		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
D.2 Passività finanziarie di negoziazione		
D.3 Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
D.4 Fondi		
D.5 Altre passività		
<b>Totale D</b>		
di cui valutate al costo		
di cui valutate al fair value livello 1		
di cui valutate al fair value livello 2		
di cui valutate al fair value livello 3		

## Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

### 12.1 Altre attività: composizione

	<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>Totale 31/12/2019</b>
Crediti per consolidato fiscale	6.091.751	56.665.579
Credito IVA	213.375	259.635
Crediti verso UBI SPV LEASE 2016	344.664.164	208.828.764
Depositi cauzionali	53.600	56.024
Altri crediti di imposte	152.948	216.286
Ratei attivi	484.391	260.647
Risconti attivi	1.322.404	154.043
Crediti verso fornitori	1.461.435	1.628.674
Crediti diversi	216.655	217.761
<b>Totale</b>	<b>354.660.723</b>	<b>268.287.414</b>

Le “Altre attività” sono costituite dalle seguenti principali voci: Euro 6.091.751 per Crediti verso UBI Banca per consolidato fiscale, Euro 344.664.164 da crediti verso UBI SPV LEASE 2016 relativi alla liquidità derivante dai crediti cartolarizzati iscritti in voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e mantenuta dal veicolo in attesa dei futuri rimborsi delle notes emesse.

I ratei ed i risconti attivi sono stati calcolati nel pieno rispetto della competenza temporale.

## PASSIVO

### Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

La voce ammonta ad Euro 5.373.241.997 e risulta composta da “debiti verso banche”, “debiti verso enti finanziari”, “debiti verso clientela” (come riportato in tabella 1.1) e “titoli in circolazione” (come riportato in tabella 1.2).

#### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>5.302.334.534</b>	<b>4.103.532</b>		<b>5.613.564.176</b>	<b>14.315.105</b>	
1.1 Pronti contro termine	1.938.827.686			1.907.759.073		
1.2 Altri finanziamenti	3.363.506.848	4.103.532		3.705.805.103	14.315.105	
<b>2. Debiti per leasing</b>	<b>5.532.012</b>		<b>1.009.388</b>	<b>4.939.302</b>		<b>532.778</b>
<b>3. Altri debiti</b>	<b>590.674</b>	<b>823.511</b>	<b>58.848.347</b>	<b>639.410</b>	<b>1.562.289</b>	<b>73.925.620</b>
<b>Totale</b>	<b>5.308.457.220</b>	<b>4.927.043</b>	<b>59.857.734</b>	<b>5.619.142.887</b>	<b>15.877.394</b>	<b>74.458.398</b>
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	5.308.457.220	4.927.043	59.857.734	5.605.902.344	15.877.394	74.458.398
<b>Totale Fair value</b>	<b>5.308.457.220</b>	<b>4.927.043</b>	<b>59.857.734</b>	<b>5.605.902.344</b>	<b>15.877.394</b>	<b>74.458.398</b>

Nella colonna “verso banche” vengono allocate le voci:

- “Finanziamenti”, costituita dai debiti verso enti creditizi per finanziamenti passivi;
- “Debiti per leasing”, costituita dal debito verso banche correlate alle attività materiali iscritte in applicazione dell’IFRS16.
- “Altri debiti”, costituita dai debiti a vista esistenti alla data di bilancio nei confronti degli enti creditizi con cui sono intrattenuti rapporti di c/c.

Nella colonna “verso società finanziarie” vengono allocate le voci:

- “Finanziamenti”, rappresenta il debito nei confronti di Finlombarda S.p.A. e Cassa Depositi e Prestiti per operazioni di finanziamento agevolato, ai sensi delle leggi n. 34/96 e 35/96
- “Altri debiti”, costituita da debiti verso fornitori leasing.

Nella colonna “verso clientela” vengono allocate le voci:

- “Debiti per leasing”, costituita dal debito verso clientela correlate alle attività materiali iscritte in applicazione dell’IFRS16.
- “Altri debiti”, rappresentati principalmente da debiti verso fornitori leasing per Euro 28.700.000, altri anticipi da clienti per Euro 4.264.718, depositi cauzionali per Euro 5.150.302, note di credito da emettere per Euro 9.769.830 e debiti verso utilizzatori per Euro 8.236.792.

Si segnala che nella voce in oggetto non sono presenti debiti subordinati. Gli unici debiti subordinati sono relativi a titoli in circolazione, come meglio esposto nelle seguenti tabelle 1.2 e 1.3.

### 1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli / Valori	Totale 31/12/2020				Totale 31/12/2019			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>A. Titoli</b>	<b>75.471.865</b>		<b>75.471.865</b>		<b>125.497.336</b>		<b>127.431.975</b>	
1. Obbligazioni	75.471.865		75.471.865		125.497.336		127.431.975	
1.1 strutturate	75.471.865		75.471.865		125.497.336		127.431.975	
1.2 altre								
2. Altri titoli								
2.1 strutturati								
2.2 altre								
<b>Totale</b>	<b>75.471.865</b>		<b>75.471.865</b>		<b>125.497.336</b>		<b>127.431.975</b>	

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Il valore di bilancio include oltre al valore nominale dei prestiti subordinati, pari ad Euro 75.000.000, gli interessi di competenza maturati nell'esercizio e non ancora liquidati per Euro 471.865.

### 1.3 Titoli subordinati

	31/12/2020	31/12/2019
Titoli in circolazione subordinati	75.471.865	125.497.336

La voce è rappresentata dal prestito obbligazionario subordinato a tasso variabile la cui emissione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di UBI Leasing del 10/06/2010 e dai prestiti obbligazionari subordinati a tasso fisso variabile la cui emissione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di UBI Leasing del 17/04/2019 e del 17/09/2019.

Detti prestiti obbligazionari sono interamente sottoscritti da UBI Banca.

In data 26/03/2020 si è chiuso il prestito obbligazionario di Euro 50.000.000.

Il primo prestito obbligazionario ammonta ad Euro 25.000.000. Il godimento del prestito decorre dal 27/06/2019, ha durata decennale e sarà rimborsato in unica soluzione il 27/06/2029.

Le obbligazioni scontano cedole semestrali posticipate al 27 dicembre e 27 giugno di ogni anno, tasso fisso del 5,788%.

Il rimborso anticipato del prestito obbligazionario può avvenire, decorsi cinque anni dall'emissione, solo su iniziativa della UBI Leasing previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza.

Il secondo prestito obbligazionario ammonta ad Euro 50.000.000. Il godimento del prestito decorre dal 30/09/2019, ha durata decennale e sarà rimborsato in unica soluzione il 30/09/2029.

Le obbligazioni scontano cedole semestrali posticipate al 30 marzo e 30 settembre di ogni anno, tasso fisso del 3,619%.

Il rimborso anticipato del prestito obbligazionario può avvenire, decorsi cinque anni dall'emissione, solo su iniziativa della UBI Leasing previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza.

## Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

### 4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	Totale 31/12/2020				Totale 31/12/2019			
	VN	Fair value			VN	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>A. Derivati finanziari</b>	<b>37.991.000</b>		<b>4.839.407</b>		<b>40.153.000</b>		<b>3.878.447</b>	
1). Fair value	37.991.000		4.839.407		40.153.000		3.878.447	
2). Flussi finanziari								
3). Investimenti esteri								
<b>Totale A</b>	<b>37.991.000</b>		<b>4.839.407</b>		<b>40.153.000</b>		<b>3.878.447</b>	
<b>B. Derivati creditizi</b>								
1). Fair value								
2). Flussi finanziari								
<b>Totale B</b>								
<b>Totale</b>	<b>37.991.000</b>		<b>4.839.407</b>		<b>40.153.000</b>		<b>3.878.447</b>	

VN = Valore nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

### 4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e tipologie di copertura

Operazioni / Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari		Investimenti esteri	
	Specifica						Generica	Specifica		Generica
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva										
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato				4.839.407						
3. Portafoglio										
4. Altre operazioni										
<b>Totale attività</b>				<b>4.839.407</b>						
1. Passività finanziarie										
2. Portafoglio										
<b>Totale passività</b>										
1. Transazioni attese										
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie										

Nella tabella è indicato il Fair Value negativo dei derivati di copertura suddiviso in relazione all'attività coperta e alla tipologia di copertura realizzata.

## Sezione 6 - Passività fiscali – Voce 60

Per il dettaglio e la movimentazione della Voce si fa rimando alla Sezione 10 dell'Attivo "Attività fiscali e passività fiscali".

## Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione

Per il dettaglio della Voce si fa rimando alla Sezione 11 dell'Attivo "Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate"

## Sezione 8 - Altre passività – Voce 80

### 8.1 Altre passività: composizione

	<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>Totale 31/12/2019</b>
Debiti vs clienti/fornitori e fatture da ricevere	17.344.646	25.889.119
Debiti verso l'Erario	1.827.442	1.391.168
Debiti verso personale dipendente	1.892.020	2.147.273
Debiti verso l'erario per ritenute d'acconto	867.118	883.357
Debiti per contributi previdenziali e assistenziali	589.284	576.908
Ratei passivi	34.187	26.065
Risconti passivi	210.435	196.549
Altre	236.484	416.266
<b>Totale</b>	<b>23.001.615</b>	<b>31.526.707</b>

## Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

### 9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>Totale 31/12/2019</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.479.422</b>	<b>2.464.631</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>288.656</b>	<b>345.008</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	178.061	196.341
B.2 Altre variazioni in aumento	110.595	148.667
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(295.138)</b>	<b>(330.217)</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	(289.496)	(324.750)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(5.641)	(5.467)
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>2.472.940</b>	<b>2.479.422</b>

Il trattamento di fine rapporto del personale in essere presso UBI Banca è costituito prima della decorrenza degli effetti della c.d. "riforma della previdenza complementare" introdotta dal Decreto Legislativo 252/2005, costituisce un fondo a prestazione definita in quanto il dipendente, al

momento della cessazione del rapporto di lavoro, riceverà un importo calcolato in base all'anzianità, alle retribuzioni da esso godute e in base all'indice di inflazione.

La valutazione attuariale di tale posta, effettuata da uno studio attuariale, si basa sulle seguenti ipotesi finanziarie, demografiche ed economiche:

- mortalità;
- invalidità;
- cessazione dall'azienda (dimissioni o licenziamento);
- richieste di anticipazioni;
- carriera economica futura dei lavoratori (comprese le ipotesi sulle promozioni a categorie superiori);
- andamento del reale potere d'acquisto del denaro;
- successione dei tassi di investimento delle somme disponibili.

Le stime effettuate prescindono da eventi, fatti, orientamenti, sia di tipo quantitativo/qualitativo che di tipo normativo/giurisprudenziale imprevedibili e/o non desumibili dalle informazioni pubblicamente disponibili.

Il debito maturato successivamente all'entrata in vigore della Riforma, come descritto nella Sezione A.2 della presente Nota integrativa, rappresenta invece un piano a contribuzione definita, per la cui valutazione attuariale ci si è avvalsi delle seguenti ipotesi:

<b>Tasso di mortalità</b>	Sono state utilizzate le tavole SI2019 distinte per sesso, opportunamente modificate in funzione dei dati storici sulla mortalità dei dipendenti in servizio di collettività similari.
<b>Tasso di turn over</b>	E' stato ricavato tramite opportune perequazioni dei dati storici relativi a collettività similari.
<b>Anticipazioni di TFR</b>	La probabilità di anticipazione del TFR è stata posta pari al 2,50% sulla base delle indicazioni fornite dalla Società, mentre la percentuale del TFR maturato richiesto in anticipazione, determinato sulla base della norma civilistica introdotta con Legge Finanziaria 2007, è stato stimato pari al 100%.
<b>Tassi di inflazione</b>	Lo scenario inflazionistico che si prevede si possa attestare nel lungo periodo ha portato ad utilizzare un tasso pari all'1,10% annuale.
<b>Tassi di attualizzazione</b>	Per la valutazione al 31/12/2020 è stata utilizzata la curva dei tassi EUR composite AA al 21/12/2020.

## Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

### 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	<b>166.460</b>	<b>128.150</b>
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi per quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri	<b>17.434.934</b>	<b>18.251.400</b>
4.1 controversie legali e fiscali	10.163.722	9.895.554
4.2 oneri per il personale	2.184.266	283.219
4.3 altri	5.086.946	8.072.626
<b>Totale</b>	<b>17.601.394</b>	<b>18.379.550</b>

### 10.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>A. Esistenza iniziali</b>	<b>128.150</b>		<b>18.251.400</b>	<b>18.379.550</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>38.311</b>		<b>4.156.331</b>	<b>4.194.642</b>
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	38.311		4.126.115	4.164.426
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni			30.216	30.216
<b>C. Diminuzioni</b>			<b>4.972.797</b>	<b>4.972.797</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio			4.889.242	4.889.242
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni			83.555	83.555
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>166.460</b>		<b>17.434.934</b>	<b>17.601.394</b>

### 10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	111.717	54.742		166.460
2. Garanzie finanziarie rilasciate				
<b>Totale</b>	<b>111.717</b>	<b>54.742</b>		<b>166.460</b>

## 10.6 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

	<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>Totale 31/12/2019</b>
4.1 Controversie legali e fiscali	10.163.722	9.895.554
4.2 Oneri per il personale	2.184.266	283.219
4.3 Altri fondi	5.086.946	8.072.626
<i>di cui per azioni revocatorie</i>	<i>270.000</i>	<i>270.000</i>
<i>di cui altri fondi per rischi e oneri</i>	<i>4.816.946</i>	<i>7.802.626</i>
<b>Totale</b>	<b>17.434.934</b>	<b>18.251.400</b>

Rispetto all'esercizio precedente, l'aumento degli "Oneri per il personale" è principalmente dovuto all'accantonamento di Euro 1.899.000 per gli oneri derivanti dall'accordo sindacale del 29/09/2020 relativo al piano esodi per il personale dipendente.

In relazione alla movimentazione dei *Fondi per rischi ed oneri* si precisa come la prassi seguita da UBI Leasing, nel rispetto dello IAS 37, preveda accantonamenti in ragione di passività cui è associato un rischio ritenuto "probabile" qualora:

- l'azienda abbia un'obbligazione attuale (legale o implicita, riferita alla data di chiusura del bilancio d'esercizio) quale risultato di un evento passato, verificatosi prima della data di chiusura dell'esercizio;
- sia probabile che si renderà necessario l'impegno di risorse per adempiere l'obbligazione;
- possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Nel valutare l'esistenza di un'obbligazione attuale scaturita da un evento passato si è tenuta in considerazione la circostanza che sia verosimile, piuttosto che il contrario, che esista un'obbligazione alla data di approvazione del bilancio.

L'importo così rilevato rappresenta la migliore stima degli oneri richiesti per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e rappresenta quindi l'importo che l'azienda ragionevolmente sosterebbe per estinguere l'obbligazione in tale data. Si procede quindi a determinare il valore attuale degli oneri che si suppone saranno necessari per estinguere l'obbligazione che si ritiene deriverà in capo alla società da una specifica controversia passiva.

Si indicano di seguito i parametri legali generali astratti che sono alla base del processo di valutazione:

- tipologia/natura della controversia, da determinare alla luce del *petitum*, cioè delle richieste formulate dalla controparte;
- grado di "innovatività" della controversia, da determinarsi tenendo conto del fatto che l'oggetto della stessa verta su materie già conosciute ovvero su materie assolutamente nuove e quindi bisognose di approfondimento;
- grado di "strategicità" della controversia: la società, per ragioni di natura "politica", potrebbe ad esempio decidere di resistere in giudizio, con finalità dissuasive, per lungo tempo anche in presenza di argomenti difensivi non decisivi;
- durata media della vertenza, da ponderare tenendo conto del dato geografico, cioè della localizzazione del Foro presso il quale la causa è radicata e dello stadio evolutivo del processo;
- "natura" della controparte (ad esempio: persona fisica o giuridica, operatore qualificato, consumatore, ecc.).

La passività potenziale, dalla quale non scaturisce alcun obbligo di accantonamento, è invece definita come:

- una possibile obbligazione che deriva da fatti verificatisi anteriormente alla data di chiusura dell'esercizio la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi (o dal non verificarsi) di uno o più fatti futuri incerti, non totalmente sotto il controllo della società; o
- un'obbligazione attuale che deriva da fatti passati ma che non è rilevata perché:
  - non è probabile che sarà necessario l'impegno di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
  - l'importo dell'obbligazione non può essere determinato con sufficiente attendibilità.

Per quanto riguarda le passività potenziali il riepilogo è il seguente:

<b>Fattispecie</b>	<b>Rischio massimo in essere</b>	<b>Orizzonte temporale</b>
Vertenze civili	15.780.836	Non determinabile
<b>Totale</b>	<b>15.780.836</b>	

Tali cause sono relative a:

- n. 11 cause relative a usura e anatocismo;
- n. 14 cause relative a contestazioni su contratti di leasing;
- n. 21 cause relative ad altre vertenze civili ed amministrative.

## **Sezione 11 - Patrimonio – Voci 110, 150 e 160**

### *11.1 Capitale: composizione*

<b>Tipologie</b>	<b>Importo</b>
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	383.714.623
1.2 Altre azioni	

Il capitale sociale, interamente versato, di Euro 383.714.623 è rappresentato da azioni ordinarie interamente di proprietà di UBI Banca.

### *11.5 Altre Informazioni*

Non sono previsti diritti, privilegi e vincoli relativamente a nessuna categoria di azioni, inclusi i vincoli nella distribuzione dei dividendi e nel rimborso del capitale; UBI Leasing non detiene azioni proprie né direttamente né indirettamente per il tramite di controllate o collegate; UBI Leasing non ha in circolazione azioni riservate per l'emissione in base ad opzioni e contratti di vendita e non detiene strumenti finanziari con opzione a vendere classificati come strumenti rappresentativi di capitale.

Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"

	a) RISERVE DI UTILI						b) ALTRE RISERVE	Totale
	Legale	Utili (perdite) portati a nuovo	Straordinaria	Riserva FTA altre	Riserva FTA IFRS9	Altre	Altre	
<b>A. Esistenze iniziali</b>		(207.374.958)		(4.411.789)	(40.266.567)	(21.781.003)	(3.395.002)	(277.229.318)
<b>B. Aumenti</b>		261.238.185					50.000.000	311.238.185
B.1 Attribuzioni di utili								
B.2 Altre variazioni		261.238.185					50.000.000	311.238.185
<b>C. Diminuzioni</b>		(53.863.227)				(379.176)		(54.242.403)
C.1 Utilizzi		(53.863.227)						(53.863.227)
- copertura perdite		(53.863.227)						(53.863.227)
- distribuzione								
- trasferimento a capitale								
C.2 Altre variazioni						(379.176)		
<b>D. Rimanenze finali</b>		0		(4.411.789)	(40.266.567)	(22.160.179)	46.604.998	(20.233.536)

Composizione e variazione della voce 160 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di Rivalutazione	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>		108.634			278.437	(1.218.786)	(831.714)
<b>B. Aumenti</b>		390.623					
B.1 Variazioni positive di fair value							
B.2 Altre variazioni		390.623					
<b>C. Diminuzioni</b>						(108.642)	(108.642)
C.1 Variazioni negative di fair value						(108.642)	(108.642)
C.2 Altre variazioni							
<b>D. Rimanenze finali</b>		499.257			278.437	(1.327.428)	(549.733)

La voce "Altre" include la riserva derivante dalla rivalutazione attuariale del debito per TFR.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 7-bis) e 22-septies del codice civile si riporta, di seguito, il prospetto nel quale per ogni voce di patrimonio netto viene riportata la relativa origine, la possibilità di utilizzo e la distribuibilità:

Natura/descrizione	Valore al 31/12/2020	Possibilità Utilizzo (1)	Quota disponibile
Capitale sociale	383.714.623		
Versamenti soci copertura perdite attese	50.000.000	B	50.000.000
Riserva - FTA IAS - sval cr espl	(60.300)		
Riserva - FTA IAS - sval cr impl	(401.330)		
Riserva - FTA IAS	(9.136.109)		
Riserva - FTA IFRS9	(40.266.567)		
Riserva - FTA IAS40	4.834.650		
Riserva di rivalutazione legge n. 413/1991	278.437	A B	278.437
Riserva di rivalutazione IAS16	390.623		
Riserve da valutazione - valut. Att. Mat. FTA IAS	108.634		
Riserve da valutazione - val utili/perdite attuariali	(1.327.428)		
Riserva da operazioni <i>under common control</i>	(25.208.134)		
Altre Riserve	4.254	A B	4.254
<b>TOTALE</b>	<b>362.931.353</b>		<b>50.282.691</b>
Quota non distribuibile			0
Residua quota distribuibile			0

(1) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci

## Altre informazioni

### 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			TOTALE 31/12/2020	TOTALE 31/12/2019
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
<b>1. Impegni a erogare fondi</b>	<b>94.108.043</b>	<b>3.070.511</b>		<b>97.178.554</b>	<b>94.079.667</b>
a) Amministrazioni pubbliche	23.831.825			23.831.825	18.029.784
b) Banche					
c) Altre società finanziarie	2.260.068			2.260.068	4.241.596
d) Società non finanziarie	66.590.455	2.962.730		69.553.184	64.335.661
e) Famiglie	1.425.696	107.781		1.533.477	7.472.626
<b>2. Garanzie finanziarie rilasciate</b>					
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie					
e) Famiglie					

## Parte C – Informazioni sul conto economico

### Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico</b>					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>					
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>		<b>100.207.500</b>		<b>100.207.500</b>	<b>125.810.536</b>
3.1. Crediti verso banche		1.455.205		1.455.205	989.566
3.2. Crediti verso società finanziarie		941.814		941.814	1.675.072
3.3. Crediti verso clientela		97.810.481		97.810.481	123.145.898
<b>4. Derivati di copertura</b>					
<b>5. Altre attività</b>			277.480	277.480	427.893
<b>6. Passività finanziarie</b>		<b>9.193.987</b>		<b>9.193.987</b>	<b>8.721.872</b>
<b>Totale</b>		<b>109.401.488</b>	<b>277.480</b>	<b>109.678.968</b>	<b>134.960.301</b>
<i>di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired</i>		16.924.892		16.924.892	29.382.037
<i>di cui: interessi attivi su leasing</i>		100.207.500		100.207.500	125.810.536

#### 1.2 Interessi e proventi assimilati: altre informazioni

La voce ricomprende interessi attivi per attività classificate come deteriorate per Euro 16.924.892.

##### 1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci	Totale 31/12/2020
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	76.252

#### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>16.460.690</b>	<b>3.780.028</b>		<b>20.240.718</b>	<b>17.938.510</b>
1.1 Debiti verso banche	16.405.803			16.405.803	15.502.161
1.2 Debiti verso società finanziarie	47.961			47.961	103.774
1.3 Debiti verso clientela	6.926			6.926	4.071
1.4 Titoli in circolazione		3.780.028		3.780.028	2.328.503
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività			3.601	3.601	41.281
5. Derivati di copertura			665.329	665.329	671.515
6. Attività finanziarie					
<b>Totale</b>	<b>16.460.690</b>	<b>3.780.028</b>	<b>668.930</b>	<b>20.909.649</b>	<b>18.651.306</b>
<i>di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing</i>	90.685			90.685	99.410

Gli interessi passivi e oneri assimilati includono principalmente gli interessi maturati su rapporti di debito con UBI Banca.

## Sezione 2 - Commissioni – Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
a) Operazioni di leasing		
b) Operazioni di factoring		
c) Credito al consumo		
d) Garanzie rilasciate		
e) Servizi di:	828.997	650.721
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri	828.997	650.721
f) Servizi di incasso e pagamento		
g) Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) Altre commissioni	17.699	33.589
<b>Totale</b>	<b>846.696</b>	<b>684.310</b>

Il valore delle commissioni attive ammonta ad Euro 846.696, costituito principalmente dalle commissioni attive per assicurazioni (Euro 684.310).

### 2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio / Settori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
a) Garanzie ricevute	57.760	58.095
b) Distribuzione di servizi da terzi		
c) Servizi di incasso e pagamento	136.841	216.231
d) Altre commissioni:		
- provvigioni varie agenti	10.165	8.892
<b>Totale</b>	<b>204.765</b>	<b>283.218</b>

Il valore delle commissioni passive ammonta ad Euro 204.765 ed è principalmente costituita dalle commissioni bancarie (Euro 136.841).

## Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di OICR					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre passività					
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>				(139.074)	<b>(139.074)</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>					
4.1 Derivati finanziari					
4.2 Derivati su crediti <i>di cui: coperture naturali connesse con la fair value option</i>					
<b>Totale</b>				<b>(139.074)</b>	<b>(139.074)</b>

La voce include il risultato della valutazione dell'attività in valuta detenuta in portafoglio utilizzando il tasso cambio relativo alla chiusura dell'esercizio.

## Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

### 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Voci	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>		
A.2 Attività oggetto di copertura ( <i>fair value hedge</i> )	1.006.042	2.021.109
A.3 Passività oggetto di copertura ( <i>fair value hedge</i> )		
A.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Altro		
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>1.006.042</b>	<b>2.021.109</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(962.228)	(1.998.624)
B.2 Attività oggetto di copertura ( <i>fair value hedge</i> )		
B.3 Passività oggetto di copertura ( <i>fair value hedge</i> )		
B.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Altro		
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(962.228)</b>	<b>(1.998.624)</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)</b>	<b>43.815</b>	<b>22.485</b>
<i>di cui: risultato delle coperture su posizioni nette</i>		

Tale voce evidenzia il risultato netto negativo (proventi e oneri), derivante dalla valutazione dei derivati e delle poste dell'attivo oggetto di copertura, pari ad Euro 43.815.

## Sezione 6 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto

### 6.1 Utile (Perdita) da cessione/riacquisto: composizione

Voci / Componenti reddituali	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>	208.343				(27.746.803)	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso società finanziarie						
1.3 Crediti verso clientela	208.343				(27.746.803)	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito						
2.2 Finanziamenti						
<b>Totale attività (A)</b>	<b>208.343</b>				<b>(27.746.803)</b>	
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso società finanziarie						
3. Debiti verso clientela						
4. Titoli in circolazione						
<b>Totale passività (B)</b>						

Tale voce evidenzia l'utile derivante dalla cessione di alcuni contratti immobiliari non performing loans.

## Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e delle altre passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

### 7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie</b>					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale			(7.659)		(7.659)
1.3 Quote di O.I.C.R.			(5.780.581)		(5.780.581)
1.4 Finanziamenti					
<b>2. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>					
<b>Totale</b>			<b>(5.788.240)</b>		<b>(5.788.240)</b>

La tabella raccoglie principalmente l'adeguamento di valore delle quote fondo IDEA CCR II (Corporate Credit Recovery) e Fondo Polis per Euro 5.780.581.

## Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair costo ammortizzato: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write off	Altre				
<b>1. Crediti verso banche</b>							
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
<b>2. Crediti verso società finanziarie</b>			(854.083)	345.125	30.071	(478.887)	(2.846.838)
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti			(854.083)	345.125	30.071	(478.887)	(2.846.838)
- per leasing			(854.083)	345.125	30.071	(478.887)	(2.846.838)
- per factoring							
- altri crediti							
<b>3. Crediti verso clientela</b>	<b>(3.066.355)</b>	<b>(369.473)</b>	<b>(121.883.668)</b>	<b>3.608.773</b>	<b>13.711.153</b>	<b>(107.999.570)</b>	<b>(122.383.619)</b>
Crediti impaired acquisiti o originati	(187.794)		(2.281.723)		459.675	(2.009.841)	(1.916.262)
- per leasing	(187.794)		(2.281.723)		459.675	(2.009.841)	(1.916.262)
- per factoring							
- per credito al consumo							
- altri crediti							
Altri crediti	(2.878.562)	(369.473)	(119.601.945)	3.608.773	13.251.478	(105.989.729)	(120.467.357)
- per leasing	(2.878.562)	(369.473)	(119.601.945)	3.608.773	13.251.478	(105.989.729)	(120.467.357)
- per factoring							
- per credito al consumo							
- prestiti su pegno							
- altri crediti							
<b>Totale</b>	<b>(3.066.355)</b>	<b>(369.473)</b>	<b>(122.737.751)</b>	<b>3.953.898</b>	<b>13.741.224</b>	<b>(108.478.457)</b>	<b>(125.230.457)</b>

8.1 a Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore NETTE			Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio			
		Write off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	1.534.781		(1.022.047)	<b>512.735</b>	
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	(3.648)		(100.408)	<b>(104.055)</b>	
3. Nuovi finanziamenti					
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>1.531.134</b>		<b>(1.122.454)</b>	<b>408.679</b>	<b>ND</b>

## Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160

### 10.1 Spese per il personale: composizione

Toipologia di spese / Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1. Personale dipendente</b>		
a) salari e stipendi	10.060.346	9.823.973
b) oneri sociali	2.843.985	2.767.312
c) indennità di fine rapporto	598.960	600.674
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(6.176)	(4.182)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondo di previdenza complementare esterni		
- a contribuzione definita	460.431	446.040
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	2.421.797	831.252
<b>2. Altro personale in attività</b>		
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	507.081	439.992
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	(3.081.520)	(2.371.107)
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>	2.913.542	3.175.840
<b>Totale</b>	<b>16.718.446</b>	<b>15.709.794</b>

Nela voce “Altri benefici a favore dei dipendenti” è ricompreso il costo per il Fondo di sostegno al reddito a seguito dell’adesione di alcuni dipendenti al piano di esodo anticipato.

### 10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categorie	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1) PERSONALE DIPENDENTE</b>	<b>197</b>	<b>202</b>
a. numero dirigenti	3	4
b. numero quadri direttivi	93	90
c. restante personale	101	108
<b>2) ALTRO PERSONALE</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
a. numero amministratori non dipendenti	3	3
<b>TOTALE</b>	<b>200</b>	<b>205</b>

### 10.3 Altre spese amministrative: composizione

Voci / Settori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Consulenze professionali	475.276	491.345
Assicurazioni e manutenzione beni di proprietà	151.613	163.576
Service attività accentrate	1.734.566	1.506.213
Service e manutenzione sistema informatico	3.693.508	3.729.467
Consulenze legali e notarili	837.016	1.060.382
Spese per recupero crediti	997.668	3.543.431
Postali	122.019	127.313
Informazioni commerciali	127.327	146.370
Cancelleria e periodici	10.344	43.132
Certificazione bilancio	276.210	255.753
Contributi associativi	132.350	148.635
Assicurazioni su beni dati in locazione	4.287.271	4.196.783
Reti telematiche e telefoniche	80.327	92.058
Spese conduzione immobile	560.124	474.467
Spese pubblicitarie e rappresentanza	4.210	787
Spese di viaggio	283.702	413.514
Imposte e tasse	98.134	119.201
Altre spese	5.295	18.226
<b>Totale</b>	<b>13.876.960</b>	<b>16.530.650</b>

## Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

### 11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	31/12/2020										Totale 31/12/2019
	Rettifiche di valore			Totale Rettifiche di valore	Riprese di valore				Totale Riprese di valore	Totale 31/12/2020	
	Specifiche		Di portafoglio		Specifiche		Di portafoglio				
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre	Da interessi	Altre				
Impegni ad erogare fondi			(38.310)							(38.310)	133.235
<b>Totale</b>			<b>(38.310)</b>							<b>(38.310)</b>	<b>133.235</b>

La voce evidenzia le rettifiche di valore operate con modalità collettiva al portafoglio degli impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo iscritti fuori bilancio.

### 11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci	Accantonamenti	Riattribuzioni	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
- Accantonamenti e riattribuzioni ai fondi per controversie legali	(908.254)	332.617	<b>(575.637)</b>	<b>(379.145)</b>
- Accantonamenti e riattribuzioni ai fondi per rischi ed oneri	(1.063.811)	13.702	<b>(1.050.109)</b>	<b>(5.467.100)</b>
<b>Totale</b>	<b>(1.972.065)</b>	<b>346.319</b>	<b>(1.625.747)</b>	<b>(5.846.245)</b>

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri comprendono principalmente accantonamenti relativi a spese future per la sistemazione di immobili derivanti da alcuni ex contratti in leasing

## Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

### 12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività / Componente reddituale	Totale 31/12/2020			
	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
<b>1. Attività materiali</b>				
A.1 Ad uso funzionale	879.573			879.573
- di proprietà	88.498			88.498
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	791.076			791.076
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
<b>Totale</b>	<b>879.573</b>			<b>879.573</b>

## Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

### 13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività / Componente reddituale	Totale 31/12/2020			
	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
<b>1. Attività immateriali diverse dall'avviamento</b>	<b>465.277</b>	<b>1.941.362</b>		<b>2.406.639</b>
1.1 di proprietà	465.277	1.941.362		2.406.639
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>3. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale</b>	<b>465.277</b>	<b>1.941.362</b>		<b>2.406.639</b>

La rettifica di valore di euro 1.941.362 è legata all'aggiornamento del valore del software in seguito all'ingresso nel Gruppo Intesa Sanpaolo.

## Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

### 14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Spese per gestione pratiche automobilistiche	(556.477)	(610.052)
Spese per contratti di locazione riaddebitati e altri oneri	(9.653.054)	(20.570.913)
I.M.U.	(1.518.837)	(4.084.593)
Imposte e tasse per contratti di locazione	(174.272)	(86.976)
Multe e contravvenzioni	(41.628)	(155.821)
Additional return Cartolarizzazione	(2.516.680)	(1.598.428)
Spese consorzi di bonifica	(312.681)	(467.088)
Arrotondamenti passivi	(1.001)	(1.810)
Sopravvenienze passive	(45.711)	(1.404)
Transazioni legali e contenzioni passivi	(202.346)	(449.520)
<b>Totale oneri di gestione</b>	<b>(15.022.688)</b>	<b>(28.026.605)</b>

La voce “spese per contratti di locazione riaddebitati e altri oneri” consuntiva, al 31/12/2020, un significativo decremento rispetto all’esercizio precedente in quanto, il 2019, era impattato da spese legate alla cessione NPL.

### 14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Recupero spese passaggi proprietà	513.518	481.771
Recupero spese amm. di istruttoria	572.386	775.642
Recupero spese incasso	773.363	1.059.553
Recupero spese invio estratti conto	84.534	112.881
Recupero spese consorzi di bonifica	305.308	455.572
Rivalsa I.M.U.	770.738	3.507.122
Recupero assicurazioni beni in locazione	4.195.474	4.501.912
Recupero spese contratti di locazione	8.903.097	12.784.386
Recupero spese fine locazione	435.694	462.339
Recupero spese contratti agevolati	230.325	258.925
Recupero spese cessioni e modifiche contrattuali	120.286	194.644
Recupero spese legali/amministrative	142.947	446.812
Multe e contravvenzioni autovetture	49.144	214.896
Recupero spese varie	1.865.310	2.910.184
Recupero spese perizie beni strumentali	31.138	41.755
Sopravvenienze attive	1.447.104	1.208.605
Proventi diversi	306.805	307.801
<b>Totale proventi di gestione</b>	<b>20.747.169</b>	<b>29.724.800</b>

## Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 230

16.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (b)	Differenze cambio		Risultato netto (a-b+c-d)
			Positive (c)	Negative (d)	
<b>A. Attività materiali</b>	<b>2.831.119</b>	<b>(18.332.846)</b>			<b>(15.501.727)</b>
A.1 Ad uso funzionale		(21.975)			(21.975)
- Di proprietà		(21.975)			(21.975)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing					
A.2 Detenute a scopo di investimento	2.831.119	(18.310.871)			(15.479.752)
- Di proprietà	2.831.119	(18.310.871)			(15.479.752)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing					
A.3 Rimanenze					
<b>B. Attività immateriali</b>					
B.1 Di proprietà:					
B.1.1 Generate internamente dall'azienda					
B.1.2 Altre					
B.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing					
<b>Totale</b>	<b>2.831.119</b>	<b>(18.332.846)</b>			<b>(15.501.727)</b>

## Sezione 18 - Utili (perdite) da cessione di investimenti – Voce 250

18.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale / Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>A. Immobili</b>	<b>(414.568)</b>	<b>561.161</b>
- Utili da cessioni	73.986	569.521
- Perdite da cessione	(488.553)	(8.360)
<b>B. Altre attività</b>		<b>(12.630)</b>
- Utili da cessione		100
- Perdite da cessione		(12.730)
<b>Risultato netto</b>	<b>(414.568)</b>	<b>548.531</b>

La tabella include principalmente la perdita relativa alla vendita di alcuni immobili rientrati nella disponibilità aziendale a seguito risoluzione contrattuale.

## Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

### 19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Voci	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Imposte correnti		
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		(92.797)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	18.433.247	27.382.559
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)	13.781.991	9.987.291
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(12.152.247)	(16.041.369)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	258.192	(317.395)
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>20.321.183</b>	<b>20.918.289</b>

La riduzione delle imposte correnti di esercizio per Euro 18.433.247 è costituita per Euro 17.319.068 dalle imposte anticipate IRES sulla perdita fiscale e per Euro 1.114.179 dal beneficio ACE dell'anno.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	Imponibile	IRES	%
<b>Onere fiscale IRES teorico</b>	<b>(70.479.853)</b>	<b>19.381.960</b>	<b>27,50%</b>
<b>Variazioni in aumento permanenti</b>			
- Fabbricati non strumentali	129.612	(35.643)	-0,05%
- Imposte indeducibili e IMU	306.011	(84.153)	-0,12%
- Erogazioni liberali indeducibili	1.008	(277)	0,00%
- Costi auto indeducibili	151.449	(41.648)	-0,06%
- Minusvalenze indeducibili e impairment	45.148	(12.416)	-0,02%
- Spese rappresentanza	363	(100)	0,00%
- Altri oneri non deducibili	187.001	(51.425)	-0,07%
<b>Variazioni in diminuzione permanenti</b>			
- Altre variazioni	(108.771)	29.912	0,04%
- A.C.E.	(4.051.561)	1.114.179	1,58%
- Fiscalità differita altre variazioni		277.251	0,39%
<b>Onere fiscale IRES effettivo</b>	<b>(73.819.593)</b>	<b>20.577.639</b>	<b>29,20%</b>

IRAP	imponibile	IRAP	%
<b>Onere fiscale IRAP teorico</b>	<b>(70.479.853)</b>	<b>3.925.728</b>	<b>5,57%</b>
<b>Variazioni in aumento permanenti</b>			
- Rettifiche di valore su crediti enti fin e altri one:	1.531.171	(85.286)	-0,12%
- Costi del personale	16.718.447	(931.217)	-1,32%
- Spese amministrative - 10%	1.387.696	(77.295)	-0,11%
- Accantonamenti a fondi rischi	1.664.057	(92.688)	-0,13%
- Ammortamenti - 10% e non funzionali	153.899	(8.572)	-0,01%
- Recupero tassazione proventi gestione	8.156.509	(454.318)	-0,64%
- Minus/PLUS strumentali	414.568	(23.091)	-0,03%
- Altre variazioni	140.746	(7.840)	-0,01%
- Risultato valutazione fair value att materiali	15.501.727	(863.446)	-1,23%
- Valore produzione netta negativa irrecuperabile	49.622.385	(2.763.967)	-3,92%
<b>Variazioni in diminuzione permanenti</b>			
- Ricavi non tassati ai fini IRAP	(5.724.481)	318.854	0,45%
- Cuneo fiscale	(14.303.851)	796.724	1,13%
- Fiscalità differita altre variazioni		9.958	0,01%
<b>Onere fiscale IRAP effettivo</b>	<b>4.783.018</b>	<b>(256.456)</b>	<b>-0,36%</b>

<b>Totale onere fiscale effettivo IRES e IRAP</b>	<b>(70.479.853)</b>	<b>20.321.183</b>	<b>28,83%</b>
---	---------------------	-------------------	---------------

L'onere teorico è stato determinato in base alle aliquote fiscali in vigore al 31/12/2020.

## Sezione 21 - Conto Economico: altre informazioni

### 21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci / Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>								
- beni immobili	838.748	972.831	79.765.518			17.699	81.594.796	106.122.468
- beni mobili		21.015	5.296.102				5.317.117	5.844.557
- beni strumentali		3.020	13.310.266				14.142.283	14.527.821
- beni immateriali								
<b>2. Factoring</b>								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
<b>3. Credito al consumo</b>								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
<b>4. Prestiti su pegno</b>								
<b>5. Garanzie e impegni</b>								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
<b>Totale</b>	<b>838.748</b>	<b>996.867</b>	<b>98.371.886</b>			<b>846.696</b>	<b>101.054.195</b>	<b>126.494.846</b>

Il valore della tabella sopra dettagliato si riferisce alla sola parte di Interessi attivi legata ai contratti di locazione finanziaria; sono esclusi gli interessi attivi su finanziamenti passivi generati dai tassi negativi rilevati nel corso dell'esercizio e c/c, pari ad euro 9.193.987 al 31/12/2020 ed euro 8.721.872 al 31/12/2019.

## Parte D – Altre Informazioni

### Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

#### A. Leasing (Locatore)

##### A.1 Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Nella presente voce si fa rinvio alle informazioni sui finanziamenti per leasing contenuti nella Parte B - Attivo - e alle informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per leasing contenuti nella Parte C.

##### A.2 Leasing finanziario

##### A.2.1. Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e delle esposizioni deteriorate. Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo.

Fasce temporali	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	98.561.907	836.014.455	934.576.362	193.618.344	769.279.458	962.897.801
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	24.487.008	680.720.538	705.207.545	29.067.918	813.914.321	842.982.239
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	23.226.978	560.492.097	583.719.075	30.131.551	703.741.889	733.873.440
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	21.251.464	454.088.359	475.339.822	28.760.709	569.802.195	598.562.904
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	19.428.162	374.035.599	393.463.761	24.732.890	446.428.716	471.161.606
Da oltre 5 anni	147.052.296	2.111.509.290	2.258.561.585	178.062.564	2.291.863.145	2.469.925.710
<b>Totale pagamenti da ricevere per il leasing</b>	<b>334.007.814</b>	<b>5.016.860.336</b>	<b>5.350.868.151</b>	<b>484.373.976</b>	<b>5.595.029.723</b>	<b>6.079.403.699</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>						
Utili finanziari non maturati (-)	47.753.129	594.045.622	641.798.751	70.154.977	779.522.024	849.677.001
Valore residuo non garantito (-)						
<b>Finanziamenti per il leasing</b>	<b>286.254.686</b>	<b>4.422.814.714</b>	<b>4.709.069.400</b>	<b>414.218.999</b>	<b>4.815.507.699</b>	<b>5.229.726.698</b>

La sommatoria dei totali “Finanziamenti per il leasing” (pari ad Euro 4.709.069.400) corrisponde alla somma degli importi delle tabelle 4.1 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche”, 4.2 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie” e 4.3 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela” per quanto riguarda la voce “Finanziamenti per il leasing”.

A.2.2 Classificazione finanziamenti per leasing per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti per leasing			
	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	
	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
A. Beni immobili	3.323.750.379	3.605.923.097	262.840.812	371.478.668
- Terreni				
- Fabbricati	3.323.750.379	3.605.923.097	262.840.812	371.478.668
B. Beni strumentali	869.818.728	960.989.323	20.023.639	32.374.816
C. Beni mobili	229.245.607	248.595.279	3.390.234	10.365.515
- Autoveicoli	183.668.116	197.548.406	1.896.124	3.505.597
- Aeronavale e ferroviario	45.577.491	51.046.873	1.494.111	6.859.918
- Altri				
D. Beni immateriali				
- Marchi				
- Software				
- Altri				
<b>Totale</b>	<b>4.422.814.714</b>	<b>4.815.507.699</b>	<b>286.254.686</b>	<b>414.218.999</b>

A.2.3 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	A. Beni immobili			56.786.339	63.006.981	3.660.279.633
- Terreni			21.631.595	18.490.969		
- Fabbricati			35.154.743	44.516.011	3.660.279.633	4.129.933.941
B. Beni strumentali					910.172.151	1.018.123.713
C. Beni mobili					232.381.218	260.776.141
- Autoveicoli					183.839.794	200.904.210
- Aeronavale e ferroviario					48.541.424	59.871.930
- Altri						
D. Beni immateriali						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
<b>Totale</b>			<b>56.786.339</b>	<b>63.006.981</b>	<b>4.802.833.002</b>	<b>5.408.833.795</b>

Nella colonna “Beni ritirati a seguito di risoluzione” sono dettagliati i valori residui contabili dei beni ritirati a seguito di risoluzione contrattuale, il cui valore è esposto tra le attività materiali alla Voce 80 dello Stato Patrimoniale Attivo.

#### A.2.4 Altre informazioni

##### *Descrizione generale dei contratti significativi*

UBI Leasing colloca il proprio prodotto in via prevalente mediante la rete bancaria di UBI Banca. L'offerta è tradizionalmente articolata tra i cinque comparti del mercato: automobilistico, strumentale, energetico, navale e immobiliare le cui caratteristiche sono allineate a quanto presente nel mercato della locazione finanziaria italiano. Sono di seguito elencati i principali e più significativi contratti di locazione finanziaria in corso alla data di redazione del presente bilancio.

<b>Tipo Leasing</b>	<b>Valore storico</b>	<b>Debito residuo al 31/12/2020</b>	<b>Durata (mesi)</b>	<b>Periodicità rate</b>	<b>Fisso/Indicizzato</b>
Leasing immobiliare	50.440.000	38.459.253	240	Trimestrale	Fisso
Leasing immobiliare	21.232.579	19.671.095	300	Mensile	Indicizzato
Leasing immobiliare	47.335.591	19.327.743	201	Mensile	Indicizzato
Leasing immobiliare	19.311.235	18.192.484	234	Semestrale	Indicizzato
Leasing immobiliare	20.168.697	17.407.303	276	Semestrale	Indicizzato
Leasing immobiliare	28.410.552	17.363.970	210	Trimestrale	Indicizzato
Leasing energetico	35.526.436	16.354.673	216	Mensile	Indicizzato
Leasing immobiliare	28.885.126	16.091.360	228	Mensile	Indicizzato
Leasing immobiliare	32.243.850	15.845.427	216	Mensile	Indicizzato
Leasing immobiliare	34.500.000	15.549.118	180	Trimestrale	Indicizzato

Tali contratti sono stati stipulati nel rispetto delle condizioni contrattuali standard per la clientela della Società.

##### *Altre informazioni sul leasing finanziario*

Il fondo svalutazione crediti riferibile ai pagamenti minimi di leasing ammonta a Euro 394.355.860, relativi sia a rettifiche di valore specifiche che a rettifiche di valore di portafoglio.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati canoni potenziali di locazione (relativi a indicizzazione su canoni) per Euro 61.951.610 con saldo negativo.

I canoni potenziali di locazione sono rilevati come proventi/oneri dell'esercizio, ovvero come la parte dei canoni che non è prefissata nell'ammontare ma che è basata sul valore futuro di un parametro che cambia per motivi diversi dal passare del tempo.

##### *Operazioni di retrolocazione (lease back)*

Il sale and lease back è un'operazione di vendita e retrolocazione che comporta la vendita e la retrolocazione dello stesso bene.

I crediti in essere per operazioni di retrolocazione (lease back) alla data del 31/12/2020 ammontano ad Euro 586.291.546, tale importo al 31/12/2019 era pari ad Euro 617.551.428.

## D. Garanzie rilasciate e impegni

### D. 1 Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo 31/12/2020	Importo 31/12/2019
<b>1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta</b>		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
<b>2. Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) clientela		
<b>3. Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) clientela		
<b>4. Impegni irrevocabili ad erogare fondi</b>	<b>97.178.554</b>	<b>94.079.666</b>
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie	2.260.068	4.241.596
i) a utilizzo certo	2.260.068	4.241.596
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela	94.918.486	89.838.070
i) a utilizzo certo	94.918.486	89.838.070
ii) a utilizzo incerto		
<b>5. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione</b>		
<b>6. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>		
<b>7. Altri impegni irrevocabili</b>		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
<b>Totale</b>	<b>97.178.554</b>	<b>94.079.666</b>

### D. 13 Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

UBI Leasing non presenta tale fattispecie; con riferimento alle attività costituite in garanzia di proprie passività ed impegni, si rileva che i titoli sottoscritti nell'ambito dell'operazione di autocartolarizzazione UBI SPV Lease 2016, per un valore al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 3.100.900.000 ed utilizzati nell'ambito di operazioni di Pronti Contro Termine in essere con la Capogruppo UBI Banca per Euro 1.939.902.759, non vengono esposti nella tabella sopra indicata in quanto classificati tra le altre attività.

Per le caratteristiche di tali titoli, e le ulteriori informazioni, si fa rimando alla successiva Parte D - Sezione 2 della presente Nota Integrativa.

## **Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività**

Formano oggetto di rilevazione della presente sezione le operazioni di cartolarizzazione nelle quali l'intermediario non abbia acquistato il complesso delle passività emesse dalla società veicolo, tuttavia, per completezza di informazione si riportano le analoghe specifiche per l'operazione UBI SPV Lease 2016, per la quale UBI Leasing ha acquisito la totalità dei titoli emessi dalla società veicolo.

### **A – Operazioni di cartolarizzazione**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

Alla data di redazione del bilancio la Società ai sensi della legge 130/99 ha in essere un'operazione di cartolarizzazione di crediti performing derivanti da contratti di leasing denominata UBI SPV Lease 2016.

L'operazione è stata perfezionata nel secondo trimestre 2016 da UBI Leasing che, in qualità di Originator ha ceduto crediti impliciti performing per l'importo pari a Euro 3.069.385.808 alla Società Veicolo. La gestione e l'incasso dei crediti è curato dall'"Originator" stesso quale "Sub-Servicer" dell'operazione come da incarico ricevuto dal "Servicer" Ubi Banca, su specifico mandato del cessionario.

Il finanziamento dell'operazione è avvenuto tramite l'emissione da parte della Società Veicolo di titoli suddivisi in due classi:

Titoli di classe A (titoli Senior): obbligazioni a tasso indicizzato all'Euribor 3 mesi per un valore di Euro 2.100.000.000 a cui è stato attribuito rating A (sf) da parte di DBRS Ratings Limited e A1 (sf) da parte di Moody's Investors Service.

Titoli di classe B (titoli Junior): obbligazioni a tasso variabile in funzione dell'Additional return, prive di rating per Euro 1.000.900.000.

Alle due tipologie di titoli è stato attribuito un diverso grado di subordinazione nella cascata dei pagamenti. Le obbligazioni sia di Classe A che di Classe B sono state interamente sottoscritte dall'Originator.

Il prezzo di cessione dei crediti ceduti per ogni operazione di cartolarizzazione, corrisponde alla sommatoria dei prezzi individuali dei crediti ceduti, intendendo per questi ultimi l'importo in linea capitale dei crediti maggiorato del rateo di interessi.

Le principali motivazioni che hanno guidato la strutturazione dell'operazione di cartolarizzazione sono riconducibili alla possibilità che tale strumento offre nel rendere "Eligible" e quindi disponibili per operazioni monetarie sull'Eurosistema, i crediti derivanti da contratti di leasing.

L'attività di Administrative Corporate Servicing è esternalizzata alla Società TMF Management Italy.

La procedura di cartolarizzazione, prevede la rendicontazione dei singoli movimenti contabili relativi a crediti cartolarizzati alimentando sia il partitario clienti ceduto che l'ambiente dedicato ad ogni singola Società per la cartolarizzazione. Tali movimenti sono poi trasmessi al Corporate Servicing per la tenuta dei libri contabili e la predisposizione del bilancio.

In particolare, i sistemi informativi-contabili sono strutturati tenendo conto dell'esigenza di poter ricostruire in qualsiasi momento il complesso delle operazioni.

Secondo il principio IFRS 9 la derecognition (cancellazione contabile) di una attività finanziaria oggetto di cessione a terzi può avvenire a condizione che tutti i rischi e i benefici di quell'attività siano stati sostanzialmente trasferiti al cessionario ovvero se il cessionario ne abbia comunque acquisito il controllo (sia legale sia effettiva), ossia la concreta possibilità di rivendere a sua volta l'attività sottostante all'operazione.

Per la derecognition delle attività cedute l'elemento chiave è, secondo il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, l'esposizione ai rischi (e ai benefici), indipendentemente dalla loro morfologia. Pertanto se i rischi sostanziali passano dal cedente al cessionario, le attività cedute escono dal bilancio del cedente.

Sotto lo IAS 39, prima, e l'IFRS9, poi, il trattamento nel bilancio dell'originator delle strutture tipiche delle operazioni di cartolarizzazione che falliscono il test dei "rischi/benefici" sarà dunque il seguente:

- i crediti sottostanti non escono dal bilancio;
- a fronte delle somme riscosse a pronti viene iscritta una passività;
- sui crediti e sulla passività vanno registrati i pertinenti interessi;
- i crediti sono sottoposti alle regole di valutazione dettate dallo IAS 39.

Si specifica che per UBI SPV LEASE 2016 la cessione non ha comportato una derecognition dei crediti in quanto i rischi/benefici non possono essere considerati completamente trasferiti alle Società Veicolo.

### **Informazioni di natura quantitativa**

#### **Interessenze**

Dal punto di vista giuridico, non sono ad oggi presenti intereszenze fra UBI Leasing e UBI SPV Lease 2016 S.r.l..

#### **Servicer e Sub-Servicer**

Nel proprio ruolo di Sub-Servicer UBI Leasing ha svolto, in nome e per conto delle società veicolo medesime, l'attività di amministrazione, gestione, incasso e recupero dei crediti rientranti nella cessione.

A titolo di compenso per lo svolgimento di queste attività, è stata prevista una commissione sia per le attività di gestione ed incasso crediti sia per le attività riferite al recupero degli stessi in caso di insoluti.

Nell'ambito della gestione del Credito Anomalo la specificità dell'attività è caratterizzata dal fatto che l'esistenza di un credito è strettamente correlata con l'esistenza di un bene, di proprietà dell'originator, ma detenuto ed utilizzato dal cliente. L'attività di recupero può essere indirizzata al bene piuttosto che al credito, in base a criteri di economicità dell'azione da intraprendere. Tale gestione è affidata ad una struttura preposta che dispone di personale qualificato nella gestione dei problemi, sia legali sia operativi, connaturati con il recupero del bene o del credito ed utilizza anche professionalità esterne alla struttura aziendale. L'operatività della struttura preposta al recupero dei crediti scaduti, consta nell'escussione delle garanzie legate alle posizioni cliente (es. diffida al cliente ed ai garanti collegati), alla successiva fase giudiziale (es. decreto ingiuntivo) ed all'affidamento del recupero ad outsourcer specializzati nel recupero crediti.

### Ammontare dei crediti di competenza dell'esercizio

UBISPV LEASE 2016	2020
Incassi quota capitale	445.373.213
Incassi quota interessi	51.034.787
<b>Totale</b>	<b>496.408.000</b>

\*\* dati da Servicer's Report

### Ripartizione territoriale del credito residuo al 31/12/2020

Regione	UBI SPV LEASE 2016
LOMBARDIA	1.389.950.072
MARCHE	342.954.826
LAZIO	186.385.764
VENETO	183.447.051
PIEMONTE	146.709.893
EMILIA ROMAGNA	119.635.108
CAMPANIA	84.927.408
TRENTINO ALTO ADIGE	75.946.916
TOSCANA	52.412.665
ABRUZZO	50.893.778
UMBRIA	47.035.816
PUGLIA	39.408.359
CALABRIA	29.638.250
LIGURIA	26.063.495
FRIULI VENEZIA GIULI	25.293.278
BASILICATA	7.253.884
SICILIA	5.357.211
MOLISE	4.428.207
SARDEGNA	638.298
VAL D'AOSTA	94.962
<b>Totale</b>	<b>2.818.475.241</b>

**Ripartizione per branche di attività economica del credito residuo al 31/12/2020**

<b>Branche di attività economica</b>	<b>UBI SPV LEASE 2016</b>
Altri servizi destinabili alla vendita	999.605.264
Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	459.201.648
Edilizia e opere pubbliche	190.107.011
Prodotti in metallo esclusi macchine ed i mezzi di trasporto	171.314.586
Prodotti energetici	161.944.382
Macchine agricole e industriali	130.923.235
Servizi dei trasporti interni	94.501.076
Prodotti in gomma ed in plastica	75.356.318
Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	54.595.867
Altri prodotti industriali	54.496.374
Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	49.159.144
Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	47.074.567
Non codificato	45.779.229
Materiali e forniture elettriche	42.118.697
Carta, articoli di carta, prod della stampa ed editoria	37.913.473
Prodotti chimici	34.764.458
Servizi connessi ai trasporti	30.733.071
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	30.431.902
Minerali e prodotti a base di minerali non metallici	27.422.411
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	26.698.648
Macchine per uff., elab. dati, strum. di precisione, ottica	26.445.427
Mezzi di trasporto	22.638.027
Servizi dei trasporti marittimi ed aerei	2.786.598
Servizi delle comunicazioni	2.463.827
<b>Totale</b>	<b>2.818.475.241</b>

**Ammontare residuo dei titoli**

<i>UBI SPV LEASE 2016</i>	<i>Rating</i>		<i>AMOUNT</i>
	<i>Moody's</i>	<i>DBRS</i>	
Class A	A2 (sf)	A (sf)	2.100.000.000
Class B	n.r.	n.r.	1.000.900.000
<b>Totale</b>			<b>3.100.900.000</b>

## Operazione di cartolarizzazione UBI SPV LEASE 2016:

Originator:	UBI LEASING S.p.A.
Emittente:	UBI SPV Lease 2016
Servicer:	UBI BANCA S.p.A.
Sub-Servicer:	UBI LEASING S.p.A.
Representative of the Noteholders:	ZENITH SERVICE S.P.A.
Paying Agent:	BNP Paribas Securities Service, Milan Branch
Agenzie Rating:	DBRS Ratings Limited e Moody's
Corporate Servicer:	TMF Management Italy S.r.l.
Struttura dell'operazione:	Ai sensi della Legge n. 130/99
Natura giuridica della cessione:	Pro-soluto
Natura Portafoglio Iniziale ceduto:	Crediti derivanti da contratti di leasing Strumentale (12,28%) Immobiliare (84,62%) Autoveicoli (3,10%)
Importo Crediti Iniziali ceduti:	Euro 3.069.385.807,85
Titoli emessi:	Classe A (sf)-A1(sf) (detenuta da UBI Leasing) Euro 2.100.000.000,00= Classe B (n.r.) (detenuta da UBI Leasing) Euro 1.000.900.000,00=
Arranger:	BNP Paribas e Finanziaria Internazionale Securitisation Group S.p.A.

L'operazione UBI SPV Lease 2016 è stata effettuata come di seguito specificato:

- in data 23/06/2016 è stato siglato il contratto che prevede la cessione pro-soluto da parte dell'Originator (UBI Leasing) di crediti impliciti performing in linea capitale esistenti in bilancio alla data 31/05/2016 e relativi a contratti di leasing, contro il pagamento del controvalore del valore nominale dei crediti oggetto di cessione da parte del Veicolo (UBI SPV Lease 2016 S.r.l.);
- l'incasso di detti crediti è gestito dallo stesso "Originator" quale "Sub-Servicer" dell'operazione, su specifico mandato del cessionario e incarico da parte di Ubi Banca (Servicer);
- nel mese di luglio 2016 è avvenuta l'emissione da parte di UBI SPV Lease 2016 S.r.l. di "notes" caratterizzate da un diverso grado di rimborsabilità;
- sottoscrizione delle Notes classe A e classe B "Senior e Junior" da parte dell'Originator; le "Senior Notes" godono di una valutazione o rating attribuito dalle Agenzie Moody's e DBRS.
- nell'ambito delle attività "Revolving" nel corso del 2017 si è provveduto ad effettuare due cessioni di portafogli ulteriori per complessivi Euro 483.925.508.
- nel primo semestre 2018 si è perfezionata una modifica all'operazione principalmente volta a:
  - includere tra i crediti cedibili quelli derivanti da conferimento rami d'azienda;
  - posticipare la data di inizio del periodo di ammortamento alla data di pagamento che cade a novembre 2019.
- nell'ambito delle attività "Revolving" nel corso del 2018 si è provveduto ad effettuare tre cessioni di portafogli ulteriori per complessivi Euro 635.314.077.

- nel corso del 2019 si è perfezionata una modifica all'operazione di cartolarizzazione principalmente volta a:
  - estensione del periodo di revolving di 21 mesi posticipando la data di inizio ammortamento ad agosto 2021;
  - modificare alcuni transfer limit e ridurre un rating trigger previsto sull'Account Bank.
 Inoltre, si è provveduto ad effettuare due cessioni di portafogli ulteriori per complessivi Euro 584.047.801.
- nel corso del 2020 si è provveduto ad effettuare due cessioni di portafogli ulteriori per complessivi Euro 326.291.046.

#### Distribuzione per fasce di vita residua dell'Operazione UBI SPV Lease 2016

Scadenze	Crediti a scadere quota capitale 31/12/2020	Crediti a scadere quota interessi 31/12/2020	Crediti a scadere totale 31/12/2020
Fino a tre mesi	135.324.050	38.379.809	173.703.859
Da tre mesi a un anno	397.219.593	77.120.737	474.340.330
Da uno a cinque anni	1.407.124.134	263.470.605	1.670.594.739
Oltre cinque anni	878.807.464	116.697.073	995.504.537
<b>Totale</b>	<b>2.818.475.241</b>	<b>495.668.224</b>	<b>3.314.143.465</b>

#### Situazione dei crediti scaduti e a scadere ceduti nell'Operazione UBI SPV Lease 2016

Scadenze	Valore nominale (a)	Rettifiche di valore (b)	Valore netto (a-b)
Crediti dubbi	102.256.899	27.128.187	75.128.712
di cui:			
Sofferenze	25.783.789	11.539.819	14.243.971
Inadempienze probabili	76.363.486	15.584.523	60.778.964
Esposizioni scadute deteriorate	109.623	3.846	105.777
Crediti in bonis	2.740.362.502	26.737.870	2.713.624.632
<b>Totale</b>	<b>2.842.619.401</b>	<b>53.866.057</b>	<b>2.788.753.344</b>

<b>Rendiconto economico UBI SPV LEASE 2016</b>	<b>31/12/2020</b>
Interessi attivi impliciti nei canoni di leasing	119.782.522
Indicizzazione	(49.201.799)
Interessi attivi diversi	3.591
Interessi di mora incassati	30.400
<i>Totale interessi attivi</i>	<i>70.614.713</i>
Perdite su crediti	(1.072.872)
Rettifiche/Riprese di valore nette su crediti	(11.102.814)
<i>Totale rettifiche e riprese di valore</i>	<i>(12.175.685)</i>
<b>Rendimento delle attività cartolarizzate</b>	<b>58.439.028</b>
<b>Differenziali positivi/negativi su operazioni di copertura</b>	<b>0</b>
Interessi passivi su obbligazioni	(54.602.315)
Interessi passivi diversi	(2.024.375)
Servicing fees	(1.500.861)
Altre spese amministrative e ammortamenti	(311.478)
<b>Interessi passivi e spese</b>	<b>(58.439.028)</b>
<b>Saldo proventi ed oneri straordinari</b>	<b>0</b>
<b>"ADDITIONAL RETURN" DI COMPETENZA DELL'ORIGINATOR</b>	<b>0</b>

## C – Operazioni di cessione

### C.1 Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

#### Informazioni di natura qualitativa

Con riferimento alle informazioni qualitative richieste dalla Lettera Roneata di Banca d'Italia n. 46586/13 del 15/01/2013 relativamente alle attività finanziarie cedute e non cancellate, e più specificatamente con riguardo all'informativa da fornire ai sensi dell'IFRS 7, par 42D lettere a), b), c) e, laddove necessario, paragrafo 42H, si fa rimando a quanto indicato nella parte A di questa sezione 2 della Nota Integrativa.

#### Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 *Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio*

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
<b>A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale							
3. Finanziamenti							
4. Derivati							
<b>B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</b>							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale							
3. Finanziamenti							
<b>C. Attività finanziarie designate al fair value</b>							
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti							
<b>D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale							
3. Finanziamenti							
<b>E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>							
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti							
	2.788.753.344	2.788.753.344		75.128.712	1.939.537.557	1.939.537.557	
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>2.788.753.344</b>	<b>2.788.753.344</b>		<b>75.128.712</b>	<b>1.939.537.557</b>	<b>1.939.537.557</b>	
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>2.903.332.335</b>	<b>2.903.332.335</b>		<b>68.961.355</b>	<b>1.908.459.000</b>	<b>1.908.459.000</b>	

Il valore delle passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate fa riferimento al debito verso banche per l'operazione di pronti contro termine stipulata nell'ambito dell'operazione SPV Lease 2016.

### OPERAZIONI DI CESSIONE DI CREDITI "Unlikely to pay" A FONDI DI INVESTIMENTO

I Fondi con cui UBI Leasing opera sono gestiti da SGR controllate da primari gruppi industriali quotati, con una storica e consolidata esperienza nei settori economici di pertinenza del fondo:

- nell'ambito del private equity per i Fondi di natura industriale;
- nell'ambito del Real Estate per il Fondo immobiliare.

Le operazioni di cessione di credito a Fondi di Investimento rientrano nella più ampia strategia pluriennale di riduzione dei crediti deteriorati (non performing loans, di seguito "NPL") adottata da UBI Leasing e dall'ex Gruppo UBI Banca.

Nella tabella sottostante si riporta l'elenco delle operazioni di cessione di crediti UTP a Fondi di Investimento realizzate fino ad oggi, e le cui quote di fondo sono detenute dal UBI Leasing alla data di riferimento della presente Nota:

Nome e data Operazione	Fondo Investimento / Tranche	Tipologia di crediti	Tipologia di Asset / Fondo
Dea Capital - 02/2019	Fondo Idea CCR II - Comparto Crediti	UTP	Industriale
<b>Anni precedenti</b>			
Polis	Tranche 1	UTP	Immobiliare
Polis	Tranche 2	UTP	Immobiliare
Polis	Tranche 3	UTP	Immobiliare
Polis	Tranche 4	UTP	Immobiliare
Polis	Tranche 5	UTP	Immobiliare

In merito alla presenza, ai sensi dell'IFRS 10, delle condizioni relative al controllo dei Fondi in oggetto, si precisa che UBI Leasing e le altre società dell'ex Gruppo UBI Banca non sono state riscontrate le condizioni che indentificano una situazione di controllo. In particolare, è del tutto assente il c.d. "potere" sui fondi, ovvero la capacità di UBI Leasing e UBI Banca di incidere sulle "attività rilevanti" dei medesimi.

Le considerazioni esposte hanno pertanto portato ad escludere la presenza di controllo sui fondi.

## Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

### 3.1 Rischio di credito

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali

La concessione di crediti sotto forma di locazione finanziaria rappresenta il core business della Società. Il processo che presiede all'erogazione del credito discende da una prassi operativa consolidata diffusa nel tessuto aziendale a tutti i livelli dell'organizzazione e condivisa con il Gruppo UBI Banca.

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato poteri di delibera a organi e dipendenti della Società, posti a presidio dell'erogazione del credito alla Clientela. Tali poteri di delibera sono formalizzati, in ottemperanza alle disposizioni emanate in materia da Banca d'Italia, dal Regolamento Fidi della Società al fine di garantire una sana e prudente gestione dei principi di amministrazione e controllo del credito.

Il documento che sintetizza le linee guida da seguire nell'erogazione del credito è il budget annuale in cui sono ravvisabili le indicazioni circa l'allocazione del capitale di rischio al fine di ottimizzare il profilo di rischio/rendimento/costo della Società.

##### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

###### 2.1 Aspetti organizzativi

Il rischio di credito è generato dalla circostanza che la parte debitrice non adempia ad un'obbligazione causando una perdita finanziaria all'altra parte contrattuale; i fattori che originano l'esposizione al rischio di credito sono pertanto correlati a:

- cliente,
- bene,
- fornitore.

Alla data del 31/12/2020, le funzioni aziendali delegate ad assumere delibere in materia di concessione di affidamenti sono:

- organi collegiali: Consiglio di Amministrazione e Comitato Crediti;
- organi individuali con poteri di firma singola ordinaria: Responsabile Area Crediti, Responsabile Servizio Concessione e Gestione Crediti, Team Leader Servizio Concessione Crediti e Settoristi Crediti.

L'assetto organizzativo di cui la Società si è dotata prevede la presenza di un'Area Crediti cui riportano le seguenti unità organizzative:

**Servizio Presidio e Monitoraggio Qualità del Credito:**

Assicura il costante monitoraggio del portafoglio crediti dell'azienda, ponendo in essere, ove necessario, interventi finalizzati alla gestione delle posizioni in bonis che presentano anomalie, segnalando le azioni correttive più idonee per la salvaguardia del credito. Garantisce l'allineamento della classificazione della clientela comune ad altre Società del Gruppo, coordinandosi preventivamente con la competente struttura di Gruppo. Presidia l'adeguatezza dei processi del credito rispetto alle linee guida della Capogruppo, il grado di aderenza dei processi creditizi agli accordi in essere con le Banche Rete e le performance attese dalle attività di gestione del credito anomalo. Analizza sistematicamente i dati aziendali relativi alla composizione, alla consistenza ed all'andamento dei crediti, fornendo alle competenti strutture aziendali le risultanze dell'analisi ed attivando, ove necessario, gli opportuni processi di correzione. Svolge inoltre le attività di segreteria amministrativa a beneficio del responsabile dell'Area Crediti, cui riporta gerarchicamente. Gestisce l'Anagrafe aziendale e il processo di segnalazione verso le Centrali Rischi creditizie. Presidia la produzione e la gestione di reportistica specifica nell'ambito dell'Area Crediti.

**Servizio Concessione e Gestione Crediti:**

Garantisce l'attuazione delle strategie e delle politiche in materia creditizia adottate dalla Società, nel rispetto delle linee guida definite dalla Capogruppo e delle disposizioni del Regolamento Fidi aziendale, in merito alla concessione, revisione, e gestione dei crediti. Analizza e valuta le pratiche di affidamento relative alla Clientela di competenza, nel rispetto delle regole declinate nel Regolamento Fidi, deliberando nell'ambito delle competenze attribuite e sottoponendo agli Organi deliberanti superiori le pratiche di affidamento non rientranti nella propria delega. Presidia, nel rispetto delle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione e in coerenza con le linee guida di Capogruppo, il rischio creditizio connesso alla tipicità delle operazioni di locazione finanziaria.

Garantisce la corretta gestione di tutte le fasi del processo di concessione dei Crediti (istruttoria, delibera, revoca), secondo le disposizioni del Regolamento Fidi aziendale. Analizza e valuta le pratiche di affidamento relative alla Clientela performing per quanto di competenza della Società deliberando nell'ambito delle competenze attribuite e sottoponendo agli Organi deliberanti superiori le pratiche di affidamento non rientranti nella propria delega. Presidia il rischio creditizio delle operazioni di locazione finanziaria indirizzando ciascuna richiesta di locazione finanziaria ai competenti organi deliberanti per l'assunzione della competente deliberazione.

Pone in essere, nel rispetto delle politiche e delle regole di gestione dei crediti problematici ed entro i limiti e le competenze previsti dal Regolamento Fidi aziendale, le azioni più idonee per la gestione delle singole posizioni dei crediti sia performing, sia scadute sconfinanti da oltre 90 giorni, fino al passaggio ad altra attività finanziaria deteriorata o al ritorno in bonis.

Decide, nell'ambito delle proprie autonomie, o propone agli Organi di competenza la classificazione delle controparti in relazione all'andamento delle singole posizioni,

coordinandosi con il Servizio Presidio e Monitoraggio Qualità del Credito per le controparti comuni ad altre Società del Gruppo. Relaziona il Responsabile dell'Area Crediti in merito all'andamento del portafoglio di propria competenza.

**Servizio Inadempienze Probabili:**

Pone in essere, nel rispetto delle politiche e delle regole di gestione dei crediti problematici e nel rispetto delle competenze e nei limiti previsti dal Regolamento Fidi aziendale, le azioni più idonee per la gestione delle singole posizioni ad Inadempienza Probabile dei Clienti esclusivi di UBI Leasing, fino al passaggio ad altro status amministrativo di anomalo o al ritorno in "performing". Decide, nell'ambito delle proprie autonomie, o propone agli Organi superiori competenti la classificazione delle controparti in relazione all'andamento delle singole posizioni, coordinandosi con il Servizio Presidio e Monitoraggio Qualità del Credito per le controparti comuni ad altre Società del Gruppo.

Propone al Responsabile dell'Area Crediti i criteri da adottare per la svalutazione dei crediti di propria competenza. Relaziona il Responsabile dell'Area Crediti in merito all'andamento del portafoglio di propria competenza.

Il Responsabile del Servizio Inadempienze Probabili è individuato come referente ristrutturazioni e rappresenta il punto di riferimento relativamente alle tematiche inerenti le ristrutturazioni Creditizie.

**Servizio Sofferenze:**

Pone in essere, nel rispetto delle politiche e delle regole di gestione dei crediti problematici e nel rispetto delle competenze e nei limiti previsti dal Regolamento Fidi aziendale, le azioni più idonee per la gestione delle singole posizioni a Sofferenza dei Clienti esclusivi di UBI Leasing, fino al passaggio ad altro status amministrativo di anomalo o al ritorno in "performing". Decide, nell'ambito delle proprie autonomie, o propone agli Organi superiori competenti la classificazione delle controparti in relazione all'andamento delle singole posizioni, coordinandosi con il Servizio Presidio e Monitoraggio Qualità del Credito per le controparti comuni ad altre Società dell'ex Gruppo UBI Banca.

Propone al Responsabile dell'Area Crediti i criteri da adottare per la svalutazione dei crediti di propria competenza. Relaziona il Responsabile dell'Area Crediti in merito all'andamento del portafoglio di propria competenza.

Propone al Responsabile dell'Area Crediti i criteri da adottare per la svalutazione dei crediti di propria competenza. Relaziona il Responsabile dell'Area Crediti in merito all'andamento del portafoglio di propria competenza. Delibera, nell'ambito dei poteri delegati, le rettifiche di valore sulle posizioni in default di competenza e relaziona agli Organi Deliberanti superiori le richieste oltre le proprie facoltà.

## *2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo*

La fase di istruttoria è informaticamente supportata dallo strumento denominato "Leasing On Line" e dal nuovo Front End denominato *Friend*, costruiti internamente, periodicamente aggiornati e messi a disposizione della Rete Commerciale per la vendita del prodotto leasing in modo per quanto più possibile standardizzato ed automatizzato.

Il sistema informativo della Società permette, grazie all'ausilio di software, l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il controllo del rischio di credito. Tali strutture tecniche consentono di verificare le posizioni complessive relative a singoli clienti o gruppi di clienti connessi. In particolare viene analizzata la solidità economico patrimoniale e la solvibilità finanziaria del cliente da finanziare; ne consegue che il fulcro dell'informativa si basa sulla consultazione di

bilanci d'esercizio e su ricerche in banche dati, private e pubbliche (Credit Bureau CRIF, Centrale dei Rischi di Banca d'Italia, Informazioni fornite dall'Associazione di categoria – Assilea).

Per quanto attiene l'istruttoria tecnica del bene oggetto di locazione finanziaria sono attualmente in uso procedure differenti in relazione alla tipologia del prodotto da finanziare. L'istruttoria tecnica, ovvero la valutazione tecnica del bene da finanziare, è di competenza esclusiva del Servizio Tecnico, in funzione di distinte regole: per operazioni su autoveicoli e beni strumentali, l'istruttoria, a seconda della tipologia del bene e dell'importo da finanziare, può essere effettuata in automatico, attraverso i due applicativi informatici sopra menzionati ("L.O.L." e "Friend") o direttamente dal Servizio Tecnico (in entrambi i casi, la mancanza dell'istruttoria tecnica relativa al bene costituisce una condizione di sospensiva che pregiudica la possibilità per UBI Banca di formalizzare il proprio parere di affidabilità) e per operazioni di leasing immobiliare, aereonavale, navale, energetico, su marchi/brevetti, l'istruttoria tecnica è effettuata dal Servizio Tecnico e è resa disponibile dopo la formalizzazione del parere di affidabilità da parte di UBI Banca. L'assunzione della delibera relativa è vincolata alla preventiva verifica positiva dell'istruttoria tecnica stessa.

Nell'analisi del rischio di credito relativa alla proposta di finanziamento si valutano tre macro aspetti:

- il rischio *cliente*, che mira ad analizzare il merito del credito della controparte richiedente. Tale dettaglio si fonda:
  - sull'analisi storica e previsionale dell'andamento, onde verificarne la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica e la capacità prospettica di generare flussi economici e finanziari adeguati a sostenere il pagamento del debito futuro e, in generale, a sostenere lo sviluppo dell'attività;
  - sull'analisi del settore economico d'appartenenza e dei settori ad esso collegati;
  - sull'analisi di eventuali controparti collegate a livello societario e/o per influenza economico-finanziaria, il cui andamento potrebbe pregiudicare l'equilibrio della richiedente;
  - sulla potenzialità patrimoniale, economica e finanziaria di eventuali garanti, siano essi persone fisiche o giuridiche.

Nell'ambito della valutazione del merito del credito viene sempre e comunque data priorità assoluta all'analisi della controparte cliente e del "progetto" insito nell'operazione richiesta.

In quest'ottica, la valutazione di eventuali garanzie accessorie assume significato solo nei casi in cui, pur ritenuto convincente, da parte della Società, il quadro complessivo dell'operazione, sussistano elementi, quali l'importo dell'affidamento, le caratteristiche del piano d'ammortamento, la recente costituzione della controparte richiedente, il rischio del settore a cui essa appartiene etc., che consigliano l'assunzione di garanzie accessorie che attenuino il rischio.

Le valutazioni sul rischio bene e sul rischio fornitore sono effettuate solo se l'analisi del rischio cliente ha prodotto risultanze positive;

- il rischio *bene*, cioè la capacità del bene a costituire un "argine" per contenere una possibile perdita in caso di inadempimento del cliente. Analisi della fungibilità (e della conseguente ricollocabilità del bene sul mercato), che dipende sia dalle caratteristiche intrinseche del prodotto, sia da quelle del settore in cui opera l'utilizzatore (per esempio il numero di potenziali acquirenti); di fatto essa è strettamente correlata alla specificità della richiesta da parte dell'utilizzatore, aumentando in caso di beni standardizzati e diminuendo in caso di beni prodotti su richiesta e progetto dell'utilizzatore stesso. Al fine di mitigare il rischio insito nel bene, gli organi deliberanti, in base all'esperienza accumulata e alle informazioni

provenienti dagli uffici tecnici di prodotto della società (che possono avvalersi anche di professionalità esterne), possono, se lo ritengono, accogliere l'operazione subordinatamente ad una o più modifiche da apportare al piano d'ammortamento (una durata massima, un valore massimo di riscatto, un valore minimo di anticipo) e/o all'ottenimento di garanzie accessorie sia da parte del cliente (garanzie a latere), sia da parte del fornitore (patto di riacquisto o lettera di remarketing);

- il rischio *fornitore*, in ordine al quale si reperiscono quelle informazioni su correttezza e affidabilità che contribuiscono a rassicurare sulla fungibilità del bene e sull'eventuale rischio di revocatoria. La valutazione del fornitore, oltre che, ovviamente, nel caso di garanzie rilasciate dallo stesso sull'operazione, è particolarmente accurata nel caso di:
  - operazioni di importo elevato;
  - operazioni di leasing immobiliare, onde scongiurare prioritariamente il pericolo di una revocatoria;
  - operazioni di leasing industriale e leasing navale, onde attestare la serietà del fornitore, così da scongiurare l'insorgere di eventuali problematiche che potrebbero manifestarsi con riferimento alla consegna, alla qualità e alla funzionalità del bene.

Le fasi successive del processo del credito, cioè *la delibera, la stipula ed il monitoraggio* sono governate da criteri volti ad assicurare il buon esito dell'operazione e per tale ragione orientati ad una visione prospettica della situazione del cliente.

Per quanto attiene al monitoraggio, il Servizio Presidio e Monitoraggio Qualità del Credito assicura il costante monitoraggio del portafoglio crediti dell'azienda, ponendo in essere, ove necessario, interventi finalizzati alla gestione delle posizioni in bonis che presentano anomalie, segnalando le azioni correttive più idonee per la salvaguardia del credito.

### *2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito*

Il rischio di credito a cui si espone UBI Leasing nella concessione delle operazioni di locazione finanziaria è, per la natura dell'operazione posta in essere, attenuato dalla presenza del bene di cui il locatore mantiene la proprietà sino all'esercizio dell'opzione finale di acquisto.

Tuttavia, a maggior tutela e, in correlazione con la struttura economico-patrimoniale e finanziaria del cliente, vengono richieste garanzie accessorie all'obbligazione principale sia di natura reale sia di natura personale; sono altresì raccolte garanzie atipiche quali ad esempio l'impegno al subentro o l'impegno al riacquisto fideiussorio.

### **3. Esposizioni creditizie deteriorate**

La classificazione di una controparte nei vari stati delle partite anomale può avvenire in modo analitico, sulla base di una valutazione discrezionale, oppure in modo automatico, al verificarsi di determinate condizioni. La Banca d'Italia, con la Circolare n. 272 del 2008 - e successivi aggiornamenti - "Matrice dei conti" e con la Circolare n. 217 del 1996 - e successivi aggiornamenti - "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL", ha ridefinito le nozioni di attività finanziarie deteriorate allo scopo di allinearle alle nozioni di Non Performing Exposures e Forborne introdotte dalle norme tecniche di attuazione relative alle segnalazioni statistiche di vigilanza definite dall'Autorità Bancaria Europea ed approvate dalla Commissione Europea (ITS-EBA).

Al riguardo UBI Banca, in linea con la vigente normativa di Vigilanza, distingue tra:

- **attività finanziarie non deteriorate**, altrimenti definite "**Esposizioni Performing**" ovvero "Esposizioni in bonis";

- **attività finanziarie deteriorate**, altrimenti definite “**Esposizioni Non Performing**” ovvero “**Esposizioni in default**”, che vengono ripartite, indipendentemente dall’acquisizione di eventuali garanzie (reali o personali) a supporto delle esposizioni, nelle seguenti **tre categorie segnaletiche**:
  - **Esposizioni scadute deteriorate** (c.d. **Past Due**), esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate a sofferenza o tra le inadempienze probabili, che, per almeno 90 giorni consecutivi, presentano importi di arretrato o sconfini, calcolati a livello di Gruppo UBI, al di sopra di entrambe le Soglie di Rilevanza, rispettivamente assoluta e relativa, come di seguito rappresentate:
    - **Soglia di Rilevanza "assoluta"**, differenziata per tipologia di esposizione, ossia € 100,00 per le esposizioni al dettaglio (Privati e Imprese Retail) e € 500,00 per le esposizioni diverse dalle esposizioni al dettaglio (esposizioni diverse da Privati e Imprese Retail). Essa è rappresentata dal valore massimo che può raggiungere la somma di tutti gli importi in arretrato / sconfini dovuti da un debitore nei confronti del Gruppo UBI;
    - **Soglia di Rilevanza "relativa"**, pari all’1%. Il valore che deve essere confrontato con tale soglia è calcolato come rapporto tra la somma degli importi in arretrato / sconfini (numeratore) e la somma degli importi complessivi di tutte le esposizioni (utilizzato) verso lo stesso debitore erogati dall’ex Gruppo UBI Banca (crediti cosiddetti “per cassa”);
  - **Inadempienze probabili**, (anche definite **Unlikely to pay**), a giudizio dell’azienda, improbabilità che senza il ricorso ad iniziative quali l’escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni (vi rientrano, ad esempio, le esposizioni verso debitori che hanno proposto ricorso per concordato preventivo “in bianco” ex art. 161 L.F. o domanda di concordato con continuità aziendale ex art. 186-bis L.F., in entrambi i casi dalla data di presentazione della domanda e sino a quando siano noti gli esiti dell’istanza);
  - **Sofferenze**, complesso delle esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall’azienda.

I criteri previsti dalla Società per la rettifica dei crediti sono adottati:

- in forma ANALITICA per le categorie:
  - sofferenze;
  - inadempienze probabili;
  - esposizioni scadute deteriorate;per le quali i criteri adottati riguardano:
  - la possibilità di recupero e il valore di rivendita del bene oggetto del contratto;
  - le informazioni sulla situazione economico-finanziaria complessiva del cliente;
  - la valutazione delle garanzie accessorie al contratto.
- in forma COLLETTIVA per tutti i portafogli di attività per le quali non sono riscontrati elementi oggettivi di perdita e che pertanto vengono assoggettati ad una valutazione collettiva, determinata a livello Consolidato dall’Area Risk Management dell’ex Gruppo UBI Banca.

La Società, al fine della sistemazione definitiva di crediti ad andamento anomalo, può adottare le seguenti soluzioni:

1. stralcio dei crediti e transazioni;

2. cessione dei crediti a terzi;
3. write off.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli / qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	69.475.260	223.960.316	148.166	17.970.671	4.855.540.124	5.167.094.537
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	16.093.768	14.716.498				30.810.267
<b>Totale al 31/12/2020</b>	<b>85.569.029</b>	<b>238.676.815</b>	<b>148.166</b>	<b>17.970.671</b>	<b>4.855.540.124</b>	<b>5.197.904.803</b>
<b>Totale al 31/12/2019</b>	<b>142.122.027</b>	<b>277.389.905</b>	<b>12.587.378</b>	<b>48.665.316</b>	<b>5.204.551.472</b>	<b>5.685.316.098</b>

I dati illustrati nella tabella sopra riportata (e in quella seguente) si riferiscono alle seguenti Voci di Stato Patrimoniale attivo:

- voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" per Euro 5.167.094.537;
- voce 110 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" per Euro 30.810.267.

#### 2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	446.205.885	152.622.143	293.583.742	4.744.882	4.917.430.653	43.919.858	4.873.510.794	5.167.094.537
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	228.396.760	197.586.494	30.810.267	939.459				30.810.267
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>674.602.646</b>	<b>350.208.637</b>	<b>324.394.009</b>	<b>5.684.341</b>	<b>4.917.430.653</b>	<b>43.919.858</b>	<b>4.873.510.794</b>	<b>5.197.904.803</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>801.554.623</b>	<b>369.455.313</b>	<b>432.099.311</b>		<b>5.298.024.188</b>	<b>44.807.401</b>	<b>5.253.216.787</b>	<b>5.685.316.098</b>

(\*) Valore da esporre a fini informativi

#### 3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.573.774	1.944.866	3.543.810	6.438.632	3.651.093	818.495	3.520.183	4.310.117	160.733.868
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
2. Attività finanziarie in corso di dismissione									27.328.061
<b>TOTALE 31/12/2020</b>	<b>1.573.774</b>	<b>1.944.866</b>	<b>3.543.810</b>	<b>6.438.632</b>	<b>3.651.093</b>	<b>818.495</b>	<b>3.520.183</b>	<b>4.310.117</b>	<b>188.061.929</b>
<b>TOTALE 31/12/2019</b>	<b>14.925.051</b>	<b>2.129.832</b>	<b>445.031</b>	<b>7.104.997</b>	<b>13.558.250</b>	<b>10.502.153</b>	<b>9.025.933</b>	<b>21.769.874</b>	<b>269.819.517</b>

#### 4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Cassa/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive													Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale		
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio					Attività rientranti nel terzo stadio			Di cui attività finanziarie impiegate acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio	
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie a costo di finanziamento	di cui svalutazioni individuali	di cui svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie a costo di finanziamento	di cui svalutazioni individuali	di cui svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie a costo di finanziamento						di cui svalutazioni individuali
Esistenze iniziali	10.767.185				10.767.185	34.040.216				34.040.216	369.455.313				369.455.313	3.795.049	44.216	83.934	414.390.863
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate											(83.069.409)			(83.069.409)	(27.816)			(83.069.409)	
Cancellazioni diverse dai write-off																			
Rettifiche/riprese di valore nette per rischi di credito (+/-)	3.066.355				3.066.355	(3.953.898)				(3.953.898)	(133.783.781)			197.586.494	63.822.733	(1.141.454)	67.502	(29.191)	62.973.501
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																			
Cambiamenti della metodologia di stima																			
Write-off non rilevati direttamente a conto economico																			
Altre variazioni																			
Rimanenze finali	13.833.540				13.833.540	30.086.318				30.086.318	152.622.143			197.586.494	350.208.637	2.625.779	111.718	54.742	394.294.955
Recupero da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																			
Write-off rilevati direttamente a conto economico																			

#### 5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	182.631.373	286.736.120	32.521.795	12.331.330	16.322.931	3.591.532
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	1.290.311	315.977				
<b>TOTALE 31/12/2020</b>	<b>183.921.684</b>	<b>287.052.098</b>	<b>32.521.795</b>	<b>12.331.330</b>	<b>16.322.931</b>	<b>3.591.532</b>
<b>TOTALE 31/12/2019</b>	<b>230.933.181</b>	<b>324.182.718</b>	<b>44.411.572</b>	<b>23.244.881</b>	<b>24.251.642</b>	<b>3.282.665</b>

#### 5a. Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
<b>A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato</b>	<b>88.740.537</b>	<b>182.235.652</b>	<b>5.701.926</b>	<b>2.633.954</b>	<b>3.059.238</b>	<b>1.075.553</b>
A.1 Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	83.987.183	178.689.466	5.584.337	2.633.954	3.059.238	1.075.553
A.2 Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	4.753.354	3.546.186	117.589			
A.3 Nuovi finanziamenti						
<b>B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>						
B.1 Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL						
B.2 Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione						
B.3 Nuovi finanziamenti						
<b>TOTALE 31/12/2020</b>	<b>88.740.537</b>	<b>182.235.652</b>	<b>5.701.926</b>	<b>2.633.954</b>	<b>3.059.238</b>	<b>1.075.553</b>
<b>TOTALE 31/12/2019</b>	<b>N/D</b>	<b>N/D</b>	<b>N/D</b>	<b>N/D</b>	<b>N/D</b>	<b>N/D</b>

## 6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

### 6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>					
a) Sofferenze	1.095.890		816.545	279.345	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	465.526		192.450	273.076	
b) Inadempienze probabili	1.379.968		272.493	1.107.475	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) Esposizioni scadute deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate		383.160.152	406.513	382.753.639	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		63.644	635	63.009	
<b>TOTALE A</b>	<b>2.475.858</b>	<b>383.160.152</b>	<b>1.495.551</b>	<b>384.140.459</b>	
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>					
a) Deteriorate					
a) Non deteriorate		2.260.068	127	2.259.940	
<b>TOTALE B</b>		<b>2.260.068</b>	<b>127</b>	<b>2.259.940</b>	
<b>TOTALE A+B</b>	<b>2.475.858</b>	<b>385.420.219</b>	<b>1.495.678</b>	<b>386.400.399</b>	

\* Valore da esporre a fini informativi

## 6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>1.071.193</b>	<b>2.348.467</b>	<b>15.523</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>505.534</b>	<b>707.831</b>	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		696.332	
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	304.872	10.120	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	200.662	1.379	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>480.837</b>	<b>1.676.330</b>	<b>15.523</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	857		5.403
C.2 write-off			
C.3 incassi	479.980	1.371.458	
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		304.872	10.120
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 Altre variazioni in diminuzione			
<b>D. Esposizione lorda finale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>1.095.890</b>	<b>1.379.968</b>	

## 6.2bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>986.246</b>	<b>3.888.708</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>43.275</b>	<b>63.644</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
B.3 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	34.842	63.644
B.5 altre variazioni in aumento	8.433	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>563.995</b>	<b>3.888.708</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	563.995	3.888.708
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
C.4 write-off		
C.5 incassi		
C.6 realizzi per cessione		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione		
<b>D. Esposizione lorda finale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>465.526</b>	<b>63.644</b>

### 6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>402.228</b>	<b>175.882</b>	<b>534.273</b>	<b>28.580</b>	<b>122</b>	
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>650.540</b>	<b>16.568</b>	<b>493.715</b>			
B.1 rettifiche di valore di attività impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	475.434	12.907	239.427			
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	175.106	3.661	254.288			
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>236.223</b>		<b>755.495</b>	<b>28.580</b>	<b>122</b>	
C.1 riprese di valore da valutazione			22.516			
C.2 riprese di valore da incasso			28.580	28.580		
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	236.223		684.815			
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			19.584		122	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
<b>D. Rettifiche complessive finali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>816.545</b>	<b>192.450</b>	<b>272.494</b>			

### 6.4 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>					
a) Sofferenze	346.949.458		261.659.775	85.289.683	4.744.882
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	72.129.811		42.573.923	29.555.888	
b) Inadempienze probabili	325.023.769		87.454.428	237.569.340	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	233.133.739		58.999.395	174.134.344	
c) Esposizioni scadute deteriorate	153.561		5.395	148.166	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate		20.760.934	2.790.263	17.970.671	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		2.084.570	23.195	2.061.375	
e) Altre esposizioni non deteriorate		4.513.509.567	40.723.082	4.472.786.485	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		143.588.537	6.896.136	136.692.401	
<b>TOTALE A</b>	<b>672.126.788</b>	<b>4.534.270.501</b>	<b>392.632.944</b>	<b>4.813.764.344</b>	<b>4.744.882</b>
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>					
a) Deteriorate					
a) Non deteriorate		94.918.486	166.333	94.752.153	
<b>TOTALE B</b>		<b>94.918.486</b>	<b>166.333</b>	<b>94.752.153</b>	
<b>TOTALE A+B</b>	<b>672.126.788</b>	<b>4.629.188.987</b>	<b>392.799.277</b>	<b>4.908.516.498</b>	<b>4.744.882</b>

\* Valore da esporre a fini informativi

#### 6.4a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>				
<b>A. Finanziamenti in sofferenze</b>	<b>6.910</b>	<b>(1.236)</b>	<b>5.674</b>	
a) Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	6.910	(1.236)	5.674	
b) Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti				
<b>B. Finanziamenti in inadempienze probabili</b>	<b>11.362.683</b>	<b>(2.138.771)</b>	<b>9.223.912</b>	
a) Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	8.842.894	(1.336.077)	7.506.817	
b) Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	2.519.789	(802.694)	1.717.095	
c) Nuovi finanziamenti				
<b>C. Finanziamenti scaduti deteriorati</b>				
a) Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL				
b) Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti				
<b>D. Altri finanziamenti scaduti non deteriorati</b>	<b>4.942.307</b>	<b>(102.850)</b>	<b>4.839.458</b>	
a) Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	4.684.094	(101.826)	4.582.268	
b) Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	258.213	(1.024)	257.189	
c) Nuovi finanziamenti				
<b>E. Altri finanziamenti non deteriorati</b>	<b>1.768.350.407</b>	<b>(24.153.497)</b>	<b>1.744.196.910</b>	
a) Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	1.698.261.061	(22.998.343)	1.675.262.718	
b) Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	70.089.346	(1.155.154)	68.934.192	
c) Nuovi finanziamenti				
<b>TOTALE (A+B+C+D+E)</b>	<b>1.784.662.307</b>	<b>(26.396.353)</b>	<b>1.758.265.954</b>	

\* Valore da esporre a fini informativi

#### 6.5 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>435.741.108</b>	<b>349.286.422</b>	<b>13.091.911</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>49.014.626</b>	<b>67.173.673</b>	<b>212.687</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	3.760.125	46.154.014	159.537
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	37.210.258	6.508.087	43.452
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	8.044.243	14.511.572	9.698
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>137.806.275</b>	<b>91.436.326</b>	<b>13.151.038</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	17.231	17.996.083	2.905.592
C.2 write-off	91.196.549	684.815	38.693
C.3 incassi	18.535.324	38.563.637	1.204.432
C.4 realizzi per cessioni	419.151		
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	567.686	34.191.791	9.002.321
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	27.070.334		
<b>D. Esposizione lorda finale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>346.949.459</b>	<b>325.023.769</b>	<b>153.561</b>

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>289.438.824</b>	<b>170.920.416</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>65.246.387</b>	<b>25.487.298</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	46.444.123	10.606.537
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	18.802.264	
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		14.880.761
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione		
B.5 altre variazioni in aumento		
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>49.421.661</b>	<b>50.734.607</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		26.345.596
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	14.880.761	
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		18.802.264
C.4 write-off		
C.5 Incassi	34.540.900	5.586.747
C.6 realizzi per cessione		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione		
<b>D. Esposizione lorda finale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>305.263.550</b>	<b>145.673.107</b>

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>294.288.045</b>	<b>20.894.670</b>	<b>73.710.711</b>	<b>40.906.955</b>	<b>519.934</b>	<b>160.278</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>92.452.222</b>	<b>26.832.255</b>	<b>31.394.272</b>	<b>27.879.581</b>	<b>43.631</b>	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	85.551.030	21.674.015	31.292.412	27.760.846	4.594	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	6.901.193	5.158.240	101.860	118.735	39.036	
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>125.080.492</b>	<b>5.153.003</b>	<b>17.650.554</b>	<b>9.787.140</b>	<b>558.169</b>	<b>160.278</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	3.296.817	2.424.870	4.911.687	2.201.359	106.987	
C.2 riprese di valore da incasso	3.389.017	2.714.087	5.807.939	2.477.387	50.765	5.742
C.3 utili da cessione	208.343					
C.4 write-off	90.960.326				38.693	
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	159.125	14.045	6.930.928	5.108.394	361.725	154.536
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione	27.066.865					
<b>D. Rettifiche complessive finali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>261.659.775</b>	<b>42.573.922</b>	<b>87.454.429</b>	<b>58.999.395</b>	<b>5.395</b>	

## 7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>12.967.928</b>	<b>557.494.394</b>	<b>939.750.566</b>	<b>859.530.088</b>	<b>177.021.232</b>	<b>51.545.985</b>	<b>2.765.326.345</b>	<b>5.363.636.538</b>
- Primo stadio	12.961.463	544.244.687	880.165.694	639.867.738	75.550.846	14.525.893	2.073.521.281	4.240.837.600
- Secondo stadio	6.466	13.249.707	54.577.545	210.096.494	99.102.483	27.469.537	272.090.820	676.593.052
- Terzo stadio			5.007.327	9.565.856	2.367.903	9.550.555	419.714.244	446.205.885
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>				<b>6.505.899</b>			<b>221.890.861</b>	<b>228.396.760</b>
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio				6.505.899			221.890.861	228.396.760
<b>Totale (A+B+C)</b>	<b>12.967.928</b>	<b>557.494.394</b>	<b>939.750.566</b>	<b>866.035.987</b>	<b>177.021.232</b>	<b>51.545.985</b>	<b>2.987.217.206</b>	<b>5.592.033.298</b>
<i>di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate</i>			1.765.872		4.442.091		42.319.977	48.527.940
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>12.396.659</b>	<b>11.341.251</b>	<b>11.799.347</b>	<b>5.186.038</b>	<b>302.223</b>	<b>3.607</b>	<b>56.149.429</b>	<b>97.178.554</b>
- Primo stadio	12.396.659	11.258.931	11.504.423	4.132.832	280.863		54.534.336	94.108.043
- Secondo stadio		82.320	294.924	1.053.206	21.360	3.607	1.615.094	3.070.511
- Terzo stadio								
<b>Totale (D)</b>	<b>12.396.659</b>	<b>11.341.251</b>	<b>11.799.347</b>	<b>5.186.038</b>	<b>302.223</b>	<b>3.607</b>	<b>56.149.429</b>	<b>97.178.554</b>
<b>Totale (A+B+C+D)</b>	<b>25.364.587</b>	<b>568.835.644</b>	<b>951.549.913</b>	<b>871.222.025</b>	<b>177.323.455</b>	<b>51.549.591</b>	<b>3.043.366.636</b>	<b>5.689.211.852</b>

La distribuzione delle esposizioni in base alle classi di rating esterni fa riferimento alle classi di merito creditizio attribuite da Cerved Group S.p.A..

In sintesi si riporta di seguito il mapping utilizzato relativamente ai rating al lungo termine per le esposizioni verso imprese ed altri soggetti:

- Classe di merito 1: A1.1 - A1.2 - A1.3
- Classe di merito 2: A2.1 - A2.2 - A3.1
- Classe di merito 3: B1.1 - B1.2
- Classe di merito 4: B2.1 - B2.2
- Classe di merito 5: C1.1
- Classe di merito 6: C1.2 - C2.1

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating interni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating interni														Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6	Classe 7	Classe 8	Classe 9	Classe 10	Classe 11	Classe 12	Classe 13	Classe 14		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>174.228.755</b>	<b>640.021.784</b>	<b>754.066.861</b>	<b>640.723.425</b>	<b>410.740.394</b>	<b>284.418.587</b>	<b>89.460.762</b>	<b>24.115.606</b>	<b>7.137.436</b>	<b>42.473.090</b>	<b>3.152.124</b>	<b>17.664.976</b>	<b>898.350</b>	<b>9.602.365</b>	<b>2.264.932.024</b>	<b>5.363.636.538</b>
- Primo stadio	162.352.715	622.543.174	716.648.503	563.428.316	346.376.268	180.879.572	32.992.843	5.775.119	786.991	27.157.690	1.183.216	649.327	171.992	397.974	1.579.493.900	4.240.837.600
- Secondo stadio	11.876.039	17.416.825	34.470.653	72.515.123	58.343.379	97.765.695	50.599.495	15.388.316	1.534.809	9.019.638	68.889	3.147.810	17.943		304.428.439	676.593.052
- Terzo stadio		61.785	2.947.705	4.779.986	6.020.747	5.773.320	5.868.424	2.952.170	4.815.637	6.295.762	1.900.019	13.867.839	708.415	9.204.391	381.009.685	446.205.885
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>																
- Primo stadio																
- Secondo stadio																
- Terzo stadio																
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>															<b>228.396.760</b>	<b>228.396.760</b>
- Primo stadio																
- Secondo stadio																
- Terzo stadio																
<b>Totale (A+B+C)</b>	<b>174.228.755</b>	<b>640.021.784</b>	<b>754.066.861</b>	<b>640.723.425</b>	<b>410.740.394</b>	<b>284.418.587</b>	<b>89.460.762</b>	<b>24.115.606</b>	<b>7.137.436</b>	<b>42.473.090</b>	<b>3.152.124</b>	<b>17.664.976</b>	<b>898.350</b>	<b>9.602.365</b>	<b>2.264.932.024</b>	<b>5.592.033.298</b>
<i>di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate</i>															<b>48.527.940</b>	<b>48.527.940</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>															<b>97.178.554</b>	<b>97.178.554</b>
- Primo stadio															94.108.043	94.108.043
- Secondo stadio															3.070.511	3.070.511
- Terzo stadio																
<b>Totale (D)</b>															<b>97.178.554</b>	<b>97.178.554</b>
<b>Totale (A+B+C+D)</b>	<b>174.228.755</b>	<b>640.021.784</b>	<b>754.066.861</b>	<b>640.723.425</b>	<b>410.740.394</b>	<b>284.418.587</b>	<b>89.460.762</b>	<b>24.115.606</b>	<b>7.137.436</b>	<b>42.473.090</b>	<b>3.152.124</b>	<b>17.664.976</b>	<b>898.350</b>	<b>9.602.365</b>	<b>2.362.110.578</b>	<b>5.689.211.852</b>

## 8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

	Esposizione creditizia cancellata	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore di bilancio	
					di cui ottenute nel corso dell'esercizio
<b>A. Attività materiali</b>	<b>56.786.339</b>	<b>56.786.339</b>		<b>56.786.339</b>	<b>5.433.339</b>
A.1. Ad uso funzionale					
A.2. A scopo di investimento	56.786.339	56.786.339		56.786.339	5.433.339
A.3. Rimanenze					
<b>B. Titoli di capitale e titoli di debito</b>					
<b>C. Altre attività</b>					
<b>D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</b>					
D.1. Attività materiali					
D.2. Altre attività					
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>56.786.339</b>	<b>56.786.339</b>		<b>56.786.339</b>	<b>5.433.339</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>63.006.981</b>	<b>66.898.304</b>	<b>(3.891.324)</b>	<b>63.006.981</b>	<b>29.367.870</b>

## 9. Concentrazione del credito

Di seguito vengono elencate le principali branche di attività economica verso cui la Società ha erogato crediti.

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte:

<b>9.1 Distribuzione dei finanziamenti</b>	
Altri enti pubblici	175.668.467
Società finanziarie	84.905.824
Imprese non finanziarie	4.850.808.327
Banche	302.990.254
Altri soggetti	274.838.980
<b>Totale</b>	<b>5.689.211.852</b>

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte:

<b>9.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte</b>	
Nord-Ovest	3.209.724.599
Centro	1.320.327.313
Nord-Est	705.272.035
Sud e isole	449.533.180
Stato estero	4.354.725
<b>Totale</b>	<b>5.689.211.852</b>

### 9.3 Grandi esposizioni

	Valore di bilancio	Valore ponderato
Ammontare	688.686.002	79.741.992
Numero	6	6

### 10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Al fine di ottenere una misurazione di sintesi del rischio di insolvenza delle controparti captive, la Società utilizza per scopi gestionali (quindi non regolamentari/di determinazione del requisito patrimoniale) i sistemi di rating sviluppati dalla Capogruppo per i segmenti corporate e retail. Tali sistemi di rating sono stati stimati sulla clientela del Gruppo UBI Banca, cioè la clientela captive per UBI Leasing, tuttavia il patrimonio informativo specifico di UBI Leasing (ad esempio i dati andamentali del rapporto) non confluisce negli algoritmi di calcolo dei rating. In questo senso, quindi, la Società beneficia del patrimonio informativo raccolto dal Gruppo e sintetizzato nei singoli rating, che sono utilizzati nel processo del credito come riportato sopra, ma senza contribuirvi con i propri dati.

I modelli di rating sono differenziati per tipologia di clientela (cosiddetti segmenti credit risk: Privati, Imprese Retail, Small Business, Corporate e Large Corporate); tali modelli sono suddivisi in 9 classi di rischio, da 1 (minor rischio) a 9 (maggior rischio) che vengono compattate a scopi gestionali in Rischio Basso, Medio, Alto.

Inoltre per tutti i gruppi economici che comprendono almeno una controparte con segmento Credit Risk "Large Corporate", "Corporate" o "Small Business" è definito, sulla base dei rating assegnati alle singole controparti, un giudizio di sintesi del gruppo stesso articolato nelle seguenti classi: molto solido, solido, medio, debole, molto debole; per i predetti gruppi economici viene inoltre calcolato automaticamente, sulla base dei rating assegnati alle singole controparti che ne fanno parte ponderati per gli affidamenti alle stesse concessi, un rating medio ponderato di gruppo economico.

Relativamente alle controparti che, sulla scorta della procedura di Internal Rating siano classificate a Rischio Alto, è esclusa la possibilità di concedere finanziamenti ed eventuali delibere ad esse relative potranno essere assunte in casi eccezionali ed opportunamente motivati solo con espressa delibera da parte degli organi facoltizzati di UBI Leasing una volta recepito il parere di affidabilità positivo espresso da UBI Banca (il primo organo facoltizzato per l'apposizione di tale parere è il Responsabile Crediti Centrali). Le controparti con Rischio Alto sono pertanto escluse dal regime del "silenzio/assenso". Analogamente sono escluse dal regime del "silenzio/assenso" le controparti che, sempre sulla scorta della procedura di Internal Rating, siano classificate a Rischio Medio, le delibere ad esse relative potranno essere assunte solo con espressa delibera da parte degli organi facoltizzati della Società una volta recepito il parere di affidabilità positivo espresso da UBI Banca. Sono inoltre escluse dal regime del "silenzio/assenso" le controparti prive di rating (categoria in cui rientrano anche le "controparti istituzionali"), con rating non valido e le controparti con rating di default; le delibere ad esse relative potranno essere assunte solo con espressa delibera da parte degli organi facoltizzati della Società una volta recepito il parere di affidabilità positivo espresso da UBI Banca.

### 11. Altre informazioni di natura quantitativa

Con riferimento alle informazioni richieste dall'IFRS 7 paragrafo 36 lettera b) si fa rimando a quanto esposto alla tabella 4.6 della Parte B della presente Nota Integrativa.

Con riferimento alle informazioni di cui all'IFRS 7 paragrafo 38 si segnala che, per effetto della escussione di garanzie detenute, UBI Leasing è entrata in possesso di beni in leasing in seguito a risoluzioni contrattuali. Per quanto riguarda la natura e l'ammontare, nonché le politiche adottate dalla Società per il loro realizzo, si fa rimando a quanto esposto relativamente ai crediti deteriorati e al rischio di credito nella Parte D della presente Nota Integrativa.

## 3.2 Rischi di mercato

### 3.2.1 Rischio di tasso d'interesse

#### Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di tasso di interesse è definito come il rischio attuale o prospettico di una variazione del margine di interesse e del valore economico della Società, a seguito di variazioni inattese dei tassi d'interesse che impattano sulle attività, passività e poste fuori bilancio.

La misurazione, il monitoraggio ed il reporting dell'esposizione al rischio tasso di interesse sono effettuati dall'Area Capital & Liquidity Risk Management di UBI Banca, che provvede su base mensile:

- a effettuare analisi di sensitivity del valore economico (fair value risk) finalizzata alla misurazione della variazione del valore del patrimonio in scenari di shock paralleli della curva dei tassi di riferimento;
- a effettuare, attraverso un'analisi di gap statico (assumendo cioè che le posizioni siano costanti nel corso del periodo), un'analisi di sensitivity del margine di interesse (cash flow risk), che si focalizza sulle variazioni reddituali su un orizzonte temporale di dodici mesi valutate in scenari di shock paralleli della curva dei tassi di riferimento.

L'analisi di sensitivity del valore economico include una stima degli impatti derivanti dal fenomeno di estinzione anticipata degli impieghi, indipendentemente dalla presenza di opzioni di rimborso anticipato definite contrattualmente.

La stima di variazione del margine include una stima dell'effetto reinvestimento/rifinanziamento dei flussi in scadenza.

- Attività di copertura del fair value

Al 31/12/2020 nel bilancio di UBI Leasing è in essere una relazione di copertura a variazioni avverse di Fair Value (Fair Value Hedge) per un ammontare nominale di circa 38 milioni di euro.

Tale copertura è realizzata tramite uno strumento derivato di tipo Interest Rate Swap.

- Attività di copertura dei flussi finanziari

Al 31/12/2020 nel bilancio di UBI Leasing non sono presenti relazioni di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge).

## 1. Aspetti generali

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. *Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie*

*Valuta di denominazione*

*Euro*

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>3.908.318.619</b>	<b>513.026.422</b>	<b>31.300.145</b>	<b>57.725.722</b>	<b>306.953.001</b>	<b>268.452.071</b>	<b>111.387.786</b>	
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	3.908.318.619	513.026.422	31.300.145	57.725.722	306.953.001	268.452.071	111.387.786	
1.3 Alte attività								
<b>2. Passività</b>	<b>27.337.937</b>	<b>4.268.583.977</b>	<b>1.051.259.319</b>	<b>11.360.021</b>	<b>13.587.056</b>	<b>75.005.295</b>	<b>1.934.792</b>	
2.1 Debiti	26.866.072	4.268.583.977	1.051.259.319	11.360.021	13.587.056	5.295	1.934.792	
2.2 Titoli di debito	471.865					75.000.000		
2.3 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>37.991.000</b>						<b>37.991.000</b>	
<b>Opzioni</b>								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
<b>Altri derivati</b>								
3.3 Posizioni lunghe	37.991.000						37.991.000	
3.4 Posizioni corte	37.991.000						37.991.000	

*Valuta di denominazione*

*Altre valute*

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>63.379</b>	<b>677.657</b>						
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	63.379	677.657						
1.3 Alte attività								
<b>2. Passività</b>								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>Opzioni</b>								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
<b>Altri derivati</b>								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

La tabella riporta la distribuzione temporale delle attività, delle passività e degli strumenti derivati secondo la durata residua per data di riprezzamento. Per le operazioni con piano d'ammortamento è stata considerata la durata residua delle singole rate come risultante dal piano d'ammortamento.

#### 2. *Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse*

L'esposizione al rischio di tasso di interesse di UBI Leasing, misurato attraverso la sensitivity analysis in uno scenario di shift parallelo della curva dei tassi pari a +200 bp, si attesta a fine periodo, al lordo dell'effetto derivante dal fenomeno relativo alle estinzioni anticipate, a -41,4 milioni di euro. La misura di rischio, al netto dell'impatto derivante dal fenomeno relativo alle estinzioni anticipate, si attesta a -36,1 milioni di euro, pari al 9,98% dei Fondi Propri, a fronte di una soglia di attenzione pari al 20%, calcolata sullo stesso aggregato.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse, misurato attraverso la sensitivity analysis in uno scenario di shift parallelo della curva dei tassi pari a -200 bp, è sostanzialmente nulla. Tale esposizione risulta influenzata dal vincolo imposto alla non negatività dei tassi e dunque dall'applicazione di un floor allo shift della relativa curva.

### 3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

In merito alle altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse, non si forniscono ulteriori informazioni in quanto l'informativa precedentemente predisposta è ritenuta esaustiva.

#### 3.2.2 Rischio di prezzo

La Società non detiene strumenti finanziari soggetti al rischio di prezzo.

#### 3.2.3 Rischio di cambio

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali

L'operatività della Società in cambi si intrinseca esclusivamente in un contratto di locazione finanziaria sottoscritto in Dollari USA.

#### Informazioni di natura quantitativa

##### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari Canadesi	Franchi Svizzeri	Altre valute
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>741.036</b>					
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti	741.036					
1.4 Altre attività finanziarie						
<b>2. Altre attività</b>						
<b>3. Passività Finanziarie</b>						
3.1 Debiti						
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività Finanziarie						
<b>4. Altre passività</b>						
<b>5. Derivati</b>						
5.1 Posizioni lunghe						
5.2 Posizioni corte						
<b>Totale attività</b>	<b>741.036</b>					
<b>Totale passività</b>						
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>741.036</b>					

## 2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

Non si evidenziano ulteriori informazioni.

## 3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di cambio

Non si evidenziano ulteriori informazioni.

### 3.3 Rischi operativi

#### Informazioni di natura qualitativa

Nel corso dell'anno 2020 la Società ha avviato le attività relative al processo annuale di Self Risk Assessment, tuttora in fase di valutazione ed i cui esiti non sono disponibili alla data della presente rilevazione.

#### Informazioni di natura quantitativa

Viene di seguito riportata la composizione percentuale degli eventi di rischio operativo censiti nel corso del 2020<sup>1</sup>, secondo quanto definito dall'Accordo di Basilea sul Capitale e recepito dalle disposizioni di vigilanza prudenziale.

La classificazione di primo livello (event type) degli eventi è la seguente:

- frode interna;
- frode esterna;
- rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro;
- clientela, prodotti e prassi professionali;
- danni da eventi esterni;
- interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi;
- esecuzione, consegna e gestione dei processi.

La tabella sotto riportata evidenzia le fattispecie di rischio rilevate nell'esercizio 2020 in merito ai rischi operativi "puri", che quindi non rilevano una sovrapposizione con altre tipologie di rischio.

Le evidenze quantitative sono circoscritte ai soli eventi con valore unitario superiore a 500 Euro.

Anno di rilevazione	Clientela, prodotti e prassi professionali	Esecuzione, consegna e gestione dei processi	Danni da eventi esterni	Totale
2020	47,06%	47,06%	5,88%	100,00%

<sup>1</sup> Eventi in stato "approvato aperto" o "approvato chiuso"

### 3.4 Rischio di liquidità

#### Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di liquidità si riferisce alla capacità o meno della Società di far fronte alle proprie obbligazioni di pagamento e/o di raccogliere sul mercato fondi aggiuntivi (funding liquidity risk), oppure alla possibilità che il valore di una eventuale liquidazione di alcune attività differisca significativamente dai correnti valori di mercato (asset liquidity risk).

Per rischio di liquidità strutturale si intende il rischio derivante da uno squilibrio tra le fonti di finanziamento ed impiego.

I presidi del rischio di liquidità, attraverso il monitoraggio e la verifica periodica del rispetto dei limiti previsti, compete alle strutture competenti di UBI Banca.

Il presidio gestionale dell'equilibrio strutturale viene perseguito attraverso l'utilizzo di modelli che valutano il grado di stabilità delle poste del passivo ed il grado di liquidabilità delle poste dell'attivo al fine di contenere il rischio associato ed il rispetto delle soglie definite nell'ambito delle politiche di governo dei rischi.

La valutazione del grado di stabilità delle passività e del grado di liquidabilità delle attività è basata principalmente su criteri di vita residua e sulla classificazione delle controparti che contribuiscono alla definizione della ponderazione delle poste attive e passive.

#### Informazioni di natura quantitativa

##### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

###### Valuta di denominazione

\*euro

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>431.648.211</b>	<b>445.371</b>	<b>2.194.180</b>	<b>3.749.501</b>	<b>148.989.093</b>	<b>214.037.715</b>	<b>417.121.231</b>	<b>1.241.308.222</b>	<b>848.723.983</b>	<b>2.007.766.009</b>	
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	408.520.994	445.371	2.194.180	3.749.501	148.989.093	214.037.715	417.121.231	1.241.308.222	848.723.983	2.007.766.009	
A.4 Altre attività	23.127.217										
<b>Passività per cassa</b>	<b>26.044.375</b>	<b>1.966.426.015</b>	<b>11</b>	<b>10.577.268</b>	<b>541.216.789</b>	<b>1.821.973.220</b>	<b>881.126.663</b>	<b>67.345.665</b>	<b>35.441.409</b>	<b>100.178.110</b>	
B.1 Debiti verso											
- Banche	3.170.579	1.938.827.686		714.647	540.949.329	1.821.622.768	880.344.008	65.814.980	34.577.981	24.021.641	
- Società finanziarie	823.511		11	92.791	267.460	350.452	579.129	1.130.280	626.806	1.064.747	
- Clientela	21.578.420	27.598.329		9.769.830			203.526	400.405	236.622	91.723	
B.2 Titoli di debito	471.865									75.000.000	
B.3 Altre passività											
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>119.160.319</b>				<b>170.200</b>	<b>169.604</b>	<b>335.320</b>	<b>29.626.526</b>	<b>45.742.314</b>		
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi	48.552				51.098	50.919	100.671				
- Differenziali negativi	123.498				119.102	118.685	234.649				
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe	21.809.714							29.626.526	45.742.314		
- Posizioni corte	97.178.554										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

###### Valuta di denominazione

\*altre valute

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	49.052				242.085		242.767	266.585			
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	49.052				242.085		242.767	266.585			
A.4 Altre attività											
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso											
- Banche											
- Società finanziarie											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

### 3.5 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

#### Le coperture contabili

Informazioni di natura qualitativa

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare le perdite rilevabili su un determinato elemento (strumento coperto) e attribuibili ad uno specifico rischio attraverso gli utili derivanti da un diverso elemento (strumento di copertura) qualora quello specifico rischio dovesse concretamente manifestarsi.

UBI Leasing si avvale della facoltà prevista dall' IFRS 9 che consente di continuare ad applicare lo IAS 39 nella rilevazione contabile delle operazioni di copertura. Il paragrafo 86 dello IAS 39 prevede la possibilità di designare le seguenti tre tipologie di relazioni di copertura:

- copertura del fair value
- copertura dei flussi finanziari
- copertura di investimenti esteri

Le regole relative alla contabilizzazione delle operazioni di copertura prevedono eccezioni ai criteri standard di contabilizzazione al fine di consentire di rilevare simultaneamente gli effetti economici e patrimoniali riconducibili allo strumento coperto e allo strumento di copertura. Tale eccezionalità è consentita dai principi contabili internazionali se supportata da formale documentazione e solo a seguito dell'effettuazione di specifici test di efficacia.

#### **A. Attività di copertura del fair value**

L'attività di copertura del fair value (FVH) viene posta in essere al fine di ridurre l'esposizione di UBI Leasing alle variazioni dei tassi di interesse di mercato.

L'attività consiste nel trasformare posizioni a tasso fisso e/o posizioni con opzionalità sul parametro di mercato in posizioni a tasso indicizzato. Viene effettuata sia su poste dell'attivo sia su poste del passivo, attraverso coperture sia specifiche che generiche.

Esempi di relazioni di copertura del fair value sono i seguenti:

- copertura del rischio tasso di interesse associato ad un'attività o una passività a tasso fisso;
- copertura di un impegno irrevocabile ad acquistare un'attività o a sostenere una passività;
- copertura del rischio tasso di interesse di un portafoglio.

La modalità di contabilizzazione del fair value hedge prevede che lo strumento di copertura (il derivato) sia valutato al fair value con le variazioni iscritte a conto economico; il valore dello strumento coperto, che continua ad essere contabilizzato al costo ammortizzato, è rettificato per le variazioni di fair value, con riferimento al rischio oggetto di copertura. Ogni variazione di fair value apportata al valore di carico dello strumento coperto, relativamente al rischio oggetto di copertura, è riconosciuta a conto economico anche se lo strumento coperto è un FVOCI le cui regole valutative prescrivono l'iscrizione del delta fair value a OCI (Other Comprehensive Income). Per quanto attiene specificamente agli impegni irrevocabili, la loro stipula normalmente non porta alla loro rilevazione in Bilancio. Nell'ipotesi in cui essi siano oggetto di copertura del tipo fair value hedge, si provvede a quantificare la variazione di fair value dell'impegno irrevocabile riconoscendolo come attività o passività (voce di Stato Patrimoniale "Altre attività/passività") lungo la durata della copertura. Nel momento in cui l'impegno irrevocabile è regolato e quindi si procede alla iscrizione in Bilancio dell'attività o della passività ad esso correlata, l'ammontare delle variazioni di fair value riconosciuto nel tempo come attività o passività è stornato a fronte del valore iniziale cui iscrivere l'attività o la passività riconosciuta in Bilancio, con la conseguenza di concorrere a formare il primo valore di iscrizione dell'attività o passività.

Va osservato che l'applicazione del fair value hedge di fatto porta alla valutazione dell'elemento coperto ad un valore che non è esattamente né il fair value né il costo ammortizzato in quanto l'aggiustamento di FV:

- è calcolato solo per le variazioni di valore attribuibili al rischio coperto;
- è calcolato solo nel corso della vita della relazione di copertura;
- è limitato alla porzione dello strumento che è coperta.

Nella relazione FVH tutte le variazioni di Fair Value sono immediatamente riconosciute a Conto Economico, comprese le relative porzioni di inefficacia. Infatti, per effetto del modello contabile adottato, all'interno del range di efficacia (ovvero la fascia 80–125%) tutte le variazioni di FV attribuibili al rischio coperto sono portate a CE, tanto sul derivato quanto sull'elemento coperto.

Gli strumenti utilizzati per la copertura del fair value sono genericamente degli "interest rate swap", derivati non quotati, mediante i quali si paga/riceve tasso fisso (a seconda che le operazioni di copertura siano rispettivamente a fronte dell'attivo o del passivo) e si riceve/paga Euribor (con tenor 1,3 o 6 mesi).

UBI Leasing al 31 dicembre 2020 ha in essere una sola relazione di copertura del "fair value" di tipo specifico.

#### ***B. Attività di copertura dei flussi finanziari***

L'attività di copertura dei flussi finanziari (CFH) viene posta in essere al fine di stabilizzare il conto economico e renderlo immune alle variazioni dei parametri di mercato di riferimento.

L'attività viene svolta tipicamente per trasformare raccolta/impieghi da tasso indicizzato a tasso fisso (con lo scopo di mantenere costanti nel tempo i relativi flussi complessivi) o per attenuare gli effetti che attività/passività denominate in divisa generano sul conto economico al variare dei tassi di cambio.

UBI Leasing al 31 dicembre 2020 non ha in essere alcuna relazione di copertura dei flussi finanziari.

#### ***C. Attività di copertura di investimenti esteri***

Una relazione di copertura di investimenti esteri (NIH) consiste nella copertura dell'esposizione di un investimento netto in una gestione estera tramite l'utilizzo di un derivato o di uno strumento non derivato quale strumento di copertura.

Il rischio coperto è l'esposizione alla valuta estera che deriva da un investimento netto in una operazione estera quando le attività nette della gestione estera sono iscritte in bilancio.

UBI Leasing al 31 dicembre 2020 non ha posto in essere alcuna operazione a copertura di investimenti esteri.

#### ***D. Strumenti di copertura***

L'attività di verifica dell'efficacia delle coperture è svolta dall'Area Capital & Liquidity Risk Management della Capogruppo. Le verifiche di efficacia vengono effettuate secondo quanto previsto dai Principi contabili internazionali attraverso test prospettici all'attivazione della copertura, e test prospettici e retrospettivi svolti con cadenza mensile.

#### **TIPOLOGIE DI RISCHIO**

UBI Leasing gestisce attraverso derivati la seguente tipologia di rischio: Rischio Tasso.

##### **Rischio Tasso**

Il rischio tasso è gestito stipulando sul mercato contratti di "interest rate swap" (IRS) a copertura di posizioni a tasso fisso. UBI Leasing utilizza "IRS" a copertura di una esposizione a tasso fisso dell'attivo (coperture specifiche di un credito).

Nel dettaglio il contratto IRS in essere al 31 dicembre 2020 ammonta, in termini di nozionale e per destinazione a:

- Crediti (coperture specifiche): 37,99 milioni di euro

#### **FONTI DI INEFFICACIA**

Le fonti di inefficacia di una relazione di copertura sono ascrivibili ai seguenti aspetti:

##### **Rischio Tasso**

- Negoziazione del derivato a parametri non di mercato
- Nozionale sensibilmente disallineato rispetto al nominale dello strumento coperto
- Errata stima della percentuale di copertura
- Scadenza non coincidente con la scadenza del rischio oggetto di copertura
- Piano di ammortamento del nozionale disallineato rispetto a quello rilevato sullo strumento coperto
- Tenor dei flussi non coincidente con la periodicità dei flussi dello strumento coperto.

La negoziazione di un derivato a parametri non di mercato comporta dei disallineamenti fra il fair value del derivato e il fair value adjustment dello strumento coperto. Nonostante sia i test di efficacia che gli impatti a conto economico siano determinati non dal fair-value assoluto degli strumenti, ma solo dalle loro variazioni nel tempo, le variazioni cumulate dei fair-value dei due strumenti possono divergere sensibilmente generando inefficacia.

Con riferimento al nozionale di riferimento ed al suo eventuale ammortamento nel tempo (inclusa la scadenza finale), anche il suo disallineamento rispetto al profilo dello strumento coperto può generare nel tempo inefficacia (indipendentemente dagli eventi che potranno accadere sullo strumento coperto stesso)

Infine con riferimento al tenor delle due "leg" del derivato, la periodicità dei flussi del derivato garantisce maggior efficacia quanto più coincide con la periodicità dei flussi dello strumento coperto.

#### ***E. Elementi coperti***

UBI Leasing gestisce il rischio tasso finanziandosi con UBI Banca con modalità coerenti con la struttura del proprio attivo. Le operazioni di copertura vengono eventualmente individuate, in service, da UBI Banca secondo logiche di gestione complessiva del rischio.

#### **COPERTURA DEL FAIR VALUE**

Gli elementi coperti nell'ambito delle attività di copertura del fair value sono:

Attivo: complessivamente 38,34 milioni di euro di coperture:

- Copertura specifiche di un finanziamento a tasso fisso

Lo strumento di copertura utilizzato è un Interest rate swap attraverso cui l'entità paga flussi a tasso fisso e riceve flussi a tasso indicizzato, entrambi calcolati su un nozionale all'origine pari a quello dell'elemento o porzione di elemento coperto.

Ai fini della valutazione dell'efficacia, vengono raffrontate le variazioni di fair-value cumulate dei due strumenti, fair-value calcolati attualizzando i rispettivi flussi di cassa mediante curve ad hoc.

Le due valutazioni concorrono a definire un rapporto di copertura che misura il grado di efficacia della relazione.

La principale fonte di inefficacia (parziale o totale) è da ascrivere al venire meno di una quota dello strumento coperto. In particolare, la fonte di possibile inefficacia è da ricondurre a fenomeni quali rinegoziazioni da tasso fisso a tasso variabile, estinzione anche solo parziale del finanziamento, modifica del piano di ammortamento e passaggio dello stato creditizio del debitore da bonis a default.

### Informazioni di natura quantitativa

HEDGE ACCOUNTING: MASSE IN ESSERE	Nozionale Item	Notional Instrument	Adjustment FV Item Contabilità	FV Instrument contabilità	IMPATTO STATO PATRIMONIALE
Finanziamenti a tasso fisso (specifiche)	38.343.154	37.991.000	4.730.458	-4.667.357	63.102
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>38.343.154</b>	<b>37.991.000</b>	<b>4.730.458</b>	<b>-4.667.357</b>	<b>63.102</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>					
<b>IMPATTO COMPLESSIVO</b>					<b>63.102</b>

## Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

### 4.1 Il patrimonio dell'impresa

#### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto è definito dai principi contabili internazionali in via residuale "ciò che resta delle attività dell'impresa dopo aver dedotto tutte le passività". In una logica finanziaria il patrimonio rappresenta l'entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall'impresa.

In merito alle modalità con cui UBI Leasing persegue i propri obiettivi di gestione del patrimonio, si rimanda all'informativa contenuta nella successiva sezione "4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza".

UBI Leasing, in un'ottica integrata di dimensionamento ottimale del patrimonio, si coordina con UBI Banca, che presentandosi come controparte privilegiata nell'accesso ai mercati dei capitali, analizza e coordina le esigenze di patrimonializzazione.

#### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

##### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31/12/2020	Importo 31/12/2019
<b>1. Capitale sociale</b>	<b>383.714.623</b>	<b>644.952.808</b>
<b>2. Sovraprezzi emissione</b>		
<b>3. Riserve</b>	<b>(20.233.536)</b>	<b>(282.415.268)</b>
- di utili	(66.838.534)	(279.020.266)
a) legale		
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	46.604.998	(3.395.002)
<b>4. (Azioni proprie)</b>		
<b>5. Riserve da valutazione</b>	<b>(549.734)</b>	<b>(831.715)</b>
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali	499.257	108.634
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione	278.437	278.437
- Utile/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(1.327.428)	(1.218.786)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
<b>6. Strumenti di capitale</b>		
<b>7. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>(50.158.670)</b>	<b>(53.863.227)</b>
<b>Totale</b>	<b>312.772.684</b>	<b>307.842.599</b>

Importi in unità di Euro

## 4.2 I Fondi propri e i coefficienti di vigilanza

### 4.2.1 Fondi propri

#### 4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Con l'iscrizione al nuovo Albo Unico, la composizione dei fondi propri per gli intermediari finanziari è disciplinata dalla circolare 288 della Banca D'Italia, che recepisce le disposizioni europee di vigilanza sui nuovi requisiti patrimoniali minimi e dal Regolamento UE 575/2013 CRR.

Rispetto alla normativa precedente, gli elementi che componevano il patrimonio di base, ovvero tutti gli elementi che determinano il patrimonio netto aziendale, confluiscono nel CET1 (Capitale primario di classe 1), al quale viene sottratto l'importo delle attività immateriali.

Il Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2), è rappresentato dai prestiti subordinati (le cui caratteristiche sono dettagliate nella Parte B della presente Nota Integrativa).

Con l'introduzione del nuovo principio contabile IFRS9 ed il considerevole impatto sui coefficienti prudenziali, la Società, in accordo con UBI Banca, a seguito comunicazione della Banca d'Italia dell'11 aprile 2018, ha deciso di aderire alla facoltà prevista dall'art. 473 bis del CRR che introduce la possibilità per gli Enti di includere nel loro capitale primario di classe 1 (CET1), per un periodo transitorio di cinque anni, un buffer addizionale, volto a limitare gli effetti sul capitale primario di classe 1 legati all'aumento significativo degli accantonamenti, conseguente all'introduzione dell'IFRS9.

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>286.547.603</b>	<b>318.399.655</b>
B. Filtri prudenziali dal patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>286.547.603</b>	<b>318.399.655</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	<b>286.547.603</b>	<b>318.399.655</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>75.000.000</b>	<b>79.789.272</b>
G. Filtri prudenziali dal patrimonio supplementare		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	<b>75.000.000</b>	<b>79.789.272</b>
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>	<b>75.000.000</b>	<b>79.789.272</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>	<b>361.547.603</b>	<b>398.188.927</b>

Importi in unità di Euro

#### 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

##### 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Come per i fondi propri, anche i coefficienti di vigilanza sono calcolati sulla base delle disposizioni emanate da Banca d'Italia per gli enti finanziari iscritti nel nuovo Albo Unico e contenute nella Circolare 288 del 03/04/2015 e nella Circolare 286 del 17/12/2013, nonché nel regolamento UE 575/2013 CRR.

Il requisito patrimoniale minimo del CET1 è pari al 4,5%, mentre il requisito patrimoniale complessivo è al 6% per gli intermediari che non svolgono attività di raccolta dei depositi.

Con il terzo aggiornamento della circolare 288, pubblicato lo scorso 23 dicembre, è stato recepito l'anticipo della CRR2 anche per gli intermediari finanziari e che riguarda, tra gli altri, la modifica dell'applicazione del CSF, ovvero l'applicazione di un fattore preferenziale dello 0,7619 alle PMI con esposizione di gruppo fino a 2,5 milioni, (prima il limite era 1,5 milioni) oltre ad un ulteriore applicazione dello 0,85 sulla parte eccedente.

L'attività di verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza e della conseguente adeguatezza del patrimonio è costantemente monitorata: nel corso dell'anno e su base trimestrale viene effettuata un'attività di monitoraggio del rispetto dei coefficienti di vigilanza, determinando, laddove necessario, appropriate azioni di indirizzo e controllo sugli aggregati patrimoniali.

Il rispetto dell'adeguatezza patrimoniale viene ottenuto attraverso varie leve, tra cui la principale risulta essere la gestione politica degli impieghi in funzione della rischiosità delle controparti. Altre eventuali leve attuate al rispetto dell'adeguatezza patrimoniale possono essere la politica di payout e la definizione di operazioni di finanza strategica (aumenti di capitale, prestiti convertibili, obbligazioni subordinate, ecc.).

Alla data del 31 dicembre 2020 il Tier 1 Capital Ratio si attesta al 6,39%, mentre il Total Capital Ratio è pari al 8,06%.

#### 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
A.1 Rischio di Credito e di Controparte	5.886.078.884	6.437.856.945	4.167.454.494	4.759.137.751
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
B.1 Rischio di credito e di controparte			250.047.270	285.548.265
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			19.067.940	20.256.210
B.5 Totale requisiti prudenziali			269.115.210	305.804.475
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			4.485.253.543	5.096.741.258
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			6,39%	6,25%
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			8,06%	7,81%

Importi in unità di Euro

Se la Società non avesse aderito alle disposizioni transitorie sopracitate, l'importo dei Fondi Propri al 31/12/2020 sarebbe stato pari ad euro 335.120.160, il Tier 1 Capital Ratio si sarebbe attestato al 5,84%, mentre il Total Capital Ratio sarebbe stato pari al 7,52%.

## Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

### PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(50.158.670)</b>	<b>(54.214.528)</b>
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>		
<b>20.</b>	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
<b>30.</b>	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazione del fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
<b>40.</b>	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
<b>50.</b>	Attività materiali	375.623	
<b>60.</b>	Attività immateriali		
<b>70.</b>	Piani a benefici definiti	(108.642)	(134.359)
<b>80.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
<b>90.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>100.</b>	Imposte sul reddito relative alla altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>		
<b>110.</b>	Copertura di investimenti esteri		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
<b>120.</b>	Differenze di cambio		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
<b>130.</b>	Copertura dei flussi finanziari		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
<b>140.</b>	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
<b>150.</b>	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
<b>160.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
<b>170.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
<b>180.</b>	Imposte sul reddito relative alla altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
<b>190.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>266.981</b>	<b>(134.359)</b>
<b>200.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+190)</b>	<b>(49.891.689)</b>	<b>(54.348.887)</b>

Importi in unità di Euro

## Sezione 6 – Operazioni con parte correlate

### 6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Si evidenziano di seguito i compensi erogati nel corso dell'esercizio ad Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche e sindaci:

<b>Emolumenti e contributi sociali</b>	<b>31/12/2020</b>
Amministratori	151.440
Sindaci	355.641
Dirigenti con responsabilità strategiche	1.083.230
<b>Totale</b>	<b>1.590.312</b>

### 6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

UBI Leasing non ha concesso crediti o rilasciato garanzie a favore degli amministratori e sindaci.

### 6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Per il periodo intercorrente tra l'01/01/2020 ed il 31/12/2020 UBI Leasing non ha posto in essere operazioni qualificabili come atipiche o inusuali ovvero in grado di incidere in maniera significativa sulla propria situazione economico patrimoniale e finanziaria.

Le operazioni poste in essere dalla vostra Società con le parti correlate rivestono carattere di ordinaria amministrazione e si sostanziano principalmente in:

- contratti di leasing;
- vari tipi di rapporti bancari a supporto della attività di leasing;
- finanziamenti contratti nell'ambito della normale attività di provvista,
- convenzioni per lo sviluppo dei contratti leasing presso le Banche del Gruppo;
- contratti di affitto del mainframe o di immobili ad uso aziendale;
- contratti di servizio.

Tali operazioni derivano da contratti in essere, periodicamente aggiornati, regolati alle condizioni applicate dal mercato e sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, in considerazione dell'appartenenza ad un gruppo bancario, al fine di ottimizzare i processi produttivi.

Di seguito è riportata una sintesi dei rapporti con parti correlate:

2020	
ATTIVITA' FINAN. VAL. AL FV CON IMP. A CONTO ECONOMICO - Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	20.406.926
ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - Crediti verso banche	302.990.254
ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - Crediti verso clientela	588.628
Partecipazioni	1.500
Attività Materiali	4.484.714
Altre Attività	351.136.312
PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - Debiti verso banche	5.156.604.854
PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - Debiti verso clientela	391.362
PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - titoli in circolazione	75.471.865
Derivati di copertura	4.839.407
Altre passività	4.712.770
Interessi attivi e proventi assimilati	10.654.993
Interessi passivi e oneri assimilati	(20.113.752)
Commissioni Passive	(203.274)
Spese amministrative, spese per il personale	(190.759)
Spese amministrative, altre spese amministrative	(3.961.489)
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(638.845)
Altri proventi e oneri di gestione	147.087

Analogamente è riportata una sintesi dei rapporti patrimoniali verso le imprese del gruppo:

Azienda Infragrupo	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato Crediti verso banche	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato Crediti verso clientela	Partecipazioni: controllo - integrali	Attività materiali	Altre attività	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato Debiti verso banche - altri	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato Debiti verso clientela - altri	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato Titoli in circolazione - subordinati	Derivati di copertura	Altre passività
1 UBI	302.205.574			4.191.254	6.091.751	5.156.551.148		75.471.865	4.839.407	4.586.145
2 UBI Factor										68.766
3 UBISS		250.384			188.088					50.128
4 UBI Pramerica Sgr					17.573					
5 IW BPI	784.680					53.705				5.667
6 UBI Academy			1.500		29.150					
7 Prestitalia					56.823					
8 Kedonus					82.454					
9 BPB Immobiliare				293.460	6.307		391.362			2.064
<b>TOTALE DEI RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO</b>	<b>302.990.254</b>	<b>250.384</b>	<b>1.500</b>	<b>4.484.714</b>	<b>6.472.148</b>	<b>5.156.604.854</b>	<b>391.362</b>	<b>75.471.865</b>	<b>4.839.407</b>	<b>4.712.770</b>
<b>TOTALE DA BILANCIO</b>	<b>302.990.254</b>	<b>4.782.960.066</b>	<b>1.500</b>	<b>65.414.784</b>	<b>354.660.723</b>	<b>5.308.457.220</b>	<b>64.784.778</b>	<b>75.471.865</b>	<b>4.839.407</b>	<b>23.001.615</b>
INCIDENZA %	100,00%	0,01%	100,00%	6,86%	1,82%	97,14%	0,60%	100,00%	100,00%	20,49%

Si riporta altresì una sintesi dei rapporti economici verso imprese del gruppo:

		2020					
Azienda Infragruppo		Interessi attivi e proventi assimilati	Interessi passivi e oneri assimilati	Commissioni passive	Spese amministrative	Rettifiche/Ripres e di valore nette su attività materiali	Altri proventi e oneri di gestione
1	UBI	10.649.192	(20.107.747)	(203.274)	(2.546.862)	(596.053)	21.796
2	UBI Factor				(301.173)		
3	UBISS				(1.372.861)		125.265
4	UBI Pramerica Sgr				70.368		
5	IW BPI				(180.792)		
6	UBI Academy				87.244		
7	Prestitalia				223.922		
8	Kedomus				140.234		
9	BPB Immobiliare		(6.005)		19.310	(42.791)	
<b>TOTALE DEI RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO</b>		<b>10.649.192</b>	<b>(20.113.752)</b>	<b>(203.274)</b>	<b>(3.860.612)</b>	<b>(638.845)</b>	<b>147.061</b>
<b>TOTALE DA BILANCIO</b>		<b>109.678.968</b>	<b>(20.909.649)</b>	<b>(204.765)</b>	<b>(30.595.406)</b>	<b>(879.573)</b>	<b>5.724.481</b>
<b>INCIDENZA %</b>		<b>9,71%</b>	<b>96,19%</b>	<b>99,27%</b>	<b>12,62%</b>	<b>72,63%</b>	<b>2,57%</b>

## Sezione 7 – Leasing (locatario)

### Informazioni qualitative

I contratti di leasing che rientrano nell'ambito di applicazione del principio IFRS 16 sono rappresentati dai contratti di affitto degli immobili utilizzati dalla Società e dai contratti di locazione di autoveicoli.

La società è potenzialmente esposta ai flussi finanziari in uscita, per pagamenti variabili dovuti per il leasing (riferiti in particolare alla rivalutazione ISTAT), non inclusi nella valutazione della passività per leasing. Si evidenzia che tale fattispecie rappresenterebbe un impatto in ogni caso molto limitato sui saldi della Società.

La società ha determinato la durata del leasing, per ogni contratto, considerando il periodo "non annullabile" durante il quale la stessa ha il diritto di utilizzare l'attività sottostante e prendendo in considerazione tutti gli aspetti contrattuali che possono modificare tale durata, tra i quali, in particolare, l'eventuale presenza (i) di periodi coperti da un diritto di risoluzione (con le relative eventuali penalità) o da un'opzione di proroga del leasing, (ii) di periodi coperti da un'opzione di acquisto dell'attività sottostante.

In generale, con riferimento ai contratti che prevedono la facoltà da parte della Società di rinnovare tacitamente la locazione al termine di un primo periodo contrattuale, la durata del leasing viene determinata basandosi sull'esperienza storica e le informazioni disponibili alla data, considerando oltre al periodo non cancellabile anche il periodo oggetto di opzione di proroga (primo periodo di rinnovo contrattuale), salvo l'esistenza di piani aziendali o di Gruppo di dismissione dell'attività locata nonché di chiare e documentate valutazioni che inducano a ritenere ragionevole il mancato esercizio dell'opzione di rinnovo o l'esercizio dell'opzione di risoluzione.

La società non ha fornito garanzie sul valore residuo dell'attività locata e non ha impegni per la stipula dei contratti di leasing non inclusi nel valore della passività per leasing rilevata in bilancio.

In conformità con le regole del principio, che concede esenzioni al riguardo, sono stati esclusi i contratti che hanno oggetto contratti con beni di modesto valore (la cui soglia di significatività è stata identificata pari a 5.000 euro) e tutti i contratti di leasing di durata contrattuale pari o inferiore ai 12 mesi.

### Informazioni quantitative

In relazione alle informazioni quantitative richieste al locatario dall'IFRS 16, si rimanda a quanto fornito nelle seguenti parti della Nota Integrativa:

1) *nella Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale*

- Attivo      Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80
- Passivo     Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10;

2) *nella Parte C - Informazioni sul Conto Economico*

- Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20
- Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180.

## Sezione 8 – Altri dettagli informativi

### Obblighi di trasparenza nella rendicontazione delle erogazioni pubbliche

In accordo a quanto disposto dalla c.d. “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” (Legge n. 124/2017) la quale ha previsto che a decorrere dal 2018 le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da Pubbliche Amministrazioni o da soggetti collegati a quest’ultime, sono tenute a indicare tali importi in nota integrativa del bilancio di esercizio, si segnala che, tenuto anche delle indicazioni fornite dal documento di approfondimento emanato da Assonime il 14 febbraio 2018, UBI Leasing non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da Pubbliche Amministrazioni.

### Publicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione a norma del Regolamento Emittenti Consob art. 149 duodecies e dell’articolo 2427 c.1, n. 16 bis del codice civile.

Ai sensi di quanto disposto dall’art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, si riportano nella tabella che segue, le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione KPMG S.p.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi:

- 1) Servizi di revisione che comprendono:
  - l'attività di controllo dei conti annuali, finalizzata all'espressione di un giudizio professionale;
  - l'attività di controllo dei conti infrannuali.
- 2) Servizi di attestazione che comprendono incarichi con cui il revisore valuta uno specifico elemento, la cui determinazione è effettuata da un altro soggetto che ne è responsabile, attraverso opportuni criteri, al fine di esprimere una conclusione che fornisca al destinatario un grado di affidabilità in relazione a tale specifico elemento.
- 3) Servizi di consulenza fiscale.
- 4) Altri servizi che comprendono incarichi di natura residuale.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell’esercizio 2020, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (ma non delle spese vive, dell’eventuale contributo di vigilanza ed IVA).

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario del servizio	Compensi
Revisione contabile	KPMG SPA	Ubi Leasing S.p.A.	123
Servizi di attestazione	KPMG SPA	Ubi Leasing S.p.A.	2
<b>Totale</b>			<b>125</b>

Importi in Euro/migliaia

Non sono inclusi, come da disposizione citata, i compensi riconosciuti ad eventuali revisori secondari o a soggetti delle rispettive reti.

**Impresa Capogruppo**

*Intesa Sanpaolo Società per Azioni*

*Sede Legale: Piazza San Carlo, 156 - 10121 Torino*

*Sede Secondaria: Via Monte di Pietà, 8 – 20121 Milano*

*Codice fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese di Torino n. 00799960158*

*Partita IVA 11991500015*

*ABI 3069.2, Albo delle Banche 5361*

Capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari.

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

**Attività di direzione e coordinamento**

Si segnala che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento svolta da parte della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A..

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2497 bis del Codice Civile, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato alla data di redazione della presente Nota Integrativa.

**BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA SOCIETA' ESERCENTE ATTIVITA' DI DIREZIONE E  
COORDINAMENTO - DATI ESSENZIALI (art. 2497 bis, comma 4, c.c.) -  
BILANCIO 2019 – INTESA SANPAOLO S.P.A.**

**INTESA SANPAOLO S.P.A - STATO PATRIMONIALE**  
(valori unità di Euro)

**Stato patrimoniale**

Voci dell'attivo	31.12.2019	31.12.2018
10. Cassa e disponibilità liquide	6.013.356.038	7.363.132.608
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	22.973.103.973	25.878.591.115
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	<i>19.871.692.215</i>	<i>18.020.440.604</i>
<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	<i>195.028.564</i>	<i>197.753.361</i>
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	<i>2.906.383.194</i>	<i>7.660.397.150</i>
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	33.276.643.885	31.135.690.799
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	439.932.789.628	409.602.431.307
<i>a) crediti verso banche</i>	<i>122.454.605.998</i>	<i>154.590.837.735</i>
<i>b) crediti verso clientela</i>	<i>317.478.183.630</i>	<i>255.011.593.572</i>
50. Derivati di copertura	2.830.373.955	2.877.547.472
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	1.525.813.562	77.275.285
70. Partecipazioni	24.410.762.610	26.257.677.770
80. Attività materiali	6.688.430.072	4.598.266.116
90. Attività immateriali	4.551.602.210	2.767.601.935
<i>di cui:</i>		
- <i>avviamento</i>	<i>1.242.487.402</i>	<i>1.160.336.910</i>
100. Attività fiscali	14.016.892.094	14.334.819.665
<i>a) correnti</i>	<i>1.480.236.864</i>	<i>2.996.573.278</i>
<i>b) anticipate</i>	<i>12.536.655.230</i>	<i>11.338.246.387</i>
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	469.027.127	672.258.249
120. Altre attività	3.739.834.486	2.987.801.986
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>560.428.629.640</b>	<b>528.553.094.307</b>

## Stato patrimoniale

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2019	31.12.2018
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	476.324.527.437	447.143.398.340
<i>a) debiti verso banche</i>	152.978.451.667	161.719.030.885
<i>b) debiti verso clientela</i>	247.937.370.294	208.532.094.893
<i>c) titoli in circolazione</i>	75.408.705.476	76.892.272.562
20. Passività finanziarie di negoziazione	16.446.060.192	14.559.502.621
30. Passività finanziarie designate al fair value	1.914.031.202	1.821.039.982
40. Derivati di copertura	7.323.119.194	5.357.675.339
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	521.940.321	381.865.835
60. Passività fiscali	928.948.213	1.446.555.316
<i>a) correnti</i>	23.592.680	75.887.346
<i>b) differite</i>	905.355.533	1.370.667.970
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	41.034.565	-
80. Altre passività	7.500.204.651	6.352.470.569
90. Trattamento di fine rapporto del personale	1.057.087.202	845.215.781
100. Fondi per rischi e oneri	3.099.839.100	3.434.676.119
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	384.991.008	350.010.141
<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	205.670.392	223.290.421
<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	2.509.177.700	2.861.375.557
110. Riserve da valutazione	1.374.623.166	1.080.919.802
120. Azioni rimborsabili	-	-
130. Strumenti di capitale	4.102.664.631	4.102.664.631
140. Riserve	3.399.458.545	4.369.749.752
150. Sovrapprezzi di emissione	25.233.266.887	24.925.954.843
160. Capitale	9.085.663.010	9.085.469.852
170. Azioni proprie (-)	-60.813.066	-39.659.294
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	2.136.974.390	3.685.594.819
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>560.428.629.640</b>	<b>528.553.094.307</b>

**INTESA SANPAOLO S.P.A – CONTO ECONOMICO**  
(valori unità di Euro)

**Conto economico**

Voci	2019	2018
10. Interessi attivi e proventi assimilati	7.282.086.219	7.036.468.661
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	<i>7.568.715.562</i>	<i>7.245.312.697</i>
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-2.874.258.933	-2.785.287.693
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>4.407.827.286</b>	<b>4.251.180.968</b>
40. Commissioni attive	5.097.939.877	4.566.781.542
50. Commissioni passive	-609.465.768	-627.795.460
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>4.488.474.109</b>	<b>3.938.986.082</b>
70. Dividendi e proventi simili	2.144.099.724	3.491.677.892
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	38.655.668	-76.830.248
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-36.699.444	-22.244.300
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	357.904.493	100.711.617
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>-25.917.941</i>	<i>-64.232.505</i>
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	<i>214.497.933</i>	<i>214.993.962</i>
<i>c) passività finanziarie</i>	<i>169.324.501</i>	<i>-50.049.840</i>
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	17.662.586	280.721.335
<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	<i>-95.452.555</i>	<i>29.612.955</i>
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	<i>113.115.141</i>	<i>251.108.380</i>
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>11.417.924.422</b>	<b>11.964.203.346</b>
130. Rettifiche/ riprese di valore nette per rischio di credito di:	-1.965.432.618	-1.820.970.596
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>-1.953.858.693</i>	<i>-1.821.932.128</i>
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	<i>-11.573.925</i>	<i>961.532</i>
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-5.072.667	-16.347.123
<b>150. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>9.447.419.137</b>	<b>10.126.885.627</b>
160. Spese amministrative:	-7.155.003.404	-7.014.160.148
<i>a) spese per il personale</i>	<i>-4.498.946.183</i>	<i>-3.669.654.828</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>-2.656.057.221</i>	<i>-3.344.505.320</i>
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-65.645.408	-39.701.232
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	<i>-863.098</i>	<i>9.969.715</i>
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	<i>-64.782.310</i>	<i>-49.670.947</i>
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-391.583.737	-125.285.249
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-536.880.647	-14.591.319
200. Altri oneri/proventi di gestione	807.164.212	518.187.937
<b>210. Costi operativi</b>	<b>-7.341.948.984</b>	<b>-6.675.550.011</b>
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-56.028.166	127.339.460
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-10.204.141	-5.806.488
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-111.598	805.923
<b>260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>2.039.126.248</b>	<b>3.573.674.511</b>
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	34.130.294	64.177.552
<b>280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>2.073.256.542</b>	<b>3.637.852.063</b>
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	63.717.848	47.742.756
<b>300. Utile/ (perdita) d'esercizio</b>	<b>2.136.974.390</b>	<b>3.685.594.819</b>

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART.2429, C.2, C.C.**

Signor Azionista,

il Collegio Sindacale di UBI Leasing S.p.A. ha esaminato il progetto di Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, redatto dagli amministratori e da questi messo a disposizione del Collegio Sindacale, unitamente alla Relazione sulla Gestione, in data 24 febbraio 2021.

Il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività di vigilanza in conformità a quanto previsto dal Codice Civile e dalle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dei principi Consob laddove applicabili.

La revisione legale dei conti è di esclusiva competenza della Società di Revisione.

**Premessa**

In esito all'Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio (OPAS) volontaria totalitaria sulle azioni ordinarie di UBI Banca promossa da Intesa Sanpaolo, dal 05/08/2020 il Gruppo UBI Banca - del quale faceva parte UBI Leasing S.p.A. - è entrato a far parte del Gruppo Intesa Sanpaolo e, pertanto, nei documenti esaminati dal Collegio Sindacale nel corso delle proprie riunioni, a partire da tale data, la locuzione ex-Gruppo UBI Banca (o Gruppo UBI Banca) ha fatto riferimento alla configurazione del Gruppo UBI Banca antecedente la citata operazione societaria.

In particolare, per quanto riguarda UBI Leasing S.p.A., la stessa risulta, ora, essere ancora controllata da UBI Banca S.p.A., quale Socio Unico, assoggettata all'attività di Direzione e Coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A., società quotata alla Borsa Valori di Milano, ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

**Attività di vigilanza**

Il Collegio Sindacale informa di aver tenuto, nel corso del 2020, n. 13 riunioni i cui relativi verbali contengono l'attività di controllo e di vigilanza svolta, e di aver partecipato a tutti i n. 17 Consigli di Amministrazione e n. 2 Assemblee degli Azionisti, entrambe svoltesi in seduta ordinaria e straordinaria.

Si precisa che tutte le riunioni si sono svolte nel pieno rispetto delle norme e disposizioni interne ed esterne emanate a seguito dell'emergenza sanitaria causata dall'epidemia "Covid-19" e volte al contenimento dei rischi di contagio.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha provveduto:

- a vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione anche per quanto riguarda la correttezza nell'esercizio delle deleghe e procure conferite: le linee di dipendenza gerarchica appaiono chiaramente stabilite.

Il Collegio Sindacale ha costantemente verificato la corrispondenza tra la struttura decisionale della Società e le deleghe e procure rilasciate e depositate presso il Registro delle Imprese;

- a verificare che il processo di formazione ed attuazione delle decisioni sia correttamente regolamentato e strutturato; il Collegio Sindacale ritiene che gli amministratori siano stati adeguatamente informati sulle scelte di governo aziendale al fine di valutarne opportunità, rischiosità ed effetti;
- a verificare l'effettiva indipendenza degli amministratori e della loro adeguatezza in quanto a poteri e funzionamento, in relazione alle dimensioni ed all'attività svolta dalla Società;
- a chiedere periodicamente informazioni all'Organo Amministrativo e/o al Direttore Generale sull'andamento della gestione sociale e sulle operazioni di maggiore rilievo economico,

finanziario e patrimoniale e può affermare che le azioni poste in essere e le delibere assunte dagli Organi sociali sono conformi alla legge e allo Statuto; non sono state rilevate operazioni ritenute atipiche o inusuali o manifestamente imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- a vigilare sull'adeguatezza ed affidabilità, per quanto di competenza del Collegio Sindacale, della struttura organizzativa della Società, delle procedure aziendali, dei Regolamenti e dei Manuali e relativi aggiornamenti, delle competenze, delle responsabilità e sul rispetto delle indicazioni fornite dalla Capogruppo, attraverso osservazioni dirette, raccolta di informazioni ed incontri con i responsabili di funzione delle diverse aree operative.
- a vigilare, per quanto di competenza del Collegio Sindacale, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dalla Società di Revisione, dalle funzioni di controllo interno e dall'esame di documenti aziendali, e a tale riguardo non ha osservazioni da riferire;
- a vigilare sul rispetto delle norme in materia di antiriciclaggio e di contrasto al terrorismo, in conformità alle disposizioni di Banca d'Italia, ed in materia di tenuta dell'Archivio Unico Informatico nonché della adeguata verifica della clientela con individuazione del titolare effettivo.

In particolare, per quanto riguarda la conformità agli obblighi di conservazione e di messa a disposizione previsti da Banca d'Italia, ci è stato rappresentato che:

- gli esiti delle verifiche effettuate (così come certificato da apposita dichiarazione di conformità) permettono di attestare la conformità ai requisiti normativi previsti dall'articolo 32 del Decreto 231/2007 e dall'articolo 4 delle Disposizioni di Banca d'Italia delle procedure adottate;
- è stato effettuato, in data 31.12.2020, il rilascio degli sviluppi evolutivi dei sistemi gestionali funzionali alla messa a disposizione di dati e informazioni in AUI in conformità agli standard tecnici previsti dalle disposizioni.

Si segnala che nel corso del 2020 sono state inoltrate dai "Valutatori di Primo Livello" di UBI Leasing a UBI Suspicious Transactions n. 8 segnalazioni di operazioni sospette, di cui n. 7 sono state inoltrate dai "Valutatori di Secondo Livello" di UBI Suspicious Transactions a UIF;

- a vigilare sul rispetto delle norme in materia di usura in conformità alle disposizioni di legge e di Banca d'Italia;
- a vigilare sul rispetto delle norme e disposizioni di legge e della autorità di vigilanza Banca d'Italia;
- ad ottenere informazioni sull'attuazione delle politiche di gestione dei rischi quali quelli di credito, di mercato, operativo, di liquidità, di concentrazione ed immobiliare (quest'ultimo subendo anche per questo esercizio le variazioni in diminuzione dei prezzi di mercato dei cespiti sottostanti i contratti di locazione finanziaria concessi);
- a verificare il rispetto dei requisiti di vigilanza e della conseguente adeguatezza patrimoniale, monitorando l'entità dei Fondi Propri che risulta, alla data del 31/12/2020, capiente in relazione ai Requisiti Patrimoniali individuali ed inoltre a vagliare il rispetto del limite delle Grandi Esposizioni (ossia le esposizioni di importo superiore al 10% dei Fondi Propri);
- a verificare il rispetto delle linee guida previste nel budget annuale e nel Piano Industriale pluriennale, predisposti in armonia con la Capogruppo;
- a vigilare sulle politiche commerciali di UBI Leasing con particolare riferimento al merito creditizio delle controparti, nonché all'adeguatezza del ritorno sul capitale investito delle singole operazioni;
- a vigilare sul recepimento delle direttive, Regolamenti e Policy di Capogruppo.

Il Collegio Sindacale ha periodicamente avuto incontri con le funzioni aziendali al fine di ottenere le opportune informazioni circa l'organizzazione aziendale, la sua operatività anche in tema di

rischi, avvalendosi anche dell'opera di queste e delle funzioni di Internal Audit, avendo sempre ottenuto piena collaborazione e cooperazione.

Il Collegio Sindacale, sulla base delle informazioni raccolte, ritiene che i flussi informativi posti in essere dalla Società siano stati idonei a permettere al Collegio Sindacale la verifica della conformità della struttura organizzativa, delle procedure interne, degli atti sociali, delle deliberazioni degli organi sociali alle norme di legge, alle disposizioni legali e statutarie ed ai regolamenti applicabili. L'esito di tale verifica è risultato ampiamente positivo.

Il Collegio Sindacale attesta di non essere a conoscenza che uno o più Sindaci abbiano avuto, in proprio o per conto di terzi, interessi in operazioni della Società.

#### **Vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'efficacia e funzionalità del sistema dei controlli interni nonché sulla loro affidabilità ed adeguatezza, attraverso l'esame di documenti aziendali, di report interni e di analisi e del lavoro svolto anche dalla Società di Revisione.

Dalle verifiche e dalle analisi ed approfondimenti effettuati, anche su Report periodici e/o predisposti a conclusione di specifiche attività di verifica svolte, il Collegio Sindacale ritiene che le funzioni di Internal Audit e di Compliance siano adeguate e rispondano positivamente ai principi di indipendenza, di autonomia, di competenza e di obbligo informativo.

#### **Rapporti con la Società di Revisione**

Si premette che l'Assemblea degli Azionisti in data 20 ottobre 2020, ha deliberato:

- sentito il parere favorevole espresso dal Collegio Sindacale, la risoluzione consensuale anticipata dell'incarico per la revisione legale dei conti per gli esercizi con chiusura dal 31/12/2016 al 31/12/2024 conferito con delibera dell'Assemblea dei Soci del 02/03/2016 alla società Deloitte & Touche S.p.A.;
- tenuto conto della proposta formulata dal Collegio Sindacale, il conferimento dell'incarico per la revisione legale dei conti per gli esercizi con chiusura dal 31/12/2020 al 31/12/2028 alla società KPMG S.p.A..

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 19 c. 1 lett. d del D. Lgs. 39/2010, ha vigilato sulla revisione legale e sull'indipendenza della Società di Revisione KPMG S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha verificato la pubblicazione sul sito internet, da parte di KPMG S.p.A., della Relazione di trasparenza che contiene le informazioni richieste dall'art. 13 del Regolamento Europeo 537/2014 riferite all'esercizio chiuso al 30 settembre 2020.

In data odierna il Collegio Sindacale ha ricevuto conferma da parte di KPMG S.p.A. della propria indipendenza e che i servizi, diversi dalla Revisione Legale, forniti alla Società per natura e valore non sono tali da pregiudicarne l'indipendenza.

Dagli incontri avuti con le Società di Revisione (Deloitte & Touche S.p.A. e KPMG S.p.A.) non sono emersi fatti censurabili e/o di criticità e/o di inadeguatezza, nonché carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, da cui non emergono rilievi.

La Società di Revisione ha anticipato che la sua Relazione, prevista ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 39/2010, non rileverà carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

#### **Vigilanza sulle operazioni con Soggetti Collegati.**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse con Soggetti Collegati di UBI Leasing S.p.A., di cui gli amministratori hanno dato conto nella Nota Integrativa, sulla natura ed entità delle stesse. Dette operazioni sono da considerarsi di natura ordinaria, rientranti nella normale operatività ed intrattenute a normali condizioni di mercato o sulla base del costo sostenuto, e di reciproca convenienza, in considerazione dell'appartenenza ad uno stesso gruppo bancario.

La Società adotta le indicazioni contenute nel principio Contabile IAS 24.

Con delibera del 25 novembre 2020, il Consiglio di Amministrazione - considerando che, con decorrenza dal 23 ottobre 2020, era applicabile al perimetro riconducibile dall'ex Gruppo UBI, e quindi, anche ad UBI Leasing S.p.A., esclusivamente la regolamentazione del Gruppo Intesa Sanpaolo in materia di Conflitti di Interesse, già recepita con delibera consiliare del 09/09/2020 (*Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con parti correlate di Intesa Sanpaolo S.p.A., soggetti collegati del Gruppo e soggetti rilevanti ex art. 136 TUB*) - ha revocato la "Policy Unica in materia di operazioni con Parti Correlate ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010, Soggetti Collegati ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza 263 di Banca d'Italia, Personale Rilevante del Gruppo UBI, Soggetti Rilevanti ai sensi dell'Articolo 136 TUB e Altri Soggetti Rilevanti" e il "Regolamento di Gruppo in materia di Operazioni con Parti Correlate ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010, Soggetti Collegati ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza 263 di Banca d'Italia, Personale Rilevante del Gruppo UBI, Soggetti Rilevanti ai sensi dell'Articolo 136 TUB e Altri Soggetti Rilevanti.". Contestualmente e conseguentemente, è decaduto anche il "Comitato Amministratori Indipendenti" ruolo che UBI Leasing S.p.A. aveva assegnato all'unico Consigliere di Amministrazione che, in tale contesto, risultava possedere i requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente in materia.

### **Rapporti con Capogruppo e altre Società del Gruppo**

Come indicato nella "Premessa" la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A..

Nella Nota Integrativa sono riportati i dati essenziali del bilancio, chiuso al 31 dicembre 2019, della Società controllante INTESA SANPAOLO S.p.A., ai sensi dell'art. 2497 bis, 4° comma, Codice Civile.

Le Funzioni di Risk Management, Antiriciclaggio e Compliance, Amministrazione e Bilancio, Pianificazione e Controllo sono, già da tempo, accentrate nelle corrispondenti funzioni della Società controllante UBI Banca.

Il Collegio Sindacale precisa che i rapporti tra i diversi soggetti economici che componevano l'ex Gruppo UBI sono stati ispirati a criteri di centralità per quanto attiene alle attività fondamentali di governo, di controllo e di indirizzo e di assistenza sotto forma di consulenza in materia giuridica, economica ed organizzativa.

I rapporti con la Società Controllante, con le altre Società alla stessa riconducibili e con la Società consortile dell'ex Gruppo UBI, sono rientrati nell'usuale operatività di un gruppo che è articolato secondo il modello polifunzionale ed attengono in via prevalente a rapporti di corrispondenza per servizi resi destinati alla provvista od alla gestione delle risorse da utilizzare nelle attività.

### **Denunce ai sensi art. 2408 c.c.**

Il Collegio Sindacale informa che non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile.

### **Attività di vigilanza ex D. Lgs. 231/2001**

Il Collegio Sindacale, a seguito di delibera dell'Assemblea degli azionisti in data 8 luglio 2019, svolge le funzioni di Organismo di Vigilanza di cui al D. Lgs. 231/2001.

In tale veste il Collegio Sindacale ha tenuto n. 5 riunioni ed ha espresso valutazione di conformità delle procedure e dei Regolamenti aziendali alle prescrizioni del Modello Organizzativo di cui al D. Lgs. 231/2001 della Società.

In data 20 gennaio 2021 l'Organismo di Vigilanza ex art. 6 del D. Lgs. 231/2001 ha redatto ed approvato la propria Relazione annuale afferente le attività svolte durante l'anno 2020; l'attività svolta in corso d'anno, le valutazioni espresse e le conclusioni tratte, sono state portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione della Società attraverso apposite Relazioni periodiche.

Nel corso dei primi mesi del semestre 2020 l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001, ha esaminato la documentazione predisposta al fine di monitorare l'avanzamento delle attività riguardanti l'aggiornamento del Modello 231, che si sono concluse nel mese di aprile 2020.

Di conseguenza, in occasione della propria riunione del 24 aprile 2020, l'Organismo di Vigilanza, esaminati i testi aggiornati del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001, del Regolamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 e la relativa documentazione a supporto, ha rilasciato il proprio parere che è stato portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, per le competenti deliberazioni.

Nel corso del 2020, l'Organismo di Vigilanza, ha:

- vigilato sull'effettiva attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società attraverso la verifica della coerenza dei comportamenti concreti con quanto in esso previsto;
- valutato l'adeguatezza dello stesso ai fini della prevenzione della commissione dei reati previsti dal Decreto;
- verificato il mantenimento nel tempo dei requisiti di funzionalità;
- presidiato costantemente l'aggiornamento ogni volta in cui si sono verificati i presupposti per l'adeguamento conseguente all'inclusione nel "catalogo" di nuovi reati ai sensi del Decreto o per necessità di adeguamento e/o aggiornamento da parte della Società;
- esaminato le novità normative, giurisprudenziali, provenienti dalla dottrina e best practice rilevanti ai sensi del Decreto.

Particolare attenzione è stata posta sul cosiddetto "Whistleblowing" e cioè sulle garanzie e tutele da riservare ai lavoratori che, durante l'attività lavorativa, rilevano una possibile frode, un pericolo o un altro serio rischio che possa danneggiare clienti, colleghi, azionisti, il pubblico o la stessa reputazione della Società; l'Organismo di Vigilanza ha rilevato la pronta risposta della Capogruppo ed ha giudicato adeguato l'apposito Regolamento emanato.

A tal proposito si evidenzia che il Chief Audit Executive di UBI Banca, ha comunicato, all'interno delle Relazioni trimestrali di Audit, che nel corso del 2020 sono pervenute alcune segnalazioni in tema "Whistleblowing" ed altre in forma di corrispondenza anonima; tutte sono state vagliate dall'Audit e nessuna ha manifestato caratteristiche di rilevanza ai fini degli ambiti di applicazione della normativa di cui al D. Lgs. 231/2001; esaminato i report con i quali le Funzioni di Controllo Interno hanno verificato l'efficacia dei presidi preposti nelle aree di rischio potenziale;

- esaminato i flussi informativi trasmessi dalle diverse Unità Organizzative in merito ai presidi sui rischi di reato connessi all'operatività di ciascuna di esse;
- vigilato costantemente sul corretto funzionamento dei canali di comunicazione attraverso i quali ciascun dipendente può inoltrare le proprie segnalazioni direttamente all'attenzione dell'Organismo di Vigilanza, nonché sulla garanzia dell'assoluta riservatezza sui segnalanti; a tal proposito si segnala che nell'apposita casella di posta elettronica destinata alle comunicazioni con l'Organismo di Vigilanza, non sono pervenute, nel corso dell'esercizio, comunicazioni così come non sono pervenute comunicazioni o segnalazioni attraverso altre forme (lettere raccomandate all'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001, comunicazioni da Compliance, altre segnalazioni/denunce).

L'Organismo di Vigilanza ritiene che l'impianto regolamentare adottato dalla Società risulti:

- complessivamente adeguato rispetto alla struttura societaria;
- sostanzialmente idoneo a preservarla da responsabilità per la commissione, nelle diverse unità aziendali, delle fattispecie di illeciti rilevanti ai sensi del Decreto.

L'Organismo di Vigilanza attesta infine che, dall'attività di vigilanza svolta nel corso del 2020, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di essere menzionate e non si sono evidenziate problematiche o rischi non presidiati.

#### **Altri fatti significativi**

A seguito dell'evolversi della situazione correlata all'emergenza sanitaria da "Covid-19", dal mese di febbraio 2020 la Società ha prontamente intrapreso specifiche iniziative finalizzate a garantire la continuità del business e dei processi critici, tenuto conto delle disposizioni ministeriali.

È stato costituito un “Comitato di Crisi” guidato dal Direttore generale, con la partecipazione del management aziendale di prima linea. Per tutta la fase iniziale dell’emergenza sanitaria, il Comitato si è riunito periodicamente al fine di verificare, puntualmente, lo stato dell’arte delle attività aziendali e condividere eventuali punti di attenzione/misure di intervento urgenti.

Il ricorso al lavoro in modalità “smart-working” da parte del personale UBI Leasing ha avuto, a partire dall’inizio del mese di marzo 2020 l’incremento auspicato anche dal Governo italiano: le presenze in azienda si sono assestate mediamente su un ordine di grandezza inferiore al 10% del totale del personale, con logiche di turnazioni delle risorse a presidio di attività difficilmente remotizzabili (es. raccolta firme su documentazione non digitalizzata): è risultato che tutte le risorse sono state messe in condizione di operare da remoto (principalmente dalla propria abitazione) con collegamento ai sistemi aziendali.

Non si sono verificate interruzioni di servizi o processi critici a fronte della massiccia remotizzazione delle attività, supportate anche da specifiche autorizzazioni/deroghe operative rilasciate dal Direttore generale in ottica di tempestiva gestione delle contingenze.

Le misure di contenimento del contagio da “Covid-19” sono state adottate da UBI Leasing in piena coerenza con quelle della controllante UBI Banca e della Capogruppo Intesa Sanpaolo e sono state formalizzate nell’aggiornamento del “Protocollo di sicurezza per le sedi e uffici centrali” del 2 giugno 2020, con successivo aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (ai sensi dell’artt. 28 e 29 – Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81).

UBI Banca S.p.A., Socio Unico di UBI Leasing S.p.A., tenuto conto dei risultati economici riportati nel Forecast 2020 aggiornato, con specifica delibera assunta dal proprio Consiglio di Amministrazione, ha proceduto con un intervento di rafforzamento del patrimonio aziendale della Società - al fine di riportare i ratios ad un livello sufficientemente cautelativo rispetto ai limiti minimi imposti da Banca d’Italia - mediante un versamento in conto capitale a copertura di perdite attese per un importo di euro 50 milioni, tale da consentire, nonostante la perdita di esercizio 2020 così come in stimata nel Forecast 2020 aggiornato, il raggiungimento del CET1 Ratio al 6,21% e del Total Ratio al 7,81%.

Tale versamento è stato eseguito in data 28 dicembre 2020.

Con delibera del 22 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione, ha approvato il progetto di cessione di NPL 2021 per un importo stimato in circa euro 230 milioni, e la classificazione, ai fini del Bilancio 2020, delle posizioni individuate nel perimetro di tale cessione tra le “attività in via di dismissione” ai sensi del principio contabile “IFRS5”.

Alla data attuale la Società ha in essere una sola operazione di cartolarizzazione relativa a crediti performing derivanti da contratti di leasing, denominata “UBI SPV Lease 2016”.

L’operazione risale al secondo trimestre 2016 e UBI Leasing, in qualità di Originator, ha ceduto crediti impliciti performing alla Società Veicolo; la gestione e l’incasso dei crediti è curato dall’Originator stesso quale “Sub-Servicer” dell’operazione, come da incarico ricevuto dal “Servicer” UBI Banca, su specifico mandato del cessionario.

Con riferimento al conferimento di rami d’azienda da Nuova Banca Marche e Nuova Banca dell’Etruria e del Lazio, si ricorda altresì che UBI Leasing è subentrata, nel corso del 2017, alle Banche cedenti nel ruolo di Originator nell’ambito della cartolarizzazione “Gardenia SPV”.

Alla data del 31 dicembre 2020 è presente un contratto derivato stipulato ai soli fini di copertura del rischio di tasso, iscritto e misurato al fair value e classificato nella voce di bilancio di passivo patrimoniale “40 Derivati di copertura”.

A fronte del derivato di copertura, nell’attivo patrimoniale, trova allocazione nella voce “40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, la valutazione al fair value per il rischio coperto dei crediti oggetto di copertura.

Nel corso del 2020 è proseguita, l’attività di dismissione dei cespiti rimpossessati dalla Società a seguito della risoluzione, a qualsiasi titolo, dei relativi contratti di locazione finanziaria.

La Società ha attuato delle attività aventi la finalità di meglio valorizzare tali cespiti.

Al 31 dicembre 2020 UBI Leasing detiene n. 591 quote del Fondo Asset Bancari VI, istituito da Polis Fondi SGR; nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati effettuati ulteriori apporti al Fondo Asset Bancari VI.

Il Collegio Sindacale ha tenuto monitorato la gestione dei reclami; nel corso del 2020 sono pervenuti n. 55 reclami, in aumento del 15% rispetto all'anno precedente. In particolare, i reclami con "esito negativo a carico del cliente" sono stati n. 29, mentre sono n. 26 i reclami risolti a favore dei clienti senza, comunque, costituire perdite operative.

Nel corso del 2020 sono, inoltre, pervenuti n. 3 ricorsi all'ABF (Arbitrato Bancario Finanziario).

Il contenuto numero di reclami, correlato con ridottissimi oneri per la Società, testimonia il corretto rapporto con la clientela.

A seguito di opzione effettuata ai sensi dell'art. 117 T.U.I.R., anche per l'esercizio 2020, si applica la tassazione del consolidato fiscale nazionale.

Le Società del Gruppo UBI Banca, tra cui UBI Leasing, a far data dal 1° gennaio 2019 compongono un unico Gruppo IVA con partita IVA 04334690163.

### **Bilancio di esercizio**

Il Bilancio, che viene presentato al Vostro esame ed approvazione, è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e, così come l'esercizio precedente, in conformità ai Principi Contabili Internazionali, ai principi generali previsti dallo IAS 1, nonché nel rispetto delle istruzioni per la redazione dei Bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nel relativo Albo ex art. 106 del D. Lgs. 1 settembre 1993 n. 385.

Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio d'esercizio. Inoltre ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio presentato, per accertarne la corrispondenza alle prescrizioni di legge, dei principi contabili ed alle condizioni economiche aziendali.

Gli accantonamenti risultano adeguati alle stime di potenziali perdite, in particolare per quanto riguarda il rischio di credito.

Il Collegio Sindacale da atto che la Nota Integrativa e/o la Relazione sulla Gestione contengono:

- dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali applicati con indicazione dei criteri di valutazione adottati;
- conferma della sussistenza della continuità aziendale e commento ai rischi finanziari in essere;
- indicazione dei corrispettivi per incarichi conferiti alla Società di Revisione;
- esposizione delle informazioni sulle operazioni con parti collegate poste in essere.

Il Bilancio e la Relazione sulla Gestione che lo correda si ritengono adeguati a fornire informazioni esaurienti circa la situazione della Società, l'andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione. Per quanto riguarda l'andamento della gestione, la Relazione sulla Gestione è coerente con il Bilancio d'esercizio in esame e con le informazioni che il Collegio Sindacale ha raccolto nelle riunioni degli organi societari e/o di cui ha avuto notizia nell'ambito della propria attività di controllo.

Il Collegio Sindacale da atto che la Relazione sulla Gestione a corredo del Bilancio contiene gli elementi previsti dall'art. 2428 c.c. e fornisce un'adeguata informazione ed analisi della situazione della Società con indicazione dei principali rischi cui la Società è esposta, dell'andamento della gestione e delle motivazioni della perdita di esercizio ed alla stessa si rimanda.

### **Conclusioni**

Per quanto esposto il Collegio Sindacale non rilevando motivi ostativi e non avendo alcuna obiezione da sollevare, esprime parere favorevole in merito all'approvazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività complessiva, Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa e corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla

Gestione, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione e, con riferimento alla perdita d'esercizio pari ad Euro 50.158.669,77, alla proposta di:

- copertura per Euro 50.000.000,00 mediante l'utilizzo del versamento in conto capitale a copertura di perdite attese effettuato dal Socio Unico UBI Banca;
- imputazione alla voce "utili/perdite portate a nuovo" per Euro 158.669,77.

Brescia, 15.03.2021

Il Collegio Sindacale

Maurizio Baiguera Presidente

Marco Baschenis

Gianpaolo Brignolo



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

*All’Azionista Unico di  
UBI Leasing S.p.A.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d’esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d’esercizio di UBI Leasing S.p.A. (nel seguito anche la “Società”), costituito dai prospetti dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, del conto economico, della redditività complessiva, delle variazioni di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di UBI Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 43 del D.Lgs. 136/15.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d’esercizio*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a UBI Leasing S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.



## **Altri aspetti**

### **Informazioni comparative**

Il bilancio d'esercizio di UBI Leasing S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 17 febbraio 2020, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

### **Direzione e coordinamento**

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di UBI Leasing S.p.A. non si estende a tali dati.

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di UBI Leasing S.p.A. per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.



Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10***

Gli Amministratori di UBI Leasing S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di UBI Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.



**UBI Leasing S.p.A.**  
*Relazione della società di revisione*  
31 dicembre 2020

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di UBI Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di UBI Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 15 marzo 2021

KPMG S.p.A.

Roberto Spiller  
Socio